

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 45 3/9 novembre 1968

100 lire



Sfregate il dischetto dorato con un batuffolo di cotone inumidito. Chi fa tris vince un milione

**QUESTA
COPIA
PUO'
VALERE**

**1
MILIONE**
in gettoni
D'ORO

offerti da

BIOL

e altri

**49
premi**

le norme
del concorso
a pagina 1

RITA PAVONE CANTA ALLA
RADIO IN «BATTO QUATTRO»

AMARO CORA *amarevole*



GIULIO BOSETTI E GAIA GERMANI NEI CAROSELLI CORA

*gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole,
sul sentiero girevole che ti porta da me!*

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Gira gira, si torna sempre da "lui"
— ogni incontro è un arrivederci.
Amaro Cora: ritrovare quel gusto
così delicato, risentire quell'aroma
pieno di sfumature! Sì... amare-
vole: una spirale di felicità!



OFFERTA SPECIALE

All'acquisto di una bottiglia di Ama-
ro Cora, a prezzo normale, riceve-
rete gratis due originali bicchieri...
le coppette dei Caroselli Cora! Una
confezione speciale per un simpa-
tico "brindisi a due"!

dal 1835



il direttore

Olimpiadi

«La prego di ringraziare la Rai per lo spettacolo che ci offre ogni sera: quella meravigliosa trasmissione olimpica, che riscatta ogni altra bruttura dei programmi durante l'anno. Le prometto che per molti mesi sono disposto ad accettare, senza battere ciglio né lamentarmi, le esibizioni di Pippo Baudo, Johnny Dorelli e Mike Bongiorno. Inoltre voglio dirle che mi stupisce e addolora l'indifferenza dei più giovani per il grande miracolo, costituito dalla trasmissione via satellite. Per noi che abbiamo superato la cinquantina e ci ricordiamo il mondo di ieri, quello dei primi telefoni a manovella o delle prime radio a galena, le Olimpiadi sono qualcosa di fantascienza. Dispiace che vi sia intorno a noi gente che trova tutto ciò assolutamente normale, così si perde anche la gioia di assistere ad un evento straordinario del nostro secolo» (Pietro Lozzi - Casteggio).

Si goda lo spettacolo olimpico, signor Lozzi, e quell'altro piacere, tutto spirituale, d'esser protagonista d'uno dei maggiori miracoli tecnologici degli anni Sessanta. E non si dispiaccia per l'indifferenza dei giovani, i quali non hanno conosciuto, appunto, il mondo della radio a galena, sicché mancano del termine di confronto necessario ad accendere le loro meraviglie. Quando avranno anch'essi superato la cinquantina, non gli mancheranno occasioni di partecipare ad altri miracolosi eventi della tecnologia. Vista la rapidità con cui si susseguono invenzioni e scoperte, soprattutto nel campo dell'elettronica, potrà capitare anche a lei di vedere molti indifferenti d'oggi, esaltati da eventi straordinari, specie se confrontati con quello remoto e superato della prima TV via satellite.

«Olimpiadi al mattino, Olimpiadi al pomeriggio, Olimpiadi alla sera, Olimpiadi alla notte, sembra che, tra tanti avvenimenti importanti del mondo, la cosa più importante siano quei giovanotti che corrono e saltano, lavorando soprattutto di muscoli. Credete proprio che gli italiani abbiano bisogno di essere imbottiti di Olimpiadi, come ha fatto la Rai?» (Elvira Surace - Crotone).

Dovrei risponderle che le Olimpiadi sono, oltre che una manifestazione sportiva d'altissimo livello, anche uno spettacolo; e che se a lei i «giovanotti che corrono e saltano» non interessano, milioni di altri nostri concittadini ne seguono le imprese con grande curiosità e divertimento. Ma le dirò di più. Io credo che vedere le Olimpiadi faccia bene agli italiani, perché un altro serve a rivelargli, una volta ogni quattro anni, che esistono modi di concepire lo sport diversi dalla settimanale giocata al Totocalcio.

«Sto ascoltando il Telegiornale sulle gare alle Olimpiadi. E' possibile avere un linguaggio più corretto? "Superato in tromba" è un modo che disturba, non è una lingua, ma anche un nostro senso estetico, non le pare?» (Rita Tunisini - Genova Nervi).

Certo che mi pare. Ma il lin-

giaggio degli sportivi, formatosi in tanti anni di prosa esuberante, popolaristica ed enciclopedica, è una realtà a cui non resta che abituarsi. E' già molto difficile arginare la sua tendenza ad espandersi in altri campi della vita sociale, per esempio nella politica, dove così spesso si mutano parole e frasi dal gergo sportivo, soprattutto dal calcio, dall'ippica e, ahì noi, dal pugilato. Forse dovremmo applicare al vocabolario la legge fondamentale della moneta, e dire che la lingua cattiva finisce sempre col cacciare la buona.

Minestre

«Debbo manifestarle critiche, che già da altri le sono state espresse e alle quali ella ha già cortesemente risposto. Non condivido la sua impostazione di «libertà di manopola»: premesso che «tot capita, tot sententiae», tuttavia indipendentemente dal costo più o meno alto della quotidiana frazione di abbonamento alla televisione, il ragionamento suo non funziona in linea di principio. «Libertà di manopola» è un «aut aut» o (per usare un termine seagratamente comparso di recente per vergognosi avvenimenti) un disonesto «diktat»: o tu teleabbonato gradisci, oppure spengi, ma intanto paghi il canone. Chiamare questo «libertà» è non avere il concetto di che cosa sia la libertà: si deve invece poter dire: «o tu teleabbonato gradisci ciò che è in programma sul Primo canale, oppure avrai la possibilità di trovare qualcosa di tuo gusto sul Secondo canale». In altre parole, non «mangiare questa minestra, o saltare la finestra» (alternativa tra il lasciare ac-

ceso o lo spegnere il televisore, alternativa questa, che ella chiama «libertà di manopola»), ma «mangiare la minestra A, oppure quella B, oppure quella C, oppure quella D». Che se poi uno esige un «menu» comprendente 200 piatti diversi, allora è valido il discorso del modesto costo della frazione quotidiana del canone di abbonamento alla TV: anziché in un albergo di III categoria cerchi l'hotel di gran classe» (Pietro Cognigni - Castelnovo ne' Monti).

Tutto giusto, signor Cognigni, se i piatti in cui scodellare le minestre da offrire ai commensali fossero parecchi; cioè, fuori dalla metafora, se la TV disponesse di numerosi canali e quindi di numerose possibilità di scelta. Invece i programmi quotidiani sono soltanto due, e il cuoco televisivo, per quanto si sbizzarrisca, più di due minestre al giorno non può allinearle nel menu. Quello che lei impropriamente chiama «diktat» è un limite posto dalle cose, e semmai modificato così: «Mangiare una di queste due minestre, o spegnere il televisore». Non le viene il sospetto che la tanto discussa «libertà di manopola» abbia il suo legittimo fondamento proprio nella premessa: «tot capita, tot sententiae», tanti telespettatori, tanti gusti diversi?

Uomini e bestie

«Opinioni favorevoli e sfavorevoli si sentono circa il trapianto del cuore. In genere noi zoofili disapproviamo simili interventi considerandoli «delitti autorizzati», così come in realtà un «delitto autorizzato» la vivisezione. Mia convinzione (condivisa da molta

gente a quanto mi consta) è questa: questi uomini di scienza, che vengono portati in palmo di mano da alcuni fanatici, sono in genere persone prive di senso di pietà. Se così non fosse non sarebbero capaci a tanto, specie se si pensa quanti poveri animali hanno torturato per raggiungere il loro scopo» (Clotilde Longhin - Roma).

Ho sempre considerato con molto rispetto quanti, alla pietà per il proprio prossimo, aggiungono la pietà per gli animali; e con un po' meno rispetto, ma sempre sforzandosi di capire le condizioni psicologiche che li spingono a certi eccessi, quant'altri dimostrano di amare più le bestie degli uomini. Mi resta soltanto il dubbio — che la sua lettera sfioratamente non dissipa — se la pietà e l'amore, che spingono gran numero di sperimentatori a studiare nuove tecniche chirurgiche per preservare e prolungare la vita umana, possono essere o no trascurati in nome della pietà e dell'amore verso gli animali.

Tempo passato

«A che cosa serve quella tiritera del «Tempo di oggi» recitata da Tullio da Nicoletta Orsomando? Il tempo passato non interessa nessuno, né influenza il tempo che verrà. Elimini per cortesia quegli inutili noiosissimi se-
conti e mandi in pensione Nicoletta» (L. Morelli - Padova).

Il tempo passato da poche ore, di cui si occupa l'apposita trasmissione televisiva, non solo influenza il tempo che sta per venire — se la meteorologia non è anch'essa un'opi-

nione — ma interessa a tutti coloro che, per qualsiasi motivo, desiderano sapere «che tempo ha fatto» in altre parti d'Italia. O forse interesserebbe e influenzerebbe di più, se Nicoletta Orsomando chiedesse il trattamento di quiescenza? I motivi che spingono le telespettatrici a protestare sono infiniti quasi quanto le vie del Signore.

Rossiniana

«Mi riferisco alla biografia di Rossini, autrice Laura Padellaro, del Radiocorriere TV n. 40. Non è il caso di rinnovare vecchie polemiche fra Pesaro e Lugo, ora, dopo la recente dimostrazione di amicizia e comprensione reciproca fra le due città, ancorché nel celebrare il centenario della morte del grande italiano, ma è bene rettificare le inesattezze e le omissioni, per buona pace del prossimo. Già il soprannome del padre non è l'ivazza bensì Vinazza, scapigliata, vinumante. Nel dialetto lughese la cc è trattata con z sorda [fazza, lazz, brazza, gozza, ecc. sono rispettivamente faccia, laccio, braccia, goccia, ecc.]. Vinaccia, cioè molto amante del vino, nato a Lugo di Romagna, suonatore di corno, assumore delle funzioni di banditore del Municipio di Pesaro, proprietario di una casa in Lugo (conservata)» (Edmondo Ferretti - Lugo di Romagna).

Che il soprannome del padre di Rossini fosse «Vivazza» non è inessato per i più accreditati biografi rossiniani, come Radiciotti, Tove, Rognoni e soprattutto Herbert Weinstock (Rossini: A biography, in cui la documentazione è ricca, scrupolosa, esauriente). Nell'ampia biografia del Radiciotti il motivo dell'equivoco in cui cade anche lei, signor Ferretti, è sufficientemente chiarito. Dopo aver affermato che la giovinezza del carattere valse a Giuseppe Rossini il nomignolo di cui sopra, l'autore aggiunge in nota: «Così egli è chiamato anche nel processo politico istruito nel 1799 dal Governo pontificio contro i «patriotti» pesaresi, il manoscritto che si conserva nella Oliveriana di Pesaro. Il maestro B. Pratella sostiene che il soprannome del Trombetta era Vinazza, perché così trovai scritto nei registri del catasto di Lugo; ma evidentemente l'egregio compositore lughese ha scambiato la lettera «u» (che gli antichi, nell'intermedio della parola, scrivevano «v» in luogo della «v») con la «n», leggendo «Vinazza» dov'è scritto «Viuazza» (Vivazza)».

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

una domanda a

EDOARDO VIANELLO



«Sono un ammiratore di Edoardo Vianello e mi ha stupito moltissimo constatare che nella votazione di Canzonissimi egli sia all'ultimo posto. Credo che non meriti un risultato di questo genere, comunque vorrei sapere proprio dallo stesso Vianello a che cosa egli attribuisce questo insuccesso» (Magda Angelini - Palermo).

E' la domanda che in questi giorni mi viene rivolta da tutti le gentile lettrici per avermi dato la possibilità di fare «l'antologia» di quella sorprendente votazione. Sorprendente, ma in fondo nemmeno troppo e ne spiego subito le ragioni. Innanzitutto ho gareggiato nella prima puntata, una punta-

ta difficile, nel corso della quale mi sono trovato a confronto con colleghi di grande valore che si presentavano dinanzi alle telecamere sotto la spinta di una popolarità derivante da successi discografici del momento. C'è stato inoltre un fattore di carattere tecnico: ero infatti l'unico a cantare in presa diretta e se non se ne sono accorti i telespettatori (il che va a mio merito), se ne sono accorti invece — per ovvi motivi di squilibrio voce-orchestra — gli spettatori presenti in sala. Dai quali, come si ricorderà, ho collezionato una catena di sonori zero. La giuria del Teatro delle Vittorie insomma è stata, a mio avviso, negativamente influenzata da un aspetto tecnico della mia esibizione, che al contrario, avrebbe dovuto ispirare una maggiore comprensione, proprio perché non mi avvalevo del «play-back».

Amici, ammiratori e colleghi mi hanno poi rimproverato di non aver saputo, come gli altri i miei successi passati, una canzone «sicura», che non mi facesse correre rischi. Ebbene: il rischio l'ho voluto correre. Potevo, per esempio, rispolverare i miei successi estivi, ma i motivi di carattere «stagionale» me lo sconsigliavano; potevo riproporre O mio signore, ma l'avevo già presentata due anni fa pure a Canzonissima, oppure tentare con I Wattusi, Il peperone, La tre-

marella, ma ho preferito giocare una carta: rilanciare appunto Il capello; non nell'edizione nota al pubblico, ma in una rifacimento orchestrale del tutto nuovo. Il colpo mi è andato male. Era un piano ambizioso: volevo cioè tentare di imporre nuovamente la canzone in una veste e in un arrangiamento del tutto inediti, anziché proporla come tutti ormai la conoscevano. Evidentemente ho fatto male a voler forzare la mano, ma, come si dice, del senno di poi son piene le fosse.

C'è infine un'altra constatazione da fare. I voti da me ottenuti nel complesso non rispecchiano una graduatoria assoluta poiché il numero delle cartoline muta di settimana in settimana. Più giusto sarebbe fare un calcolo in percentuale, in relazione al numero dei voti giunti in ciascuna settimana. E' chiaro che se una puntata totalizza 900 mila voti, come è accaduto, la suddivisione tra i sei cantanti indica cifre molto più alte di una puntata che ne ha totalizzati 300 mila: di più, e non è necessario indicarlo in base alle percentuali (che certamente non mi darebbero all'ultimo posto). E poi sa che le dico, gentile signorina: sono più contento di avere avuto degli zeri, rotondi rotondi, anziché degli striminziti uno o due.

Edoardo Vianello

padre Mariano

Amore fra uomo e donna

«Io penso che l'amore tra uomo e donna espresso nella sua forma più completa e quindi più bella, sia il fondamento della futura famiglia e che quindi non sia giusto porre delle inutili costrizioni che, a mio avviso, non farebbero altro che il sorgere di ipocrisie e di inibizioni, certamente dannose in futuro. Non le sembra un'utile ipocrisia attendere il giorno del matrimonio per avere rapporti sessuali? E non trova che in questa maniera il matrimonio si riduca, per la massa, all'elemento liberatore dal peccato considerato dal sesso comandamento?» (F. C. - Università di Roma).

Il matrimonio non si deve certo ridurre ad «elemento liberatore» da un peccato contro il sesto comandamento (sarebbe allora ben misera cosa!), ma è l'unione — non momentanea, ma che dura quanto la vita terrena — di due persone, uomo e donna, che si fanno dono reciproco e irreversibile di se stessi: uno con una per tutta la vita. Se così non è, abbiamo non un matrimonio, ma il libero amore, che ha la ipocrisia di chiamarsi amore, una amore vero non è. Non credo sia il caso di fermarsi sul libero amore, bensì sul matrimonio.

Il rispetto reciproco che sessualmente devono portarsi i fidanzati non è ipocrisia, ma è, per i credenti in una legge divina, obbedire a tale legge, e per chi non ci crede, è usare un minimo di buon senso e di prudenza per non compromettere l'esito di un vicino o lontano matrimonio. Esperienze secolari e universali dimostrano che rapporti sessuali tra fidanzati prima del matrimonio sono «certamente dannosi in futuro». Sono sconsigliabili su un semplice piano umano (anche prescindendo dall'aspetto religioso), da ogni punto di vista.

1) Nei confronti della donna. Quando una giovane, per la prima volta, con piena coscienza fa dono di se sessualmente a un uomo da giovane diventa «donna», e questa prima esperienza incide profondamente e per sempre sulla sua psiche e la rivoluziona. Se, per motivi vari, non sposerà quel giovane, ma un altro uomo conserverà però sempre nel profondo del suo «io» quella prima sconvolgente esperienza, che le offuscherà e talvolta anche impedirà una vera, autentica, totale unione sessuale con l'altro uomo che pur sarà suo marito.

Il caso è tutt'altro che raro, perché sono tutt'altro che rari i fidanzamenti che si rompono!

Ma supponendo anche che il matrimonio si faccia, un'unione sessuale prima del matrimonio è sempre dannosa alla serenità della donna: le pesa avere perduto la sua verginità quando ancora non era vera moglie, e si crucia di questa perdita perché sente, in fondo, di non avere fatto cosa lodevole; ha timore di essere scoperta da chi la stima; ha timore di una gravidanza... è più quello che le dà pena che non quello che le ha dato piacere. Tutto questo insieme di cose offusca e impedisce la gioia piena di una donazione totale. Ne riporta un trauma psichico, che non svanirà tanto presto.

2) Poi nei confronti del bambino. Anche se oggi si hanno tante «precauzioni» quante ragazze fidanzate e madri! E in questo caso, se non si è tanto disgraziati da ricorrere al delitto dell'aborto (con cui si uccide un vivente!), non ci sono

che tre possibilità, tutte e tre dannose al figlio. O matrimonio riparatore, che si inizia con un passo falso, con una «sconfitta» e farà sempre del figlio un intruso. O la ragazza-madre si tiene il figlio e lo mantiene ed educa lei, non potendo però mai dargli la necessarissima educazione paterna, e privandolo così di un fattore essenziale per la formazione della sua personalità. O la ragazza-madre dà ad altre persone il figlio, che non avrà così né madre né padre ad educarlo.

3) Nei confronti dell'uomo. A meno che non sia un vizioso o un amorale, un giovane da un'unione sessuale prematrimoniale con la fidanzata riporta più sconcerto che beneficio. Il timore non infondato di una paternità impedisce una donazione autentica di lui a lei e frena ogni slancio di autentico amore.

L'amore è la componente più preziosa nell'unione sessuale (se manca riduce l'atto a un accoppiamento bestiale) e l'amore finisce per essere inibito quando lo si priva della fiducia, della confidenza, dell'abbandono sicuro! Quando poi la paternità si realizza si trova nella necessità morale di sposare colei che forse, dopo quell'esperienza inautentica, l'ha deluso e stancato. Si trova come soffocato d'un tratto da tante responsabilità che gli fanno maledire tutto e tutti.

Non ipocrisia quindi, ma prudenza umana sconsiglia rapporti sessuali tra fidanzati prima del matrimonio. Qualcuno «sorriderà» ma le cose obiettivamente stanno così su un semplice piano umano, perché non s'è parlato del lato, morale, religioso che ovviamente condanna tali rapporti.

Educare ed istruire

«Non sempre gli insegnanti delle nostre scuole si preoccupano di educare, moralmente e religiosamente; i più (quando lo fanno) pensano solo ad istruire. Dico bene?» (U. T. - Molifetta).

Dice abbastanza bene: «abbastanza» nel senso che ci sono pure molti insegnanti che curano molto, con l'istruzione, l'educazione (morale, civica e anche religiosa) dei loro allievi. Ci sono è vero anche quelli che non lo fanno e fanno male, perché essi sono a servizio delle famiglie e non devono tanto insegnare quanto collaborare con le famiglie (che affidano loro i giovani figli) nella loro educazione. E' ovvio che un insegnante ateo non potrà educare religiosamente i suoi allievi; ma se non vuol tradire il mandato dei genitori che, in Italia, nella grande maggioranza sono religiosi, dovrà almeno rispettare la religione, non offendere i sentimenti religiosi degli allievi con frecciate ed ironie, con discorsi non pertinenti alla materia di studio e soprattutto non pretendere di educare all'ateismo i loro allievi.

Ogni insegnante, qualunque sia la sua fede o convinzione, dovrebbe mettere le parole di un grande insegnante, credente e scienziato, Luigi Pasteur: «Vorrei che ogni professore, quando varca le soglie della sua scuola, si dicesse con raccoglimento: «Come eleverò oggi più in alto di ieri il cuore (educazione) e lo spirito (istruzione) dei miei allievi?». Allora veramente e solo allora, insegnare è un modo di amare.



QUESTA COPIA PUÒ VALERE 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO OFFERTI DA **BOL** MIRA LANZA E ALTRI 49 PREMI

LE NORME DEL CONCORSO

● Ogni settimana 50 copie del **RADIOCORRIERE TV** verranno così contrassegnate: sul lato destro, in alto, della copertina, entro una cornice rotonda, col titolo **IL TESORO NASCOSTO**, una copia con tre figure tutte uguali tra loro; 49 copie con tre figure di cui due uguali tra loro. Tutte le altre copie della tiratura saranno contrassegnate invece con tre figure ognuna diversa dalle altre.

● I contrassegni di cui sopra verranno tipograficamente ricoperti con una vernice dorata solubile nell'acqua e potranno essere resi evidenti soltanto dopo aver asportato la vernice, strofinandola leggermente con un batuffolo di ovatta inumidita.

● Ogni settimana il possessore della copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con tre figure tutte uguali verrà premiato con UN MILIONE DI LIRE in gettoni d'oro.

● I possessori delle altre 49 copie, contrassegnate con due figure uguali, riceveranno un premio del valore di 25 mila lire, in prodotti d'una delle ditte sottoelencate, a scelta di ciascun vincitore.

● Per ricevere i premi i possessori delle copie aventi diritto dovranno inviare in busta chiusa all'indirizzo: **ERI - Edizioni RAI - CONCORSO RADIOCORRIERE TV**, via del Ba-

bulino, 9 - 00187 Roma, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio dell'intera testata del **RADIOCORRIERE TV**, comprendendovi l'intero contrassegno vincente, dopo avervi apposto in margine la propria firma. Nella lettera di accompagnamento dovranno essere indicati nome e cognome, indirizzo completo di codice postale, e inoltre l'ubicazione dell'edificio presso la quale è stata acquistata la copia vincente (se il vincitore è un abbonato, indicherà gli estremi dell'abbonamento).

● La raccomandata di cui sopra dovrà pervenire alla **ERI** non oltre il decimo giorno successivo alla data d'inizio della settimana radiotelevisiva indicata sulla testata del **RADIOCORRIERE TV** pena la decadenza dal diritto a ricevere il premio.

● Qualora non fosse spedita o non pervenisse entro il tempo massimo (di cui farà fede la data del timbro postale) la copia vincitrice del primo premio, questo sarà assegnato per sorteggio, con tutte le garanzie fissate dalla Legge al possessore d'una delle testate aventi diritto agli altri premi.

● Un gettone d'oro sarà donato al venditore della copia vincente il primo premio.

● I nomi di tutti i vincitori saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV**.

CHI AVRA' TROVATO DUE FIGURE UGUALI RICEVERA' UN PREMIO DEL VALORE DI 25 MILA LIRE IN PRODOTTI DI UNA DITTA SCELTA TRA QUELLE SOTTO ELENATE



SOC. MONDIALPENT
UNA PENTOLA A PRESSIONE
ACCIAIO INOX
più UNA BATTERIA ANTIDIVERENTE
PER LAVASTOVIGLIE
COMPOSTA DA 4 PEZZI **TEFAL**

Candolini
CONFEZIONE DI
GRAPPA TOKAI



RADIORICEVITORE A QUATTRO GAMME
D'ONDA MOD. H 32

CASTAGNA
VINI TIPICI VERONESI
48 BOTTIGLIE DI VINI TIPICI

micet
COPERTA MATRIMONIALE
IN PURA LANA VERGINE
lanificio pastore

STUFFE A KEROSENE



COSMETICI

FONTÈN

i.a.g. INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA
A SCELTA 25.000 LIRE
DI PRODOTTI DAL CATALOGO

CUCINE A GAS CUCINA
A 3 FUOCHI
CON FORNO A GAS
(art. 210)



Sima IL MEGLIO DELLA
PRODUZIONE
TRENI ELETTRICI
IN MINIAURA

Vedere i risultati del Concorso n. 42 a pag. 15

è notte... BIOL lava



BIOL E' UN DETERGENTE BIOLOGICO SUPERCONCENTRATO: LAVA DURANTE L'AMMOLLO

Durante l'ammollo **BIOL** stacca delicatamente dalla fibra, cioè dal tessuto, tutto lo sporco: macchie di salsa, vino, caffè, macchie della biancheria intima e dei pannolini dei bambini, lo sporco dei colli e polsini delle camicie. Alla mattina, dopo una notte di ammollo, basta risciacquare... tutto è già lavato e non c'è bisogno né di sfregare logorando il tessuto, né di candeggiare logorando la fibra.

BIOL VUOL DIRE VITA: VITA DELLA FIBRA, VITA DEL TESSUTO, LUNGA VITA DEL VOSTRO CORREDO

CONTIENE LE FIGURINE DEL CONCORSO **MIRA LANZA**

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il fermo macchina

« Sono proprietario di due automobili: una 500 che mi serve per i miei spostamenti in città ed una macchina di cilindrata maggiore che utilizzo per le gite e per le grandi occasioni. Purtroppo la 500 è rimasta danneggiata a causa di un investimento che ho subito. L'investitore non si è rifiutato di pagare tutta la spesa occorrente per la riparazione. Tuttavia, dato che la riparazione ha richiesto il fermo della macchina per la durata di dieci giorni, io mi sono creduto in diritto di esigere dall'investitore una piccola somma per il danno subito a causa del "fermo macchina". L'investitore si rifiuta di pagarmi il "fermo macchina", sostenendo che io non ho subito danno sotto questo profilo. Prima di fare causa, vorrei sapere il suo parere in proposito » (Nicola L. - Catanzaro).

Indubbiamente il «fermo macchina» vi è stato, a causa delle riparazioni che la 500 ha dovuto subire. Tuttavia il diritto al risarcimento del danno per il «fermo macchina» è condizionato al fatto che un danno patrimoniale effettivamente vi sia. Nel caso suo, considerato che lei dispone

personalmente di due automobili, non direi che il pregiudizio economico vi sia stato, essendo stato non difficile adoperare l'altra automobile per i suoi spostamenti anche in città durante il «fermo tecnico» della 500 in riparazione. Indubbiamente l'uso dell'altra macchina, di cilindrata maggiore, ha comportato per lei una lieve spesa superiore, ma si sarà trattato, per i dieci giorni del «fermo» della 500, di una somma tanto esigua, che le consiglieri di non far causa per esserne risarcito, tanto più che, come dicevo, il suo danno è stato certo lieve.

Esitabondo

« Mi corregga se sbaglio. Leggendo le sue risposte sul Raddicorriere TV ho notato come lei, quando non si tratta di interpretare leggi, ma testamenti o contratti, sia quasi sempre piuttosto esitabondo » (Lucio G. - Roma).

Per la verità, io sono sempre esitabondo, perché l'interpretazione, sia delle leggi, sia degli atti privati, difficilmente porta ad una conclusione sicura al 100%. Comunque, quando un lettore mi sottopone (succintamente e spesso imperfettamente) qualche questione relativa a testamenti od a contratti, è vero: sono più esitabondo che mai. Ma si spiega, soprattutto per l'interpretazione di un contratto. Non si tratta, in quest'ultimo caso, di vedere quale sia stata la intenzione di una sola persona (il legislatore, o il testatore), ma di appurare qua-

le sia stata la intenzione comune delle parti. Le parti di un contratto (così come quelle di un processo) sono per definizione portatrici di interessi diversi, se non proprio contrastanti: se non la pensassero diversamente a proposito di un certo argomento, non avrebbero bisogno di fare il contratto. Dunque, il contratto sorge da un loro accordo, da un complesso di reciproche concessioni. Se A desidera l'orologio di B, significa che lo desidera possibilmente gratis; ma B a sua volta, in tanto sacrifica l'orologio a favore di A, in quanto ha vivo desiderio di danaro; e non occorre dire che, se stesse in lui, egli il danaro di A lo vorrebbe senza dare in cambio né l'orologio, né altro.

La compravendita dell'orologio tra A e B costituisce, pertanto, il risultato di un sacrificio reciproco: un sacrificio di danaro (prezzo) fatto da A a favore di B e un sacrificio dell'orologio (merce) fatto da B a favore di A.

E, come per la compravendita, così è per ogni altro contratto. Due personalità e quindi due volontà diversamente orientate devono mettersi d'accordo.

Non è facile, per conseguenza, individuare l'intenzione comune delle parti, tanto più che essa potrebbe non collimare con le espressioni linguistiche malaccortamente usate, e tanto più che l'articolo 1366 del Codice civile giustamente sancisce il principio che il contratto deve essere interpretato in ogni caso secondo buona fede.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Assunzione dei profughi

« Sono profugo dalla Dalmazia, ho lavorato alcuni anni e poi sono rimasto disoccupato. Ho diritto ancora al collocamento obbligatorio? » (Erardo Verrocchi - Modena).

La legge 9 febbraio 1968, n. 83 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 1° marzo 1968, n. 57) ha disposto che la validità delle norme concernenti l'assunzione obbligatoria al lavoro dei profughi dei territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e della zona B del Territorio di Trieste e delle altre categorie di profughi e di rimpatriati, di cui alla legge 27 febbraio 1958, n. 130 e successive modificazioni, sia prorogata per un triennio a decorrere dal 18 luglio 1967.

Rendita vitalizia

« Mi fu assegnata, diversi anni fa, una rendita vitalizia per infortunio sul lavoro. Ora, mi si dice che avrò diritto anche ad una certa pensione. Vivo in un piccolo paese dove non esiste un ufficio per informazioni del genere. Potreste darmi notizie in merito? » (Pietro G. Carinola - Caserta).

La legge 12 marzo 1968, n. 235 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23-3-68, n. 81) ha modificato gli artt. 124 e 235 del T.U. delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro

gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, onde apportare taluni miglioramenti al trattamento economico degli infortunati del lavoro già liquidati in capitale o in rendita vitalizia.

In base alle modifiche apportate ai due citati articoli, con decorrenza dal 1° luglio 1967, agli invalidi per infortunio sul lavoro o malattia professionale nell'industria, già indennizzati in capitale a norma delle disposizioni vigenti, o titolari di rendita vitalizia con grado di inabilità non inferiore al 50 %, spettano i seguenti assegni mensili:

a) con grado di inabilità dal 50 al 59 %, L. 12.000; b) dal 60 al 79 %, 16.000; c) dall'80 all'89 %, 32.000; d) dal 90 al 100 %, 50.000; e) del 100 %, nei casi in cui sia indispensabile un'assistenza personale continuativa, L. 50.000 più L. 35.000 quale assegno per detta assistenza personale.

I predetti assegni sostituiscono ed assorbono, fino a concorrenza dei loro importi, ogni altro assegno mensile corrisposto dall'Istituto assicuratore.

E' previsto, inoltre, che, con decorrenza dal 1° luglio 1967, agli invalidi per infortuni sul lavoro in agricoltura, già indennizzati in capitale ai sensi delle norme vigenti o in rendita vitalizia con grado di inabilità non inferiore al 50 %, siano concessi i seguenti assegni mensili: a) con grado di inabilità dal 50 al 59 %, L. 10.000; b) dal 60 al 79 %, 13.000; c) dall'80 all'89 %, 26.000; d) dal 90 al 100 %, 36.000; e) del 100 %, nei casi in cui sia indispensabile un'assistenza personale continuativa, lire 36.000 più lire 30.000 quale assegno per detta assistenza

segue a pag. 8

...alla pelle
ci penso io



attenzione è importante c'è la scatola gigante serve a tutta la famiglia: padre, madre, figlio e figlia - L. 800



Doria

da 50 anni
maestra in arte bianca,
vi rivela il segreto di
DORIANO
il puro cracker

Silenzio, non disturbiamo.
In questo nido tiepido,
protetta dalle nostre cure,
cresce la pasta morbida,
si fa sempre più gonfia,
sempre più leggera...

come? E' un segreto.

Il segreto dell'arte
di lievitazione Doria.

E' il segreto del buon pane
è il segreto di DORIANO.

Quelle bolle leggere,
che un soffio basta a rompere
sono il segno che Dorianò
è un puro cracker:
con la fragranza del
buon pane di frumento
con la leggerezza
e la consistenza
che un cracker deve avere.





sente crescere l'erba...

perché
ogni registratore
PHILIPS
grazie
alla speciale
testina
magnetica
e all'amplificatore
a larghissima
banda
non perde
una parola...
anche sussurrata!

Ecco
il registratore
N 4308
4 piste, 2 velocità,
transistorizzato.
Costa L. 99.000

La gamma
dei registratori Philips
va dal MINI K 7
a caricatori (L. 45.000)
al semiprofessionale
stereo (L. 240.000).
Una vasta serie
di accessori consente
la più soddisfacente
utilizzazione
degli apparecchi.

7 PREMI PER 7 MESI PER UN VOSTRO PARERE

Ogni mese dal 1-7-88 al 31-1-1989, tra gli
acquirenti di registratori Philips, verrà
estratto un premio a scelta: Fiat 500 o
giacca di visione Richmond o 50 gettoni
d'oro del valore di 10.000 cadauno.
Più un premio finale di

1.000.000 IN GETTONI D'ORO
fra coloro che avranno inviato la cartolina
in indagine. In ogni registratore Philips
c'è il regolamento del concorso.



FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6904

le nostre pratiche

segue da pag. 6

personale continuativa. Anche gli assegni anzidetti sostituiscono ed assorbono, fino a concorrenza dei loro importi, ogni altro assegno mensile corrisposto dall'Istituto assicuratore. La legge prescrive, infine, che gli invalidi per infortunio sul lavoro o malattia professionale, nell'industria ed in agricoltura, con grado di inabilità dal 50 al 59%, già indennizzati in capitale, per il conseguimento dell'assegno continuativo mensile sono tenuti a presentare domanda all'INAIL entro un anno dall'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

L'esperto tributario

Sebastiano Drago

Appartamentino

«Nel 1963, l'INCIS ha "venduto" a me, che acquistai per me e per i miei aventi causa, un quartino, scomputabile in 240 rate mensili, con gli interessi del 5%, ai sensi della legge sul riscatto 27-4-1962 n. 23. Il "trasferimento" avverrà quando il prezzo sarà stato pagato integralmente e pertanto il contratto non è stato né trascritto né volturato. Il quartino non potrà essere alienato a qualsiasi titolo, se non trascorsi 10 anni dal "trasferimento". La mancata corrispondenza di sei mensilità importa la decadenza del diritto al "trasferimento" e la restituzione delle somme versate, meno quanto si sarebbe dovuto pagare per affitto. Con tali condizioni, in caso di mia premorienza, mia figlia dovrà presentare all'Ufficio registro la denuncia di successione? Nell'affermativa, dovrà denunciare le sole rate mensili già pagate, con gli interessi, oppure il valore del quartino, detratte le rate già pagate, con gli interessi?» (Mario Alberghini - Napoli).

In caso di successione, è bene indicare nell'atto della denuncia il valore dell'appartamentino e nel passivo l'ammontare del debito per le rate ancora da pagare, compresi in queste ultime gli interessi passivi. Sia ben chiaro, però, che per essere precisi nella nostra risposta, avremmo dovuto conoscere il tipo di contratto stipulato da lei con l'INCIS.

Imposta di successione

«Il Radiocorriere TV a pag. 8 nel n. 37 (8-14 settembre 1968) dichiara in modo chiaro che "l'imposta di successione non è deducibile dal coacervo dei redditi da assoggettare all'imposta complementare". Siccome gli Uffici delle imposte non hanno avuto istruzioni dal Ministero delle Finanze per regolarsi in conformità della citata decisione, e siccome gli Uffici medesimi si sono astenuti dal decidere sulle denunce nelle quali i denunciati hanno chiesto di dedurre l'imposta di successione dal coacervo delle attività da sottoporre ad imposta complementare, così ritengo che il fisco non si acquieti alla citata deci-

sione, e che la questione sia stata portata all'esame dell'autorità giudiziaria presso la quale dovrà percorrere i soliti tre gradi (tribunale, Corte d'Appello, Cassazione). Non vi sembra opportuno, tenuto conto di quanto sopra, rettificare la risposta, data sul Radiocorriere TV (signor G. Collina di Positano) consigliando allo stesso di esporre l'imposta di successione, in detrazione al comma E del punto 6° del quadro G della dichiarazione dei redditi, fra le "altre detrazioni", elencandola separatamente in modo da non incorrere in penali e da guadagnare tempo, in attesa di conoscere quale sarà la definitiva decisione, che, volente o nolente, dovrà venir accettata dal fisco, in ordine all'ammissibilità in detrazione dell'imposta di successione?» (Vittoria Gafodio-Beccaris - Crescentino).

Il D.P.R. 29 gennaio 1958 n. 645 applicabile nella specie, all'articolo 136, fissa gli oneri detraibili dall'imponibile lordo per l'imposta complementare. Tali oneri sono: gli interessi passivi, le imposte afferenti alla determinazione del coacervo imponibile, esclusa la complementare, le assicurazioni sulla vita, le quote di previdenza e in genere «le passività e le perdite inerenti alla "produzione" dei redditi». Da quanto sopra, non ci sembra possa in alcun modo essere ammessa in detrazione l'imposta di successione, la quale — imposta indiretta — colpisce il patrimonio, oggettivamente e non i redditi. Questo è il nostro pensiero, già espresso, come lei nota, in altra occasione.

Collocato a riposo

«Dopo 34 anni di servizio presso un Ufficio scientifico della Marina Militare, sono stato collocato a riposo e mi è stata corrisposta una buonuscita (per i predetti 34 anni) di Lire 5.758.840 lorde. (Lire 5.364.848 al netto della ricchezza mobile). Gradirei sapere quanto devo pagare di complementare e di tassa di famiglia. Dato che quando ero pendio al netto della ricchezza mobile, penso che anche la buonuscita dovrà essere denunciata ugualmente al netto della R.M.

Approfitto per porre un altro quesito: fino all'età di 60 anni ho pagato il contributo per l'INA-Cassa e, naturalmente, non ho avuto la casa. La legge non prevede la restituzione del versato a chi non ha avuto, come me, la casa?» (Amedeo Soldati - Genova).

Il computo per determinare l'aliquota dell'imposta complementare da pagare sulla liquidazione o indennità di buona uscita spetta all'Ufficio distrettuale delle imposte. Questo, dopo che ella avrà effettuata la dichiarazione dei redditi e nella quale, al quadro E ed a parte, avrà indicato l'ammontare percepito per il titolo di cui sopra e il numero degli anni di servizio a cui si riferisce, stabilirà la percentuale di imposizione. Ciò anche in relazione alla sua posizione oggettiva annuale che si è determinata dopo la pensione in quiescenza.

Per l'imposta di famiglia, l'accertamento è parzialmente induttivo: è basato anche su deduzioni nonchè su percentuali d'imposizione diverse tra comune e comune. Non possiamo dunque determinare noi l'ammontare dell'imposizione. Per quanto riguarda, invece, i contributi INA-Cassa: non ci risulta che la legge preveda rimborsi ai lavoratori che non abbiano avuto assegnazioni.

Un dolce ricco di tante buone cose...



**Questo è il
Panforte SAPORI,
un dolce ricco di
tante buone cose.**

*Un'antica preziosa ricetta: tenere mandorle,
morbida frutta candita, aroma delicato...*

*Questo è il Panforte Saporì
Nella sua inconfondibile scatola ottagonale.*



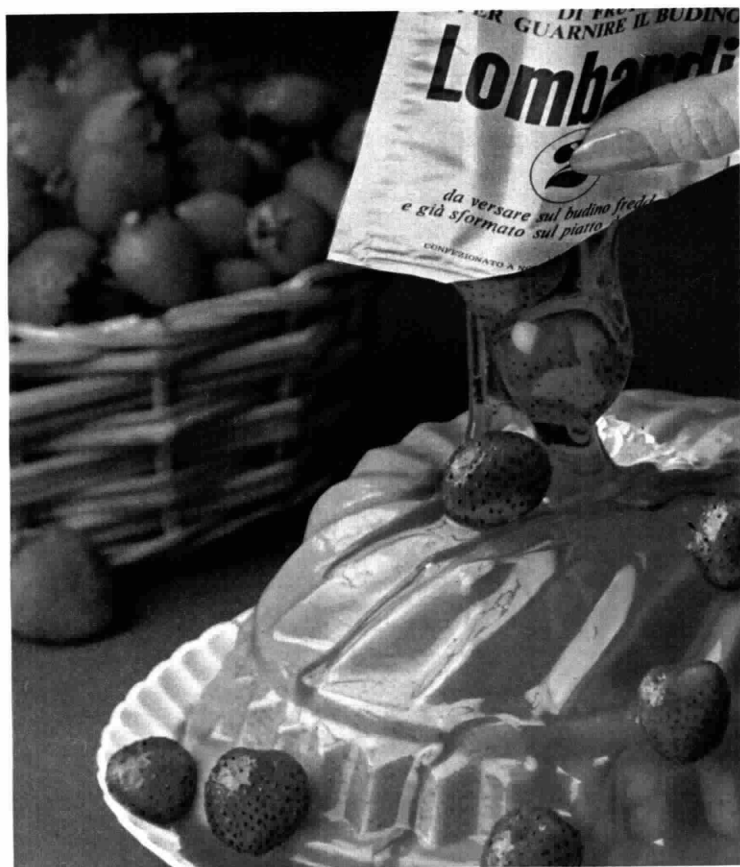
panforte

SAPORI

CASA FONDATA NEL 1832

SIENA

CHI DICE PALIO DICE SIENA..... CHI DICE PANFORTE DICE SAPORI.



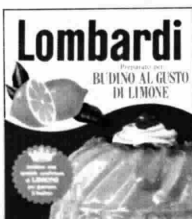
nei budini Lombardi c'è vera frutta e si sente!

Certo, si sente. Perché Lombardi vi dà qualcosa che non trovate in nessun altro budino: confettura di frutta vera, sana, racchiusa in un'apposita busta. Frutta intera o a pezzetti, con cui guarnire, creare un capolavoro di dolce dal vero sapore di frutta, diverso da tutti. Fragola, limone, banana: tre diversi doni della natura per tre deliziosi Budini Lombardi alla Frutta. Lombardi ha preparato per voi anche i gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel.

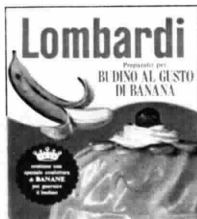
I preparati per i budini Lombardi partecipano alla grande raccolta **PUNTI QUALITÀ**



Budino alla fragola



Budino al limone



Budino alla banana

Prima di togliere il budino dallo stampo, **tenetelo un'ora in frigorifero**: sarà più bello da vedere, più buono da gustare!

audio e video

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Informazione

Pubblichiamo la seguente informazione ricevuta dal signor Riccardo Assom di Torino: «In merito al quesito posto da un lettore, riguardo alle "Diciture e sigle", pubblicato nel numero 37 del Radiocorriere TV, mi permetto di comunicare che la sigla anglo-giapponese "P.L." è usata nel senso di "Pilot Lamps", ossia di una o più lampade pilota (spesso colorate in verde o rosso), la cui intensità dà il livello di ricezione, cioè l'esatto centraggio di sintonia».

Antenna MF

«Mi sono interessato presso diverse ditte di antenne e, dai loro cataloghi, ho visto che vi sono molte antenne per ricezione stereo in MF, ma tutte di dimensioni eccessivamente grandi, per cui sono preoccupato per la loro installazione. Desidererei conoscere quale è il tipo di antenna che mi può assicurare una buona ricezione dei programmi stereofonici e, installando un'antenna che viene indicata come antenna MF, sia possibile la ricezione in stereofonia. Sono allacciato anche alla filodiffusione con relativa tastiera stereo, ma gradirei sapere ugualmente quale dei due tipi di ricezione è più conveniente ascoltare ed eventualmente incidere, avvicinandosi il più possibile all'alta fedeltà» (Erminio Re - Milano).

Nella sua città possono essere ricevute le trasmissioni stereofoniche sperimentali irradiate localmente. Non occorre impiegare un'antenna speciale poiché è perfettamente idoneo il tipo impiegato per le normali ricezioni a modulazione di frequenza. I programmi di filodiffusione vengono distribuiti con caratteristiche di qualità uguali a quelle dei programmi irradiati in modulazione di frequenza e, pertanto, eventuali differenze di qualità in ricezione possono essere dovute alle prestazioni differenti dei ricevitori domestici o a difficili condizioni di propagazione dei segnali irradiati in modulazione di frequenza.

Amplificatori

«Vorrei essere informato sul significato dei termini "potenza di picco, continua, musicale, totale" solitamente ricorrenti per qualificare gli amplificatori» (G. Arnaldi - Mondovì, Cuneo).

Nel campo dell'alta fedeltà numerose espressioni tecniche sono usate per determinare le caratteristiche e la qualità di riproduzione degli apparecchi. Per ciò che riguarda la potenza d'un amplificatore sono fondamentali le due definizioni di potenza continua e potenza musicale. La potenza continua viene chiamata anche potenza nominale o in inglese R.M.S. Power. E' questa la potenza che l'amplificatore deve essere in grado di fornire per un lungo periodo senza danni. Questo parametro ha valore per stabilire la qualità dell'amplificatore solo se è accom-

pagnato dal coefficiente di distorsione. Questa potenza continua è ottenuta alimentando l'amplificatore con un'onda sinusoidale, e viene misurata mediante la formula $P = E^2/R$, ove P è la potenza in Watt, E è la tensione misurata in Volt ai capi della resistenza di chiusura dell'amplificatore, R è il valore di questa resistenza in Ohm.

In conclusione la potenza nominale viene espressa ad esempio nel modo seguente. Potenza nominale allo 0,5% di distorsione armonica su 4 Ohm: 50 W. La potenza musicale, che viene anche chiamata di picco o totale (in inglese peak power o music power), è utilizzata per brevi periodi soltanto e costituisce una riserva per picchi brevi della musica. Questa potenza viene misurata con segnali di prova e apparecchiature adeguate e, nei buoni amplificatori, deve essere almeno 1,4 volte maggiore della potenza nominale.

Problema

«Può essere dannoso l'uso di nastri standard per registratori di costruzione modernissima, considerando che essi hanno uno spessore più grande e che, tra l'altro, oggi non si fabbricano più? Potrei trasferire le registrazioni vecchie su nastri a lunga o doppia durata ma temo che, così facendo, possa perdersi parte della fedeltà e comunque preferirei conservare le registrazioni originali» (A. Zoutewelle - Varese).

Riteniamo che non vi siano difficoltà usando nastri normali (anziché quelli più sottili e a lunga durata) sul suo registratore, poiché ciò non comporta alcun inconveniente, né elettrico né meccanico.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Luce fredda

«Vorrei porre alcuni quesiti e precisamente: 1) E' possibile usare lampade a "luce fredda" al posto delle consuete sul proiettore Eumig P 8M? In caso affermativo si hanno dei risultati apprezzabili? 2) In quanto a resa ottica e cronistica l'obiettivo "Color-Skopar" com'è rispetto agli attuali obiettivi di uguale lunghezza focale (50 mm.) tedeschi e giapponesi?» (Arrigo G. Milo - Venezia).

L'Eumig P 8M, come altri proiettori coetanei, impiega già lampade a «luce fredda», cioè a basso voltaggio. Quello che forse le interessa sapere è se ad esso si possono adattare le più moderne lampade al quarzo-iodio. La cosa è oggi possibile grazie alla recente immissione sul mercato di un accessorio che consente di adattare il loro innesto a spina ai proiettori munti (come il suo) di base per l'innesto a baionetta. Poiché i nuovi apparecchi Eumig impiegano il medesimo voltaggio di illuminazione del suo (12 V - 100 W), non dovrebbe esserle difficile poter usare le stesse lampade al quarzo-iodio previste per essi. Non sappiamo se e quanto l'adattatore in questione sia diffuso in Italia. Le segue a pag. 12

Mello salva i mobili!

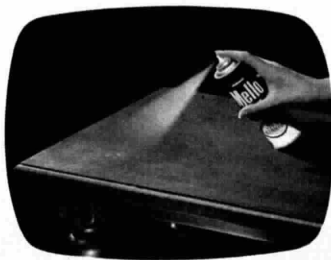
NUTRE-LUCIDA

**Mello, denso
e cremoso, nutre
il legno perché
arricchito con
cera di limone!**

**Mello con
cera di limone
pulisce e lucida:
dona all'istante
la luce del nuovo!**

**più date Mello,
più il legno
è bello**

nuovo prodotto **Johnson**



NON LASCIATE CHE I VOSTRI MOBILI DIVENTINO SECCHI, ARIDI! DIFENDETELI CON MELLO RICCO DI CERA DI LIMONE! MELLO SI SPRUZZA...



...SI PASSA UN PANNO



E ALL'ISTANTE IL MOBILE È LUCIDO, COME NUOVO PERCHÉ MELLO NUTRE E DIFENDE IL LEGNO!



PISELLI STAR

FRESCHI E NATURALI AL 100%



Provateli anche voi se volete sentire la tenerezza e la bontà dei piselli di maggio

Solo così ve li offre la STAR: freschi al naturale messi in scatola appena sgranati (senza nessun conservativo).

Chiedete a Stella Donati-Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA

audio e video

segue da pag. 10

cifichiamo perciò che esso è prodotto dalla Photo-Science Limited, Charfleets Road, Canvey Island, Essex, England. Sempre che l'adattamento riesca bene, i vantaggi ottenibili dovrebbero essere gli stessi che le lampade al quarzo-iodio hanno sui tipi convenzionali, e cioè: luce più concentrata sulla finestrella di proiezione grazie al filamento più sottile, durata molto maggiore e emissione luminosa più costante.

E' sempre difficile fare paragoni fra gli obiettivi. Quello che si può dire del Voigtlander «Color-Skopar» è che si tratta di un buon quattro lenti, di resa ottica paragonabile grosso modo a «Tessar» della Zeiss, con forse un leggero vantaggio per quanto riguarda la resa cromatica.

Cadenze fisse

«Posseggo una cinepresa a velocità fissa di 16 fot./sec. e il proiettore Bolex Paillard 18/5 con cadenza di 18 fot./sec. Non essendo possibile regolare la velocità di proiezione, la stessa risulta alquanto accelerata. Desidererei conoscere come ovviare all'inconveniente e ogni utile consiglio al riguardo, con riferimento all'eventualità di sostituzione della cinepresa» (Francesco Grima - Lecce).

In condizioni normali, la differenza fra i 16 e i 18 fotogrammi al secondo non dovrebbe essere particolarmente apprezzabile. Se essa è molto avvertibile, ciò significa che o la cinepresa funziona in realtà a una cadenza inferiore ai 16 fot./sec., oppure che la velocità di proiezione è superiore ai 18 fot./sec. Per verificare la velocità di scorrimento del film nella cinepresa e nel proiettore, sono sufficienti dei semplici esperimenti. Faccia funzionare per 5 secondi esatti la cinepresa con un qualsiasi spezzone di pellicola, quindi, a sviluppo avvenuto, conti il numero dei fotogrammi, che dovranno essere 80. Tolga a questo spezzone 8 fotogrammi, vi applichi una coda di partenza, lo ponga nel proiettore, lo metta in moto e faccia scattare il cronometro all'apparire del primo fotogramma. Alla fine dello spezzone, dovranno essere trascorsi 4 secondi esatti. Se uno dei due apparecchi dovesse risultare in fallo, potrà inviarsi per la taratura al laboratorio della Casa. Se il loro funzionamento fosse invece ineccepibile, e la cadenza lievemente accelerata in proiezione dovesse proprio infastidirla al punto da voler cambiare la cinepresa, potrà farlo scegliendo un qualsiasi dei modelli Bolex Paillard o Beaulieu, tutti dotati della velocità di ripresa di 18 fot./sec., che non sarà difficile trovare, se non proprio nuovi, di seconda mano in ottime condizioni.

Giapponesi

«Sono in procinto di acquistare una cinepresa e vorrei innanzitutto un parere sugli apparecchi giapponesi, sulla loro qualità e livello tecnico nei confronti delle cinesprese europee. Questo perché sono appunto incerto fra due modelli giapponesi: la Fujica Single 8 e la Canon 518 Super 8. Le caratteristiche tecniche mi orientano decisamente verso la prima, ma mi frena la considerazione che la marca Canon, molto conosciuta, dovrebbe costituire di per sé una garanzia, mentre della Fujica ho appena l'assistenza solo recentemente attraverso la pubblicità e le entusiasti

che descrizioni del mio rivenditore» (Sergio Vecchietti-Budrio).

Le cinesprese giapponesi sono per lo più di un livello tecnico a qualitativo soddisfacente e, in taluni casi, ottimo. Reggono più che dignitosamente il confronto con i prodotti dell'industria europea.

Nel suo caso entra anche in ballo il problema, tuttora insoluto, della supremazia fra Single 8 e Super 8, sui cui aspetti tecnici e commerciali in questa circostanza non è possibile dilungarsi. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dei modelli in questione, premesso che la Canon 518, nelle sue due versioni, è ben nota ed è stata già ampiamente descritta in questa sede, si può invece procedere a un breve esame della Fujica Single 8. Questa cinepresa, che costituisce il modello di punta della ditta nipponica, ha un obiettivo zoom 8,5/34 mm. con luminosità massima f. 1,8 azionabile a mano (il comando elettrico è disponibile come accessorio) mediante la rotazione di un comodo cilindro zigrinato disposto nella parte superiore del corpo macchina. Questo obiettivo fornisce una resa molto buona e pressoché uniforme a tutte le focali e merita senz'altro un giudizio positivo, benché le sue prestazioni come tele, a causa della massima lunghezza focale piuttosto modesta, non risultino all'altezza delle altre caratteristiche della cinepresa. Il mirino è del tipo reflex a visione continua con messa a fuoco mediante stigmometro a scomposizione dell'immagine, sistema che consente una buona precisione anche se richiede più cura di quello a microprismi. In esso è visibile la scala dei diaframmi, corredata da un indice mobile che permette di controllare in ogni momento l'apertura impostata automaticamente o manualmente, e da due comodi segnali di sotto e sovraesposizione. La regolazione automatica del diaframma è assicurata da una fotocellula al CDS separata dall'obiettivo e tarata per una gamma di sensibilità da 13 a 27 DIN (16-400 ASA), che può essere disinnescata per il comando manuale. La trazione della pellicola è elettrica e può essere regolata sulle cadenze di 18 o 24 fot./sec. oltre a quella di fotogramma singolo. La Fujica 22 dispone anche di un otturatore variabile, che permette di realizzare dissolvenze o di coadiuvare l'azione del diaframma, con un comando a 4 posizioni corrispondenti a aperture di 160°, 80°, 40° e di chiusura completa. L'utilità di questo dispositivo è integrata dalla presenza di una manovella di riavvolgimento del film, collegata a un funzionale contafotogrammi, che rende possibile la registrazione di un gran numero di effetti speciali (dissolvenze incrociate, doppie esposizioni, ecc.). La Fujica 22 può funzionare esclusivamente con i caricatori da 15 metri Single 8. Di questa pellicola, che per lo più è possibile proiettare con un normale proiettore Super 8, sono attualmente disponibili due tipi a colori e due in bianco e nero, prodotti dalla stessa Ditta Fuji. Le due pellicole a colori, caratterizzate da una buona resa cromatica, sono la Fujichrome R 25 di 15 DIN (25 ASA) per luce diurna, e la R 50 di 18 DIN (50 ASA) per luce artificiale; quelle in bianco e nero sono la Fujipan R 50 di 18 DIN (50 ASA) e la R 200 di 24 DIN (200 ASA). In conclusione la Fujica 22 appare una cinepresa di ottima qualità costruita dalla Fujica Photo Film Co. Ltd. di Tokio, una Casa che, sebbene meno universalmente nota della Canon può vantare egualmente solide e brillanti tradizioni.



Chi dice Salame pensa all'Italia, chi chiede Emmental o Gruyère intende il vero svizzero, col marchio rosso **SWITZERLAND**



Emmental e Gruyère recano il marchio rosso SWITZERLAND solo quando sono fatti di puro latte svizzero. E il puro latte svizzero proviene

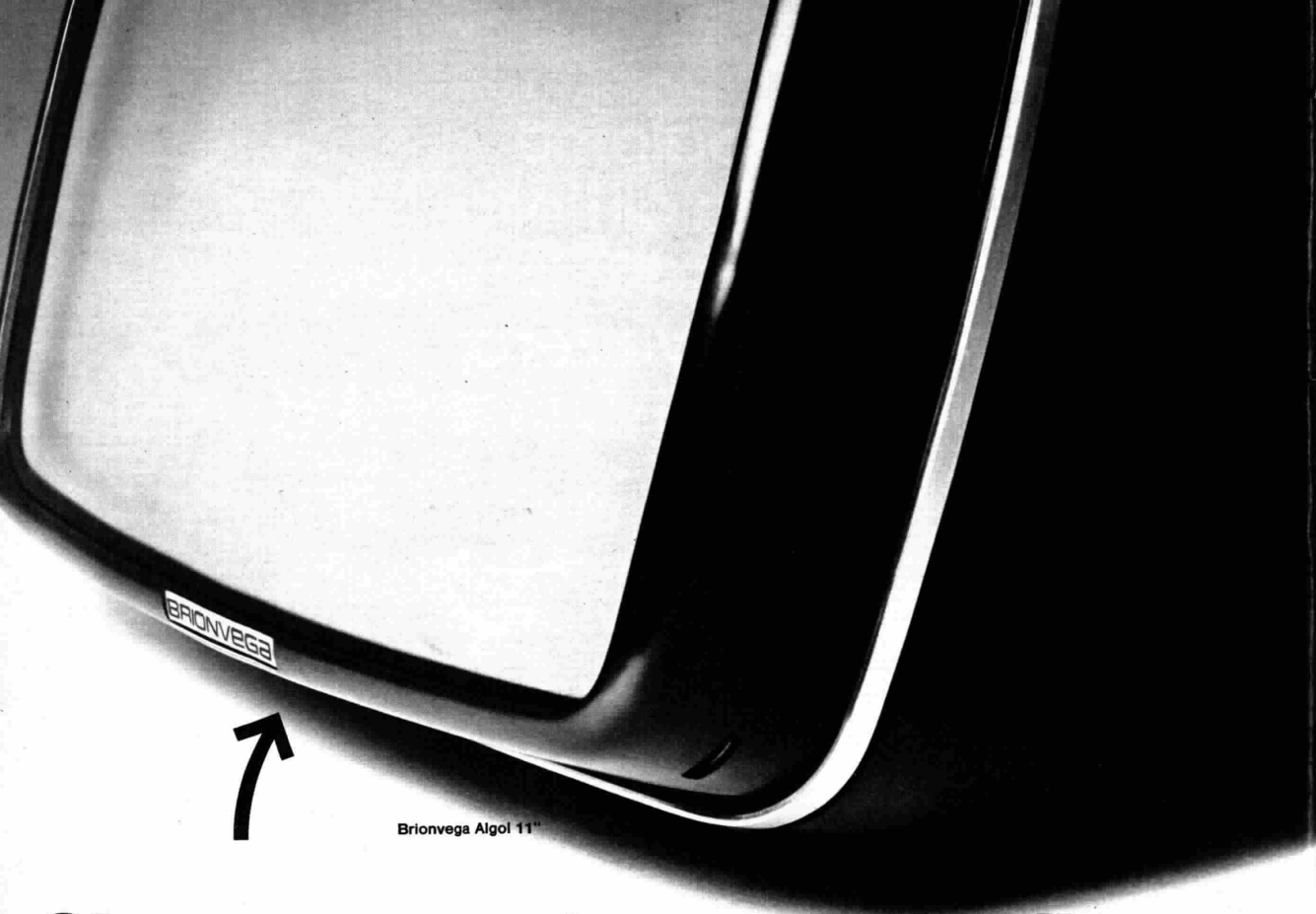
solo dalle mucche dei rigogliosi pascoli alpini svizzeri. Là dove i casari svizzeri fanno il vero formaggio svizzero. Perciò: badate sempre al marchio SWITZERLAND!

Emmental – un formaggio di gran classe. Occhi grossi come ciliege, colore sano fra l'avorio ed il giallo-burro. Profumo spiccato, con un leggero gusto di noci.

Sbrinz – un formaggio da buongustai. Senza buchi o tutt'al più pochi buchi piccolissimi. Lo Sbrinz grattugiato va benissimo con le pietanze calde, come pure con la pasta asciutta, le minestre.

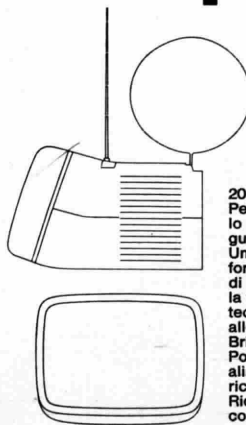
Gruyère – eccezionalmente gustoso. Buchi poco numerosi e piccoli; qualche volta con lievi screpolature nella pasta. Queste screpolature sono l'indizio di un sapore particolarmente delicato, fresco e robusto.

Il salame si giudica dal sapore:
quando è Negroni è buono!



Brionvega Algol 11"

C'era una ragione per inclinare lo schermo di 20,5 gradi in un televisore portatile?



20,5 gradi di inclinazione per voi. Per questo, dovunque lo mettiate, Brionvega Algol 11" guarda verso di voi. Un'idea che ha determinato la sua forma. Un'idea nata in fase di progettazione. Per la Brionvega, la fase più importante. Quando tecnici e designers lavorano insieme allo studio e alla ricerca. Brionvega Algol 11" è un risultato. Portatile a transistor con alimentazione autonoma a batteria, ricaricabile. Ricezione del 1° e 2° programma con antenne incorporate.

BRIONVEGA : la ragione che disegna la forma



I VINCITORI DEL CONCORSO N.42

Il primo premio di

1 MILIONE

in gettoni d'oro offerti da

BIOL

MIRA LANZA

è stato assegnato a
Vittorio Spampinato, via Francesco Todaro 10 - Messina; copia acquistata presso l'edicola di Luigi Oliva, via T. Cannizzaro, Messina.

Gli altri premi sono stati vinti da:

Angelo Galli, viale Acqui 14, Alba - edicola Porta, via Vitt. Emanuele, Alba (premio IAG); **Maria Tropea**

Van Ee, via Odorico da Pordenone 27, Catania - edicola via Vincenzo Giuf-

frida, Catania (premio IAG); **Rubens**

Tedeschi, piazza Davide Sessa 2, Milano - edicola Basilio De Angelis,

piazza Governo Provvisorio 8 (pre-

mio SEB); **Rita Mola**, via Giuseppe

Capaldo 5, Napoli - edicola via Sal-

vatore Rosa (premio SEB); **Giuseppe**

Celeghini, via Galli 20, Lendinara -

edicola piazza S. Marco (premio Ol-

mar); **Rosalia D'Amato**, via Mario

Fiore 61, Napoli - edicola Amalia

D'Arta, via Luca Giordano 190 (ditta

Gibo); **Filosa Noris**, viale XX Set-

tembre 27, Trieste - edicola viale

XX Settembre 25, Trieste; **Vittoria**

Scarpa, Santo Stefano 3483, Venezia -

edicola Campo Santo Stefano, Ve-

nezia (premio Castagna); **Giorgio Co-**

lombo, via T. Grossi 21, Vigevano -

edicola via Donizetti, Vigevano;

Carlo Del Pozzo, via Colombo 192,

Foggia - edicola Viale Mazzini (pre-

mio IAG); **Eugenio Passaro**, viale

Caldara 20, Milano - edicola viale

Montenero; **Antonio Aversa**, via Mu-

re S. Giuseppe 8, Rovigo - edicola

Buoi Teresa, viale Porta Po (pre-

mio Fonten); **Maria Scaglia**, via Can-

dore 125, Contrada Catalano, Mes-

sina - edicola Grasso di via Catania

(premio Mivar); **Maria Grazia Merot-**

ti, via Gravette 29, Col San Martino

(premio IAG); **Luigi Ruggeri**, via A.

Costa 7, Milano - edicola via And-

rea Costa 3 (premio SEB); **Marcello**

De Faveri, via Colle 47, Azzano De-

cimo (premio IAG); **Anna Buratti**, via

Parrocchia 2/a, Mezzasive Fortezza -

edicola Stazione Ferroviaria For-

tezza (premio SEB); **Lucio Antonio**

Gianone, via Amilcare Foscarini,

Lecco - edicola via Salvatore Trin-

chese 49 (premio Castagna); **Olga**

D'Angelo, via Morea 3, Lido di Ve-

nezia - edicola Riviera san Nicò

(premio SEB); **Anna Burzio**, via Ca-

stello 8, Albano d'Ivrea - edicola

Vigna, Albano d'Ivrea; **Mariano Pal-**

ma, via F. Paolo Tosti, parco Mi-

niari, Napoli - edicola prolungamento

di via Ribera, Napoli (premio SEB);

Carla Fiegl, via Ascoli Graziadio 17,

Trieste - edicola Di Viola Violetta,

strada dei Friuli, Trieste (premio

IAG); **Rita Navon**, via Andrea Doria

35, Milano - edicola Luigi Silva, via

Palestrina 12, Milano (premio SEB);

Maria Lupi, Sere di Grappa, Rasai -

edicola Curto, piazza Castaldi 1,

Feltre (premio Gibo); **Nives Fabbro**,

via Marsala 210/15, Udine - edicola

Carlini, viale Europa Unita, Udine

(premio SEB); **Enrico Cavallotti**, via

Santo 29, Scansano (premio IAG);

Sara Prizon, via strada Vercelli 5,

Casale Monferrato - edicola corso

Valentino, Casale Monferrato (pre-

mio SEB); **Giancarlo Santin**, via Ca-

sali 10, Ivrea (premio IAG); **Guido**

Gozzano, via A. Cantore 30 A 6,

Sampierdarena - edicola via A. Can-

tore, Sampierdarena (premio SEB);

Antonio Passavanti, via Quarto del

Mille 36, Palermo (premio Fracor);

Paolo Olivieri, Cozzuolo di Vittorio

Veneto - edicola Giacomo Amadio,

Vittorio Veneto (premio Castagna);

Ilde Pempuner, viale Mozart 4/B/2,

Bressanone - edicola Irma Venturi,

via Vitt. Veneto 31, Bressanone (pre-

mio IAG); **Ada Moscato**, via Melli 10,

Battipaglia - edicola Adelina Naimoli,

via Gonzaga 42, Battipaglia (premio

SEB); **Clementina Maccaferri**, via Li-

rone 37, Castelnuovo Castelforte di

Castellammare (premio Gibo); **Alba**

Polaceli, via Napoli 111, La Spezia -

edicola piazza B. Brin (premio

SEB); **Trento Gallardi**, via Putignani

152, Bari - edicola via Putignani ang.

via Caroli (premio Mivar); **Francesco**

Gallo, via Matteotti 85, Pagan - edicola

Francesca, piazza Municipio, Pa-

gani (premio IAG); **Aldo Croatto**,

str. Tiro a segno 1, Moncalieri - edicola

Giuseppe Morra, via Cavour 94,

Moncalieri (premio SEB); **Maria Te-**

ressa Strainini, vl. Brianza 33, Milano -

edicola Negozio di Milano, via So-

perga 65 (premio IAG).



i 4 cuochi di LARA

vi fanno cucinare "gratis" tutta la settimana



GRATIS
questo 1/2 litro
acquistando 2 litri
di olio di semi LARA

Signora, ne approfitti subito*

Cucini gratis per una settimana acquistando la nuova confezione famiglia da 2 litri dell'olio di semi LARA (o due lattine da 1 litro se preferisce). In tutti i piatti della settimana - fritti, arrosti, dolci, - Lei scoprirà il vero regalo dei quattro cuochi.

* offerta valida sino all'esaurimento delle scorte.

cucina "4 stelle" chi cucina di fino

COMBATTE LA CADUTA DEI CAPELLI ELIMINANDO LA FORFORA

antiforfora
CEPÉLIC
shampoo e lozione



**QUESTO
FUNZIONA!**

Recenti studi hanno rilevato l'importanza delle sostanze cationiche nella lotta contro la forfora. **CEPÉLIC** - con la sua formulazione contenente anche sostanze cationiche - eliminando la forfora, elimina la causa prima della caduta dei capelli. Ecco perché **CEPÉLIC** funziona e...

FUNZIONA VERAMENTE!

L'ORÉAL
PARIS

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentilissima signora Anna Maria, Le scrivo per chiederle un favore. Mi piace molto scrivere raccontini; non sono certo capolavori, anzi — per dirla come dice mio padre — sono «scarabocchi». Bene, questi raccontini vorrei mandarli a qualche editore, a qualche giornale, insomma a persone competenti che li leggano e mi diano un giudizio. Mi diranno «Sono passabili»? Meglio per me, perché, completati gli studi, continuerò a scrivere. Mi diranno «Non hai la stoffa della scrittrice»? Non avrò perso tempo perché, se non altro, sarò riuscita a migliorare il mio italiano. Vorrei quindi che Lei mi segnalasse qualche editore disposto a leggerli. Ancora una cosa: quali classi bisogna frequentare per diventare archeologa? (Rita Franca Cardis - Cagliari).

Comincio dall'ultima domanda: Si diventa archeologo frequentando il liceo classico e poi, all'Università, la facoltà di Lettere; laureandosi in archeologia si è pronti a tutte le più affascinanti scoperte. Auguro a te, futura archeologa, la fortuna di Schliemann (che archeologo non era), scopritore di Troia. Prima domanda: A chi mandare i tuoi raccontini? Devi sceglierlo da sola, Rita Franca, l'editore o il direttore di giornale, giudicandolo dai libri che pubblica o dal giornale che dirige. Non temere di mirare troppo in alto. Scegli il meglio, il parere che ti verrà dato potrà anche essere severo, ma sarà autorevole e onesto. E seppure il parere fosse negativo, non perderti di coraggio. Scrittori si diventa. La tua lettera, d'altra parte, mi dice molto bene di te.



Carissima Anna Maria, sono una ragazza dodicenne e mi piace molto essere un Ufficiale Postale. Vorrei sapere se, oltre la terza media, si devono seguire altri corsi. Spero mi vorrai rispondere. (Graziella Poreu - Lula, Nuoro).

Mi sono rivolta al Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni. Un gentilissimo funzionario mi ha detto che, per diventare Ufficiale Postale, è richiesta la licenza della Scuola Media. Vi sono concorsi, ma non periodici, banditi su Disegno di Legge o in via amministrativa. Esiste, naturalmente, una amministrazione centrale ed una periferica. Poiché il tuo paese è «in periferia», ti auguro che quando tu, munita di licenza e di un'età un poco più matura, ti sentirai pronta a coronare il tuo sogno, l'ufficio postale di Lula abbia un urgente bisogno di te.



Gentilissima signora, sono appassionato di fisarmonica, desidererei che Ella mi fornisse gli indirizzi dei fisarmonicisti Principe, Beltrami e Gorni Kramer. Se ciò non fosse possibile a Lei, la prego di dirmi a chi potrei rivolgermi. Con tanti ringraziamenti. (Franco Rizzo - Alba, Cuneo).

Ho pensato a lungo, prima di rompere la severa consegna «Niente indirizzi!». Ma la fisarmonica l'ha avuta vinta. Ecco l'indirizzo di Gorni Kramer: Via B. M. Visconti 19, Milano. Adesso mi possono toccare le punizioni: una valanga di lettere di amici che, ringalluzziti dalla mia concessione, chiedono fiumi di indirizzi; e la disapprovazione di Gorni Kramer. Ma è un così perfetto gentiluomo, quest'ultimo, che la sua disapprovazione sarà muta.



Carissima signora, sono un ragazzo di tredici anni, tifoso del cantante Adriano Celentano. Vorrei sapere di quanti membri (cantanti) è formato il suo Clan. La ringrazio di cuore e la saluto caramente. (Salvatore Monello - Piedimonte, Gorizia).

Diciamo, Salvatore, che il Clan di Celentano ha una formazione «fluida». C'è chi vi entra e c'è chi ne esce, lo non so molto su di esso, ma se il Clan assomiglia a Celentano, certo mi piace. Perché emanerà simpatia come le canzoni di Celentano; e, come queste, mostrerà il lato più bello e più vero della giovinezza: che è la fede nella vita.



Gentile signora, ho frequentato la seconda media. Vorrei diventare insegnante di applicazioni tecniche femminili (Economia domestica) nelle Scuole Medie. Ma, discutendo con una mia amica di questo argomento, lei mi ha detto che l'economia domestica non si insegna più, nelle scuole medie. E' vero? (Vilma Boaglio - Campiglione Fenile, Torino).

Stia tranquilla, Vilma, non è vero. L'economia domestica è obbligatoria in prima media e diventa facoltativa soltanto in seconda. Auguriamoci che, quando sarà il tuo momento, non ci sia o ci sia stata qualche «contestazione» di bambinette che, invece di imparare a cucire e a lavare a maglia, vogliono tutt'altro: magari un bel corso triennale sull'arte di truccarsi il viso.

Anna Maria Romagnoli



**sempre piu'
desiderata...
con
quel fascino
Camay**

**ricco di seducente
profumo francese**



I DISCHI

MUSICA CLASSICA

La « Sesta » di Mahler



GUSTAV MAHLER

Un indice dell'aumentato interesse di tutto il pubblico musicale per Gustav Mahler è costituito dalle incisioni discografiche sempre più numerose che circolano nel mercato internazionale del microsolco e recano il nome del musicista boemo (un nome ancora « discusso » da certa critica contegnosa). Una prova addirittura palmare dei crescenti fervori mahleriani è offerta dalle tre incisioni della *Sinfonia n. 6 in la minore*, comparse in un breve arco di tempo nei cataloghi di Case discografiche assai qualificate. Dopo la edizione « CBS » con Leonard Bernstein sul podio della New York Philharmonic (l'incisione « EMI » diretta da Barbirolli non è

ancora reperibile in Italia) ecco a poca distanza i due dischi « RCA », già preannunziati dalla nostra rubrica, in cui la direzione dell'opera mahleriana è affidata a Erich Leinsdorf e alla Boston Symphony. Forse, azzardare un confronto fra i due grandi complessi sinfonici statunitensi giova a illuminare la natura delle esecuzioni, di carattere assai diverso l'una dall'altra. La Filarmonica di New York, con lo splendore dei suoi ottoni e la potenza magica della percussione, è più maschia e muscolosa dell'orchestra di Boston che invece si distingue per talune ineguagliabili finenze di fraseggio e per il gusto con cui la sezione più valida di essa, cioè gli archi, disegna la frase musicale. Ora, nella *Sesta*, Erich Leinsdorf ha guidato la Boston Symphony con mano per quanto possibile leggera, rilevando cioè di preferenza, i tratti meno violenti, i momenti in cui il disperato umore di Gustav Mahler stinge nei toni più pallidi dell'accoramento nostalgico, della sofferta meditazione. Quanto dire che i passi meno convincenti nell'esecuzione di Leinsdorf sono quelli in cui il dramma di Mahler si esprime attraverso una musica di piglio selvaggio e di feroce perorazione. Non si può, tuttavia, preferire l'interpretazione dell'uno o dell'altro movimento in bloc-

co, affermare cioè che Leinsdorf ottenga miglior risultato nell'« Andante », amabile e dolente pagina mahleriana, anziché nell'« Allegro » iniziale e finale o nello « Scherzo »; infatti nel colossale ultimo movimento, il direttore d'orchestra viennese conferisce intensa espressione al funereo « corale » in do minore dell'inizio o, per citare un secondo esempio, al passo tragico, oscurissimo, che conclude l'opera; e la sua interpretazione è qui certamente esemplare. La scelta dei « tempi », sempre opportuna, concorre a mantenere entro giusta misura il concitato linguaggio di Mahler. Leinsdorf ha evidentemente prestato attenzione alle indicazioni in testa ai quattro movimenti; e, fedele alla volontà dell'autore, non si è lanciato con eccessiva velocità (come fa invece Bernstein) nell'« Allegro energico », ma non troppo ». Anche se l'esecuzione di Leinsdorf e della Boston Symphony è da considerarsi inferiore, nell'insieme, a quella dell'artista americano e della New York Philharmonic, non per questo va considerata priva d'interesse. I pregi, come s'è detto, non mancano. L'edizione adottata non è la più recente, cioè quella del 1963 a cura della « Società internazionale Gustav Mahler », in cui tanto per dirne una, l'esposizione, nel movimento ini-

ziale, viene ripetuta letteralmente, prima dello « sviluppo ».

Alla *Sesta* di Mahler, si accompagna nei due dischi « RCA », la famosa « Aria da Concerto » per voce e orchestra di Alban Berg che s'intitola *Der Wein*. Anche qui un'esecuzione apprezzabile, se non trascinante. La parte solistica è affidata al soprano Phyllis Curtin. Sotto il profilo tecnico i microsolco, stereo-mono, sono di buona fattura. La sigla è la seguente: LMDS 7044.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

Canzoni con Peterson

Segnaliamo ai buongustai della musica leggera come agli appassionati del jazz due nuovi microsolco (33 giri, 30 cm. stereo) della « Verve », che presentano il trio di Oscar Peterson in un repertorio particolarmente appetibile: le canzoni più famose di George Gershwin e di Richard Rodgers. Non è necessario illustrare i meriti del pianista negro e dei suoi accompagnatori, il contrabbassista Ray Brown e il batterista Ed Thigpen, né dei compositori. Basterà osservare che da questo felice incontro sono nati due dischi che, grazie anche all'accuratissima veste tecnica, ci permettono di ascoltare celebri motivi con una

vivezza ed uno smalto quali finora non ci era ancora dato riscontrare. Il pianoforte non è più di moda ma non vediamo come sia possibile sostituirlo in interpretazioni di questo livello.

La primatista USA

E' giunta anche in Italia la canzone *Harper Valley P.T.A.* che da alcune settimane guida le classifiche americane. E' una storiella non senza humour, che racconta i guai di una vedova alle prese con i pettegolezzi di una cittadina di provincia. Il genere è « country », come vuole la moda del momento, non senza infiltrazioni di « R & B ». In attesa dell'edizione trionfante della sconosciuta Jeannie C. Riley, è apparsa quella di un'altrettanto poco nota giovane cantante, Bobbi Martin. Il 45 giri è edito dalla « United Artists ».

Camaleonti in vista

Appena usciti e già in classifica: non accade spesso, ma per i Camaleonti sembra ormai un'abitudine. Dopo *Io per lei ecco Applausi* che il quartetto, quest'anno premiatissimo non può dappertutto, ha lanciato contemporaneamente su un 45 giri e su un 33 giri (30 cm.), entrambi editi dalla « CBS » e usciti in questi giorni.

b. l.

NOVITA' GIORDANI PONY ELETTRICO

lire 30.000



Fantastico!

Elettrica anche l'autoscontro per bambini!

L'autoscontro elettrica PONY della Giordani è eccezionalmente maneggevole grazie alla sterzata completa

della ruota motrice che gira su se stessa.

E' dotata di: ■ motore elettrico di elevatissimo rendimento con induttore a magneti permanenti ■ pedale d'inserzione ■ carica-batteria separato

con inserzioni a spina (si ricarica a qualsiasi presa di corrente)

■ batterie protette da un involucro trasparente contro la fuoriuscita dell'acido.

Altri giocattoli elettrici GIORDANI:

auto elettrica Dino,

auto elettrica Ferrari,

bicicletta elettrica Cri-Cri.

Per bimbi fino a 6 anni.

inviando alla GIORDANI - Casalecchio di Reno (Bologna) - questo tagliando con il vostro indirizzo riceverete gratis il pieghevole a colori dei giocattoli elettrici Giordani con tutte le spiegazioni.

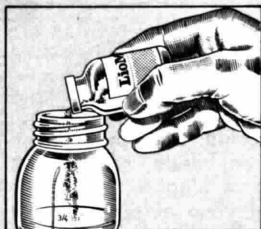
3/11/68

Giordani

BOLOGNA

una grande industria al servizio dei piccoli

Oggi, per lui, nel biberon c'è una bella bistecca



I tempi cambiano. I bimbi che nascono in questi anni sono fortunati: la scienza si occupa della loro alimentazione, scoprendo ogni giorno cibi migliori, più adatti al loro sviluppo, all'armonioso crescere del corpo e dello spirito. La Mellin, una casa che da anni mette scienza ed amore al servizio dei bambini, oggi presenta la più sapiente alimentazione per l'infanzia, ed insieme la più gradevole. Per i bimbi di oggi ci sono i Liofilizzati Mellin, cioè bistecche, cosce di pollo, verdure a cui è stata tolta solo l'acqua. E' carne integrale, pollo integrale, verdure integrali: carne che sa di carne (di eccellente carne) pollo che sa di eccellente pollo.

Sapori adulti

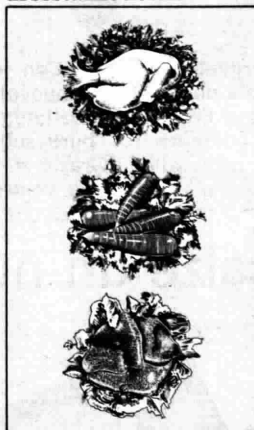
Voi abituuate subito i bambini alle caratteristiche dei cibi adulti ed ai loro sapori. Il bambino passerà così senza scosse dal latte all'alimentazione adulta: i cibi liofilizzati di Mellin rendono infatti i cibi adulti accessibili ai bimbi durante lo svezzamento.

La pediatria più avanzata è per LioMellin



«E' evidente che avendo subito una cottura blanda e in ambiente privato di ossigeno, i cibi LioMellin non hanno subito danni alle loro proprietà alimentari e biologiche». Questo dice la scienza.

LioMellin è più ricco di sostanze nobili



E' tanta carne, tanto pollo, tante verdure. Ogni grammo di LioMellin è sostanza nobile: per questo viene assimilato subito facilmente e completamente.

Ogni grammo di LioMellin è un grammo di vita

E' nato un bambino... è tutto fame, ha fame dappertutto. Fame d'amore sì, ma soprattutto fame di cibo. LioMellin è tutto cibo pieno di vita e di sapore.

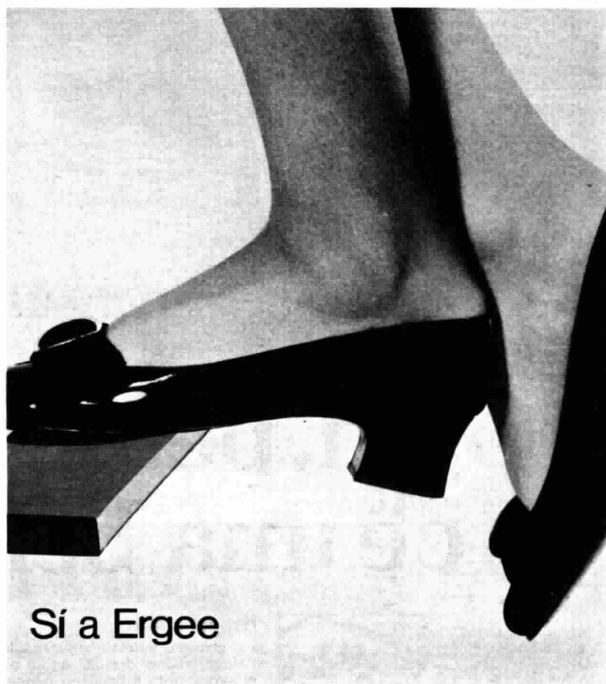


LioMellin
una forza precoce
per crescere meglio

Ergeeelegant vince le pieghe



No alle pieghe



Sì a Ergee

Le calze Ergeeelegant sono Con le calze Ergeeelegant Anche nei punti delicati, in « **Ergelan** » nuovissimo muovetevi senza paura: il ginocchio, il polpaccio, filato anti piega Ergee che ballate, saltate, piegatevi il collo del piede, dove assicura una aderenza pure sulle ginocchia! un tempo le pieghe assoluta delle calze alle Grazie al filato « **Ergelan** » non si potevano evitare, vostre gambe. sulle vostre gambe non oggi tutto è liscio, c'è mai una piega. morbido, perfetto.

Per le calze un nuovo stile: Ergee



Per ogni modo di indossare le calze un tipo di calza
ERGEELLEGANT:
Anti piega
Anti piega senza giarrettiere
Anti piega collant

Ergee
INTERNATIONAL

50137 Firenze Viale Ugo Ojetti 15

Gazzettino dell'Appetito

Ecco la ricetta
che **Lisa Blondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

CECI CON MAIALE (per 4 persone) - Tenete 400 gr. di ceci a bagno in acqua fredda per 24 ore, poi metteteli in un colino, mescolatevi 1 cucchiaino di bicarbonato e dopo 1/4 d'ora risciacquateli. Mettete sul fuoco in una pentola in abbondante acqua fredda (non salata), copriteli e lasciateli cuocere lentamente per 2 ore in un'altra pentola soffriggete 30 gr. di margarina GRADINA con 30 gr. di pancetta di maiale e pezzetto di cipolla tritata insieme, versate l'acqua necessaria e quando bolirà unite una carota e 2 gambi di sedano a pezzetti, qualche foglia di salvia e di rosmarino, sale, pepe, 1 Kg. circa di carne di maiale (orecchio, piedino, musetto). Lasciate cuocere per circa 2 ore. A questo punto aggiungete alla carne i ceci con un po' della loro acqua e continuate la cottura per circa 1/2 ora. Mescolatevi abbondante parmigiano e servite carne, ceci e brodo, in piatti fondi.

ROTOLI DI FILETTO CON PROSCIUTTO (per 4 persone) - Battete leggermente 1 fetta di filetto di bue da 50 gr. con un uovo, aggiungete 1/2 fetta di prosciutto crudo e 1/2 cucchiaino di succo di limone. Arrotolatele, fustolatele con stuzzicadenti (oppure legatele) e fatele cuocere in 40 gr. di margarina GRADINA per pochi minuti e a fuoco vivo. Salatele negli ultimi minuti di cottura.

DOLCE FREDDO DI CASTAGNE (per 6 persone) - Fate lessare 1/2 Kg. di castagne secche ammolinate, togliete la pellicina e dopo averle passate al passaverdura mescolatele con 50 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente, qualche cucchiaino di cacao, 2 amaretti pestati, zucchero quanto basta e un bicchierino di rhum. Versate il composto in uno stampo foderato con una garza inumidita e tenetelo al fresco per qualche ora. Sformate e guarnite con panna montata o cospargetelo di cacao.

con Milkana

TAGLIATELLE VERDI AL SUGO (per 4 persone) - In 60 gr. di burro o margarina vegetale, fate imbiondire poca cipolla tritata, aggiungete 250 gr. di pomodori pelati, 1/2 cubetto di dado, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 15 minuti. Versate il sugo su 400 gr. di tagliatelle verdi che avrete nel frattempo fatto lessare, mescolatevi 5-4 fette di EMMENTAL MILKINETTE tagliate a dadini e servite subito.

UOVA AL FORNO - Coprite il fondo di una pirofila unita con fette di EMMENTAL MILKINETTE e su queste appoggiate delle fettine di patatina affumicata o prosciutto cotto precedentemente fritte e croccanti. Rompete le uova in modo da coprire tutto, salatele e versate 2-3 cucchiai di latte tutt'intorno. Mettete la pirofila in forno moderato finché le uova si saranno rapprese e servitele nel recipiente di cottura.

FILETTI DI SOGLIOLA GRATINATI (per 4 persone) - Lavate e asciugate 400 gr. di filetti di sogliola freschi o surgelati, disponeteli in una pirofila unita e salateli. In una casseruolina fate sciolere 30 gr. di margarina vegetale, aggiungete 1 cucchiaino di farina e poi 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola. Sempre rimestando, lasciate cuocere la besciamella per 8-10 minuti. Aggiungete 4 fette di EMMENTAL MILKINETTE tagliuzzate, 1 tuorcio d'uovo, sale e tenete su fuoco debolissimo finché il formaggio si sarà sciolto. Versate la besciamella, cospargetela con 4 cucchiaini di pangrattato rosolati in margarina vegetale e fate cuocere in forno moderato per circa 1/2 ora.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Blondi -
Milano

L.B.

linea diretta



GINO CERVI

Calindri "Figaro"

La prodigiosa vita di **Gioachino Rossini** viene raccontata nell'originale radiofonico di Edoardo Anton, da Figaro in persona, il quale nelle vesti di un ironico narratore rievoca nei limiti del quarto d'ora — durata di ognuna delle 20 puntate — un episodio scelto tra i molti dell'aneddotica rossiniana. La parte di Figaro, in questo sceneggiato radiofonico che vede Gino Cervi impersonare Rossini, è stata affidata ad Ernesto Calindri. La distribuzione degli attori vede Diana Torrieri interpretare della parte del soprano spagnolo Isabella Colbran, mentre Roldano Lupi impersona l'impresario di Rossini, il napoletano Domenico Barbaia; Vittorio Sanipoli sarà Wagner e Mario Pisu presterà la voce al Vivazza, com'era soprannominato il padre del compositore marchigiano.

In Svizzera

Canzonissima in Svizzera fa concorrenza al cinema. Fino a poche settimane fa il film rappresentava, nei programmi televisivi della Confederazione elvetica, il clou della serata del sabato, ma da quando è iniziata la trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno l'interesse dei telespettatori si è spostato sul canale italiano. L'ha stabilito il Servizio Opinioni svizzero. Visto l'interesse per i programmi italiani, la televisione elvetica si è recentemente assicurata i diritti per trasmettere **Zucchero e cammella** con Antoine.

Herrera uno due

La catena dei personaggi della serie **Incontri**, a cura di Gastone Favero, si arricchirà nelle prossime settimane di una celebrità sportiva: Heleno Herrera. Il regista Raffaele Andreassi, che ha appena finito il film **Flashback**, sta realizzando il profilo dell'allenatore di calcio più discusso del mondo. Per mettere a fuoco i vari aspetti della personalità di Herrera, la televisione ha incaricato di fare da provocatori giornalisti di differenti

interessi: Lietta Tornabuoni, Maurizio Barendson e Ennio Flaiano. Quasi contemporaneamente un altro Herrera, Heleno junior, il figlio dell'allenatore, si appresta a debuttare sui teleschermi in **Chissà chi lo sa?** alla testa di un complesso canoro: **The double group**. Il figlio sedicenne di Herrera, che ha cominciato ad amare la musica fin da bambino, suona vari strumenti: il piano, l'organo e la chitarra.

Cercasi slogan

A.A.A. slogan cercasi. Finora ai giovani che affollavano l'auditorium dove si registra **Bandiera gialla** era fatto omaggio di una bandiera gialla, dalle prossime settimane verranno invece distribuite patacche o medaglioni colorati del tipo di quelli in circolazione, con le scritte più imprevedibili, fra i ragazzi d'oggi. Poiché i realizzatori della trasmissione non sanno cosa scrivere sui medaglioni è stato indetto un concorso per dodici slogan altrettanti sono i colori — di 5 parole di cui due fisse (**Bandiera gialla**) tra i giovani ascoltatori della trasmissione. Cinquanta dischi a scelta saranno il premio per ciascun autore degli slogan vincitori del concorso.

Milly-Millo

Terminate le repliche teatrali, Milly e Achille Millo sono tornati in studio a Roma per registrare l'adattamento televisivo dello spettacolo **L'amore e la guerra** allestito e diretto da Filippo Crivelli. Lo spettacolo, che è un intreccio di poesie e canzoni, ha sottolineato in teatro la bravura di Milly che ha trovato nell'attore napoletano un perfetto partner.

Raffaella alla radio

Raffaella Carrà, con e senza il «nagra» a tracolla, si vede spesso in giro per Roma con Gianni Boncompagni: i due stanno preparando insieme una trasmissione radiofonica dal titolo **Raffaella col microfono a tracolla**. Il programma, che comprenderà tredici puntate, è imperniato su incon-

tri casuali con celebrità e gente della strada ambientati in situazioni particolarmente curiose. Una serie di interviste l'attrice le realizzerà in Spagna dove si recherà nei prossimi giorni per le riprese del film **I neri diavoli del Führer**.

Panelli gatto

Parallelamente ai suoi impegni per **Canzonissima**, Paolo Panelli sta preparando con Antonio Amurri, per la radio, un programma intitolato **Gargantua er gatto che nun se fa li affari sua**, al quale interverrà ogni settimana Bice Valori. La regia della trasmissione, che andrà in onda ai primi di gennaio, sarà dello stesso Panelli. In questo programma, l'attore darà voce a un gattino impertinente che si intrufolerà nei discorsi dando lo spunto agli sketch e ai commenti ironici sulle canzoni che settimanalmente verranno presentate.

Gabriella con Sordi

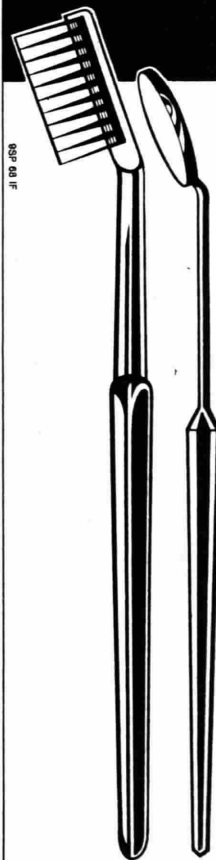
Alberto Sordi si sta interessando a Gabriella Farinon che, abbandonata l'attività di annunciatrice, continua sui teleschermi quella di presentatrice. La ex signora buonasera ha sostenuto nei giorni scorsi un provino per una parte che il celebre attore-regista penserebbe di affidarle in **Amore mio, aiutami**, una vicenda sentimentale che Sordi si accinge appunto a realizzare per lo schermo.

Storie d'artisti

Subito dopo la metà d'ottobre, a Torino, sono terminate le riprese di **Le storie del Vasari**, un programma in sei puntate per la TV dei ragazzi. Sono episodi che Virginia Galante Garrone ha tratto dalle **Vite** di Giorgio Vasari: protagisti Cimabue, Giotto, Brunelleschi, Filippo Lippi, Paolo Uccello, Sandro Botticelli. Fra gli interpreti, Giulio Girola, Marisa Fabbri, Alfredo Bianchini, Mico Cundari, Gualtiero Rizzi. Le scene e i costumi sono di Franca Zucchelli, la regia di Massimo Scaglione.

(a cura di Ernesto Baldo)

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB

IN GIROTONDO DI QUESTA SETTIMANA
DOMENICA, MERCOLEDÌ E SABATO

UNIVERSAL



Corvina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura **NERISSIMA** per sole **50 Lire**

CON **Corvina**
Scriverete nero più di prima!

È UN PRODOTTO
GARANTITO
DAL MARCHIO



L'VIII edizione
del premio internazionale INA
per le scienze assicurative
presso l'Accademia Nazionale dei Lincei

Nel prossimo anno 1969 sarà erogato per l'ottava volta il Premio annuale di 2 milioni di lire, destinato alle scienze assicurative, istituito dal Consiglio d'Amministrazione dell'INA nel 1962, ricorrendo in quell'anno il Cinquantenario della fondazione dell'Istituto.

Tale Premio, il cui conferimento è demandato all'Accademia Nazionale dei Lincei, è, nel suo genere, il più importante su scala mondiale, il « Nobel » delle scienze assicurative. Esso, infatti, intende richiamare l'attenzione sull'importanza delle dottrine attinenti alle assicurazioni, tenuto conto del grande sviluppo che l'attività assicurativa ha assunto in tutti i Paesi per la migliore tutela della vita, dell'attività e dei beni dei cittadini di ogni ceto sociale. Esso potrà essere assegnato, senza concorso, anche su segnalazione dei Soci Nazionali delle due Classi dell'Accademia, ad uno studioso italiano o straniero vivente, di alta rinomanza nelle discipline riguardanti le assicurazioni private.

La scelta della disciplina assicurativa da considerare per il conferimento del Premio viene effettuata in base ad un ciclo quadriennale che si ripete regolarmente (1° anno - diritto; 2° anno - economia e finanza; 3° anno - matematica e tecnica delle assicurazioni). Per il 4° anno (e, quindi anche per il 1969), il Premio sarà assegnato ad uno studioso di altra disciplina assicurativa o, in mancanza, anche di una di quelle sopra menzionate.

Le segnalazioni dei Soci Nazionali dovranno pervenire all'Accademia Nazionale dei Lincei entro il 31 marzo 1969 e saranno sottoposte all'esame di apposita Commissione nominata dal Consiglio di Presidenza. Tale Commissione sarà composta da quattro Soci dell'Accademia e da un competente designato dall'INA.

La Commissione ha la facoltà di aggregarsi due esperti con funzioni consultive. Le proposte della Commissione saranno sottoposte all'approvazione dell'Accademia convocata in adunanza plenaria e Classi riunite.

Il nome del vincitore del Premio sarà proclamato nella seduta solenne di chiusura dell'anno accademico.



CLASSIFICHE DEI DISCHI

Quando si parla di musica leggera, oggi, non si può fare a meno di parlare anche delle classifiche dei dischi. « Primo in classifica », « ben piazzato nelle classifiche », « un disco che certamente vedremo nelle classifiche » sono frasi che ricorrono sempre più spesso e dalle quali non si può sfuggire quando si scrive di un cantante o di un complesso affermati. In effetti le classifiche di vendita dei dischi hanno assunto oggi un'importanza straordinaria. Fino a qualche tempo fa era il grosso nome che « vendeva bene ». Il pubblico, soprattutto quello dei giovanissimi, acquistava il divo piuttosto che il prodotto. Oggi la preparazione e il gusto musicale del pubblico sono cambiati, il palato del consumatore di dischi si è fatto più difficile e quello che ora si vende è il « buon disco », a prescindere, salvo rare eccezioni, dal nome più o meno celebre di chi lo interpreta.

Negli Stati Uniti e in Inghilterra l'importanza delle classifiche è riconosciuta da anni ed anni, mentre in Italia comincia ad avere il suo peso soltanto oggi. Basta dare un rapido sguardo alle graduatorie delle vendite per avere un panorama chiaro e preciso della situazione della musica leggera. E' così che cantanti e complessi sconosciuti riescono ad imporsi, grazie ad un disco indovinato. Se poi, nonostante il successo di un brano, il disco successivo non si vende, la colpa non è certo del pubblico. Ma quanta fiducia si può avere nelle classifiche e nella loro imparzialità? Le riviste specializzate che le pubblicano seguono diversi metodi per compilarle. Alcune, le più serie, si servono di agenzie specializzate nelle ricerche di mercato e nell'elaborazione delle statistiche; la classifica della trasmissione radiofonica *Hit Parade*, ad esempio, viene compilata secondo le indicazioni di un sondaggio settimanale eseguito dalla « Doxa » presso i rivenditori. Non tutti i negozi d'Italia, naturalmente, possono essere interpellati: ne viene scelto, ogni settimana, un gruppo « rappresentativo » che cambia sempre, e qui, nonostante il meccanismo in teoria sia perfetto, si può verificare qualche parzia-

BANDIERA GIALLA

le falsamento dell'effettiva realtà. Il negoziante interpellato, ad esempio, potrebbe avere acquistato due o trecento dischi di un cantante di nome; sarà suo interesse, quindi, per farli salire nelle classifiche, dire che nel suo negozio sono i più richiesti. E questo è solo uno dei tanti casi. Inutile parlare, poi, delle classifiche compilate da giornali poco organizzati o da redattori che, senza nemmeno interpellare i negozianti, vanno « a lume di naso » cercando di indovinare quale sarà il disco più venduto nella settimana successiva e falsando così, entro certi limiti, l'andamento del mercato; questo spiega anche le differenze tra le classifiche riportate dai vari periodici.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

- Dopo una tournée di un mese in Sud America, Adamo arriva in Italia in questo inizio di novembre, per partecipare alla trasmissione televisiva *Settevoci*. Subito dopo ripartirà per andare a cantare in Francia e in Belgio.
- Sandie Shaw, in seguito al veto del Sindacato Cantanti Italiani all'annarazione di ar-

tisti stranieri in televisione, non potrà presentare al pubblico italiano il suo ultimo disco, *Quelli erano giorni*; è quindi venuta in Italia per girare alcuni filmati per cinematografici, che verranno proiettati nei cinema.

- Ringo Starr, che l'anno scorso ebbe la sua prima esperienza cinematografica senza gli altri Beatles nel film *Candy*, sarà di nuovo sul set per girare insieme a Peter Sellers *The Magic Christian*, una pellicola le cui riprese si inizieranno alla fine dell'anno.
- La tournée europea di Louis Armstrong, che era in programma per i primi giorni di dicembre, è stata rinviata in seguito alle condizioni di salute del leggendario trombettista. Armstrong è in clinica e dovrà trascorrere un periodo di riposo dopo la intensa attività degli ultimi mesi.
- Seguito da una corte di quindici persone, Adriano Celentano ha debuttato nei giorni scorsi a Toronto, in Canada, con un concerto al quale hanno preso parte tutti gli artisti del suo Clan: Gino Santoro, Maria Luigia, Pilade, i Ragazzi della via Gluck. E' la seconda volta che Celentano viaggia in aereo, del quale ha una paura folle. E' partito con una cassetta piena di medicinali e con una bottiglia di whisky con la quale ubriacarsi in caso di pericolo.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Applausi* - Camaleonti (CBS)
- 2) *Simon Says* - 1910 Fruitgum Co. (Ricordi)
- 3) *Sentimento* - Patty Pravo (ARC)
- 4) *Il giocattolo* - Gianni Morandi (RCA)
- 5) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Phonogram)
- 6) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 7) *Hey Jude* - Beatles (Parlophon)
- 8) *Un angelo blu* - Equipe 84 (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 25-10-'68)

Negli Stati Uniti

- 1) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 2) *Little green apples* - O. C. Smith (Columbia)
- 3) *Fire* - Crazy World of Arthur Brown (Atlantic)
- 4) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 5) *Girl watcher* - O'Kaysions (ABC)
- 6) *Midnight confessions* - Grassroots (Dunhill)
- 7) *Over you* - Gary Puckett & Union Gap (Columbia)
- 8) *Harper Valley P.T.A.* - Jeannie C. Riley (Plantation)
- 9) *Elenore* - Turtles (White Whale)
- 10) *I've gotta get a message to you* - Bee Gees (Atco)

In Inghilterra

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Apple)
- 2) *Jessamine* - Casuals (Decca)
- 3) *Hey Jude* - Beatles (Apple)
- 4) *Little arrows* - Leapy Lee (MCA)
- 5) *My little lady* - Tremeloes (CBS)
- 6) *Lady Willpower* - Gary Puckett & Union Gap (CBS)
- 7) *Les bicyclettes de Belsize* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 8) *A day without love* - Love Affair (CBS)
- 9) *The red balloon* - Dave Clark Five (Columbia)
- 10) *Classical gas* - Mason Williams (Warner Bros.)

In Francia

- 1) *Those were the days* - Mary Hopkin (Odeon)
- 2) *Hey Jude* - Beatles (Odeon)
- 3) *Monia* - Peter Holm (Riviera)
- 4) *My year is a day* - Les Irresistibles (CBS)
- 5) *Rain and tears* - Aphrodite's Child (Mercury)
- 6) *Pour être sincère* - Herbert Leonard (Mercury)
- 7) *Baby come back* - Equals (Fontana)
- 8) *Les bicyclettes de Belsize* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 9) *Monia* - Roland W. (Festival)
- 10) *Valse d'été* - Adamo (Voix de Son Maître)

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



LENZI
FABRIACA

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

tutti gli organi di attrito sono stati sperimentati, è perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata
sottoposta a speciale trattamento zincocromico
l'acciaio impiegato è della più alta qualità



collaudata in prova dinamica di 500 Kg.
economica, non richiede nessuna manutenzione

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

CGE '16 pollici' mette tutti d'accordo

Lui desidera un televisore che costi poco! Lei lo vuole poco ingombrante.
Il figlio lo chiede leggero e portatile, la figlia che sia elegante, la nonna,
soprattutto, che permetta di vedere bene...

CGE 16" mette tutti d'accordo
perché è nello stesso tempo leggero, agilmente portatile
e con schermo di giusta misura
per vedere bene e chiaro.
E il suo prezzo è convenientissimo.



CGE '16 POLLICI' IL TELEVISORE CHE SODDISFA TUTTE LE ESIGENZE

GENERAL ELECTRIC

CGE Compagnia Generale di Eletticità S.p.A. - Milano

FILODIFFUSIONE

dal 3 al 9 novembre
ROMA TORINO MILANO

dal 10 al 16 novembre
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 17 al 23 novembre
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 24 al 30 novembre
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, con l'eccezione di domenica alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLODY
Concerto in la bem. magg. per due pianoforti e orchestra

8,40 (17,40) JOSQUIN DESPRES
Il Grillo, Canzone

JAKOB OBRECHT
La Tortorella, Madrigale

CORNELIUS FLORISZ SCHUYT
O Leyda gratiosa, Madrigale

JAN PIETERS SWEELEINCK
Madonna, con quest'occhi, Madrigale

8,55 (17,55) RITRATTO DI AUTORE: PAUL HINDEMITH
Vi Kammermusik op. 46 n. 1 per violino d'amore e orchestra Apparebri repentina dies, per coro misto e Ottone - Sinfonia «Die Harmonie der Welt»

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA VIOTTI
Serenata n. 1 dalle «Sei Serenate» per due violini

10,20 (19,20) CESAR FRANK
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

ZOLTAN KODALY
Variazioni sinfoniche su un canto popolare ungherese - Variazioni del pavone -

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolff; sopr. Leyla Gencer; Quartetto «Quadro di Amsterdam»; bs. Fernando Corena; pf. Kathleen Long; dir. Anatole Litoulati

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

Trio per due violini e viola «Terzetto» - Quartetto in mi. magg. op. 51 per archi

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
M. Cardoso: Messa - Miserere michi, Domine - (Messa portoghese) a sei voci a cappella - Corgo della Fondazione «Gulbenkian», dir. P. Salzmann (Disco Philips)

13,50-15 (22,50-24) PETER VON WINTER
Concertino in mi bem. magg. per clarinetto violoncello e orchestra

CHARLES IVES
Sinfonia n. 2

15,30-15,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 1 in do magg. - Le quattro età - L. Cherubini: Sinfonia in re magg.; A. Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Parks: Somethin' stupid; Dominguez: Frenesi; Pallavicini: Conte; Azurro; Cassia-Dalloni: Chi non perdonerà; Skylar-Mendez-Ruiz: Amor,

co. Finalmente; David-Bacharach: Magic moments; Bryant: Fretting fingers; Robin-Ranger: Thanks for the memory; Ortega: La felicità; Woods-Medriga: Adios; Layton-Kramer: After you've gone; Langdon-Previn: Goodbye Charlie; Bonifà: O ganso; Del Prete-Santacole-Beretta: Un bimbo sul leone; Wertmüller-Cantafiora: Fortissimo; Strauss: Künstlerleben; Gade: Jalouse; De Gregorio-Acamora: Vienne; Garin: Giovannini-Cantafiora: Viola, violino e viola d'amore; Bigazzi-Edgardo: Marianne; Steele-Melrose-Piccoli: High society; Locatelli: Amalia; Gimbel-Lai: Vivre pour vivre; Pascal-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone; Gentile-Statali-Barnier-Pintucci: Non è un addio; De Moraes-Powell: Deve ser amor; Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes; Pradella-Gewirtz: Marca beat; Gillespie: Con Alma; Lewis-Klennor: Just friends; Mancini: Old ball

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Russell-Barroso: Brazil; Durand: Mademoiselle de Paris; Vaucire-Dumont: Mon Dieu; Galdieri-D'Anzi: Mattinata canaille; De Rose: Wagon wheels; Don Alfonso: Ba tu ca da; Almeida: A corda e a cacomba; Hammerstein-Rodgers: Slaughter on tenth Avenue; Trenet: L'âme des poètes; Anonimo: The yellow rose of Texas; Bertini-Marchetti: Un'ora sola ti vorrei; Nazareth: Cavauinho; Anonimo: Steal away - Västgöts sväng; Lerner-Loewe: On the street where you live; Moretti: Sous les toits de Paris; Ferré: Paris canaille; Calbi-Angiolini: Le colline sono in fiore; Anonimo: The old chisholm trail; Mancini: The dancing cat; Salvador: Dans mon île; Link-Schreier: These foolish things; Koger-Rosen: La java bleue; Vossen: So sind wir; Calabrese-Reverberi: Ba-xinn-a; Kennedy-Carr: South of the border; Horton-Hamilton-Carawan-Seeger: We shall overcome; Coulter-Martin: Puppet on a string; Mantio-D'Esposito: Anema e core; Rodgers: The carousel waltz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
David-Bacharach: What's new Pussycat; Aro-din-Carmichael: Lazy river; Donovan: Sunshine superman; Rakain: Laura; Trovajo: Allegra; Santameria: Miss Patty cha cha; Stone: Let's dance; Terzi-Rossi: Quando vedrò; Bernstein: I feel pretty; Chiosso-Gabre: Torpedo blu; Kenton: Ovis in pastore; Evans-Moore: Let me off uptown; Brown: Dahoud; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Beretta-Isola: La ballata degli innamorati; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Vidalin-Bécand: Les petites mademoiselles; Savagnon-Piccinini: Tutta di musica; Berlin: Let's face the music and dance; Rehbein-Sigman-Kämpfer: The world we knew; Gimbel-Vale: Summer samba so nice; Reinhardt: Nuages; White-Franklin: Think; Shields: Rockin' Ridge; feet; Coleman-McCarthy: Why try to change me now; Ellington: Satin doll; Smith-Herbert: Gypsy love song

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

13,30-15,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: Concerto grosso op. 6 n. 5 (Revis. M. Seiffert); W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 314 per flauto e orchestra; A. Berg: Tre frammenti per canto e orchestra dall'opera «Wozzeck»

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: Concerto grosso op. 6 n. 5 (Revis. M. Seiffert); W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 314 per flauto e orchestra; A. Berg: Tre frammenti per canto e orchestra dall'opera «Wozzeck»

17,30 (21,30) BELLA BARTOK
Quartetto n. 5 per archi

FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLODY
Trio in re min. op. 49 per pianoforte, violino e violoncello

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karol Anceri; sopr. Ninon Vallin; vo. Massimo Amfitheatroff e pf. Ornella Pultti; Santoliquido; pr. Gino Beci; pf. Wilhelm Backhaus; Berliner Mettenchen; dir. Nicolai Malko

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. F. Haendel: Concerto grosso op. 6 n. 5 (Revis. M. Seiffert); W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 314 per flauto e orchestra; A. Berg: Tre frammenti per canto e orchestra dall'opera «Wozzeck»

17,30 (21,30) INVITO ALLA MUSICA
Cros-Cory: I left my heart in San Francisco; Tenco: Lontano, lontano; Pieretti-Sanjunt-Gian-

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Albert Wolff; sopr. Leyla Gencer; Quartetto «Quadro di Amsterdam»; bs. Fernando Corena; pf. Kathleen Long; dir. Anatole Litoulati

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ANTON DVORAK

Trio per due violini e viola «Terzetto» - Quartetto in mi. magg. op. 51 per archi

13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
M. Cardoso: Messa - Miserere michi, Domine - (Messa portoghese) a sei voci a cappella - Corgo della Fondazione «Gulbenkian», dir. P. Salzmann (Disco Philips)

13,50-15 (22,50-24) PETER VON WINTER
Concertino in mi bem. magg. per clarinetto violoncello e orchestra

CHARLES IVES
Sinfonia n. 2

15,30-15,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia n. 1 in do magg. - Le quattro età - L. Cherubini: Sinfonia in re magg.; A. Schoenberg: Variazioni per orchestra op. 31

amor, amor; Giraud: Sous le ciel de Paris; Calise-Rossi: Non è peccato; Wrubel-Dixon: The lady in red; Calabrese-Newel-Springfield: Adios amor; David-Bacharach: What's new Pussycat; Migliacci-Zambini: Chimeria; Mantone: Mi domandi con gli occhi; Nero: The hot canary; Iannacci-Aute: Bobo Merenda; Rodgers: The carousel waltz; Canaro: Adios pampa mia; Hart-Rodgers: The lady is a tramp; Bovio-Valente: L'addio; Newkirk-Spilletta-Olsheki-De Villier: Boy watchers' theme; Hansen: Air; Venable-Armstrong: I want a big butter and egg man; Caymmi: Samba de minha terra; Bertini-Kramer: Un giorno ti dirò; Harbach-Auten: Over the rainbow; Gershwin: A foggy day; Mantio-D'Esposito: Me so 'mbriacato 'e sole; Amuri-Jurgens-Canfora: Sono come tu mi vuoi; Liszt (in lingua trascriz.): A sight; Herman: Hello, Dolty; Anthony: Look for a star

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Portela-Galhardo: Lisboa antiga; Lawrence-Trenet: La mer; Michely-Marès: Le gamin de Paris; Endrigo: Io che amo solo te; Baxter-Scott: By the railroad; Davis-Farres: Quizas, quizas, quizas; Boscoli-Menacoli: Dole; Scott: Goodnight Ladies in rhythm; Scott: Sous les ponts de Paris; Noack: Heinselminchen; Califano-Gambardella: Nini Tintuscio; Cugat: My shawi; Anonimo: In the great gettin' up morning; Alfven: Swedish rhapsody;

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE OPERISTICHE

8,30 (17,30) JOHANN KASPAR FISCHER
Le Journal du Printemps; suite n. 6

LOUIS XIII ROI DE FRANCE
Ballet de la Merlaison

8,55 (17,55) FRANZ SCHUBERT
Sei Canli per coro maschile

DIMITRI SCIOSTAKOVICH
La morte di Stenka Razin, op. 119 da un poema di E. Evuchenko per basso, coro e orchestra

10,05 (19,05) GUNTHER RAPHAEL
Divertimento op. 74 per saxofono contralto e violoncello

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLINO

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MALCOLM SARGENT

H. Purcell: Suite of Dramatic Music; E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 - Enigma - L. van Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78

12,30 (21,30) RECITAL DEL PIANISTA MARCELO ARAÚJO

13,30 (22,40) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: LUIGI DALLAPICCOLA

Dialoghi per violoncello e orchestra - Pregliere, su testi di M. Mendes per baritono e orchestra da camera

14,10-15 (23,10-24) GEORG PHILIPP TELEMAN
Duetto in si bem. magg. per flauto e violino

KARL STAMITZ
Duetto in do magg. per violino

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Duetto in sol magg. per flauti

BOHUSLAV MARTINU
Tre Madrigali per violino e viola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Musica Jazz con Buddy De Franco al clarino

- Il complesso vocale The Brothers Four e i cantanti Billy Eckstine e Donna Hightower

- Musica ritmo-sinfonica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pace-Califano-Santo: Non rivederli più; Pherau-Pagano: Se mi baci; Adamo: Affide una lacrima al vento; Anderson-Wall: September song; Dura-Romeo: Accrezzame, nun me vasa;

Berlin: There's no business like show business; Coquatrix: Clopin clopat; Pascal-Mauriat: Viens dans ma rue; Bargioni: Concerto d'autunno; Jones: Dances; Thon-Portel: Me lo dijo Adela; Jobim: Chega de saudade; Bernstein: West Side Story; Parys: Un jour tu verras; May: Bozo's song; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Feller-Michaels: Latin lady; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Tigran: I laria; Wagner: Mon amour; Rose: Rome Holiday; Anonimo: I want to be ready

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Noble: Cherokee; Parish-Carmichael: Stardust; Coleman: The Wall Street rag; Rose: Blue holiday; Mogol-Battisti: Il vespri; Caymmi: Rosa morena; Testa-Renis: Frin frin frin; Holmes: Soul message; Pace-Testa-Dunno: Dedicato all'amore; Kämpfer: A swinging safari; Webster-Mandel: A time for love; Mendonça-Jobim: Meditacao; Forrest: Night train; Evans-Livingston: Que sera sera; Penta: Port-au-pleasure; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: Wolvberne blues; Nisa-Califano-Bindi: La musica è finita; Trovajo: Gente matta; Brel: La valse à mille temps; Gibson: I can't stop loving you; Merrill-Styke: People; Jones: Ghost riders in the sky; Green: Once in a while; Shay-Goodwin-Fisher: You're smiling; Seltzer: Mil fas y record; Mogol-Pallavicini-Locatelli: Prima c'eri tu; Coppola: Cousins

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Anonimo: Il silenzio; Goeil-Dudan-Coquatrix: Clopin clopat; Mollia-Ollar: Ciao ragazza ciao; Di Lazzaro: Regnella campeggio; Dole: Goodnight Ladies in rhythm; Scott: Sous les ponts de Paris; Noack: Heinselminchen; Califano-Gambardella: Nini Tintuscio; Cugat: My shawi; Anonimo: In the great gettin' up morning; Alfven: Swedish rhapsody;

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Portela-Galhardo: Lisboa antiga; Lawrence-Trenet: La mer; Michely-Marès: Le gamin de Paris; Endrigo: Io che amo solo te; Baxter-Scott: By the railroad; Davis-Farres: Quizas, quizas, quizas; Boscoli-Menacoli: Dole; Scott: Goodnight Ladies in rhythm; Scott: Sous les ponts de Paris; Noack: Heinselminchen; Califano-Gambardella: Nini Tintuscio; Cugat: My shawi; Anonimo: In the great gettin' up morning; Alfven: Swedish rhapsody;

10,05 (19,05) GUNTHER RAPHAEL
Divertimento op. 74 per saxofono contralto e violoncello

10,20 (19,20) STRUMENTI: IL VIOLINO

10,50 (19,50) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MALCOLM SARGENT

H. Purcell: Suite of Dramatic Music; E. Elgar: Variazioni su un tema originale op. 36 - Enigma - L. van Beethoven: Triplo Concerto in do magg. op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78

12,30 (21,30) RECITAL DEL PIANISTA MARCELO ARAÚJO

13,30 (22,40) COMPOSITORI CONTEMPORANEI: LUIGI DALLAPICCOLA

Dialoghi per violoncello e orchestra - Pregliere, su testi di M. Mendes per baritono e orchestra da camera

14,10-15 (23,10-24) GEORG PHILIPP TELEMAN
Duetto in si bem. magg. per flauto e violino

KARL STAMITZ
Duetto in do magg. per violino

LUDWIG VAN BEETHOVEN
Duetto in sol magg. per flauti

BOHUSLAV MARTINU
Tre Madrigali per violino e viola

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:

- Musica Jazz con Buddy De Franco al clarino

- Il complesso vocale The Brothers Four e i cantanti Billy Eckstine e Donna Hightower

- Musica ritmo-sinfonica

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Pace-Califano-Santo: Non rivederli più; Pherau-Pagano: Se mi baci; Adamo: Affide una lacrima al vento; Anderson-Wall: September song; Dura-Romeo: Accrezzame, nun me vasa;

Berlin: There's no business like show business; Coquatrix: Clopin clopat; Pascal-Mauriat: Viens dans ma rue; Bargioni: Concerto d'autunno; Jones: Dances; Thon-Portel: Me lo dijo Adela; Jobim: Chega de saudade; Bernstein: West Side Story; Parys: Un jour tu verras; May: Bozo's song; Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso; Feller-Michaels: Latin lady; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen; Tigran: I laria; Wagner: Mon amour; Rose: Rome Holiday; Anonimo: I want to be ready

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO



La SAI assicura tutto e paga alla svelta

La SAI assicura tutto, ha la fiducia di 1 milione e mezzo di persone come voi, e solo lo scorso anno ha pagato in media 100 milioni al giorno.

Le polizze SAI coprono ogni possibile evento. Vita (le somme che pagate sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi, quelle che incassate, esenti da imposte); infortuni

(professionali o no); auto; incendio e furto (abitazioni, negozi, stabilimenti); trasporti; R.C.; rischi aeronautici; rischi di costruzione; crediti e cauzioni; vetri e cristalli, e rischi atomici.

Questa è la SAI. Al vostro servizio in oltre 800 punti di vendita. Per darvi tranquillità, sicurezza e tempestività in cambio di fiducia.



assicura

ASSICURA TUTTO
E PAGA ALLA SVELTA

**TUTTI
FANNO
BUM!**

PROSECCO CARPENE' MALVOLT FA COLPO

...e se fa colpo! Biondo, brioso, frizzante.
Sprigiona nelle coppe il suo delicato profumo.
In ogni festa ha subito tante coppe intorno.
E' sempre l'ospite d'onore: per la nobile
origine dalle uve di altissimo pregio...
per il sapore personalissimo di uve mature.
Servitelo freddo freddissimo!
Penserà lui a scaldare l'ambiente.

1868  1968
**CARPENE'
MALVOLT**
TRADIZIONE CENTENARIA
DI ILLIMITATA QUALITÀ



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 45 - dal 3 al 9 novembre 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giulio Cattaneo	32	Un plotone di contadini contro la civiltà industriale
M. R. Cimnaghi	34	Aramis tre secoli dopo
Giulio Cesare Castello	36	Antepose nei suoi drammi la persona alla società
Marialivia Serini	38	Il signor Hulot si è deciso a parlare
Antonio Lubrano	39	La terza - C. - di Al Bano
Guido Guidi	40	Giallo sulla scena, rossa tra le quinte
Leonardo Pinzauti	42	Le belle famiglie di « Canzonissima »
Francesco Bolzoni	46	I kamikaze del microfono
Silvano Giannelli	49	Il gigante paralitico che doma l'orchestra
Paolo Fabrizi	54	Le avventure di Arsénio Lupin
Donata Gianeri	56	Sapere anno 3
Giorgio Albani	58	La ragazza che bussa alla porta
Laura Padellaro	61	Il più famoso trombone del jazz italiano
Giovanni Carli Ballola	66	L'impiegata della canzonetta
Roman Vlad	82	Il primo trimestre di scuola
	84	Capolavori in cassetta
	87	Le burlette per musica di Rossini giovani
	87	Due capolavori di Schoenberg e Bartok

90/119 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	16	LA POSTA DEI RAGAZZI
	18	I DISCHI
	21	LINEA DIRETTA
	22	BANDIERA GIALLA
Arrigo Levi	31	PRIMO PIANO Universalità delle Olimpiadi
	54	MONDONOTIZIE
	62	RUOTE E STRADE
		MODA
	72	Lui dalla testa ai piedi
	76	COME E PERCHÉ
	86	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	88	QUALCHE LIBRO PER VOI La politica di equilibrio Testimonianza serena sulla guerra di liberazione
	120	IL NATURALISTA
	124	L'OROSCOPO
	124	PIANTE E FIORI
	126	DIMMI COME SCRIVI
	128	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 86

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati

sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scolajoli, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

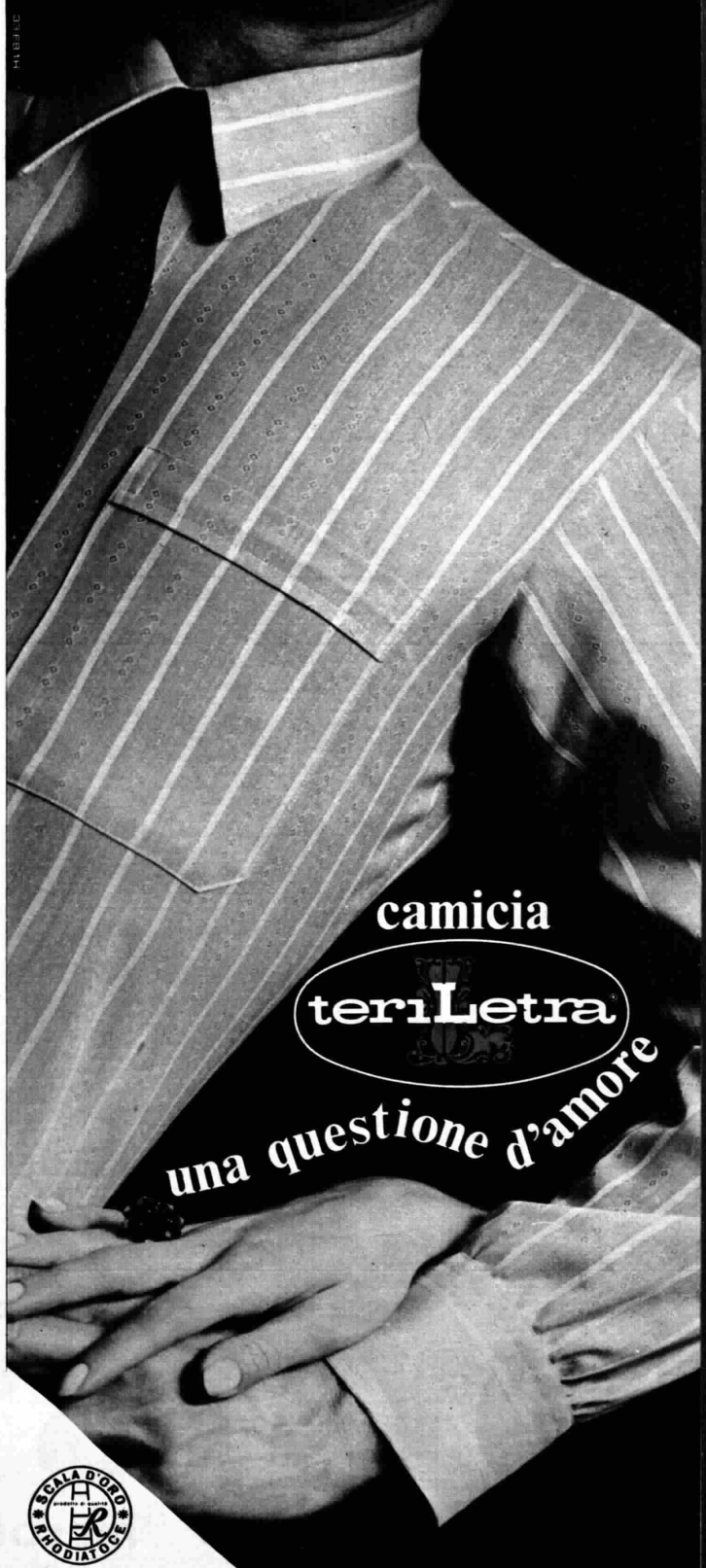
Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pta. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,35; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



camicia

teriLetra

una questione d'amore



questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE

- ☒ sul filato
- ☒ sulla confezione

Tessuti esclusivi "NATA STIRATA",
della Manifattura di LEGGIUNO.

terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE terital RHODIATOCE

nell'incanto dei momenti migliori
... lo stile della raffinatezza: il
gusto morbido di ROYALSTOCK!



nella foto: Créations BARATTA di Milano

ROYALSTOCK

il brandy dal gusto "morbido come velluto"

Universalità delle Olimpiadi

Il valore esemplare ed educativo delle competizioni è tuttora notevole. La televisione, con obiettività documentaria, ne ha sottolineato il significato di punto d'incontro delle nazioni, di mezzo per conoscersi e capirsi, per migliorare la nostra civiltà

di Arrigo Levi

Il nazionalismo sportivo è un sentimento molto potente e molto diffuso, dal quale non si salva nessun popolo. In Russia i successi sportivi diventano altrettanti trionfi per il sistema comunista, altrettante dimostrazioni della sua presunta « superiorità ». Nei Paesi nuovi, da poco usciti dallo stato coloniale, l'affermazione in un'Olimpiade si presenta come la conferma del nuovo « status » di indipendenza ed eguaglianza con le più progredite nazioni del mondo e costituisce per l'opinione pubblica il più ambito dei riconoscimenti, quasi un diploma di maggiore età rilasciato dal mondo intero al giovane Paese in questione. Nei Paesi vecchi, che un tempo erano abituati a dominare il campo sportivo, certe sconfitte riescono particolarmente brucianti, e quindi tanto più consolanti le vittorie; la potenza sportiva viene in questi Paesi identificata, del resto non senza una certa ragione, con il progresso sociale, e il medagliere olimpico viene letto come fosse un indice numerico della diffusione del benessere nella società, della modernità nelle attrezzature collettive per il tempo libero, insomma della maturità tecnologica e civile di ogni nazione.

Il sentimento nazionale si piega ed adatta così alle particolari condizioni dei singoli Paesi; può diventare veicolo delle rivendicazioni storiche di libertà dei negri di tutto il mondo, come è accaduto in queste Olimpiadi; o può offrire ancora una occasione alla competizione globale fra le massime potenze, accanto all'atomo, alla politica o allo spazio (solo il timore di non poter competere sul piede di parità con le altre due superpotenze, URSS e USA, tiene, probabilmente, la Cina ancora lontana dai Giochi Olimpici).

Di fronte ad un fenomeno così universale come il nazionalismo sportivo, può sembrare addirittura ingenuo rievocare l'ideale olimpico della « gara per la gara », lo spirito universalista che vieterebbe qualsiasi classifica per nazioni delle gare olimpiche (ma tutti la fanno, e ognuno escogita i sistemi di conteggio a sé più favorevoli). Ognuno sa, tuttavia, che l'etica olimpica esiste, e non può quindi fare a meno di chiedersi se il nazionalismo sportivo, che questa etica non riconosce, non sia, quindi, un fatto negativo e degno di biasimo.

E' un quesito tanto più valido quanto più si esagera nel nazionalismo in materia di sport. Ognuno faccia, qui, la propria autocritica: noi, come italiani, dobbiamo riconoscere, penso, che le cronache olimpiche dei nostri giornali, e talvolta anche dei nostri radiocronisti, ci sono sembrate spesso ispirate ad una preoccupazione nazio-

nalistica quasi patologica, che consigliava ingenua e non necessarie giustificazioni di certi successi mancati: come se il fatto, o i giudici di gara, non facessero altro che accanirsi contro questa povera Italia, per pura malvagità. La preoccupazione eccessiva per le sorti degli atleti in maglia azzurra portava anche un altro danno: e cioè una rappresentazione inadeguata del quadro generale delle Olimpiadi, che agli appassionati di sport, a coloro cioè che provano piacere e gioia nell'ammirazione di una bella impresa atletica, chiunque ne sia protagonista, era ciò che più interessava.

L'esasperazione del sentimento nazionale nello sport è, insomma, sicuramente da biasimare come diseducativa, provinciale, meschina. Io non credo, tuttavia, che un sentimento così universale quale questo del nazionalismo sportivo possa non avere qualche lato buono. Consideriamo, del resto, le circostanze in cui questa passione è fiorita e si esprime. Forse le Olimpiadi del giorno d'oggi non sono quella competizione di purissimi dilettanti che il marchese De Coubertin immaginava, ma credo che l'universalità della manifestazione sia stata realizzata molto più in fretta di quello che potessero mai prevedere i fondatori delle Olimpiadi dei tempi moderni. Non credo, cioè, che fosse pensabile che nel giro di pochi decenni si sarebbe davvero giunti a veder

rappresentata tutta la specie umana in questa competizione mondiale. C'è stata una rivoluzione nella storia dei popoli, così come c'è stata un'altra rivoluzione nella tecnologia dei mezzi di trasporto e di comunicazione audiovisiva: il risultato è che le nazioni vecchie e nuove di questo nostro mondo sono state tutte lanciate con improvvisa rapidità su quel palcoscenico universale che è l'Olimpiade.

Ebbene, penso non ci si potesse attendere che da un giorno all'altro le nazioni del mondo si svestissero della loro personalità e perdessero il senso della loro individualità storica; penso, anzi, che sia da desiderare che questa coscienza nazionale sopravviva, perché è dall'appartenenza a un particolare mondo culturale nazionale che l'individuo trae una gran parte della propria vitalità. Nel campo dello sport, la passione per i propri colori, retamente intesa, è un incentivo a dare il meglio di se stessi; così pure è nell'ambito nazionale, per forza di cose, che si formano e si sviluppano certe « scuole », certi metodi di organizzare lo sport, o certi sistemi di allenamento, che poi diventano di beneficio generale.

Non è, insomma, affatto il caso di vergognarsi perché la passione sportiva si tinga di affetti nazionali. Ma credo si debba coltivare e sviluppare una giusta coscienza di quale sia il tipo di rapporto fra le nazioni al quale si può aspirare nel

mondo moderno. Questo rapporto non vuole essere antagonistico ed ostile; bisogna, invece, che si sottolinei che i singoli Paesi sono sì in competizione, ma sono anche soci di un'impresa comune che è quella di portare avanti e migliorare la nostra civiltà: così come gli atleti e le rappresentative nazionali alle Olimpiadi, pur gareggiando, si sentono ugualmente uniti in un grande giuoco universale.

Il valore esemplare ed educativo delle Olimpiadi mi sembra, insomma, ancora molto grande, forse più grande e importante oggi di venti o quaranta anni fa, proprio perché le Olimpiadi sono più « universali »: e certamente tanto più grande quanto più le cronache olimpiche abbiano la giusta ispirazione morale. Ho già espresso delle critiche e riserva a questo proposito; mi si consenta di dire che, per fortuna, oggi, le rappresentazioni più grette e parziali dell'Olimpiade sono rese difficili e quasi impossibili dall'esistenza della televisione mondiale. La televisione, con la sua obiettività di documento, e con l'imparzialità che le impone lo stesso sistema di diffusione universale simultanea delle immagini, diventa uno strumento essenziale per fare veramente delle Olimpiadi quello che aspiravano ad essere: un grande punto d'incontro delle nazioni, un mezzo per conoscersi, capirsi ed accettarsi reciprocamente con spirito di tolleranza e larga umanità.



I canottieri italiani Baran e Sambo (da sinistra) col giovanissimo timoniere Cipolla sorridono dopo la conquista della medaglia d'oro: una vittoria accolta con modestia, un trionfo dell'autentico « dilettantismo » sportivo



Lo scrittore spedì questo suo diario di guerra ad una rivista durante la ritirata di Caporetto. Nella piccola comunità del battaglione, Jahier ritrova il contatto con la vita più autentica: quei soldati sono per lui l'immagine più significativa dell'Italia, in loro scopre tutto un mondo di valori tradizionali



Scene della Grande Guerra nell'iconografia popolare dei giornali dell'epoca, dall'una e dall'altra parte degli schieramenti in lotta. Le due tavole in alto sono italiane: quella a destra reca la firma di Achille Beltrame. L'illustrazione qui sopra fu pubblicata invece da un periodico tedesco

«Con me e con gli alpini» di Piero Jahier fra le trasmissioni televisive per il cinquantesimo anniversario di Vittorio Veneto

UN PLOTONE DI CONTADINI contro la civiltà industriale

di Giulio Cattaneo

I giovani intellettuali che nel '15 partirono per la guerra erano stati in gran parte interventisti, in preda fino a qualche tempo prima a una inquietudine imprecisa: insofferenza per quanto li circondava, attesa di eventi misteriosi ai quali sentivano il dovere di prepararsi, insistendo genericamente sul valore « spirituale » della loro preparazione. Poi la vigilia dell'intervento e gli entusiasmi che derivarono appunto da gioventù e inesperienza e infine la grande prova, assai più terribile del previsto e sproporzionata alle loro forze. Pure la affrontarono con coraggio e disciplina e, quello che più conta, non si pentirono di averla « voluta ».

Questo è il tratto più caratteristico degli scrittori della guerra del '15, che li isola in una esperienza unica, senza possibilità di confronto coi combattenti della seconda guerra mondiale. Sono quindi rare nei loro diari, lettere e libri le note disperate e vi abbondano invece le espressioni liete e baldanzose come se vivissimo il bisogno di trovare qualche elemento positivo in quella vita; nei più maturi e consapevoli lo sconcerto è quasi sempre vinto da una virile rassegnazione. Così Soffici diceva di essere stato « allegro » nella trincea di Kobilek e Serra cercava una conferma di quanto aveva scritto nell'*Esame di coscienza*: « La guerra non cambia uomini né cose, fuor che in qualche momento —, che ti parrebbe una delusione a guardarla superficialmente. Ma poi senti qualche cosa di più profondo, che trasporta irresistibilmente tutti quanti... ». E Bacchelli, con la sua storica saggezza: « La guerra è un mestiere e un'obbedienza. E non si diminuisce, a dirne così, anzi, si fa umana e comprensibile, fra tanto inganno e malvagità di teorie, tanta imposizione di doveri e pretesa al destino, in un'epoca di politici finalisti e convinti, come quelli che si son permessi gli incendi europei ». E il Gadda della « retorica patriottarda e militaresca », « dalla quale non mi purgò la guerra, né il dopoguerra, né l'ora che volge »: « Io ho presentato la guerra come una dolorosa necessità nazionale, se pure, confesso, non la ritenevo così ardua. E in guerra ho passato alcune ore delle migliori di mia vita, di quelle che m'hanno dato oblio e compiuti immedesimazione del mio essere con la mia idea: questo, anche se trema la terra, si chiama felicità ». La « rabbiosa retorica ogni volta rimerse » nonostante l'orrore di ogni giorno che quegli ufficiali disciplinati e tenaci resero senza schermi in pagine terribili. « Abbasso tutte le guerre e viva la guerra del '15! » esclamava, a distanza di quarant'anni, Antonio Baldini ed erano certamente d'accordo con lui Angiolini, Bontempelli, Tecchi e tanti altri. Fra queste testimonianze si in-



1917: Cadorna passa in rivista le truppe presso il fronte. E' il momento più difficile della guerra, per l'esercito italiano oppresso dall'offensiva nemica

serisce *Con me e con gli alpini* di Piero Jahier, il manoscritto spedito durante la ritirata di Caporetto al direttore della rivista *Riviera figure*. E' un libro composto in una prosa lirizzata al massimo con quei capoversi continui che caratterizzavano le pagine di Péguy e inframezzata di versi. Sono riconoscibili, come del resto in *Ragazzo*, i modi della letteratura vociana nella forma estremamente soggettiva, diaristica, strutturata quasi a lunghe lasse pervase da una partecipazione intensa. E' un'opera poeticamente ingenua e ancora fresca in frammenti come la « città della guerra », l'arrivo delle reclute, i primi giorni di caserma, la fanfara, Somacal Luigi, e nelle liriche luminose e di largo respiro come *Canto di marcia*. Ma il libro ha anche un significato di manifesto, nella cura di rendere esplicito tutto quello che l'autore pensa sulla vita, la società, il lavoro. Abituato fino dall'infanzia al duro tirocinio della famiglia povera, impiegato in un ufficio amministrativo astratto e inutile ma capace di ritrovare nelle vacanze in montagna il contatto con la vita vera, Jahier lo riprende durevolmente nella piccola comunità del battaglione alpino, che per lui diventa l'immagine più autentica dell'Italia da contrapporre ai nemici e al resto del Paese.

Jahier ama l'esercito perché vi scopre un mondo di virtù primigenie, di beni elementari; le consolazioni del militare sono la privazione, la salute, l'uguaglianza, l'ubbidienza, la disciplina, l'amore, realtà sacre, già in parte patrimonio tradizionale della gente montanara. L'uguaglianza, per esempio, è un tema che tocca in Jahier una sensibilità particolarmente viva, acuita dalla educazione calvinista. Gli alpini diventano la prova e il simbolo della giustezza della guerra; a momenti il « plotone dei padri » comandato da Jahier pare allargarsi

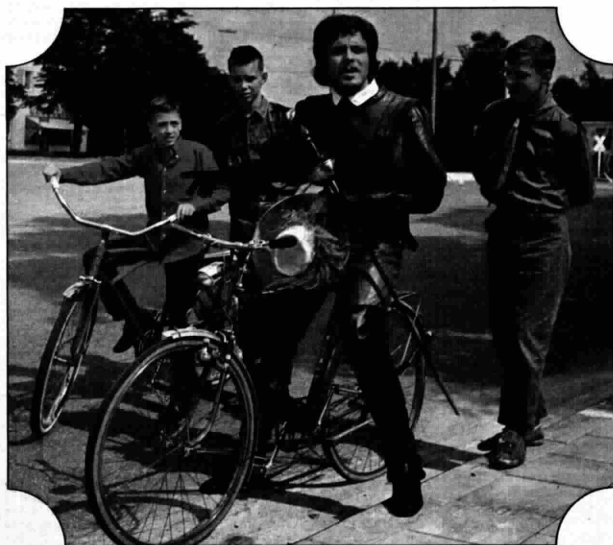
infinitamente e comprendere tutto un popolo di contadini e di artigiani in lotta con i popoli « meccanici » degli imperi centrali, ora rappresenta soltanto una piccola comunità religiosa e attiva. In Jahier, come nei vociani e in molti intellettuali del primo Novecento, è l'avversazione per la civiltà industriale, per la città dove il borghese e l'operaio sono considerati dallo scrittore con la stessa diffidenza. La gente della montagna, unica custode dei beni elementari perduti, è immersa continuamente in una vita autentica. Prima di tutto è ancora animata da un fervore religioso mentre la realtà del borghese e dell'operaio ha perduto il senso del sacro come l'amore al lavoro sostituito dalla « passione al denaro ». « Ogni stalla il suo piccolo altare e ogni sero o in stalla o all'aperto la preghiera. I vecchi — temendo di perder la corona — ne scolpivano i grani sul proprio bastone ». Quanto alla « passione al denaro » Jahier ne ha un disprezzo da antico padre della Chiesa: il denaro è la tentazione « verso l'effimero » ma « il lavoro della terra ha questa grazia di dare risposta in valori permanenti e assoluti; mentre il denaro è risposta contingente e relativa ». Il salariato non ama il proprio lavoro perché « affoga nella noia della ripetizione » mentre il montanaro « passa in rivista tutti i mestieri ». L'operaio non può apprezzare il prodotto della sua attività perché è del tutto impersonale, ma il montanaro « che deve creare ogni cosa, ha rispetto alla cosa creata » dove ha impresso il suo suggello. Questa considerazione religiosa dell'oggetto e dell'uomo che vi ha speso la sua fatica ingenua è estremamente sensibile in Jahier, che l'ha ereditata dal padre e conquistata nella sua adolescenza di ragazzo povero. « Guardo con tristezza le scarpe della civiltà presuntuosa che ha sprecato quelle primitive, figlie allo zoc-

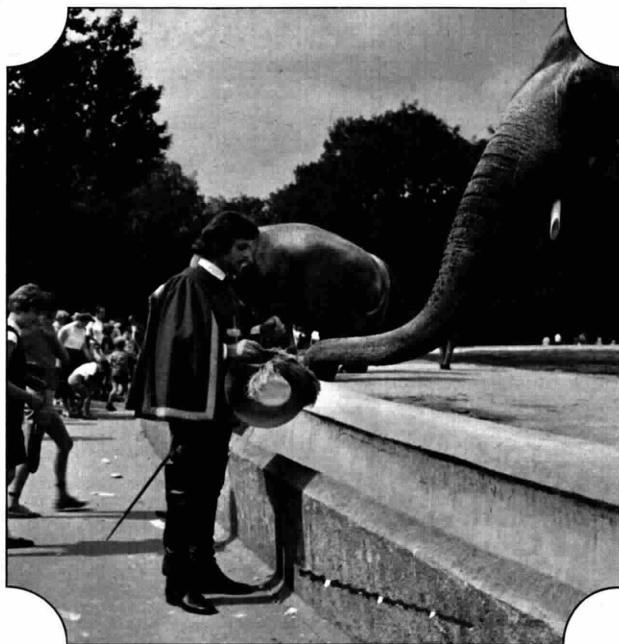
colo montanaro e assomiglianti al padre. E' la superba civiltà del progresso senza confini. Da una parte entra i bovini; dall'altra esce 3000 tomaia confezionate ». E ancora: « Ho saputo che un nostro capitano ha fatto fare 250 scarpe della sua compagnia, di tipo montanaro, da calzolari montanari. Ha speso di più, ma tutti i soldati han pagato la differenza volentieri. E' una falsa moltiplicazione di beni questa civiltà cittadina ». E infine: « L'industria manifatturiera ha pressoché distrutto quella della montagna, ma quest'anno di guerra, che costano le manifatture, son ricomparse le gramole nei paesi e i fusi prillano e si senton le lodi dei vecchi panni e tele che duravano tutta la vita. Colla guerra anche la civiltà montanara indietreggia ai suoi principi ». La realtà concreta di un plotone di alpini alimenta una polemica astratta contro la civiltà tecnica moderna, che pure ha ricavato dall'etica calvinista un impulso decisivo, nel rimpianto del mondo artigiano che si estingue perché non può rispondere alle esigenze di una civiltà di massa. Jahier difendeva posizioni ormai insostenibili e la sua stessa fiducia nella buona causa italiana si basava su ragioni inesistenti. Del resto l'incomprensione del proprio tempo era comune nei primi anni del secolo ad altri intellettuali, divisi fra la condanna della rivoluzione industriale e l'isterica adesione futurista. In questi due modi irrazionali di reagire era un forte residuo di estetismo ma la negazione di Jahier aveva un significato essenzialmente religioso. Resta di questo libro lo slancio che dalla prima lirica si propaga fino all'ultima preghiera, quel sentimento di immedesimazione nel soldato-popolo che accompagna il narratore-poeta nella guerra sulle amate montagne.

« Altri morirà per la Storia d'Italia » [volentieri e forse qualcuno per risolvere in qualche modo la vita. Ma io per far compagnia a questo popolo digiuno che non sa perché va a morire, popolo che muore in guerra perché « mi vuol bene »] « per me » nei suoi sessanta uomini [comandati siccome è il giorno che tocca morire ».

Resta soprattutto la conclusione di *Canto di marcia*: « Poi, quando saremo passati, non fateci un ricordo immenso, alzate [le mani, richiamateci con un grido perché siete voi che non potete venire. Allora — questa è l'ultima marcia — ma non importa se andiamo a morire ».

Lo sceneggiato tratto da *Con me e con gli alpini* va in onda lunedì 4 novembre, alle ore 21,15 sul Programma Nazionale televisivo.





ARAMIS tre secoli dopo

Gli attori arrivano di solito a praticare lo sport per ragioni di linea o quando il peso e la cellulite cominciano a farsi preoccupanti; ma ci sono anche quelli che hanno compiuto il cammino inverso, passando cioè dal mondo dello sport a quello dello spettacolo (come Vittorio Gassman, Raf Vallone, Massimo Girotti e Lina Volonghi, ex campionessa di nuoto). E' il caso di Adriano Amidei Migliano, un giovane attore che, nei panni di Aramis, debutterà alla TV nella riduzione in sei puntate dei Tre moschettieri di Dumas, attualmente in fase di lavorazione a Parigi con la regia di Claude Barma (una coproduzione televisiva italo-franco-tedesca). Migliano, che è nato a Fossano, in provincia di Cuneo, nel 1940, è quello che si dice un «justo». Dopo aver compiuto gli studi a Torino si trasferì a Roma dove — incerto se scegliere l'arte o lo sport — prese la salomonica decisione di frequentare contemporaneamente e l'Istituto Superiore di Educazione Fisica (la mattina) e l'Accademia di recitazione diretta da Alessandro Fersen (la sera). Fu in effetti lo sport a dargli, inizialmente, le prime soddisfazioni: molta atletica leggera, tennis, nuoto e perfino una candidatura olimpica nei 400 metri a ostacoli. In seguito vennero le prime scritture in teatro (Verga e Pirandello), alla televisione (una partecina nei Racconti del maresciallo e qualche Carosello) ed anche nel cinema: era richiestissimo soprattutto nei film mitologici e nei «western all'italiana». Infine è venuto il ruolo di Aramis (Migliano è l'unico italiano tra gli interpreti dei moschettieri), che segnerà per il giovane attore l'esordio vero e proprio sui teleschermi, e non solo su quelli italiani: inizio di una carriera che si profila promettente. Adriano Amidei Migliano vive normalmente a Roma nell'appartamento-studio di un amico pittore, Enzo Di Nicolò. Ha rotto recentemente un fidanzamento che sembrava portarlo diritto all'altare. A Monaco di Baviera, dove lo ha colto il nostro fotografo mentre sfida una città del XX secolo in divisa del XVII, si alza ogni mattina alle sei per allenarsi a tirare di scherma: il copione prevede infatti per lui almeno una dozzina di duelli.



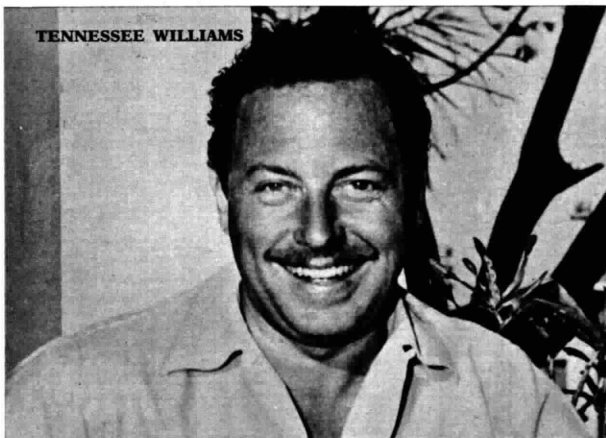
Nel ciclo televisivo dedicato a vent'anni di teatro americano è la volta di Tennessee Williams con «Zoo di vetro»

Antepose nei suoi drammi la persona alla società

di M. R. Cimnaghi

Finita la guerra tutti in qualche modo si credeva, o si voleva credere (che è molto di più), che il mondo stesse per cambiare definitivamente, anzi che fosse già cambiato come diretta conseguenza della sconfitta del nazifascismo. Cessati il fragore delle armi e il frastuono della propaganda, da quel gran silenzio sarebbe emersa la verità: si aspettavano soltanto le voci che la diffondero celebrando i diritti dell'uomo calpestati dai dittatori, ma ancora di più, forse, parlando agli uomini dell'uomo, della sua natura, delle sue inquietudini profonde, delle sue ansie di sempre, ora che con l'abito borghese alla gente pareva di aver riacquisito il senso della realtà dopo una tragica mascherata. C'era del giusto in tutto questo, anche se in un tale stato d'animo si annidavano non poche ingenuità ed illusioni; lo avrebbero dimostrato gli avvenimenti degli anni successivi. Ma, come la storia nel suo insieme, così ogni periodo ha le sue età e il primo dopoguerra fu la favolosa adolescenza del mondo certamente più umano, malgrado tutte le sue deficienze, in cui oggi si vive. L'attesa di un tempo nuovo era stata tanto lunga, tanto tribolata la speranza del suo avvenire e ora tanto acuta la repulsione per il passato che si era comunque più disposti ad ascoltare voci nuove che non parole nuove di voci già conosciute, nel timore che queste potessero nascondere in sé, inconsapevolmente, germi malefici del passato: la presunzione, per esempio, e la retorica, mentre si sentiva un prepotente bisogno di umiltà e di schiettezza. Uno stato d'animo, questo, che si manifestò anche nell'ambito del teatro e del suo pubblico, anzi qui forse con più evidenza che in altri settori artistici, data la natura eminentemente sociale dello spettacolo drammatico.

Il teatro americano, per quanto ora più direttamente ci riguarda, è uno specchio fedele di questa situazione del dopoguerra e in qualche caso anche l'anticipo. Nel 1945 il grande O'Neill taceva ormai da undici anni, da quando, nel 1934, era stato rappresentato *Giorni senza fine* in cui sembrava che l'angosciato autore di *Anna Christie*, di *Desiderio sotto gli olmi*, del *Grande dio Brown*, di *Strano interludio*, del *Lutto si addice ad Elettra*, avesse risolto il suo problematico tragico nell'accettazione di una religiosità che era apparsa, giustamente, più segno di stanchezza che non di convinzione. Nel 1946 O'Neill si ripresentò a Broadway con *Arriva l'uomo del ghiaccio*, che indicava una questione fondamentale della condizione umana (la perenne inclinazione dell'uomo ad illudersi su se stesso, a non volersi vedere come veramente è, che sarebbe l'inizio della sapienza);



Rappresentata a Broadway nel 1945, l'opera segnò l'inizio del successo per il comediografo. Il pubblico l'accolse con vero entusiasmo, intravedendo in essa diverse prospettive rispetto al recente passato

ma l'azione era prolissa, i personaggi e l'ambiente legati a maniere espressive troppo sfruttate e il dramma fu accolto con tepidezza. Continuavano a scrivere parecchi altri autori di rilievo che avevano portato il pubblico verso l'emancipazione degli schemi perbenistici, dall'idolatria del danaro, lo avevano stimolato, negli anni della grande depressione economica, ad acquistare un maggior senso della giustizia sociale e poi avevano messo da parte le polemiche, rischiando anche la loro personalità artistica, quando, di fronte alla minaccia del totalitarismo, c'era stato da difendere il valore supremo della libertà. Robert Sherwood, detto «il sismografo» per la sua straordinaria rispondenza come drammaturgo agli sviluppi sociali e psicologici della società americana, aveva rappresentato *La via scomoda* con Spencer Tracy nei panni di un giornalista che, sfiduciato della democrazia dei politici, va a fare il marinai e tra quella gente rude e schietta ritrova il senso autentico della vita democratica. Maxwell Anderson con *Truckline Cafe* affrontava problemi tipici del dopoguerra spalleggiato da Irwin Shaw ed esprimeva la sua fiducia nel futuro con *Giovanna di Lorena*, di cui era protagonista una diva della popolarità di Ingrid Berg-

man; Lillian Hellman, rimasta famosissima per *Piccole volpi*, era tornata sulle scene a ricordare che certo capitalismo senza scrupoli continuava ad insidiare la vita del Paese e Robert Ardrey, che nel '39 si era affiancato all'Irwin Shaw della *Brava gente* per lanciare un deciso messaggio interventista, ora con *Jeb* richiamava l'attenzione sull'ingratitudine per i reduci negri. Ma, come si diceva, il teatro e il suo pubblico volevano sentire voci nuove nella segreta quanto infondata speranza — d'altronde così umana — che sapessero parlargli dell'oggi e del domani prescindendo dal passato, o, comunque, che potessero affrontare tutti quei problemi, e soprattutto quello fondamentale della condizione umana, da un punto di vista completamente nuovo, forse finalmente risolvibile. In questa condizione di spirito, il teatro e il suo pubblico accolsero subito con grande favore Tennessee Williams, che debuttò a Broadway, nel '45, appunto con questo *Zoo di vetro* che viene ora presentato in televisione nel ciclo dedicato a «Venti anni di teatro americano». La prospettiva nuova, o almeno tale da apparire nuova («gli uomini hanno la memoria labile», dice un altro autore di questo ciclo americano, Thornton Wilder in *Piccola*

città), certo insolita rispetto alle opere dell'ultimo decennio, Tennessee Williams senza dubbio ce l'aveva. In *Zoo di vetro* e nelle sue opere successive (tra le quali *Un tram che si chiama desiderio*, forse il suo capolavoro, *Estate e fumo*, *Camino Real*, *La gatta sul tetto che scotta*, *La notte dell'iguana*) al centro dell'azione c'è la vita interiore dei personaggi, i cui aspetti sono indicati e discussi sempre come problemi psicologici, che talvolta, per esempio nella *Notte dell'iguana*, si affacciano, anche se timidamente, su orizzonti spirituali. Non per questo, tuttavia, i personaggi di Williams vivono senza rapporti con una realtà concreta e chiaramente identificabile, con quel Sud che è il mondo dal quale viene il loro autore.

Non si tratta, dunque, di un tipo di drammaturgia che prescinde da una situazione storica, di una drammaturgia «disincarnata»; se non si dessero certe condizioni sociali e politiche, le creature di Williams non esisterebbero. Sennonché, diversamente da tanti autori precedenti tra le due guerre, e specialmente da quegli autori che in vario modo si erano occupati del Sud, Williams non afferma che i mali da cui sono afflitti i suoi personaggi sono conseguenza di circostanze ambientali, rimosse le quali scomparirebbero. Dice soltanto che i mali di questi personaggi (e i loro sentimenti in genere) si manifestano a contatto con un certo ambiente ed assumono una certa fisionomia espressiva, ma è evidente che le loro speranze, le ansie, le angosce, le incertezze, la disperazione sarebbero esistiti in loro anche altrove. L'ambiente è soltanto lo strumento che consente l'espressione, l'«incarnazione».

A parte l'intensità del sentimento, che ci dà la vera misura della grandezza di un poeta, bisogna dire che il «punto di vista» di Tennessee Williams è di una straordinaria acutezza e pone nella prospettiva forse più giusta le vicende di una storia umana, con quella premienza che riesce a dare ai fatti interiori, e le vicende esterne che, per quanto reali, vengono ad acquistare un significato simbolico, plasmale, come sono, al sentimento dei personaggi.

Si può sbagliare anche con questo «punto di vista», s'intende. Spesso Tennessee Williams è stato accusato di «morbosità», così come, d'altronde, l'altro drammaturgo di rilievo del primo dopoguerra americano, Arthur Miller, portato a dare maggior credito alle condizioni ambientali, è stato definito «predicatore» e «propagandista». Di una tale «morbosità» di Tennessee Williams, di questo eccesso di soggettivismo, tuttavia, ancora non c'è traccia nello *Zoo di vetro*. Qui il suo «punto di vista» mette nel giusto fuoco le persone e le cose, i personaggi e l'ambiente, in



Qui accanto, Anna Maria Guarnieri, protagonista di « Zoo di vetro » nella parte di Laura Wingfield. Nella foto in basso, una scena con la stessa Guarnieri e Sarah Ferrati. La regia dell'edizione televisiva è di Vittorio Cottafavi

maniera appunto che la vita interiore dei personaggi risulti predominante, senza peraltro scadere in quel clima patologico di altre opere che impedisce di cogliere, di là dai fatti, significati simbolici. La madre di questo *Zoo di vetro*, come tanti altri personaggi di Williams, sente di appartenere ad un mondo, quello della vecchia aristocrazia del Sud, i cui sentimenti non sono più compresi dal mondo nuovo, rozzo e violento, della società industriale, che trova le sue giustificazioni nella forza vitale che lo anima e lo rende operoso. E' una situazione che rappresenta la realtà concreta di un Paese ben identificabile; ma, dal « punto di vista » da cui viene osservata, indica anche una difficoltà perenne dell'uomo a trovare un rapporto armonioso tra la contemplatività del mondo interiore e le necessità della vita quotidiana. I personaggi di Williams quasi sempre soccombono, preda di invincibili nevrosi. Ma ha un'importanza relativa; l'importante è che il problema sia stato posto in questi termini. Per questa ragione, il pubblico del dopoguerra, ansioso di sentire affermare la supremazia dei problemi della persona su quelli della società, accolse entusiasticamente Tennessee Williams come poeta nuovo.

Zoo di vetro va in onda martedì 5 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



I suoi anni d'oro il cinema comico li ha vissuti all'epoca del muto. Basti pensare alla straordinaria fioritura americana. Ad un certo momento il cinema, come sappiamo, imparò a parlare, e questo, per i grandi «clowns», fu un guaio. La loro arte era basata sulla pantomima; l'avvento del parlato li mise in difficoltà. Ebbe così inizio, pur con le debite eccezioni, la decadenza del film comico. Le tradizioni europee, in fatto di comicità cinematografica, sono anche più antiche di quelle americane, ma — dopo essere stati dei pionieri all'epoca della «comica» di breve durata — i cineasti italiani e francesi non riuscirono a dar vita ad una valida produzione di più ampio respiro. Lo stesso Max Linder, il grande comico francese che influenzò Chaplin, finì col realizzare a Hollywood le opere di maggior impegno. Da una ventina d'anni a questa parte tuttavia il cinema francese ha trovato in Jacques Tati il degno erede di una illustre tradizione nazionale ed internazionale. Con Tati facemmo conoscenza alla Mostra di Venezia del 1949, dove venne presentato (e premiato per lo scenario) il suo primo lungometraggio, *Giorno di festa*. Fu, quella, una rivelazione improvvisa ed inaspettata, ma in realtà Tati non era nato da un giorno all'altro, aveva dietro le spalle, come tanti comici del cinema, una ricca esperienza nel campo del music-hall (cui egli doveva fare un episodio ritorno nel 1961). Secondo una scrittrice come Colette, Tati aveva inventato «qualcosa che partecipa della danza, dello sport, della satira e del quadro vivente. Ha inventato di essere insieme il giocatore, la palla e la racchetta, il pallone e il portiere, il pugilatore e il suo avversario, la bicicletta e il ciclista. A mani vuote, egli crea l'accessorio e il partner». Il ricorrere di spunti tratti da diverse attività sportive si spiega col fatto che Tati aveva praticato egli stesso degli sport e che tale esperienza aveva influenzato la sua formazione di mimo.

Tutto il suo mondo

Negli anni Trenta, all'epoca del suo tirocinio sulle scene di varietà, Tati era solito trasferire sullo schermo le proprie pantomime sportive. Quando si decise a passare al lungometraggio, egli aveva quindi al proprio attivo un certo numero di cortometraggi. Di *Giorno di festa* era protagonista uno scombinato postumo di campagna, il quale, essendo stato colpito per il tramite di una proiezione cinematografica — dai perfezionatissimi metodi postali americani, cercava con buffi espedienti di aggiornare i propri. Privò di trama, il film raccontava di una giornata di vacanza in un paesino, dove l'arrivo della giostra e del cinema ambulante recava un gioioso scompiglio. Esso fondava la saporita descrizione di una provincia umanamente pittoresca con il gusto della farsa tradizionale e clamorosa e con le note surreali di un humour intellettuale. In *Giorno di festa* c'era già tutto Tati, il suo mondo, il suo stile. Era evidente che l'autore aveva tenuto presente la lezione di Chaplin e di Clair, di Mack Sennett e dei fratelli Prévost e di altri ancora. Ma era altrettanto evidente che egli era dotato di una personalità sua, non soltanto di attore, ma anche di regista, il quale cercava di riportare il cinema comico alle sue origini pantomimiche, usando il sonoro in maniera particolare. Per Tati, allora

Jacques Tati protagonista nel primo «Incontro» della nuova serie alla televisione



JACQUES TATI

IL SIGNOR HULOT SI È DECISO A PARLARE

Approdò al cinema dopo una lunga pratica sulle scene del «music-hall». Il suo primo film, «Giorno di festa», fu presentato alla Mostra di Venezia nel 1949 e costituì una rivelazione

come oggi, contava assai più il rumore che non la parola, e la stessa parola era in fondo impiegata come se si trattasse di un rumore. Tati dimostrava di possedere in sommo grado il senso del gag, della trovata comica, magari ripetuta con variazioni nel corso del film, a guisa di motivo conduttore. C'è chi è incline a ritenere che con *Giorno di festa* Tati abbia dato in certo senso il meglio di sé, anche se i suoi film successivi sono diventati, gradatamente, sempre più ambiziosi. In verità, *Giorno di festa*, insieme con tutte le virtù dell'autore, mostrava già il suo limite fondamentale. La misura autentica di Tati non è quella del lungometraggio. Alieno com'è

dal racconto inteso in senso tradizionale, egli rischia di arrivare al traguardo dell'ora e mezzo o, peggio, delle due ore di proiezione col fiato grosso. Ed è un peccato, perché pochi possiedono come lui la facoltà di osservare la realtà e di riprodurla stilizzata e deformata con alacre senso caricaturale o addirittura satirico. Pensiamo a *Le vacanze di Monsieur Hulot*, dove l'acuta capacità di osservazione umoristica era applicata alla vita estiva di una stazione balneare frequentata dalla piccola borghesia, certi aspetti tipici della quale erano centrati con una precisione mordace. Con quel film nacque il personaggio con cui Tati ha continua-

to a identificarsi: Monsieur Hulot, bizzarro individualista ad oltranza, al confine dell'anarchismo. Ritrovammo tale personaggio in *Mio zio*, dove fra l'altro Tati fece per la prima volta impiego del colore, con vivido senso creativo. La prima parte di quel film impostava con singolare felicità di trovate la satira della moderna società meccanizzata, sterilizzata e disumanizzata, con la quale stabiliva un pungente contrasto ed una muta, vivente polemica il protagonista, individuo «sano» fino alla stravaganza e che aborrisce ed «ignora» le servitù imposte dal «progresso» e dalle convenienze. Purtroppo a lungo andare il personaggio si riduceva a un filiforme arabesco e finiva col risultare, contro le intenzioni dell'autore, come un essere sconclusionato e socialmente inutile.

Individuo e società

Quasi dieci anni dopo *Mio zio* abbiamo ritrovato Hulot in *Playtime*, film di complesso impegno spettacolare, dove Tati ha ripreso ed ampliato la sua polemica nei confronti della società dei consumi e del così detto benessere, di una società cioè razionalizzata, dove tutto è «funzionale» e nell'ambito della quale sembra non esservi posto per l'individuo. Questi si trova spaesato, condannato all'incomunicabilità, soffocato da strutture e da sistemi i quali cancellano la poesia della natura, conferiscono all'esistenza un ritmo convulso, una dimensione astratta ed impediscono lo stabilirsi dei più elementari rapporti umani. Tati ha sempre fatto parlare poco o nulla il suo personaggio, riconducendolo così alle origini del cinema comico, allo stile della pantomima. Aggiornata, s'intende. Ma il suo mutismo non è un semplice segno di nostalgia dell'autore nei confronti del cinema di una volta, è la tangibile conseguenza dell'accennata impossibilità di comunicare, in cui si trova un individuo autentico, prigioniero di un mondo di spersonalizzanti robot. Purtroppo *Playtime*, film pur così significativo, così ricco di invenzioni sia sul piano scenografico sia su quello dei gags, soffre degli stessi difetti delle opere precedenti, ingigantiti. Tati è un artista con un suo mondo, con una sua prodigalità di fantasia, ma che purtroppo è portato a ripetersi, a diluire le proprie invenzioni fino a renderle talvolta stucchevoli. Nella scelta del particolare rappresentativo egli è spesso infallibile ed irresistibile; ma il gusto del particolare sembra gli faccia perdere di vista l'effetto di insieme, cosicché il controllo delle dimensioni narrative (se si può usare questa parola a proposito di film privi di «racconto») gli sfugge di mano. Insomma, a Tati regita manca il senso della misura, caratteristico invece di Tati attore. Le riserve che abbiamo avanzato nei confronti di Tati e del suo modo di fare cinema ci sono sembrate doverose. Ma esse non ci impediscono di attribuirgli il posto di riguardo che gli compete nell'ambito del cinema contemporaneo. Questo autore solitario è pur riuscito a creare, con esemplare sobrietà di mezzi mimici, un personaggio vitale, che esprime con delicata «clownerie» significati di piena attualità; è pur riuscito a conferire di nuovo dignità d'arte ad un tipo di cinema, quello comico, troppo spesso volgarmente indegno delle proprie splendide tradizioni.

L'Incontro con Jacques Tati va in onda sabato 9 novembre, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

LA TERZA C DI AL BANO

Escluse le ragazze, delle quali lascia che si occupi la « presse du cœur », Al Bano dice di avere tre grandi passioni nella sua vita: Canzoni, Cinema e Calcio. Che iniziano fute con la « C », come il suo cognome: Carrisi. Il fotografo ha colto l'occhialuto cantante pugliese in veste di calciatore, mentre sta disputando un incontro amichevole insieme ai ragazzi del suo complesso, quello dei « P 33 », su un campetto aziendale alla periferia di Milano. Al Bano calciofilo si interessa attivamente della squadra del suo paese natale, Cellino San Marco, di cui è presidente; inoltre fa parte del comitato direttivo del Brindisi. Il cantante è appena tornato da una tournée in Canada e prenderà parte a Canzonissima con uno dei suoi best-sellers. Nel sole, il motivo che, presentato nel 1967 al concorso radiotelevisivo « Un disco per l'estate », segnò l'inizio dei suoi successi. Dalla TV al cinema: fra due settimane sarà dato il primo colpo di manovella al terzo film di Al Bano che avrà per titolo Il ragazzo che sorride. Nel cast figurano altri nomi popolari, come quelli di Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Romina Power: occasione d'oro questa perché si torni nuovamente a parlare dell'idillio tra il cantante e la giovanissima attrice. Ultima notizia: sta per uscire il primo 33 giri del cantante, che verrà distribuito insieme ad un libro autobiografico dal titolo Io, Al Bano, e che comprenderà anche nuovi arrangiamenti di alcuni successi del passato, come Tu che m'hai preso il cuor e Core 'ngrato.



Felice esordio di Catherine Spaak e Johnny Dorelli nel teatro di prosa

GIALLO SULLA SCENA ROSA TRA LE QUINTE



Catherine Spaak e Johnny Dorelli (qui sopra) in un momento di «Aspettando Jo», andata in scena al Teatro Municipale di Reggio Emilia con la regia di Silverio Blasì. Nell'altra foto, i due protagonisti dietro le quinte



Non è il thrilling della trama di «Aspettando Jo» a incuriosire il pubblico ma la vicenda sentimentale che in questi mesi unisce i due popolari personaggi dello spettacolo

di Marialivia Serini

Reggio Emilia, ottobre

Lui ha perso cinque chili in un mese, lei un po' meno di quattro. Lui è pallido, pare dissanguato, si morde l'unghia, si strofina l'occhio, gli trema la mano, è un uomo provato. Lei ha i capelli raccolti in una crocchia, indossa una camicetta rosa corallo che dà risalto alla carnagione d'un bel champagne rosato e gira intorno l'occhio divertito, sicura e magnanima. Questa l'immagine che Johnny Dorelli e Catherine Spaak hanno dato di sé in un ristorante reggiano subito dopo la prima di *Aspettando Jo*, la loro prima esperienza in teatro. C'erano più di millecinquecento persone al Municipale di Reggio per l'esordio in prosa dell'attrice e del cantante, e tutte inappagate. Non gli bastava vederli muovere sotto i riflettori e ridere alle battute del più disimpegnato spettacolo dell'anno; non gli bastavano nemmeno i



travestimenti di Catherine, la tuta spaziale dorata, la pelliccia eschimese di volpi bianche, le minigonne disegnate per mettere in risalto le lunghe gambe e i fianchi di ragazzo, e tutto sempre così ben calibrato per suggerire senza scoprire, anche la camicina da notte del terzo atto che la mattina l'attrice aveva preteso al posto del sofisticato negligé rosa guarnito di struzzo, e aveva trovato buttando all'aria i negozi della città perché voleva qualcosa che la facesse « più umana ».

Aspettando Jo è una commedia giallo-rosa, liberamente tratta dal romanzo americano *Gazebo* che fu portato sullo schermo con Glenn Ford, e liberamente riadattata sulle sceneggiature del francese Claude Magnier: qualcosa di mezzo fra l'*Hitchcock* della prima maniera e la serie dell'*Uomo ombra* in cui brillava la coppia perfetta degli anni Trenta, Myrna Loy e William Powell. Johnny, il marito, è uno sceneggiatore cinematografico; sua moglie, Catherine, un'attrice di successo. Ma al di là dell'interesse per lo spettacolo, c'erano lui e lei, Dorelli e Spaak, la loro storia d'amore, i bambini lasciati a casa, i vecchi amori messi da un canto per un altro tutto nuovo, ben lucidato e presentato sulle pagine dei rotocalchi come uno degli incontri dell'anno.

Si sposano davvero?

Johnny è sempre in scena, da quando s'alza il sipario alle ultime battute; Catherine vi appare proiettata di colpo e subito risucchiata con quel suo birignao francese graziosamente accentuato; esplode solo nel finale per raccogliere tutti gli applausi, una faticaccia, uno spreco d'energia, di scatto, da levare

il fiato a interpreti consumati. Il pubblico si domanda di chi è il cadavere sepolto sotto le fondamenta del padiglioncino da caccia. L'interrogativo seduce, ma la soluzione non appaga, perché altre domande affollano la mente di chi assiste allo spettacolo: si amano davvero? Si sposano davvero? E' vero che si sono già sposati? E' vero che Johnny ha chiesto la mano di Catherine a suo padre, in un colloquio a Venice?

Cinque mesi di tournée: un modo di stare insieme senza coabitare, rinunciando entrambi a guadagni più facili, ma dividendo una esperienza di lavoro, rafforzando e mettendo alla prova ogni sera il rapporto che può trasformarsi in un successo come in un disastro. E' una specie di prova generale di vita in comune, e il pubblico lo sa, se ne sente partecipe e ne è in qualche modo esaltato.

Dopo il matrimonio di Jacqueline, ex Kennedy, con l'ex amore della Callas, Aristotile Onassis, si potrebbe pensare che niente possa più sorprendere o turbare. Ma la prova che non è così l'ha data sere fa la platea emiliana. Occhi, naso, bocca, gambe, pelle e abiti sono stati passati al microscopio da un pubblico chiaramente rappresentato da fans di Dorelli, per la maggior parte ragazzi e ragazze che seguono ogni domenica alla radio la sua rubrica a *Gran Varietà*, che votano per lui a *Canzonissima* e si sciogliono sui suoi dischi; ma fra loro ci sono anche matriarche e prozie e nonne, tutte un sospiro per quel povero figlio non bello forse, ma tanto simpatico, che è minacciato da questa straniera a cui le usanze italiane non garbano: una mamma diversa, un modo troppo disinvolto di parlare di « esperienze » e « incontri » passati, certe dichiarazioni che allarmano: « Io chiedo molto a me stessa, sono esigente su tutto, così

chiedo al mio compagno e sono esigente con lui ». Oppure: « Non capisco: una coppia d'amici non si dividono per non dare un dispiacere ai genitori. Non capisco nemmeno gli amici che criticano il ménage perfetto dei due non sposati ».

La vorrebbero antipatica

Tutto irrita in Catherine: la sua nascita di ragazza bene, lo zio statista, la bella madre, l'esordio a 14 anni in un film vietato per anni. Irritante il suo atteggiamento verso il marito Fabrizio Capucci, quel ragazzo che si presenta tutto cuore e casa, una specie di balia con la sua bambina in braccio, e lei come la mamma di profumi e balocchi, solo profumi per sé. Irritante anche, per le spettatrici che hanno la sua stessa età, come per le mogli sfiorite o frustrate, quel suo aspetto glorioso, quella disinvoltura che sfiora l'arroganza, che non chiede comprensione né consenso. La vorrebbero oca, inconsistente, antipatica. Ma Catherine si diverte a essere antipatica. E' stata un'adolescente trascinata per i capelli nel cinema da Alberto Lattuada, che, dopo dieci anni, è decisa a diventare, se non una diva, un'attrice rispettata. Vuol fare a suo modo, non ascolta i consigli, non le piace essere accomodate. Se si è buttata nel teatro è perché vuole misurarsi. Le scritture arrivano regolari, sessanta milioni a film, gli ultimi due, a suo giudizio, « i migliori che ho fatto ».

Trentacinque dal 1959, molti per una giovane donna che ha adesso l'età in cui Sophia e Brigitte cominciavano ad affermarsi. Troppi per una creatura ambiziosa, sbocciata al cinema nel momento in cui il divismo si consumava con i suoi ultimi mostri sacri, e le professioniste si moltiplicavano. E in que-

sto decennio mai la parte eccezionale (salvo forse in *Io la conoscevo bene*), sempre aggiornata come presenza fisica, mai personaggio.

Dorelli ha la stessa data di nascita di Catherine nel mondo dello spettacolo (Sanremo 1959), anche se ci è arrivato in ritardo di cinque anni. Ha più pazienza di lei e miglior grazia nell'adeguarsi al modello che al pubblico piace. Ha anche una sua preziosa disposizione a risvegliare l'istinto materno, a intenerire e preoccupare con quegli occhi dilatati nel viso segnato, quel corpo esile e metallico, quella voce accattivante. Convince e piace proprio perché è uno come tanti, non troppo fusto, non ricco di nascita, non squisitamente raggelato nel parnaso degli intoccabili.

Si sposeranno, non si sposeranno? Forse non lo sanno ancora neanche loro e aspettano di decidere se, come e quando farlo. Forse stanno provandosi in questo lavoro comune, in questo impegno nuovo per entrambi, che per un mese, prima ancora di cominciare, li ha divorati.

Tranquillo Johnny fino alla prima, nevrotica Catherine al punto da non poter sopportare in sala un fruscio o un flash fotografico. Convinto lui del fiasco, a mezz'ora dallo spettacolo, ribelle lei e pronta a contestare, se non ben convinta, le scelte del regista o dell'imprenditore. Poi, su il sipario, è tutto capovoltito. Dorelli si puntella coi nervi, è un fascio di emozioni contrarie e Spaak tira fuori l'anima metallica che le consente di non crollare mai. L'uno aspetta per il debutto a Milano la claque di Meda, il paese dove è nato, fa cene riscovate dai banchi di scuola, dal juke-box o dalle bocce domenicali; l'altra la sua conferma di attrice, l'addio alla condizione di idoletto un po' misterioso, d'emblema della giovinezza acerba.

LE BELLE FAMIG DI "CANZONISSI

Aria di festa per molti divi della musica leggera: Gianni Morandi aspetta l'erede, Robertino s'è appena sposato, Don Backy annuncia prossime nozze. Rivalità senza spine fra i cognati Del Turco ed Endrigo. Quest'ultimo dice che non andrà al Festival di Sanremo. Gigliola Cinquetti si prepara a partire per l'America latina. L'ex beat Gianni Pettenati trasformato in tranquillo padre di famiglia. Cresce il numero delle cartoline-voto

COSI' IN CLASSIFICA

JOHNNY DORELLI (L'immensità)	voti 570.042	NICO FIDENCO (Legata ad un granello di sabbia)	voti 76.389
CLAUDIO VILLA (Non ti scordar di me)	509.086	PINO DONAGGIO (Io che non vivo)	69.496
LITTLE TONY (Cuore matto)	379.018	ANTOINE (La tramontana)	67.840
FAUSTO LEALI (Angeli negri)	274.110	ANNA MARCHETTI (La rapsodia del vecchio Liszt)	64.109
ORIETTA BERTI (Io tu e le rose)	269.118	ANNA IDENTICI (Quando m'innamoro)	53.953
ROCKY ROBERTS (Stasera mi butto)	256.134	BRUNO MARTINO (E la chiamano estate)	53.863
PATTY PRAVO (La bambola)	230.692	TONY RENIS (Quando dico che ti amo)	50.820
JIMMY FONTANA (La nostra favola)	215.684	CARMEN VILLANI (Il profeta)	44.132
ENZO JANNACCI (Vengo anch'io)	142.726	GLORIA CHRISTIAN (Cerasella)	40.622
BETTY CURTIS (Con tutto il cuore)	120.160	JULA DE PALMA (Tua)	34.343
IVA ZANICCHI (Come ti vorrei)	113.441	EDOARDO VIANELLO (Il capello)	24.411
GIORGIO GABER (Goganga)	96.097		
PEPPINO DI CAPRI (Nessuno al mondo)	95.691		

Classifica provvisoria, in base ai voti delle giurie, dei cantanti esibiti sabato 26 ottobre per i quali non sono ancora pervenuti i voti-cartolina.

SERGIO ENDRIGO (Canzone per te)	voti 85.000	ORNELLA VANONI (Un'ora sola ti vorrei)	voti 33.000
DINO (Il sole è di tutti)	44.000	GIGLIOLA CINQUETTI (La rosa nera)	24.000
RICCARDO DEL TURCO (Figlio unico)	33.000	GIANNI PETTENATI (Bandiera gialla)	21.000

Dei 48 cantanti in gara i 24 meglio classificati saranno ammessi al secondo turno di Canzonissima.

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Erano quarantotto all'inizio e sembravano tanti. Quarantotto, una cifra che riempie la bocca: invece ne sono già passati trenta sul video, e ci restano appena diciotto cantanti fino alla ottava puntata, che chiude il girone eliminatorio di Canzonissima. Nel gruppo figurano nomi di ri-

lievo, attesi alla prova, come Caterina Caselli, Al Bano, Sergio Bruni, Milva, Marisa Sannia.

Fra i concorrenti delle prossime tre settimane avremo anche due notissimi freschi sposi: Shirley Bassey, che lo scorso 12 agosto disse « sì » a Sergio Novak, un altissimo triestino; e Robertino, il quale il 10 ottobre scorso ha celebrato in una chiesa romana le nozze con Carla Pistoni, figlia di Fredo Pistoni, noto comico di avanspettacolo. Rivedremo

altresi un promesso sposo come Don Backy, che ha annunciato l'intenzione di convolare a giuste nozze con Liliana Petralia nel prossimo dicembre dopo cinque anni di fidanzamento. Sarebbe imperdonabile, in questo clima, dimenticare proprio Gianni Morandi (in gara nella settima puntata), che attende dalla moglie Laura Efrikian il primogenito. Sabato scorso, intanto, a ricevere gli auguri per un lieto evento è stato un altro Gianni, Gianni Pettenati,

al quale il 22 ottobre la moglie ha regalato una seconda figlia, Samuela (la prima, Maria Laura, ha già un anno e mezzo).

« Ola » volante

L'interprete di *Bandiera gialla*, a circa due anni di distanza dal suo folgorante debutto (500 mila copie di quel solo disco), è diventato un serio professionista, che al cliché del

divo scapigliato e ribelle, tormentato e assediato dalle fans, ha definitivamente sostituito quello del giovanotto in gilet e tre-bottoni. « In fondo », dice, « sono io l'unico responsabile volontario di quel personaggio ormai scomparso dalla scena. Tuttavia di dentro non sono cambiato: ieri pensavo di diventare un buon impiegato della canzone come lo sono oggi, con lo stesso impegno professionale. Non mi piaceva e non mi piace fare il fenomeno. Adesso



are telegara

LIE MA''

scrivo anche canzoni, faccio il paroliere. L'ultimo brano, *Per te amore*, me lo ha inciso Alberto Lupo ».

Intende partecipare al prossimo Sanremo, naturalmente, come Caterina Caselli e Gigliola Cinquetti. La dolce « Ola » di Verona, nella tarda serata di sabato 26, ha lasciato di corsa il Teatro delle Vittorie appena finita la registrazione del suo intervento: a Fiumicino un bimotore speciale messo a sua disposizione dalla Casa discografica l'attendeva per portarla a Bari dove al Teatro Petruzzelli era in scena la « Caravella dei successi ». Il 10 novembre, con un apparecchio un tantino più grosso, si trasferirà in Sud America per una tournée: Brasile, Argentina e Uruguay. Nel repertorio figura la versione spagnola di *Quelli erano giorni*, la canzone già presentata alla radio in *Gran Varietà* e alla TV in *Settevoci*. Per una singolare coincidenza Gigliola affronta per la prima volta sul



Qui sopra, Ornella Vanoni: ha cantato « Un'ora sola ti vorrei ». Nella foto a fianco, Gianni Pettenati con Gigliola Cinquetti. Proprio pochi giorni fa, Pettenati è diventato padre per la seconda volta. Gli è nata una bambina, Samuela

mercato italiano la concorrenza di due colleghe straniere, che hanno inciso lo stesso brano nella nostra lingua: Dalida e Sandie Shaw.

Chi invece difficilmente riporterà il Festival di Sanremo è Sergio Endrigo, vincitore dell'edizione '68 con *Canzone per te*. Mi ha parlato del suo proposito di tenersi estraneo alla gara in un incontro al bar del Teatro delle Vittorie: « Non credo sia opportuno partecipare a un altro concorso dopo *Canzonissima*, che finisce a una incollatura dal Festival. Poi spero di arrivare almeno al secondo turno di questa lotteria ».

Messa a punto

Nel qual caso Endrigo proporrà un motivo scritto dal musicista argentino Guastavino e da Rafael Alberti, celebre poeta spagnolo: *La colomba*. Da notare che il sorteggio ha messo per la prima volta a confronto, sabato 26, i cognati della musica leggera: Endrigo e Riccardo Del Turco, che hanno sposato com'è noto, due sorelle, rispettivamente Lula e Donella Bartolucci.

« Se si potessero evitare le lotte in famiglia... », ha com-

mentato ironicamente il vincitore del « Disco per l'estate 1968 ». Ma sia lui che il cognato non ne fanno un gran problema. Del Turco è in procinto di riaffacciarsi al mercato discografico con un brano intitolato *Cosa hai messo nel caffè*, mentre Sergio Endrigo ha inciso un 45 giri insolito: *La canzone della libertà*, nel quale tra una strofa e l'altra si ascoltano le voci di Giovanni XXIII, Martin Luther King e Kennedy.

La messa a punto dei motivi da interpretare nel secondo girone eliminatorio di *Canzonissima* è l'argomento di fondo fra i protagonisti della competizione che sentono già sicura la qualificazione grazie alle cartoline-voto ricevute. Ma son proprio le cartoline a provocare non poca amarezza nei cantanti che sono scesi in campo nelle primissime puntate. C'è stata infatti una vertiginosa progressione nelle votazioni del pubblico: da 400 mila cartoline a 700 mila a 900 mila.

Si pone già il problema per l'anno prossimo: nessuno dei « big » vorrebbe partecipare, infatti, alla prima puntata della trasmissione. Chi si rammarica di più, senza farne un dramma tuttavia, è Patty Pravo che vin-

segue a pag. 44

NOVITÀ caramelle digestive

UNA SPECIALITÀ

AMARO
MEDICINALE
GIULIANI

a base di erbe medicinali



AMARO
MEDICINALE
GIULIANI

10 CARAMELLE g. 5,5

SI VENDE SOLO IN FARMACIA

Aut. Min. San. 2533



I membri associati alla rete europea Impact. Da sinistra a destra: Michel Diot, Francia; Gérard Tremblé, Spagna; Louis Deloncle, Spagna; Giuseppe Berger, Italia; Boris Sjöstedt, Svizzera; Claude Contini, Svizzera; Pierre Lemonnier, Francia; Alberto Valetini, Italia; Adelin Van Ypersele di Strihou, Belgio; Guido Mengacci, Italia

UNA SINFONIA VINCE AL MACEF

La giuria del 5° Premio Macef (Mostra Mercato Internazionale degli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, ferramenta, utensilerie) ha assegnato, all'unanimità, la « segnalazione di merito » al servizio « Poste in acciaio inossidabile Lagostina-Oneida, modello Sinfonia ». La produzione di posateria Lagostina-Oneida, ha recentemente presentato sul mercato italiano quattro modelli Sinfonia, Morning Rose, Oxford e Ballata, che sono stati accolti con grande favore tanto da essere definiti « i ceselli in acciaio inossidabile ».



Da sinistra a destra: il Presidente del Macef Onorevole Avvocato Rodolfo Tamborini si congratula con il Dottor Giuseppe Moroni direttore commerciale della Lagostina.

SVOLTOSI A GRADO IL CONGRESSO DELLA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA DELLA ZANUSSI

Il Congresso nazionale dell'organizzazione di vendita Zanussi che si è svolto a Grado, trascorrendo l'interesse meramente aziendale, in quanto i vari relatori hanno puntualizzato la politica commerciale nel quadro del complesso mercato nazionale ed internazionale degli elettrodomestici. In particolare il dr. Manni, direttore commerciale, ha rammentato come in Europa l'ampio mercato ha favorito un profondo processo di selezione e di concentrazione, nonostante i ripetuti tentativi protezionistici da parte di alcuni Paesi europei. Nel mercato europeo, molte aziende hanno dovuto ridimensionare la loro presenza lasciando il posto a pochi protagonisti. In questo processo l'industria italiana degli elettrodomestici ha assunto un senso decisamente « comunitario », riconfermando il suo ruolo di tipica industria europea: e fra l'industria italiana, la Zanussi ha giocato il ruolo di indiscussa protagonista.

Oggi la Zanussi conta 14.000 dipendenti in 11 stabilimenti, di cui 5 nella zona di Pordenone. Nel periodo dal settembre '88 al '89, la Zanussi coprirà con la sua produzione oltre il 25% del fabbisogno europeo di frigoriferi, più del 15% delle lavatrici ed oltre il 25% del fabbisogno europeo di cucine a gas e miste. Per i televisori, le marche del Gruppo Zanussi raggiungono ormai in Italia i primissimi posti del mercato.

Hanno concluso la giornata dei lavori gli interventi del Presidente, comm. Guido Zanussi, e del Consigliere Delegato, rag. Lamberto Mazza, che hanno presenziato alla cerimonia della costituzione del Gruppo « Veterani della vendita ».

Canzonissima

segue da pag. 43

se il turno d'apertura con 230 mila voti e la settimana scorsa era appena quinta in classifica generale. Coloro che non hanno né possono avere simili turbamenti sono gli autori della trasmissione. Ogni mattina, fra le 8 e le 9, Marcello Marchesi e Italo Terzoli, panciuto l'uno e piuttosto alto il secondo, si accartocciano nella « Dino » del giovane Enrico Vaime e dall'hotel che li ospita a Trinità dei Monti si trasferiscono al « Delle Vittorie » con tante cartelle bianche da riempire di battute. « Non c'è sabato senza il solito », commenta con un proverbio di sua invenzione il « signore di mezza età ». Ma oltre al « solito » ufficioso al primo piano del Teatro, c'è tutti i martedì la fatica della Cineteca. Il terzo, infatti, dedica questo giorno alla scelta dei brani di repertorio da inserire nel « Cine-Canzonissima » che fin dalla prima puntata apre con successo lo spettacolo.

Mina suspense

La scrupolosa e non certo facile ricerca viene effettuata in una « dépendance » del Centro TV di Roma, la Palazzina Persichetti di via Novaro, sede, nel sotterraneo, della Cineteca e, nei piani superiori, delle moviole (dove si montano i filmati), nonché delle redazioni di alcune rubriche culturali o giornalistiche della televisione. Il montatore a cui sono stati affidati i numeri iniziali del « Cine-Canzonissima » si chiama Giancarlo Cersosimo, un ragazzo di trentun anni lungo due metri e cinque (l'unico che può guardare Terzoli dall'alto in basso).

Se da un lato non c'è sabato senza il solito, dall'altro non c'è trasmissione senza un brivido. La scorsa settimana è toccato a Mina. L'ex tigre di Cremona giovedì 24 ha raggiunto il Teatro delle Vittorie febbricitante. Mezz'ora per concordare alcuni movimenti di scena col regista Antonello Falgui e col coreografo Gino Landi e quindi a letto con l'aspirina nella nuova casa presa in affitto in un quartiere residenziale di Roma. Per fortuna dello spettacolo, Mina aveva già inciso col maestro Bruno Canfora la canzone di turno (« Sacundà, Sacundà ») e i tre brani della ormai consueta fantasia finale. « Ma ce la farai domani per la prova generale? e sabato per la registrazione? ». Gli interrogativi del patron di Canzonissima, Guido Sacerdote, sono rimasti in sospeso fino all'ultimo.

Antonio Lubrano

Questa settimana vanno in onda due puntate di Canzonissima: la prima, domenica 3 novembre, la seconda, sabato 9 novembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

L'angolo dei consigli

CARTE DA GIOCO: pulitele con talco o con morbida mollica di pane.

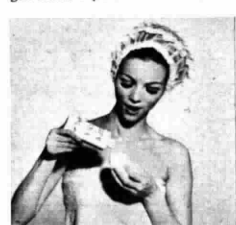
CATTIVO ODORE: se scarpe e calze pesanti tanto in voga quest'anno trattenono il cattivo odore del sudore, spolverate i piedi appena lavati con un prodotto del Dott. Ciccarelli venduto in farmacia a sole 400 lire: **Esatimodore**. Mettete un po' di questa polvere bianca impalpabile nelle calze e nelle scarpe stesse.

Esatimodore, studiato per l'igiene del piede, lo conserva ben asciutto e deodorato.

CAVOLFIORE: per evitare il cattivo odore, mettetelo sul percherio un batuffolo di cotone imbevuto d'aceto.

DENTI BIANCHI: ora significa **Pasta del Capitano**. Lo sanno tutti. L'ottimo sapore di questo dentifricio piace ai grandi come ai piccini. Per uso familiare infatti va sempre più diffondendosi la preferenza per il tubo gigante a lire 400. **Pasta del Capitano** è un dentifricio di fiducia che può essere usato anche più volte al giorno.

UN VIU' PULITO E' UN VIU' PIU' BELLO: alle nostre gentili lettrici vogliamo ricordare questa semplice frase suggerendo loro di usare ogni sera e ogni mattina due ottimi prodotti venduti in farmacia e nelle migliori profumerie a lire 1200 ciascuno i flaconi di grande formato ed ora anche in una nuovissima confezione media a sole 700 lire! Per prima cosa passate sul viso **L'acqua di Cupra** e poi **Tonico di Cupra**, che rinfresca e rassoda i contorni del viso. Non dimenticate di fare la stessa pulizia a fondo anche al collo. Questo sistema di pulizia risulta indispensabile per le signore che si truccano ma è utile anche per tutte le donne che desiderano una pelle già bella e perfetta *alla naturale*.



PER IL VISO E PER IL CORPO: a tutte le signore, di ogni età, con ogni tipo di pelle, consigliamo **Cera di Cupra**, la buona crema con cera vergine d'api. Ci sono in farmacia due confezioni: il tubo a lire 600 e il vaso in peltina a lire 1200 davvero conveniente. **Cera di Cupra** fa morbida e luminosa la pelle del viso, mantiene elastica e compatta la pelle del corpo.

PIEDI STANCHI: alla sera fate un pediluvio caldo e poi massaggiate *dall'alto verso l'alto* i piedi e le caviglie con la crema **Balsamo Riposo**. Il sollievo è immediato e anche per tutto il giorno successivo affronterete meglio la fatica.

PELLE SENSIBILE: tale è la pelle femminile, assai simile a quella dei bimbi. La pelle della donna si irrita al contatto dei comuni saponi e quindi per lei è stato studiato un sapone purissimo e cremoso che si chiama **Crema di Cupra Perviso** in vendita a lire 600 in farmacia e nelle migliori profumerie.



Disse: "Tanto la benzina normale è buona come la super" DISSE...

E chi può dargli torto?

In fondo è da tempo che la pensa così e la sua auto è sempre andata bene.

Se oggi non è partita forse dipende da qualcosa d'altro: queste auto moderne non sono più come quelle di una volta... adesso sono così complicate che per un niente magari non partono.

Il suo caso per esempio è tipico: le candele sono nuove, l'impianto elettrico è stato appena verificato, il motore è in ordine, eppure l'auto non è partita... queste auto moderne!

E nemmeno noi vogliamo dargli torto.

In fondo in fondo chi rimane fermo è proprio lui che la sa così lunga.

Per coloro che la sanno meno lunga ma vogliono conservare la propria auto come nuova, che pretendono che parta appena avviata, per loro diciamo queste cose banali: una buona benzina super, come Boron, è la cosa più importante per il motore.

Boron contiene speciali additivi che sfruttano la potenza del motore e lo proteggono. Con Boron la partenza al mattino è im-

mediata anche con le temperature più fredde, le candele si mantengono sempre pulite, il motore non si affatica. E perché non fare una bella « accoppiata » cambiando anche l'olio col nuovo Chevron Supreme, l'olio superprotezione!

Ma queste cose non ripetetele a quel signore della foto, lui non le capirebbe!

Boron 

il propellente-protezione
prodotto della Chevron Oil Italiana S.p.A.

Roma, novembre

Da quasi un anno «La corrida» richiama alla

I KAMIKAZE DE

Con un pizzico di umorismo, che vorrebbe essere bonario, hanno finito per chiamarli i «kamikaze del microfono», i «desperados della radio» e non si può davvero dire che la definizione sia esagerata. Si presentano ad una ribalta ed affrontano una platea che è loro ostile quasi per preconetto, se non per istituzione. E' vero che non hanno nulla da perdere e che semmai hanno da guadagnare qualcosa, nella migliore delle ipotesi. E' vero che non rischiano nulla sotto il profilo della reputazione professionale, sia perché professionisti non sono né possono esserlo, sia perché qualsiasi errore eventualmente compiano (ed è fatale che questo avvenga) non gli è difficile trovare una giustificazione anche di fronte a se stessi. Ma via: i fischi sono fischi e non piacciono mai a nessuno, non vengono accettati mai di buon grado. E fossero fischi soltanto: spesso sono urla, schiamazzi, suoni — diciamo così — di vario genere con gli strumenti più impensati attraverso i quali i giudici — ovvero la platea — esprimono, senza mezzi termini, il proprio dissenso e quindi la propria opinione. Sennonché loro, i «kamikaze del microfono», con un eroismo commovente persino nella sua ingenuità, affrontano tutto senza battere ciglio.

Nelle intenzioni, almeno, non vuole essere che un gioco: più o meno divertente, più o meno interessante, anche se talvolta — come è facile intuire — crudele. Le regole, in fondo, sono semplici e chiaramente indicate nel titolo stesso della trasmissione: *La corrida*, ovvero *dilettanti alto sbaraglio*. Il concorrente è solo contro tutti, come il toro in un'arena, e non può aspettarsi un pizzico di comprensione, tantomeno di pietà dal pubblico che lo giudica. E quasi sempre, per non dire addirittura sempre, i giudici finiscono per essere terribilmente severi se non implacabili.

«Eppure *La corrida*», dicono Corrado e Riccardo Mantoni che di questa trasmissione, giunta ormai alla quarantaduesima puntata e destinata ad andare avanti almeno sino alla fine dell'anno, non sono soltanto il presentatore ed il regista, ma anche gli ideatori, «non può essere considerata unicamente un gioco. Forse è qualcosa di molto più importante. E' come una finestra che ogni settimana si apre sulla parte meno conosciuta di una umanità senza dubbio singolare, ma non per questo meno vera: un materiale favoloso per chiunque si interessi di psicologia».

Formidabile coraggio

Chi sono i personaggi che con audacia ogni settimana affrontano una avventura le cui conseguenze non sono mai prevedibili? Quali sono i motivi che li inducono a partecipare a questo gioco dove i rischi, comunque, finiscono per essere di gran lunga superiori agli eventuali, e senza dubbio modesti, vantaggi? Quali le speranze che li sorreggono? Da chi è composto il pubblico a cui è affidato il ruolo di giudice inesorabile?

L'idea venne anni addietro durante le selezioni di coloro che avrebbero dovuto prendere parte all'*Ora del dilettante*. Gli esclusi ovviamente erano meno bravi degli ammessi: ma soltanto per questo poteva dirsi che fossero meno interessanti?



Corrado (in alto) accoglie al microfono Onesta Cavalca di Praticello-Gattatico (Reggio Emilia), che ha vinto 200 mila lire cantando una romanza della «Tosca». Qui sopra, la platea che assiste allo spettacolo

Ve n'erano che — la maggioranza tutto sommato — non sapevano fare nulla: né cantare, né recitare, né suonare. Avevano soltanto un grande, formidabile coraggio che rasentava la incoscienza. Perché non consentire anche a costoro di tentare la grande avventura, se questo rappresentava il loro grande desi-

derio? E fu deciso che si procedesse alla selezione davanti a tutti, con un pubblico lasciato libero di esprimere il proprio giudizio, anziché davanti ad una commissione di esperti. Le perplessità all'inizio furono notevoli. Sembrava assurdo, soprattutto, che fosse possibile trovare dei concorrenti disposti ad affrontare

una platea pronta più a fischiare che ad applaudire. Nel mese di gennaio venne varato il primo numero della trasmissione ed i risultati sono andati oltre ogni aspettativa. Non soltanto dopo dieci mesi i concorrenti che hanno varcato la soglia degli auditori della radio di via Asiago a Roma sono stati circa 250,

radio dilettanti di ogni genere e di ogni età

L MICROFONO

Alla trasmissione hanno partecipato finora 250 persone, ma altre migliaia aspettano il loro turno. Un settantenne torinese ha vinto interpretando una romanza dal «Rigoletto». Accanto ai cantanti e ai dicitori, ci sono solisti singoli, come quel concorrente che traeva musica da una foglia d'edera



che ad 82 anni suonati voleva assolutamente partecipare alla *Corrida*, nient'affatto preoccupata per le eventuali emozioni, o comunque, per le fatiche di una esibizione. Quelli che ostentano maggiore sicurezza sono in genere gli uomini. Non soltanto i giovani, normalmente studenti o operai; ma anche gli anziani, nella maggior parte dei casi pensionati dello Stato o addirittura professionisti. Le scelte di questi ultimi sono limitate, di solito, alla lirica o alla dizione di poesie. E non battono ciglio se il giudizio insindacabile della platea gli è decisamente contrario ed espresso in modi, diciamo, piuttosto rumorosi. In una sola occasione un anziano reagì in modo violento: ma non era un concorrente, era il padre di un concorrente e si alzò dalla poltrona per difendere il figlio che, in verità, meritatamente era stato bocciato. Pose a nudo tutto il dramma che lo aveva tormentato per chissà quanti anni e fu come se una raffica di aria gelida entrasse nell'auditorio surriscaldato dall'atmosfera di clamorosa ed in sostanza infantile o ingenua kermesse paesana. E ciò mentre il figlio cercava, ma invano, di calmarlo.

«Volevo soltanto una soddisfazione», disse, e si sentiva che aveva un groppo alla gola per la commovente, «che mio figlio potesse far sentire la sua voce: ed invece...». «Non mi ricordo che cosa feci», racconta Corrado, «per consolarlo: ma fu un momento difficile».

L'illusione del successo

Qual è il motivo che li spinge ad affrontare il microfono e di conseguenza un'avventura così difficile senza averne le qualità e le capacità? Per taluni è soltanto un fatto semplicemente sportivo; per altri è il miraggio di vincere 200 mila lire o un apparecchio elettrodomestico (ma sinora i vincitori hanno preferito portarsi via il danaro); per la maggioranza assoluta invece è l'illusione di acciuffare un successo o di raggiungere, sia pur per breve tempo, la popolarità.

«Lei deve capirmi», mi confidava una ragazza mentre aspettava il suo turno per esibirsi, scongiurandomi però, se fosse andata male, di farle mantenere l'incognito. «Io vivo in un paesino dove possibilità di evasioni non esistono. Questa della *Corrida* mi è sembrata una occasione da non buttare via. Tutti mi dicono che ho una discreta voce: voglio tentare... non si sa mai. Potrebbe sentirsi qualcuno... sa... di quelli importanti... ed allora la mia vita cambierebbe da così a così. Capito?».

Ma il rischio dei fischi, della delusione cocente, gli amici e le amiche al paese che ridono dell'insuccesso? «Ho messo tutto in bilancio», continua la ragazza. «Non mi importa di nulla: provare vale sempre la pena».

E' per questo forse che, nonostante tutto, i candidati continuano a chiedere di essere inclusi nella rosa dei sei o sette concorrenti che ogni settimana affrontano una platea sempre incandescente, sempre severa, pronta a bocciare nel modo più clamoroso chi sbaglia. E l'aspetto più singolare e più straordinario è che talvolta qualche concorrente cerca di bussare alla porta di un deputato e di un senatore per strappare una raccomandazione. Come se partecipare alla *Corrida* fosse la strada più sicura per risolvere ogni problema della vita.

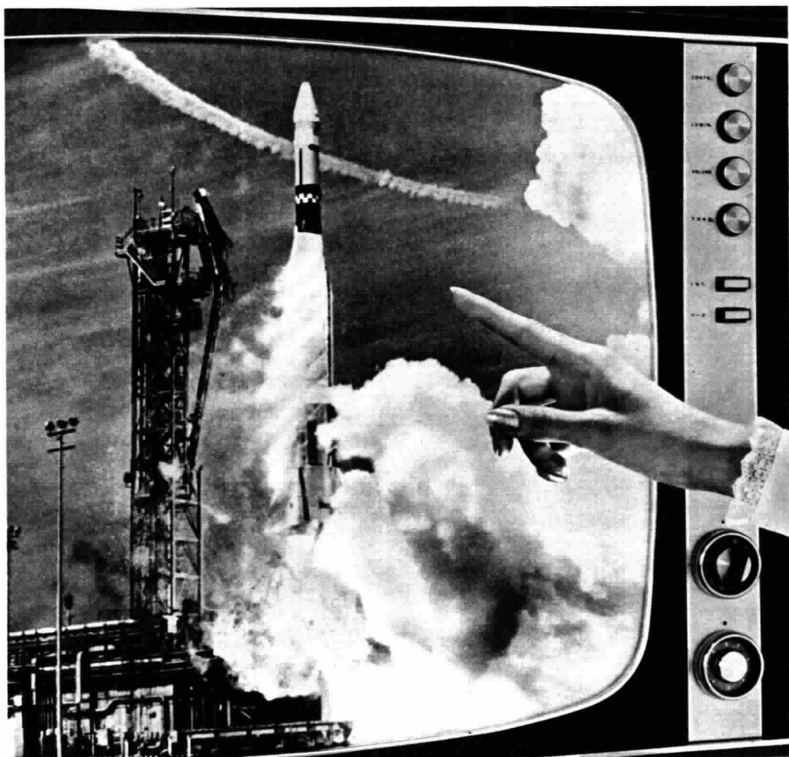
La *corrida* va in onda giovedì 7 novembre alle 13,30 al Programma Nazionale radiofonico.

In alto, Corrado con una ragazza di Firenze, Giancarla Iandelli, vincitrice della puntata del 10 ottobre scorso. Ha cantato «Ora o mai più». Qui sopra, ancora Corrado alle prese con la commissione giudicatrice

ma dietro di loro ve ne sono altri 5 mila che aspettano pazientemente, e forse inutilmente, il loro turno: mentre altri 7 mila non sono stati presi in considerazione soltanto perché per errore o per dimenticanza non hanno formulato la richiesta come previsto dal regolamento. Questi «kamikaze» possono essere

suddivisi in cinque gruppi: suonatori di qualsiasi strumento, dicitori anche di composizioni proprie, imitatori, cantanti di musica leggera, cantanti lirici. La maggioranza assoluta è costituita, come è logico, da giovani ma non mancano gli anziani. Anziani come? Per esempio, un torinese di 69 anni che ha cantato

la romanza «Pari siamo» dal *Rigoletto* di Verdi ed ha vinto; un signore di Bressanone di 68 anni che si è esibito come «fillafonista» ovvero come suonatore di uno strumento che non esiste: soffiando su una foglia d'edera. E soltanto per ragioni di opportunità non è stata accettata la richiesta di una signora,



Life Impact

Modello 2348, 23 pollici

Attenzione alla nitidezza!
E' un vostro diritto...
e Telefunken ve la garantisce.

PENSATE di tirare avanti ancora con il vostro vecchio televisore, anche se non ci si vede quasi più niente?

È un peccato privarsi di immagini di qualità, quando si possono avere facilmente. Attendere la televisione a colori?

Gli apparecchi saranno carissimi e, per

diversi anni, i programmi saranno limitati a poche ore alla settimana.

Quello che fa per voi è un nuovo televisore in bianco e nero.

Con immagini nitidissime. Un apparecchio perfetto, robusto, sicuro.

Un Telefunken.

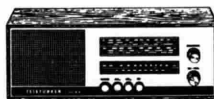
In ogni televisore c'è tutta l'esperienza e la sicurezza che la Telefunken ha raccolto, dall'inizio degli studi sulla televisione ad oggi, nei 138 paesi di tutto il mondo in cui lavora. Un comfort di più e la soddisfazione di un televisore che funzioni veramente bene? Compratevi subito un Telefunken!



Televisore portatile



Radio portatile "Rytmo"



Radio "Caprice"



Registratore "300 TS"



TELEFUNKEN

Operato al cervello trent'anni fa e rimasto privo dell'uso di una mano e d'un occhio Otto Klemperer non ha rinunciato a dirigere

di Leonardo Pinzauti

Fra i giovani musicisti che subirono da vicino l'influsso artistico di Gustav Mahler, e che ebbero per lui una filiale devozione, ci sono due grandi nomi di compositori: Arnold Schoenberg e Alban Berg; e c'è anche quello di una straordinaria tempera di musicista e di uomo, il direttore d'orchestra Otto Klemperer, ultimo superstita imponente di un clima culturale pieno di intimi fervori, drammaticamente segnato da rivolte e da tragedie come pochi altri momenti della storia europea. E difatti un continuo senso di dolore sembra accomunare tutti i più eminenti musicisti che, fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del nostro secolo, svolsero la loro attività a Vienna o a Berlino, i centri destinati ad irradiare attraverso l'arte molti segni profetici delle tragedie del Novecento. Per questo, quando oggi abbiamo la fortuna di ascoltare una interpretazione di Klemperer, non possiamo non rianalizzare gli anni della sua giovinezza musicale, e ai problemi angosciosi della sua generazione, se vogliamo intendere il significato delle sue scelte e dei suoi atteggiamenti: Mozart, ad esempio, scavato sempre ex novo, in modo da farne affiorare il doloroso stupore di fronte al mondo, senza compiacimenti « settecenteschi »; Haydn riscoperto nelle proprie strutture drammatiche, senza indulgere ad alcun decorativismo sinfonico; e Mahler sempre tragico e dialettico, come Berlioz; e Bach strappato dall'Olimpo di una presunta imperturbabilità barocca per apparire con tutto il peso della sua passione, che ha il senso della trascendenza, ma proprio per questo partecipa di una ansia universale, dolorosa, nel continuo persistente contrasto fra finito e infinito. Klemperer è insomma un figlio della crisi europea a cavallo fra il secolo romantico e il Novecento.

Simpatia

Nato a Breslavia il 14 maggio 1885, avviato alla musica sotto la guida di maestri illustri, non aveva ancora vent'anni quando scelse la sua strada di « avanguardista », preferendo al severo Pitzner, suo insegnante di composizione e conservatore fra i più accaniti, la figura concertante di Gustav Mahler. E intorno a questo grande maestro, più di altri bisognoso di affetto, portò l'entusiasmo di una giovinezza gaudente ma non spensierata, dove l'amore delle donne non affievoliva l'intimo rovello musicale, la passione polemica e il gusto della bravura artigianale. « Sono permanente-



Otto Klemperer fu colpito da una grave malattia nel '39: menomato per sempre, ha continuato tuttavia a dirigere nei principali teatri del mondo

IL GIGANTE PARALITICO CHE DORMA L'ORCHESTRA

Nato a Breslavia nel 1885, scelse giovanissimo la strada dell'avanguardia, preferendo all'insegnamento più tradizionale e conservatore le idee allora sconcertanti di Gustav Mahler. Sospettato d'essere un antinazista, fu costretto a lasciare la Germania

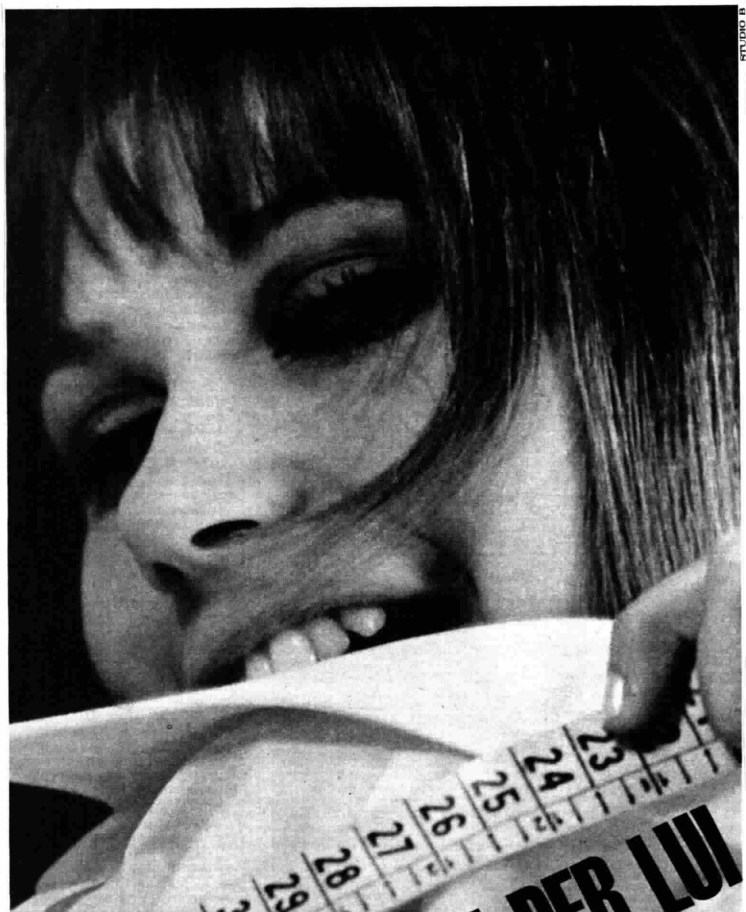
mente circondato da uno stato maggiore di giovani », scriveva Mahler alla moglie nel settembre 1908 da Praga, « e da altri, Bodonsky e Klemperer, quello che ha fatto quella meravigliosa riduzione per pianoforte a due mani della *Seconda* ».

Il legame di simpatia del giovane Klemperer per Mahler non si era manifestato soltanto nella trascrizione della *Seconda* dell'illustre maestro, ma anche in lavori più umili, come la revisione delle bozze delle sue *Sinfonie*. E Mahler fece in tempo ad avviare Klemperer nella carriera direttoriale, raccomandandolo al « Neues Deutsches Theater » di Praga, dove nel 1907 fu assunto come maestro di coro e direttore stabile. Qui l'« avanguardista » Klemperer si fece le ossa, sull'esempio che lo stesso Mahler aveva dato a Vienna, dirigendo con passione ogni tipo di musica, dalla *Madama Butterfly* al *Lohengrin* al *Freischütz*.

Passione infuocata

Del giovane maestro colpiva il gesto scarno e personalissimo, la passione cupa e infuocata, la prodigiosa bravura di concertatore. E colpiva, in fondo, la sua stessa figura: un gigante che doveva sempre farsi abbassare le pedane per non costringere i professori d'orchestra a star di continuo con la testa all'insù; e quei suoi occhi terribili, di uccello malefico, che sembravano posarsi su ognuno degli esecutori, come un incubo. E in breve tempo, mentre Mahler affrontava i suoi ultimi confronti con Toscanini a New York, Klemperer si affermò fra i direttori di orchestra più pronti e geniali. Nel 1910 lo troviamo a Amburgo, nel 1914 a Strassburgo, dopo la prima guerra mondiale a Colonia e quindi a Wiesbaden, e nel 1927 alla « Krolloper » di Berlino, mentre la capitale è centro di confronto di altri « grandi » della bacchetta, come Kleiber e Walter. Nel pieno della sua virilità, Klemperer allarga in modo enorme il proprio repertorio. Da qualche anno si era convertito al cattolicesimo, quasi ponendo a compimento un disegno spirituale che era stato intravisto dallo stesso Mahler; e una più profonda religiosità aveva ancor più rinsaldato il suo ardore di combattente musicale, il suo senso del dovere di fronte all'arte del passato e a quella contemporanea. Per questo egli passa con disinvoltura, ma ogni volta con la stessa tenacia, dal *Rosenkavalier* di Strauss agli *Ugonotti* di Meyerbeer, dalla *Mignon* di Thomas all'*Arlecchino* di Busoni, dal *Boris di Mussorgski* al *Cardillac* di Hindemith e alle novità di Stravinsky. Ma era

segue a pag. 50



FATTA SU MISURA PER LUI

LOTUS SARTORIAL

la camicia in 40 taglie differenziate

Tutta su misura. Proporzionata nei minimi particolari: il collo giusto, il giro di vita giusto, la manica giusta. Pronta da indossare. Perché si sceglie, si prova e va subito bene. Lotus Sartorial: sempre più desiderabile camicia della linea:

bassetti wistel®

IL GIGANTE PARALITICO

segue da pag. 49

no gli ultimi anni che Klemperer avrebbe trascorso in Germania: per lui, come per altri grandi spiriti della sua tragica generazione, il nazismo incombeva, avvertendo le indistinte profezie che gli artisti avevano da anni espresso sul futuro dell'Europa. E nel 1933 fu costretto a lasciare Berlino, sotto l'accusa di eccessivo modernismo nelle scelte dei suoi programmi; di fatto, però, soprattutto perché sospettato di essere un oppositore del regime e di avere troppi ebrei fra i suoi amici.

Indomabile

Così anche Klemperer si trovò, dopo una breve parentesi in Ungheria, a Los Angeles. Ma qui ancora una tragedia: operato al cervello nel 1939 per un tumore, rimase paralizzato in tutta la parte sinistra del corpo: il gigante sembrò colpito per sempre. Ma un'energia indomabile lo sorresse nel dolore: gli rimanevano soltanto la mano destra, e un terribile occhio. E il mondo si accorse stupito che quella destra, e quell'occhio destro più vivo del sinistro, quel suo pugno contratto e chiuso da cui emerge soltanto l'ultima falange del dito pollice, bastavano a suscitare ancora le più fragorose e delicate sonorità delle orchestre. La mano sinistra, col suo tre-

more, abbandonata, sembrava che non avesse altro compito che quello di addolcire le sonorità già in movimento.

Tornò così, colpito ma non domato, in Europa nell'immediato dopoguerra. Tornò nella Budapest che lo aveva visto profugo, e diresse edizioni memorabili dei *Maestri cantori*, del *Lohengrin*, di *Otello*, del *Rosenkavalier*. Accompagnato dalla figlia, appoggiandosi ad un nodoso bastone, che a momenti agita come se stesse minacciando chi gli si avvicina, Klemperer si avvia al podio trascinando a forza le gambe, e dirige stando seduto, quasi immobile. Ma se nell'impeto interiore della concertazione gli viene di alzarsi appena un po' dallo sgabello, allora una tensione immane trascina le orchestre; e basta la sua mano sinistra, svolazzante come un fazzoletto, a riportare la calma. Senza gridare: dicendo soltanto le poche parole che sono necessarie, con voce gutturale, e con sforzo: « più piano »; « più forte »; o qualche volta: « amabile », « come danza », « con respiro ». Tutto il resto lo dice la sua testa, l'occhio destro più vivo del sinistro, il suo pugno chiuso. E non si riesce a capire il perché.

Leonardo Pinzauti

Il concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer va in onda domenica 3 novembre alle ore 17,50 sul Nazionale radio.

Discografia di Klemperer

I dischi di Otto Klemperer repertori attualmente in Italia figurano nel catalogo della «EMI». A capo della «Philharmonia Orchestra» di Londra il maestro dirige due opere complete di Mozart: il flauto magico con un cast d'eccezione, di cui fanno parte la Schwarzkopf, la Ludwig, la Janowitz e Gedda (SAN 137/9), e il Don Giovanni con Ghiaurov, Crass, Watson e Gedda (SAN 172/5 e stereo SAN 172/5). Di Beethoven spiccano il *Fidelo con Hallstein*, Unger, Ludwig, Frick, Berry, Wehnschitz, Wolansky e Crass (SAXQ 7364/66) e la *Missa solenne* (SAN 165/6). Ancora di Beethoven il re Stefano, op. 117, *Overture insieme con la Quinta Sinfonia* (SAXQ 7306), la *Prima e l'Ottava* (SAXQ 7269), la *Sesta* (SAXQ 7265), e la *Nona* (nelle due versioni QCX 10508/9 mono, SAXQ 7266/67 stereo). Di Bach segnaliamo la *Passione secondo S. Matteo* (SAXQS 7358 - SAXQ 7359/62); di Haendel il *Messia* (solisti: Schwarzkopf, Hoffmann, Gedda, Hines) su disco «H.M.V. Angel» AN 146/48 mono e SAN 146/48 stereo; di Haydn le *Sinfonie n. 98 in si bemolle e n. 101 in re*, «La pendola» in sola versione monaurale, QCX 10454; di Mendelssohn *La grotta di Fingal* e la *Sinfonia n. 3*, op. 56 «Scozzese» (SAXQ 7327); di Berlioz *Il Sinfonia fantastica*, op. 14 (SAXQ 7375); di Brahms un *Requiem Tedesco con Fischer-Denkau e la Schwarzkopf* (SAXQS 7355 - SAXQ 7356), la *Prima Sinfonia*, op. 68 (SAXQ 7262), la *Seconda*, op. 73 in un solo microsolco con l'*Overture tragica*, op. 81 (mono QCX

10322, stereo SAXQ 7311), la *Terza Sinfonia*, op. 90 con l'*Akademische Festouvertüre*, op. 80 (SAXQ 7314), la *Quarta Sinfonia*, op. 98 (SAXQ 7287); di Mahler *Das Lied von der Erde* con la Ludwig e Wunderlich («H.M.V. Angel» AN 179 mono, SAN 179 stereo). Notevoli inoltre due incisioni nel nome di Wagner: la prima (QCX 10503), intitolata «Klemperer dirige Wagner», comprende le *Ouvertures del Rienzi* e del *Tannhäuser*, il *Preludio e morte d'Isotta* ed il *Preludio Atto I dal Parsifal*; nella seconda (SAXQ 7280/81) figurano brani celebri per sola orchestra tratti dal *Rienzi*, da *Il vascello fantasma*, dal *Tannhäuser*, dal *Lohengrin*, da *I maestri cantori di Norimberga*, dal *Tristano e Isotta* e dal *Crepuscolo degli Dei*. Di prossima pubblicazione il vascello fantasma (opera completa) con Anja Silja, Theo Adam, Annelies Burmeister, Ernst Kozub, Martti Talvela e Gerhard Unger (stereo/mono SMA 191763/65) ed i cinque Concerti per pianoforte e orchestra (solista Daniel Barenboim) insieme con la *Fantasia corale di Beethoven* (stereo/mono SMA 191766/70). Mentre tutte le incisioni suddette sono con la «Philharmonia Orchestra» di Londra, riteniamo opportuno segnalare l'unico microsolco in commercio in Italia, nel quale Klemperer è alla guida dell'*Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese*: il *Concerto in re*, op. 77, per violino e orchestra di Brahms. Solista David Oistrakh (SAXQ 7347).

L.F.



LIBRI IN PROVA!

Avete il tempo di leggere quelli che vi servono senza pagarli. Ammenoché non vogliate tenerli

1. **Tutto sul condominio**, dell'Av. Vito Scialla - 144 pagine, L. 1.600
2. **Rappresentanti, agenti e commissionari**, dell'Av. Vito Scialla - 212 pagine, L. 2.000
3. **Il piccolo avvocato nel cassetto**, di Enzo Casserà - 462 pagine, L. 3.200
4. **L'italiano corretto - l'italiano efficace**, di G.L. Pierotti - 270 pagine, L. 3.200
5. **Il medico in casa vostra**, del Dr. Roberto Natangelo - 470 pagg., 225 ill., L. 3.500
6. **Le 1500 più belle barzellette**, di Miglietto Moglia - 344 pagg., 50 ill., L. 3.200
7. **Come giocare e vincere al poker**, di Vittorio Di Silvio - 198 pagg., 45 ill., L. 2.200
8. **La sessualità e la vita**, del Prof. Paolo Storzi - 408 pagine, L. 4.500
9. **L'ipnotismo in pratica**, di Alberto Comazzi - 184 pagine, 16 ill., L. 2.500
10. **Matematica pratica per tutti**, di Carlo Spano - 404 pagine, illustrato, L. 3.500
11. **Come vincere la timidezza e il complesso di inferiorità** della Dott. Giovanna Alliprandi - 290 pagine, L. 3.500
12. **I problemi sessuali nel matrimonio**, del Dr. Aldo Saponaro - 362 pagg., L. 2.800
13. **Alta guida**, di Marco Matteucci - 368 pagine, 21 ill., L. 3.500
14. **Il cane barbone - come si alleva, come si addestra**, di Marina Roberti - 158 pagine, illustrato, L. 1.900
15. **Il cane lupo - come si alleva, come si addestra**, di Enrico Guelli - 142 pagine, illustrato, L. 1.900
16. **Il setter - come si alleva, come si addestra**, di Marina Roberti - 144 pagine, illustrato, L. 1.900
17. **Modellismo navale**, di Marco Pagani - 130 pagine, 41 ill., 54 tav. f.t., L. 2.400
18. **Manuale del giardiniere dilettante**, di Tina Cecchini - 176 pagg., ill., L. 2.000
19. **Impariamo insieme a coltivare i fiori**, di Augusta Mignucci - 148 pagg., ill., L. 2.000
20. **L'investimento in immobili**, di Vittorio Possenti - 178 pagine, L. 2.000
21. **L'economia per i non economisti**, di Giuseppe Holzmiller e Alfredo Roselli - 308 pagine, L. 3.200
22. **Curatevi con le erbe**, della Dott. Luciana Varvello - 224 pagine, 43 ill., 16 tav. f.t. a colori, L. 1.500
23. **Sani e giovani con lo Yoga**, del Dr. Aldo Saponaro - 322 pagg., 95 ill., L. 3.500
24. **I test psicologici**, del Prof. Giovanni Vignola - 294 pagine, illustrato, L. 3.200
25. **Guida pratica alla caccia**, di Carlo Brighenti - 340 pagine, 106 ill., L. 3.500
26. **Enciclopedia pratica del pescatore**, di Mario Albertarelli - 782 pagine, 200 ill., 48 tav. f.t. a colori, L. 10.000

27. **Manuale completo dei giochi di prestigio**, di Paolo Osvaldi - 368 pagine, 150 ill., L. 3.800
28. **Il vostro consulente fiscale**, dell'Av. Paolo Imperiali - 354 pagine, L. 3.500
29. **Il manuale della futura madre - gravidanza, parto, puerperio** della Dr. L.M. Del Bo - 324 pagine, 4 tav. f.t. a colori, L. 2.400
30. **L'allevamento moderno delle api**, di Melchiorre Biri - 276 pagg., ill., L. 2.500
31. **L'allevamento moderno dei canarini**, di Marina Roberti - 210 pagg., ill., L. 2.200
32. **Gli scacchi resi facili**, di Natale Ramini - 322 pagine, L. 2.900
33. **Come eliminare la pancia in 30 giorni**, di Arwed Mathuszczyk - 170 pagine, illustrato, L. 1.500
34. **Come interpretare i sogni**, di Karmadharaya - 172 pagine, L. 1.500
35. **Come formarsi una cultura in poco tempo**, di Giulio R. Alliprandi - 212 pagine, illustrato, L. 1.500

SCEGLIETE IL VOLUME O I VOLUMI DESIDERATI E RICHIEDETELI IN VISI-ONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO TRAMITE IL SEGUENTE TAGLIANDO

Vi prego di inviarmi subito, senza mio impegno, i seguenti volumi (indicare il numero corrispondente al titolo del volume. Esempio: se per caso desideraste ordinare il volume « Il vostro consulente fiscale », dato che accanto al titolo di questo volume c'è il numero 28, indichereste qui sotto il numero 28, e così via per tutti gli altri volumi che desideraste ordinare).

N° volumi:

Ve li restituirò per invio raccomandato entro 5 giorni e nulla vi dovrò, oppure pagherò l'importo dovutovi per l'acquisto come segue (fate una crocetta sul quadratino accanto al modo di pagamento scelto):

- ☐ Verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo relativo + spese di spedizione.
- ☐ Desidero pagare ratealmente. Verserò pertanto il relativo importo maggiorato del 10 % per spese di rateizzazione in rate mensili consecutive non inferiori alle 3.000 lire e non superiori alle 3.500 lire ciascuna, + spese di spedizione, quando riceverò i vostri avvisi.

Cognome _____ Nome _____
 Via _____ N. _____
 Località _____ C.A.P. _____ Prov. _____

Età _____ Firma _____
 Se minorenni occorre la firma del padre o di chi ne fa le veci. Firma _____

Da compilare, ritagliare e spedire in busta a:
 DE VECCHI EDITORE, via dei Grimaldi 4, 20144 Milano.

PANEANGELI



con LIEVITO PANE DEGLI ANGELI

**più alta
più leggera
più buona**

Per pizze, gnocchi e fritti
il LIEVITO NEUTRO PANEANGELI
di pari rendimento e bontà

PER RICEVERE GRATIS IL RICETTARIO RITAGLIATE
DALLE BUSTINE N. 10 FIGURINE CON GLI
ANGIOLETTI E SPEDITELE A: SOC. PANEANGELI
Sel. Vecchia N. S. del Monte, - 16143 GENOVA

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)			
Udine	980	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1115	1594
Pisa		1448	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367



Malpensa - I gioiellieri-orafi italiani partecipanti alla Timex Convention per la presentazione ufficiale dell'orologio TIMEX.

PREMIO "Guido Mazzali - l'Ufficio Moderno" 1968

Il prossimo 31 ottobre scadono i termini per la partecipazione diretta o per l'invio delle segnalazioni al Premio «Guido Mazzali - l'Ufficio Moderno».

Ricordiamo che il bando prevede l'assegnazione della grande medaglia d'oro al giornalista o al tecnico pubblicitario o al tecnico di pubbliche relazioni che nel 1967-68 si sia particolarmente distinto, con un apporto personale diretto, al successo esemplare di iniziative, campagne, organizzazioni di propaganda e P. R. di Aziende, Enti od Associazioni, attraverso i mezzi di informazione, comprese le pubblicazioni aziendali.

Informazioni, segnalazioni e invio di domande corredate da curriculum, alla Segreteria del Premio: Milano (20144), Via V. Foppa, 7 - telefono 46.97.353/4.

UN NUOVO ELETTRODOMESTICO TUTTOFARE

Anche in Italia, come in America e in Inghilterra, si sta diffondendo sempre di più l'uso del trapano elettrico e, secondo una recente indagine, non dovremmo essere molto lontani dal giorno in cui avremo un trapano per ogni famiglia. Il motivo base di questo successo va ricercato nella varietà di problemi che questo utensile risolve. In una casa c'è sempre qualcosa da fare: praticare dei fori per appendere dei quadri, o il nuovo armadietto in cucina, o il porta-asciugamani in bagno; oppure segare un'asse per fare un ripiano nel ripostiglio; riparare lo stipite di una porta che si è staccato, eccetera. Prima c'erano tanti artigiani pronti a eseguire, con modica spesa, questi lavoretti, ma oggi ce ne sono pochissimi, e costano anche parecchio. Col trapano elettrico si è autosufficienti: si attacca a una presa di corrente normale e si lavora facilmente, tanto facilmente che chiunque, la stessa donna o il ragazzino, possono usarlo. Ma c'è di più. Questo trapano permette di eseguire da soli tanti altri lavori: lucidarsi l'auto, sverniciare le porte prima di verniciarle, sistemare la cassetta in campagna, tagliare le siepi, eccetera. Quindi è anche strumento di un hobby nuovo, utile e divertente, un mezzo ideale, pratico ed economico, per impiegare il proprio tempo libero in un'attività varia, interessante e veramente distensiva.

Ecco perché questo trapano è ormai considerato un elettrodomestico, tutt'altro che appunto può fare tante cose, applicandovi i rispettivi accessori. Questa versatilità del trapano elettrico e questi vantaggi sono stati ampiamente illustrati dalla Black & Decker, il più grande complesso mondiale di utensili per uso domestico: finora si calcola che ne abbia venduti circa trenta milioni di pezzi in tutto il mondo. I trapani Black & Decker sono perfetti e costano poco, da lire 13.000 il modello a una velocità.

Prendetevi un Black & Decker e in casa farete tutto da voi: è lo slogan della campagna pubblicitaria Black & Decker presentata e iniziata in questi giorni, uno slogan che sintetizza chiaramente la funzione di questo nuovo elettrodomestico. Nella foto vediamo alcune applicazioni del trapano elettrico Black & Decker.

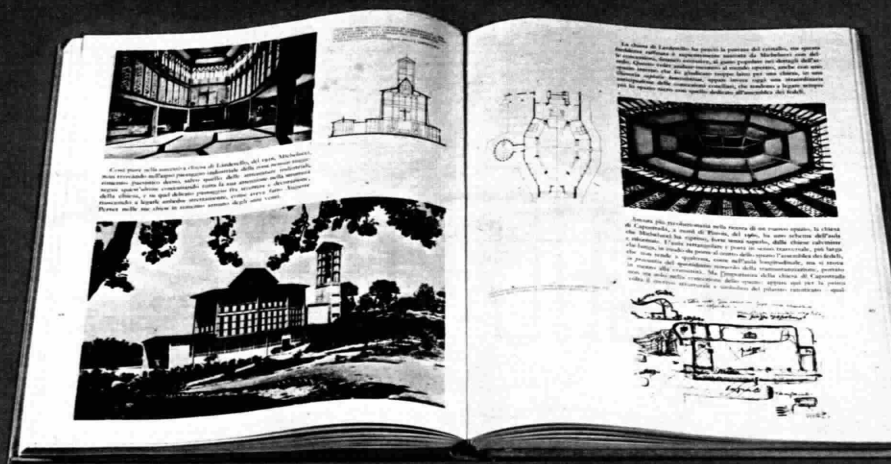
un'opera che non può mancare nella biblioteca di ogni architetto e della persona di cultura

GIOVANNI KLAUS KOENIG

ARCHITETTURA IN TOSCANA 1931-1968

prefazione di Piero Bargellini

SOMMARIO: LA STRUTTURA DELL'AMBIENTE TOSCANO / L'OTTOCENTO E L'ACCADEMIA / LA NASCITA DELLA FACOLTA' DI ARCHITETTURA DI FIRENZE / PIER LUIGI NERVI E LO STADIO COMUNALE FIORENTINO / IL CONCORSO PER LA NUOVA STAZIONE DI FIRENZE / LA POLEMICA SUL PROGETTO DEL GRUPPO TOSCANO / LA STAZIONE DI FIRENZE, OGGI / DIECI ANNI OSCURI: DAL 1935 AL 1945 / LA RICOSTRUZIONE DEL CENTRO DI FIRENZE / LE VICENDE DEI PONTI FIORENTINI / DALLA STORIA ALLA CRONACA: GIOVANNI MICHELUCCI - EMILIO ISOTTA - ROLANDO PAGNINI - GIUSEPPE GIORGIO GORI - ITALO GAMBERINI - DOMENICO CARDINI - LEONARDO RICCI - LEONARDO SAVIOLI - RAFFAELLO FAGNONI - PIER LUIGI SPADOLINI / GLI ARCHITETTI DELLA GENERAZIONE DI MEZZO: EDOARDO DETTI / IL RESTAURO DEI MONUMENTI



230 pagine / Formato 294 x 315 - Oltre 330 illustrazioni / 10 tavole a colori / Progetto grafico di Giuseppe Vici / Testi fuori testo di Paolo Monti / Sovracoperta / Copertina cartacea a telaio / Catalogo cartaceo a telaio / L. 14.000

UN SAGGIO CHE ILLUSTRA IL CONTRIBUTO DI ORIGINALITA' DATO AL MOVIMENTO MODERNO DALLA CULTURA ARCHITETTONICA TOSCANA

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

nelle migliori librerie e nelle edicole

5

SETTEMBRE/OTTOBRE 1968

FRIEDRICH LIPPMANN, <i>Per un'esegesi dello stile rossiniano</i>
MASSIMO MILA, <i>«Il Turco in Italia», manifesto di dolce vita</i>
RODOLFO CELLETTI, <i>Origine e sviluppi della coloratura rossiniana</i>
FABIO BISOGNI, <i>Rossini e Schubert</i>
PHILIP GOSSETT, <i>Le fonti autografe delle opere teatrali di Rossini</i>
Documenti e autografi rossiniani

nuova ■ **RIVISTA**
■ **MUSICALE**
■ **ITALIANA**

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il fascicolo di oltre 250 pagine
corredato da illustrazioni
comprende saggi ed articoli
di grandi firme di musicologi italiani e stranieri
sulla vita e l'opera di Gioacchino Rossini
note, commenti e corrispondenze
dall'Italia e dall'estero
recensioni di libri di musiche e dischi
la musica alla radio
un particolareggiato spoglio delle riviste
un ampio notiziario

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
è un periodico bimestrale
della ERI - edizioni rai radiotelevisione italiana
via del Babuino 9 - 00187 Roma

Un numero: Italia L. 1.500; Estero L. 2.500
Abbon. annuo: Italia L. 7.500; Estero L. 12.500

Le quote di abbonamento
possono essere versate sul c/c postale n. 2/37800
intestato alla ERI - edizioni rai
radiotelevisione italiana
via Arsenale 41 - 10121 Torino

30 LIRE



è proprio grande così

il nuovo
Sibon PERUGINA

l'allegro spuntino tascabile.
Nella nuova confezione sigillata
sempre fresco e fragrante.

pasta dolce
soffiata

miele

squisito
cioccolato



Anche Sibon da 50 lire nel pratico formato rettangolare

Un film di Jacques Becker con
Robert Lamoureux e Sandra Milo

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

di Francesco Bolzoni

Circa una quindicina d'anni fa, grazie ad alcuni accordi internazionali, cominciarono ad apparire sugli schermi europei le cosiddette coproduzioni. Erano prodotti che si servivano di capitali e di maestranze di diversi Paesi. Spesso, per accontentare gli uni e gli altri, finivano col non avere nessun carattere; non erano, insomma, né film italiani, né francesi, né tedeschi.

Tra tante pellicole, ormai dimenticate, comparve tuttavia qualche opera interessante. E, guarda caso, essa era di solito legata allo spirito e alla tradizione culturale di una soltanto delle due (o più) parti in causa. Si ricorda con simpatia, ad esempio, *Le avventure di Arsenio Lupin*, coproduzione italo-francese diretta da Jacques Becker e interpretata da Robert Lamoureux, Sandra Milo, Liselotte Pulver e Paul Muller, che si inserisce in un certo filone del cinema e della civiltà francesi.

Ladro gentiluomo

Arsenio Lupin è, si sa, un personaggio di fantasia uscito dalla penna di Leblanc che, però, avrebbe potuto vivere solamente nella Parigi «fin de siècle». Sul suo biglietto da visita sta scritto: «Ladro gentiluomo». Frequenta il bel mondo e, di tanto in tanto, non resiste alla tentazione di impadronirsi di un oggetto di valore.

Nel film di Becker, durante una festa data dal Presidente del Consiglio francese a cui è stato invitato, Lupin ruba due quadri e lascia appeso alla parete il terzo. Non lo ha portato con sé perché, a differenza di quanto ritengono gli esperti d'arte, esso è falso. Dopo il furto, per consolare in qualche modo il derubato, manda in regalo a sua moglie un gioiello: frutto, è evidente, di un'altra rapina. La fama dell'imprendibile Arsenio, spina nel fianco dell'ispettore Dufour, è tale che, a un certo punto, la baronessa tedesca Von Kraft lo assume al servizio di Guglielmo II. Il Kaiser è, infatti, preoccupato: ha na-

scosto importanti documenti in un nascondiglio segreto, ma teme che le spie francesi possano forzarlo. Proviamo con Lupin, decide l'imperatore. Se il famoso ladro non riuscirà a scovare l'archivio, egli potrà dormire sonni tranquilli. Pur trovandolo, da gentiluomo qual è Arsenio farà in modo che il Kaiser non venga a saperlo. Ma, poiché ladro continua a rimanere, se ne va portandosi dietro come... ricordo l'intero contenuto di una cassaforte.

Aria di Parigi

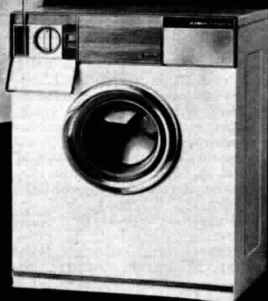
Becker ha raccontato questa storia, che poteva dar luogo a uno dei consueti filmetti d'avventure, con eleganza e con umorismo. Nessuno, come questo regista, sapeva restituire l'«aria» della vecchia Parigi. Nato nella capitale francese nel 1906, conobbe da ragazzo i pittori Cézanne e Renoir, che erano amici dei suoi genitori, scrittori, diplomatici e donne del bel mondo. Ma, quando descrisse quelle simpatiche «persone di conoscenza» nei suoi film sulla Parigi tra la fine dell'800 e l'inizio del '900, non si servì mai del filtro della malinconia. Seppe guardarle con ironico distacco. Si può, anzi, rinvenire una certa duplicità d'atteggiamento nel recupero del «tempo perduto», compiuto da Becker. Il regista si occupò di due sezioni della società parigina: quella popolare degli operai e dei ladri di periferia (*Casco d'oro*) e quella degli snob, degli intenditori (veri o presunti) d'arte e delle donne galanti (*Le avventure di Arsenio Lupin*). Per i primi, dimostrò affetto, per i secondi, ironia, il tutto, naturalmente, stemperato con sicura malizia parigina.

In pochi anni, con *Amore e fortuna*, *Edoardo e Carolina*, *Casco d'oro*, *Grisbi*, Jacques Becker diventò uno dei nomi più sicuri nel panorama del cinema francese del dopoguerra. Molto avrebbe potuto ancora darsi. Morì immaturamente, dopo avere completato nel '58 *Montparnasse*, un film ispirato alla vita di Amedeo Modigliani.

Il film *Le avventure di Arsenio Lupin* va in onda lunedì 4 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

TOP FILTER[®]

(FILTRO IN ALTO)



ecco la grossa novità della superautomatica PHILIPS

Sì, Philips ha collocato il filtro in alto.

Un particolare di scarsa importanza? Pensate: un bottone che si stacca, un filaccio di tessuto, non arrestano il vostro bucato e non vi costringono più a chinarvi per cercarli.

Ed infine questo nuovo tipo di filtro si estrae con grande facilità: basta un dito.

Ma i vantaggi della superautomatica Philips non si esauriscono solo nel filtro. Guardatela bene: è un gioiello di estetica, ha 9 programmi di lavaggio, lava 5 kg. di biancheria, ha il piano superiore totalmente libero e, in ogni anche minimo dettaglio... la perfezione Philips.

FIDATEVI DI PHILIPS

20124 Milano - Piazza IV Novembre 3 - Tel. 6994

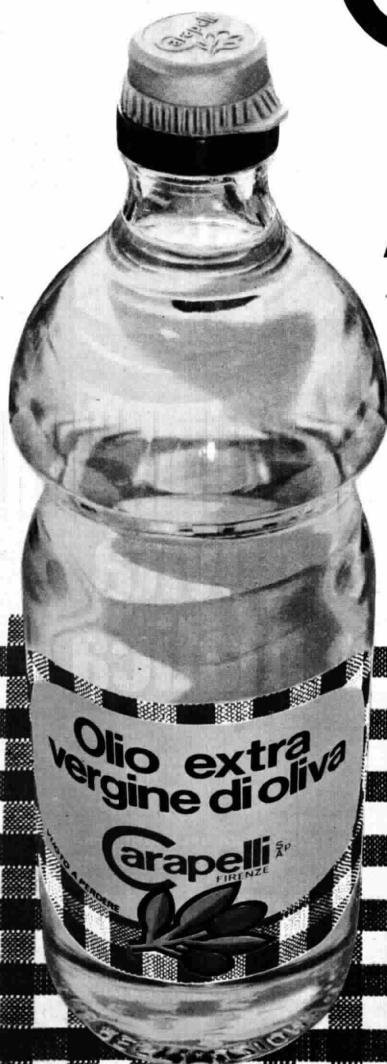
**Dalle
colline
toscano
sulla
vostra
tavola**

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva
dalle colline toscane
con tutto il suo
sapore casalingo.

Provatelo sull'insalata
e sentirete
com'è saporito e leggero.



ACETO CARAPELLI
Da oggi in vendita in tutti i negozi



Torna con i «protagonisti» l'ormai popolare rubrica televisiva **SAPERE ANNO 3**

di Silvano Giannelli

Roma, novembre

Nella sua prima annata sperimentale *Sapere* ebbe un ascolto medio stagionale di un milione e 300 mila telespettatori per sera e raggiunse punte di gradimento pari a 74. L'anno scorso il pubblico di *Sapere* salì nei mesi più favorevoli a circa due milioni per sera e il gradimento toccò un indice stagionale pari a 75. Forte del consenso così largamente confermatelo, la popolare rubrica apre ora la sua terza annata con una serie di «profili di protagonisti» della storia, della scienza e della filosofia, intendendo con ciò arricchire in modo organico il quadro dei programmi educativi per gli adulti.

La nuova serie non vuole affatto sacrificare i cicli tradizionali di *Sapere*. Al contrario, i normali cicli rimangono il tratto caratterizzante della rubrica, tant'è vero che ricominceranno regolarmente a partire dal prossimo gennaio (e si protrarranno, come al solito, fino a tutto giugno). Con questi profili di protagonisti, *Sapere* intende piuttosto sperimentare un diverso e complementare tipo di approccio culturale, che prenda spunto dai singoli personaggi umani.

nin, Roosevelt; quello degli scienziati Leonardo, Newton, Bacone, Volta, Pasteur, Edison, Einstein, Marconi e Jean Rostand; infine, quello dei filosofi si apre — pur senza rispettare l'ordine cronologico — con Socrate e continuerà con S. Tommaso, S. Agostino, Calvino, Kant, Marx, Kierkegaard, Teilhard de Chardin e Max Weber.

Viaggio in Italia

Ogni «profilo» è curato da giornalisti televisivi, con la consulenza di un docente di chiara fama. La realizzazione è affidata a registi esperti di programmi educativi. A talune trasmissioni parteciperanno attori notissimi. Per quanto riguarda lo scopo educativo che la nuova serie si propone, si può affermare che i profili di protagonisti di *Sapere* mirano a rimuovere i possibili luoghi comuni e pregiudizi stratificatisi attorno a ciascuna delle figure trattate e a proporre alla libera facoltà di riflessione di ciascuno non tanto le sfumature psicologiche del personaggio, quanto il dramma storico che la vicenda del protagonista racchiude.

Contemporaneamente alla serie dei «protagonisti», sempre per la rubrica *Sapere* saranno trasmesse (due volte la settimana, il martedì e il giovedì) le puntate di un nuovo «viaggio in Italia» (si ricorderà quello radiofonico, che ebbe tanto successo oltre dieci anni fa), curato e presentato da Guido Piovene per la regia di Virgilio Sabel, il quale ha girato tutti i filmati a colori, in vista di una loro più spettacolare riutilizzazione. Sotto il titolo *Questa mostra Italia*, il ciclo intende illustrare alcuni degli aspetti — sociali, paesistici, urbanistici, storico-monumentali, etnico-psicologici e di costume — di un Paese ancora così estremamente vario e differenziato come il nostro, sottolineandone di volta in volta i problemi settoriali. E' un ciclo, insomma, che si ripromette di accompagnarci con franchezza in un rapido giro attraverso le nostre regioni e che raggiungerà il suo scopo nella misura che saprà rendere un po' più familiare l'Italia agli italiani.

La nuova serie di *Sapere* comincia lunedì 4 novembre, alle ore 19,15 sul Programma Nazionale televisivo.

Statisti e pensatori

A dare una prima idea del nuovo programma, che sarà presentato sul Nazionale dal 4 novembre a tutto dicembre, può bastare l'elenco dei personaggi a ciascuno dei quali — tre volte la settimana, lunedì mercoledì e venerdì — verrà dedicata una unica trasmissione in sé compiuta di circa 30': senza nessuna pretesa — sia ben chiaro — di comporre un panorama sistematico della storia civile, o della storia della scienza, o della storia della filosofia. L'unico intendimento è quello di ricostruire di volta in volta, con semplicità di impostazione e di linguaggio, la vicenda di ogni personaggio nel quadro dei grandi avvenimenti storici a lui contemporanei.

Il gruppo degli statisti comprende Pietro il Grande, Robespierre, Garibaldi, Bolivar, Bismarck, Giolitti, Le-



**ehi, ehi,
ho un cappotto
da un milione!**
(un milione di sguardi)

Guido Ruggeri

tailleurs et manteaux



LA RAGAZZA

che bussa alla porta

Miss Cordialmente, la ragazza-sigla della popolare rubrica di corrispondenza con i telespettatori, ha un nuovo volto: quello di Elisabetta Vedres. E' lei che bussa ogni settimana alla porta di vari mittenti per rivolgere loro la fatidica domanda: « Scusi, lei ha scritto alla Tivvù? ». Elisabetta ha ventidue anni, ma ne dimostra appena diciassette ed è per questo, oltre che per l'aria spigliata che sprizza dai suoi atteggiamenti, che il regista Vincenzo Gamna l'ha prescelta tra una dozzina di candidate alla sigla di *Cordialmente*. La Vedres è nata a Milano da padre di origine ungherese e da madre svizzera; è figlia unica e studia da un paio d'anni all'Università, iscritta alla facoltà di pedagogia e filosofia. Elisabetta si dichiara « ufficialmente nubile e disoccupata », ma, in effetti, ha sia un fidanzato (del quale tuttavia tiene nascosta l'identità), sia un lavoro che svolge nello studio di educazione psico-fisica di cui è titolare sua madre a Milano. « Miss Cordialmente », come l'hanno scherzosamente battezzata in via Teulada, non aveva mai visto da vicino una telecamera prima d'ora, ma non ha mostrato il minimo segno di impaccio dinanzi ai laboriosi provini preliminari. Spera ora che qualcuno si accorga di lei per qualche ruolo più impegnativo: conta sulla tradizione, visto che le ragazze-sigla televisive, solitamente, hanno poi una certa fortuna nel mondo dello spettacolo.

Se invece non accadrà niente di tutto questo, nulla di male. Appenderà al chiodo l'abito televisivo per passare senza rimpianti di sorta, e con tutto il prorompente entusiasmo dei suoi giovani anni, a quello di maestra prima di professoressa poi.







UNA THERMOCOPERTA® LANEROSSI FA PRIMAVERA

**È sempre primavera dove c'è
una Thermocoperta Lanerossi.
Così calda, morbida, leggera. Due strati
di lana purissima e, in mezzo, un velo d'aria:
ecco perché solo la Thermocoperta Lanerossi
crea il clima ideale per il vostro riposo.**





CHI CERCA IL MEGLIO TROVA
LANEROSSE

Dirige sul video il complesso
di «Giochiamo agli anni Trenta»

Il più famoso trombone del jazz italiano

In un sondaggio sui gusti musicali
degli italiani s'è piazzato terzo do-
po Armstrong e Benny Goodman

di Paolo Fabrizio

Mario Pezzotta è fra i pochissimi musicisti di jazz italiani che abbiano una certa rinomanza anche al di fuori della cerchia degli intenditori. Quando il Servizio Opinioni della RAI svolse la ormai famosa (e per molti versi sconcertante) indagine sulla cultura e sui gusti musicali in Italia, Pezzotta fu il primo solista nostrano indicato con sicurezza dagli interpellati sul jazz. Nell'ordine delle preferenze, anzi, il suo nome si piazzò al terzo posto, subito dopo quelli di Louis Armstrong e Benny Goodman, e prima di quelli di Ella Fitzgerald e Duke Ellington. La ragione di questa popolarità sta, naturalmente, nel fatto che il prestigioso trombonista s'è dedicato spesso alla musica da ballo (sia pure di gusto jazzistico), avendo capito da molti anni che la strada dell'intransigenza non era la più indicata per consentirgli di guadagnare abbastanza da vivere. Così, il pubblico che l'ha visto spesso nei programmi di varietà della televisione lo riconosce come un musicista elegante ma abbastanza facile da seguire, con i suoi motivetti gradevoli e orecchiabili, e magari con i giochetti che fa assieme a Giorgio Gaber in *Giochiamo agli anni Trenta*, quando scopre i piccoli trucchi degli autori alla moda, dimostrando per esempio che la famosa *Ballata di Bonnie e Clyde* è parente stretta del vecchio *St. Louis Blues*.

Nelle incisioni

Eppure, i conoscitori indicano concordemente in Mario Pezzotta la più bella voce di trombone disponibile nel jazz italiano. Provate a chiedere a uno dei nostri migliori arrangiatori (Roberto Nicolosi, Armando Trovajoli, Franco Pisano, Piero Umiliani, Piero Piccioni, ecc.) di fare un disco con una grossa orchestra. Vi metterà certamente come condizione la presenza di Pezzotta nella sezione dei

tromboni. Del resto, il suo nome figura in quasi tutte le incisioni di jazz che siano state effettuate in Italia da formazioni a grande organico dal 1945 a oggi: da quelle di Aldo Rossi con la celebre «Orchestra del Momento» a quelle di Armando Trovajoli del 1960, passando per quelle di Kramer, Dino Olivieri, Angelo Brigada, Gianfranco Intra, Franco Mojoli, Gil Cuppini, Chet Baker, Nicolosi, Eraldo Volonté e altri.

Come Tommy

Ci sono poi i dischi che Pezzotta ha inciso in proprio col suo piccolo complesso (comprendente Giuseppe Altù, Enzo Nardini, Enrico Cuomo e altri solisti di valore): e sono i dischi più numerosi che un jazzista italiano possa vantare. Di Pezzotta, che oggi ha 43 anni, si cominciò a parlare fra gli appassionati nel 1951, quando ottenne un vistoso successo al III Festival nazionale del jazz che si tenne al Teatro Nuovo di Milano. Era il periodo delle «vacche grasse» per i nostri jazzisti, e si disse che s'era scoperto un trombonista di Bergamo completamente autodidatta, capace di suonare il trombone alla Tommy Dorsey. Veramente, Pezzotta faceva parte già da sei anni dell'orchestra Kramer ed era attivo, musicalmente parlando, da prima della guerra (durante l'occupazione nazista si era rifugiato in Svizzera ed era entrato in un complessino formato da internati italiani). Tuttavia, fu quell'esibizione al Festival del jazz a farne un personaggio, una attrazione d'obbligo per le «notte folle» dell'Arethusa, dove i cartelli all'ingresso dicevano «vietato il valzer». Poi, la ventata passò, le canzoni ripresero il sopravvento e Mario Pezzotta, fatti i conti, trovò la sua formula. Dopo tutto, anche Tommy Dorsey suonava (dezziosamente) la musica da ballo.

Ascolteremo Mario Pezzotta in *Giochiamo agli anni Trenta* in onda giovedì 7 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE

OIO



fatelo
parlare
in cucina



BICE DICE

Noccioline americane, pistacci, bagigi, giapponesi, spagnolette, sono le diverse denominazioni regionali del seme di arachide. Il seme di arachide è il nobile seme che tutti conosciamo e di cui apprezziamo il gradevole sapore.

Con olio di semi di arachide OIO non si sbaglia mai!

GIACOMO COSTA FU ANDREA - OLTRE 100 ANNI DI ESPERIENZA



RUOTE E STRADE

La 125 Special

Finalmente siamo giunti all'ultimo Salone automobilistico dell'annata. La lunga stagione apertasi in gennaio a Bruxelles si concluderà domenica 10 novembre a Torino. Nella capitale italiana dell'auto il cinquantunesimo Salone è cominciato mercoledì 30 ottobre e si chiuderà dopo dodici giorni, domenica 10 novembre appunto.

Un tempo i Saloni erano attesi per scoprirvi le novità. Oggi la moda è cambiata ed anche per la rassegna torinese non vi sono state sorprese. L'ultima novità dell'anno — almeno così pensiamo, ma soprattutto speriamo — è apparsa sui giornali di domenica 27 ottobre e cioè qualche giorno prima dell'inaugurazione ufficiale. Parliamo della Fiat 125 Special. Prima di descrivervi questa nuova versione vi diremo che il Salone merita una visita proprio per lo sguardo d'insieme che consente. Vi sono ancora le auto elettriche (ma sino a quando?), vi sono i soliti nostri carrozzieri

La vettura compie i 400 metri con partenza da fermo in 18" e 6 (la « normale » in 18" e 8) ed il chilometro sempre con partenza da fermo in 34" e 4 contro i 35" e 5 della « normale ». Il cambio è a 5 marce e la velocità massima — 170 orari o quasi — la si raggiunge in quinta. In prima la velocità è di 45, in seconda di 80, in terza di 125 ed in quarta di 165. L'impianto di frenatura — 4 freni a disco con servofreno a depressione — è a doppio circuito con correttore che agisce in funzione del carico sulle ruote posteriori. Queste in breve le modifiche alla parte meccanica. Pneumatici a struttura radiale e fari allo iodio. Esternamente la Fiat 125 Special si distingue per le cornici cromate sui bordi dei parafranghi, le griglie lucide sulla presa d'aria del cofano motore, per le prese d'aria sui montanti posteriori più grandi, per la modanatura cromata che corre sulla fiancata in posizione più bassa. Tutte le quattro portiere hanno incastonato un catarifrangente per « segnalare » l'apertura.



La Fiat 125 Special: un nuovo modello di prestigio

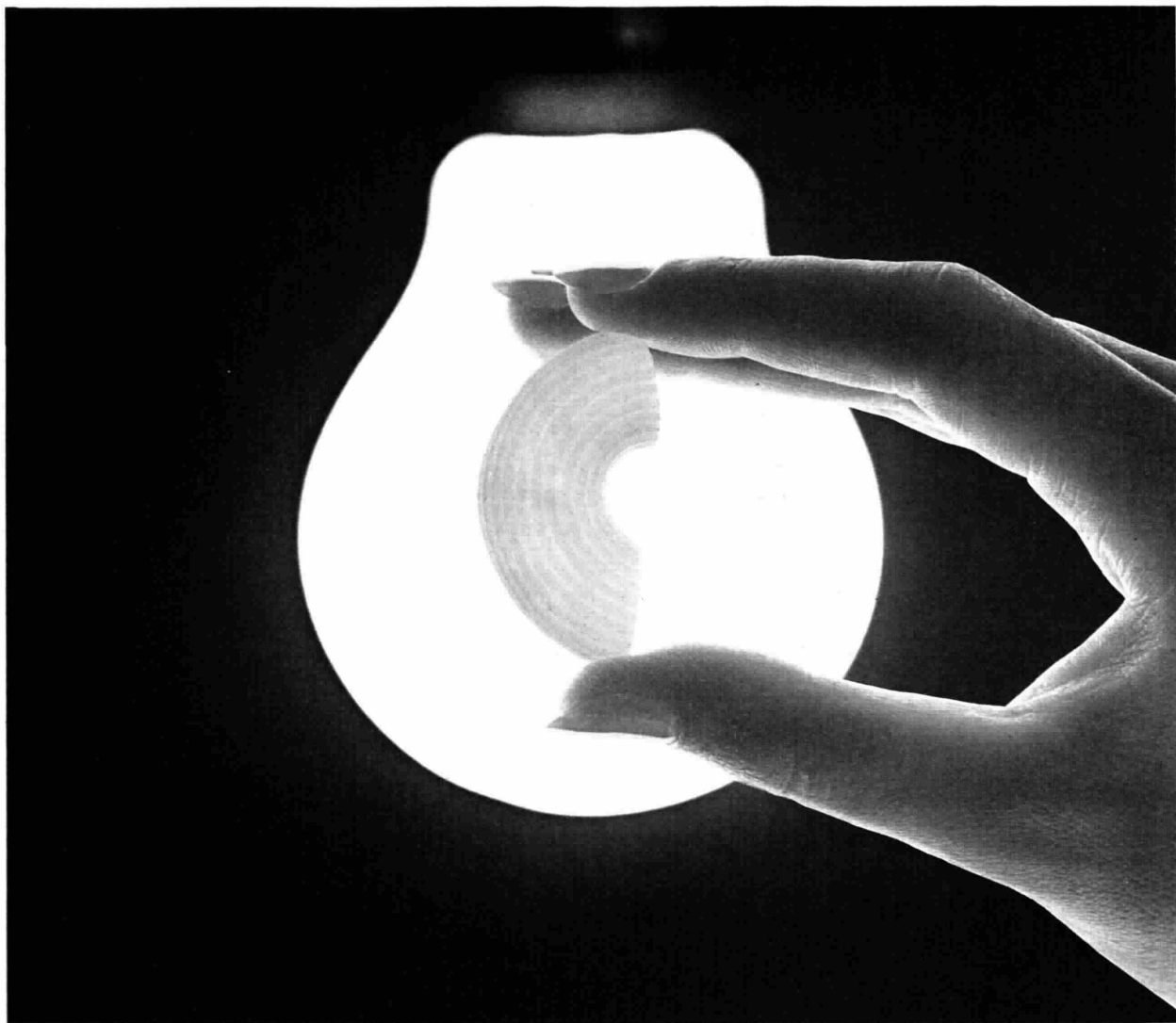
con molte proposte — Pininfarina espone tre novità « polemiche », mentre Bertone è praticamente fermo a quanto presentato a Parigi, salvo alcuni dettagli per l'interno della Lamborghini Miura ed una versione più sportiva della 850 Racer che si chiama Racer Team — e vi è infine quasi tutta la produzione mondiale. Non manca nulla, insomma, per incuriosire e soddisfare il visitatore più esigente.

Ed ora veniamo alla Fiat 125 Special. Dopo la 850 e la 124 è dunque toccato anche alla 125 — che, sia chiaro, continuerà ad essere costruita — di essere affiancata dalla versione Special. Ricorderemo che pure la piccola 500 ha recentemente avuta la sua Special che però è stata battezzata « L ». Il motore della 125 Special resta di 1608 cmc, la potenza cresce di 10 CV e diventa di 100 CV DIN. Questo aumento è dovuto a nuovi alberi di distribuzione con modifiche alla testa dei cilindri, al collettore di aspirazione e ad una nuova taratura del carburatore che è del tipo a doppio corpo invertito. La distribuzione avviene con due alberi in testa comandati da una cinghia dentata. Tra le varie migliorie, la registrazione del gioco delle valvole è ora possibile senza smontare gli alberi a camme.

All'interno i sedili hanno nuove imbottiture (meno male che lo « skai » viene in parte abbandonato) e nuove finizioni. La plancia portastrumenti è rivestita di similpelle scura (è sparito cioè il finto legno ed il « guadagno estetico » è evidente): al centro, sopra il tunnel, è un mobiletto che incorpora il nuovo gruppo riscaldatore. Questo gruppo, a miscelazione d'aria, consente di graduare facilmente la portata e la temperatura dell'aria. Le bocchette che si trovano alla estremità della plancia sono ora più lussuose e sono collegate all'impianto di miscelazione ed anche questo è un vantaggio. Molti altri sono gli accessori aggiunti all'abitacolo e riguardano comodità e sicurezza.

Una parola di commento: si può dire che la Fiat torna alla filosofia dell'ultima 1500, naturalmente migliorandola. La 125 Special è cioè vettura di tono e le migliori si vedono, si sentono e si toccano. Un abitacolo confortevole, da autentica berlina con una insonorizzazione ben maggiore: i 30 chli in più sono stati appunto « spesi » proprio per questo traguardo. Bene i miglioramenti meccanici, ma un applauso a tutto il resto. Il prezzo dovrebbe aggirarsi attorno a 1.400.000.

Gino Rancati



AGNESI

**perché pasta Agnesi
è così gialla
e trasparente?**

**PERCHÈ AGNESI HA I MOLINI DENTRO
LO STABILIMENTO.**

Da sempre, Agnesi fa da sé
la semola per la sua pasta.
Sa quali grani duri compra
ed è riuscita ad eliminare
ogni traccia di crusca.
Confrontatela cruda in
contro luce: Agnesi è più
gialla e trasparente!
AGNESI, PASTA DA AMATORE!



*Camicie di Terital.
Chi non ne ha almeno due?*

*Parures, sottovesti, camicie da
notte. C'è sempre nylon sulla pelle.*

*Leacril vuol dire tanti golfini
in più.*

*Bianca, rosa o azzurra,
la camicia in pura sintetica
è diventata classica.*

C'era una volta il detersivo per tutto.

Ora c'è Dato speciale per fibre sintetiche

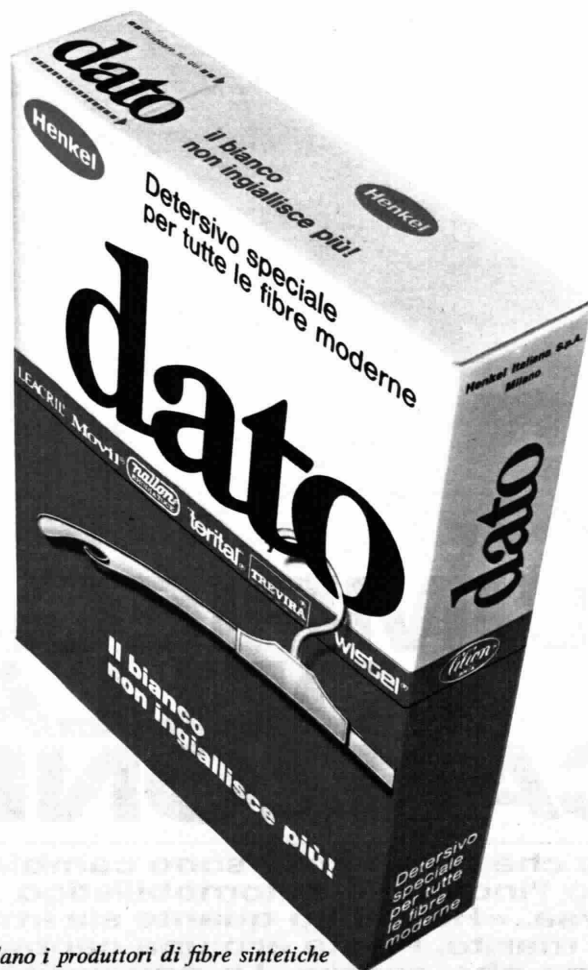
(Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più)

In un mondo di fibre nuove c'era bisogno
di un detersivo di capacità nuove.

Ci abbiamo pensato noi.
Dato è il primo detersivo studiato per le fibre
moderne. Cioè per lavarle nel modo giusto.

Dato ha un'affinità speciale per le fibre
sintetiche:
sa come prenderle, sa come trattarle.

Per questo Dato mantiene le fibre come
nascono. E il bianco non ingiallisce più.



Dato—lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche

Carmen Villani sostituisce Lara Saint Paul nel
 varietà TV pomeridiano della domenica



L'IMPIEGATA DELLA CANZONETTA

Dice che molte cose sono cambiate nella sua vita dopo l'incidente automobilistico della primavera scorsa. «Ho capito quanto sia importante per me mio marito. Prima ero una cantante ora sono una donna che canta». La popolarità in Sudamerica

di Donata Gianeri

Milano, novembre

Il tinello ha una tappezzeria a fiori, stile Ottocento, ma i mobili sono moderni: le sedie laccate di rosso, il pouf in cuoio, l'armadio marrone e bianco, di tek. Dal soffitto, invece del lampadario, pende un grappolo di pigne legate con un nastro d'oro, probabile residuo del Natale scorso. In un canto, una lampada azzurra, messa per terra: «Ce l'ho appoggiata qualche mese fa», dice Carmen Villani, «e non so come sia ancora lì». D'altronde, ogni cosa all'intorno ha un'aria estremamente provvisoria come se si stesse preparando un trasloco o se ne fosse appena reduci; ma



Nella pagina a fianco, Carmen Villani con la figlia Giorgia, nata dal suo matrimonio con Mauro Ivaldi. Sopra a sinistra, Carmen al maneggio, prima d'una passeggiata a cavallo. La cantante è nata in Emilia, a Ravarino, in una fattoria di campagna

ad aver l'aria più provvisoria di tutto, è proprio la padrona di casa, che siede a disagio sul divano a fiori, quasi fosse in visita e non vedesse l'ora di andare via. Si tratta d'un nervosismo casalingo, come ci spiega, che l'assale ogniquale varca la soglia del suo appartamento e si trova a dover affrontare i triti problemi dell'esistenza quotidiana, fra cui svetta perentorio, arrogante, inevitabile, quello delle domestiche. «Prima, mio marito ed io stavamo in un residence-hotel ed io vivevo ignara di tutto questo inferno; ma ora ho capito che è assolutamente impossibile fare la cantante e la donna di casa. Al massimo, si può fare la cantante e la moglie. Mi creda, dopo due ore che sono qua dentro, alle prese con la Gina, mi

viene l'esaurimento, la crisi epatica, l'infarto». La Gina è la sua attuale tuttora, capace di procurarle trac e smanie che non le vengono neppure in occasione del lancio d'un nuovo long-playing.

Ha cominciato a parlarcene prima ancora di entrare in casa. «Vedrà», diceva nell'ascensore, «ha come minimo dodici grembiuli e scomettiamo che ci viene ad aprire in gonna e camicetta?». E la Gina, per non deluderla, viene ad aprirci in gonna e camicetta. Questa sfida continua, mai che metta il grembiule, mai che faccia quello che le han detto di fare, porta la cantante all'orlo della crisi: «Ah, io mi sento rilassata solo quando sono fuori di qui. Il nostro sogno, di Mauro e mio, è di trovare una casa già bella

e fatta, ma come hanno le persone importanti oppure le persone anziane, cioè uno di quegli stupendi casoni organizzati nei minimi particolari, dove non manchi mai niente e non ci sia mai niente da mettere a posto. Invece qui, lo vede? E' uno strazio». S'interrompe per chiamare «Gina!» e darle un ordine qualsiasi; solo per avere la certezza che una Gina ci sia e faccia finalmente qualcosa.

Ha paura

Tiene accavallate le belle gambe lunghe, che sembrano passate al tornio, e fa dondolare il mocassino sfiorando il lungo pelo del tappeto di nylon verde muschio. Ha un vestito del medesimo co-

lore e anche lei, in un certo modo, sembra far parte dell'arredo: una cosa messa lì per caso. Ha lunghi occhi a mandorla, tirati verso le tempie: vaste occhiaie, il viso pallido e sclerotico da esaurita cronica, le lacrime facili. «E' un periodo in cui ho sempre paura; paura di ritrovarmi sola, paura che capiti qualcosa a mio marito o a Giorgia, la mia bambina. Ogni tanto mi prende l'orgasmo che mi avvolge in una cappa nera quando meno me lo aspetto. Stamani, per esempio, mi sono alzata tranquillissima; poi, di colpo, ecco il panico. Ero in ritardo per le prove e non trovavo taxi, inoltre pioveva, ed ero senza ombrello. Perché, forse non gliel'ho detto, l'ultima domestica che abbiamo avuto è scomparsa portandosi via tutti gli om-

brelli. A proposito: Gina! Ricordati di innaffiare la pianta. Porta un tè alla signora, Gina. Mettiti un grembiule, Gina, per amor del Cielo!». E Gina appare e scompare a scatti, come i bambocci degli orologi tirolesi.

Vista da presso, Carmen Villani perde quel tocco sbarazzino che le dà il video e mostra un viso patetico, triste, soltanto a tratti rallegrato da un sorriso: porta i capelli biondissimi raccolti alla meglio in una coda di cavallo, con una fitta frangia che copre in parte la grossa cicatrice scavata nella fronte, da un sopracciglio all'altro. Lei non fa nulla per nascondersela, anzi, ne parla quasi con orgoglio: «Vede?», dice sottolineandola, «la

segue a pag. 68



rtalion*

morbide, resistenti,
trasparenti, superelastiche

*marchio registrato della Bemberg s.p.a.

CARMEN

segue da pag. 67

fronte è tutta rifatta. Ma non si nota: la palpebra invece non è venuta bene e quando la chiudo, tira». In realtà questa cicatrice è per Carmen Villani un segno di maturità, come quelle ostentate dagli studenti di Heidelberg.

Tutto accadde nel maggio scorso, quando lei e suo marito ebbero un incidente d'auto: «Fu una cosa orribile: io ero completamente sfigurata, ma che importava? Ero sicura che Mauro, seduto accanto a me, fosse rimasto ucciso: e per tre giorni, in stato di semi-incoscienza, continuai a pregare, a urlare che mi dicesse la verità. Lui mi era vicino, ma non lo vedevo e non lo sentivo. Sono stati tre giorni decisivi, per la mia vita. Ho capito allora quanto fosse importante mio marito, per me: sono finalmente diventata donna. Prima, ero soltanto una cantante. Tutto quello che facevo, lo facevo da cantante, cercavo soprattutto di curare il mio personaggio, di non buscarmi la raucedine, di incidere bene e via di questo passo. Ora, invece, sono una donna che canta: e quella che prima per me era una ragione di vita, è diventata unicamente un mestiere. Ci metto il maggior impegno possibile, è logico, ma so che esistono cose più importanti, nella vita. Prima dell'incidente, per esempio, sapevo che bisognava mangiare e dormire e, quando potevo, cercavo di farlo; ma l'essenziale era cantare. Adesso non più: sono attenta a tutto quello che mi circonda e, di conseguenza, assai più vulnerabile. Ma vivo: finalmente. Ho imparato a dormire, a sentire il sonno che viene e mi avvolge tutta, ad accoglierlo; prima ero astemia, ora bevo vino ed anche questa è una esperienza nuova, che mi interessa; prima passavo il tempo a studiare canto, ora leggo, leggo moltissimo, di tutto, dai romanzi storici a quelli pornografici». I titoli, però, li dimentica subito; ricorda invece le copertine, nei minimi particolari, senza sbagliare neppure un colore, con una memoria visiva tutta femminile.

Un dono del marito

S'interrompe per mostrarci un quadro azteco a tinte forti, *l'Albero della Vita*, dono del marito; il servizio da tè, dono della suocera; e anche, come tocco bohémien, il filodendro comprato un giorno in cui si ritrovarono con sole quattromila lire in tasca. Probabilmente, avevano dimenticato a casa il portafoglio perché, come afferma la Villani, lei non ha mai avuto problemi di denaro: «E' tutto più facile, quando nel lavoro non si ha l'assillo del guadagno. Non mi sono neppure mai presa la briga di controllare la

segue a pag. 70

il carciofo è salute



Il carciofo è il nostro grande amico, tanto buono e ricco di virtù salutari. Ci fa sentire sempre in forma, pronti a godere le gioie di un'esistenza piena e felice.

È il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.

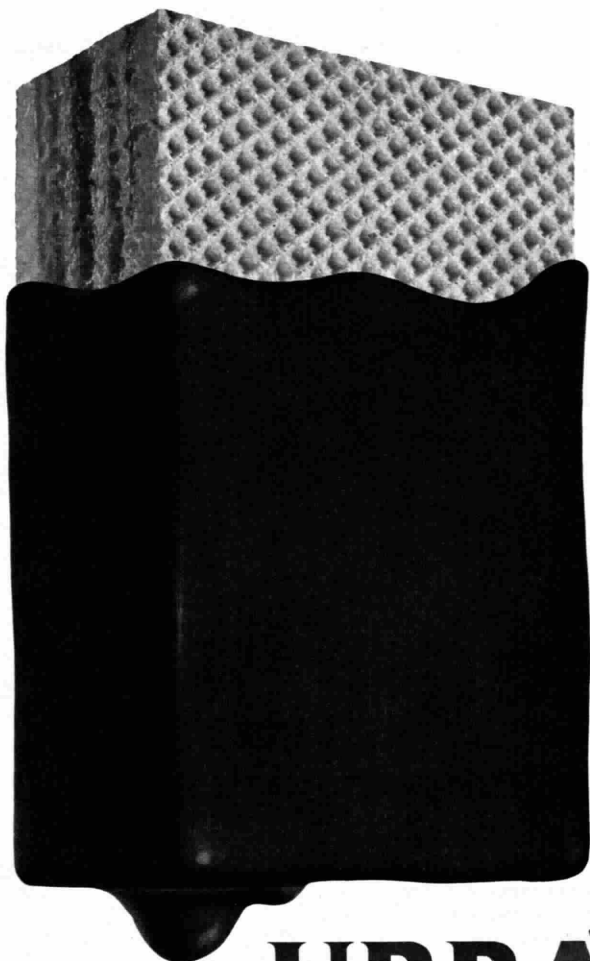
**per questo noi beviamo Gynar
l'aperitivo a base di carciofo**

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



la grande merenda!



URRA' SAIWA

URRA' SAIWA:
FRESCHEZZA
DEL VAFER,
ENERGIA DEL
CIOCCOLATO!



CARMEN VILLANI



Carmen e il marito, Mauro Ivaldi. Si sposarono in segreto, a Gibilterra, malgrado l'opposizione delle due famiglie

segue da pag. 68

vendita dei miei dischi: era una cosa di cui, un tempo, si occupava mio fratello. E adesso che dovrei farlo io, ne ho persa l'abitudine». Il fratello fu suo manager all'inizio della carriera, quando Carmen Villani, appena sedicenne, si esibiva nel complesso di Fred Buscaglione. Ma di Buscaglione lei preferisce non parlare: è una storia vecchia, dice, frita e rifritta, che non interessa più nessuno. Oltretutto, con lui rimase soltanto un mese. Dopo, ci fu la televisione con Luttazzi, due trasmissioni, un anno dopo l'altro (*Strettamente musicale* e *Il paroliere, questo sconosciuto*), la seconda interrotta a metà, per via di un fortissimo esaurimento nervoso. «Cosa vuole, io sono nata a Ravarino, in una fattoria emiliana, una delle ultime fattorie nel vero senso della parola: di quelle col fieno, le mucche, l'odore di letame che stagna nell'aria. E da lì passare di colpo alla vita della cantante è stato un vero shock. Anzi, credo di subirne ancora i postumi. Al primo esaurimento, decisi di sospendere la carriera per un anno: intanto, avevo incontrato Mauro Ivaldi in un ristorante milanese, si figuri. E poco dopo lo sposai. Ebbi anche la fortuna di rimanere incinta quasi subito, per cui la parentesi aperta nel canto si prolungò di pa-

recchi mesi oltre il previsto ed ebbi i miei pasti normali con orari da cristiano». Il matrimonio si svolse secondo i canoni classici del fotoromanzo: dopo l'incontro fortuito col giovane regista, l'opposizione delle due famiglie, la fuga in Spagna, le nozze segrete a Gibilterra — lei con un abito di fortuna, lui col golf che aveva addosso, sbrindellato e un po' beat, con un buco nel gomito — e la riconciliazione finale con tutto il parentado alla nascita della figlia Giorgia. In seguito, lei riprende la scalata al successo: fino al momento dell'incidente.

Buon gusto

Oggi il successo, afferma, non l'incanta più. Si sente appagata da quello che ha: canta, perché madre natura l'ha dotata di un'ugola armoniosa, altrimenti farebbe altro, è semplice: «Mi considero una cantante», dice, «solo perché ho la possibilità di cantare con un certo buon gusto. Per noi emiliani è abbastanza facile: credo sia dovuto all'umidità dell'aria o forse al cibo, che danno alla voce la necessaria pastosità. Se lei ha fatto caso, le voci emiliane hanno tutte qualcosa in comune: non sono mai di gola o di testa, sono di diafram-

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

75

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo «Buono», avrete diritto allo sconto di L. 75 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1/2 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 75 per questo «Buono sconto», purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1/2 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

DUE BUONI SCONTO NEOCERA® florale

la cera

TUTTALUCE



liquida e aerosol

**BUONO
SCONTO
DI LIRE**

150

**NEOCERA
florale**
Geigy

Consegnando al rivenditore questo «Buono», avrete diritto allo sconto di L. 150 sull'acquisto di una confezione di Neocera florale, liquida o aerosol, da 1 litro.

La Geigy S.p.A. Milano, rimborserà ai Sigg. Rivenditori L. 150 per questo «Buono sconto», purché porti il bollo di convalida staccato dalle confezioni di Neocera florale da 1 litro. - Scade il 31 marzo 1969. Autorizzazione Ministeriale concessa.

CARMEN

ma. Può darsi pure che sia una questione di scuola: io per esempio ho studiato col maestro Neri insieme a Orietta Berti e da lui sono passati moltissimi cantanti di musica leggera, fra cui anche Nilla Pizzi».

Ma che genere di cantante è, questa cantante così poco diva?

«Non lo so proprio. Andiamo per esclusione: non sono una cantante beat, anche se fui la prima in Italia a tentare il genere beat con *Brucia*; e non sono una cantante beat perché non mi vesto da beat e non assumo atteggiamenti beat. Non sono una cantante jazz, come sostengono molti solo perché al mio esordio cantavo soprattutto canzoni americane: ma non credo di essere in grado di fare del vero jazz, all'Aretha Franklin, e non mi piacerebbe nemmeno. Non mi considero neppure un'urlatrice e tantomeno una melodica: cosa sono, Dio mio? Non ho un genere preferito, mi piace cantare di tutto.

Allora diciamo che sono una cantante e basta. E una cantante nemmeno troppo popolare, se si intende per popolarità il grosso successo discografico; ma in questo caso la colpa è un po' mia, che quando scelgo una canzone, non scelgo mai la più facile, o la più orecchiabile e commerciale, come dovrei, ma di solito la più difficile e ostica».

Per il Sudamerica

Attualmente Carmen Villani è impegnata nelle prove e nelle registrazioni della nuova trasmissione televisiva che andrà presto in onda in sostituzione del varietà *Quelli della domenica* della scorsa stagione. Ha un titolo macchinoso (*E' stata una settimana lunga difficile faticosa ma... che domenica, amici!*) che dice in sostanza la stessa cosa, ma con interpreti nuovi, tra cui la Villani in sostituzione di Lara Saint Paul e Pisu al posto di Villaggio; immutabili, invece, Ric e Gian.

In maggio, la Villani partirà per il Sudamerica dove due suoi dischi, *Bada Caterina* e *Il profeta*, sono i best-sellers della stagione. Lei ce lo comunica quasi con stupore. Perché questa cantante che è da sette anni sulla breccia e viene catalogata fra le «top-singers» nostrane, in Italia non suscita i deliri di certe sue colleghe e non deve difendersi da schiere di fans che l'assalgono per istrada. Ma la cosa non sembra preoccuparla. Non si veste né troppo bene, né abbastanza male da diventare un personaggio: fa la cantante come farebbe la stenodattilografa o la segretaria d'azienda.

E in fondo, senza rendersene conto, è riuscita a lanciare un tipo nuovo nell'affascinante olimpo dei divi canori: quello di impiegata della canzonetta.

Donata Glaneri

è energia



è bellezza



bastano poche gocce di

bagnoschiuma®
Pino Silvestre
VIDAL

e la vostra pelle
conoscerà una morbidezza nuova
una nuova vitalità

Bagnoschiuma Pino Silvestre
sostituisce il sapone
e svolge su tutto l'organismo
un'azione distensiva
tonificante e vitaminizzante

Con Bagnoschiuma Pino Silvestre
una carica di giovinezza
e...via anche la stanchezza



pubblicità

**VIDAL
VENEZIA**



Foto Ente Moda

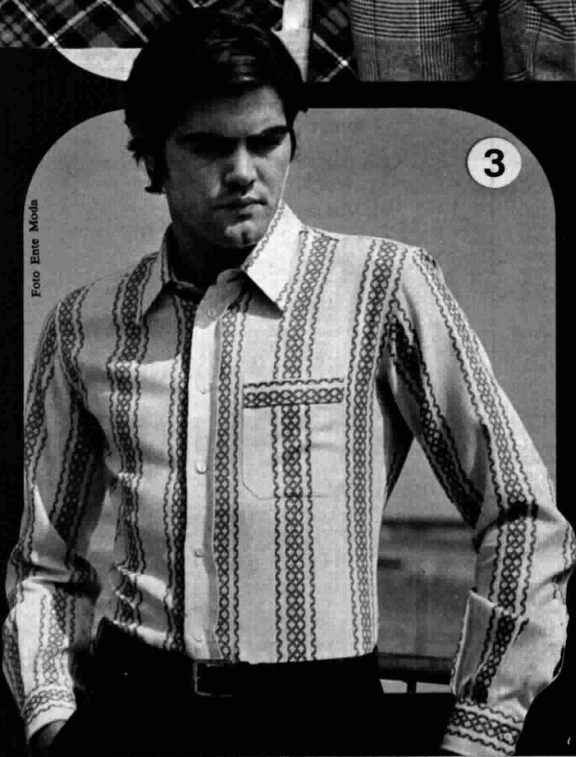


Foto Ente Moda

1 Il principe di galles, il doppiopetto (questo è di Malandrucchio in tessuto Barbera), il cappello a tesa larga con la cupola alta e lavorata da « botti » (questo è di Borsalino) sono i grandi « ritorni » della moda maschile 1968-69. La mantella al posto del cappotto è invece una novità (questa è di Bendandi, in tessuto Drapers)

2 Un altro « ritorno » della moda: il grigio in tutte le sfumature con preferenza per quelle chiare e luminose (gli altri colori in voga sono blu, marrone, verde, nelle gradazioni più chiare, e beige). Di questa giacca di Baratta (tessuto Giordano) notare la lunghezza, la tasca tagliata nel fianco e le lance appuntite del colletto

3 Per le camicie, sempre molto aderenti, prevalgono i tessuti operati, a colori contrastanti (ma senza eccessi) o tinta su tinta; di sera trionfano i tessuti leggeri e fantasia. Questo modello sportivo di Pancaldi è in lana, con bordi lavorati jacquard. (Tutti i capi sono stati presentati al XVII Festival della Moda Maschile, Sanremo)

4 Quest'anno la scarpa maschile si ispira a una linea « pulita » che limita le decorazioni agli elementi più funzionali, come fibbie e puntali. Di grande attualità è il polacchetto per tutte le ore, dalla versione sportiva a quella per sera, in vernice. Questi modelli sono dei F.lli Rossetti (pellami della Rip)

5 La pelliccia « per lui » compare sempre più spesso accanto a quella « per lei », anche nelle imitazioni realizzate con speciali tessuti. Per questa redingote doppiopetto Bosi ha usato un tessuto-pelliccia delle Fabbriche Riunite. La linea redingote trionferà nei prossimi mesi sia per le giacche che per i cappotti

MODA

LUI

dalla testa
ai piedi



5

Foto: Ente Moda

inverno d'oro con l'olio d'oro

(l'olio che non si consuma)



km facili...
con Mobil Servizio Antigelo

MONDONOTIZIE



Pubblicità in Francia

Dal 1° ottobre la televisione francese trasmette i primi due minuti di pubblicità di marca: quali sono state le reazioni del pubblico? Il settimanale *L'Express* pubblica i risultati di un'indagine compiuta nelle due ore immediatamente successive alla trasmissione dalla società Auditel. Il 55 per cento degli spettatori interrogati ha approvato, ma senza entusiasmo, la nuova esperienza; solo il 24 per cento si è dichiarato decisamente contrario. In generale le persone interrogate ricordavano solo due dei cinque prodotti reclamizzati, e il 14 per cento non ricordava alcun nome. La Régie française de publicité, incaricata di gestire questo settore, ha ripartito il tempo dedicato alla pubblicità secondo gli imperativi economici nazionali: 50 per cento per i prodotti alimentari, 25 per cento per gli elettrodomestici, 25 per cento per l'industria tessile. Una giuria, composta da rappresentanti dei Ministeri delle Finanze, dell'Agricoltura e dell'Industria, del Servizio sofisticazioni e della Direzione dei prezzi, si è pronunciata sull'ammissibilità dei prodotti e delle ditte. La pubblicità televisiva, le cui tariffe sono fissate a 70.000 franchi per trenta secondi e 38.000 franchi per quindici, frutterà per il primo trimestre 25 milioni di franchi (oltre 3 miliardi di lire).

Caccia agli evasori

Il Postmaster del distretto di West London ha annunciato che il 7 ottobre ha avuto inizio una campagna di tre settimane durante la quale pullman dotati di attrezzature « detective » batteranno la zona a caccia di evasori del canone. Infatti, egli ha continuato, nella sola area di sua competenza sono stati individuati 100.000 apparecchi radiofonici e televisivi non in regola con l'abbonamento.

Wilson contro la BBC

Fra il Primo ministro Wilson e la BBC non corrono buoni rapporti. Wilson ha protestato spesso contro vari programmi dell'ente radiotelevisivo, cosa che — secondo i deputati conservatori e laburisti — rischia di compromettere il concetto di libertà di parola della radiotelevisione. L'ultimo incidente è avvenuto il 3 ottobre: dopo un anno di assenza da! video, Wilson, rifiutandosi di apparire a *Panorama* e 24 ore, due rubriche informative della BBC, ha partecipato al programma

della ITV *This Week*. Oltre a questa dimostrazione di preferenza, il Primo ministro ha criticato la BBC affermando che essa ha presentato in modo tendenzioso alcune sue opinioni. « Secondo Wilson », hanno affermato alcuni responsabili dei programmi informativi della BBC, « per essere obiettivo l'ente radiotelevisivo dovrebbe astenersi completamente da qualsiasi commento e presentare una nuda elencazione di fatti ».

TV Pakistan

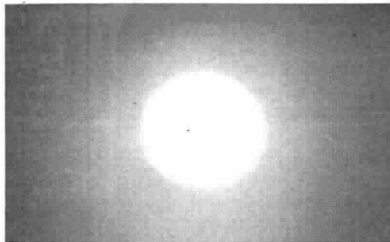
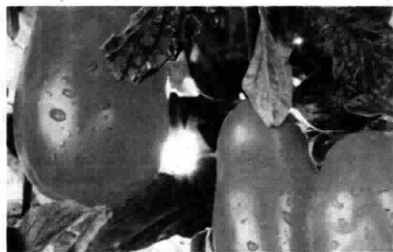
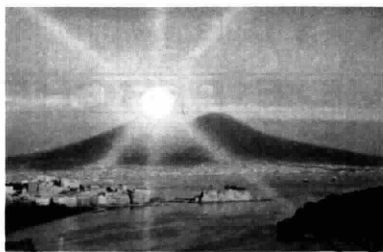
La televisione nel Pakistan ha superato ormai la fase sperimentale e ha incominciato a trasmettere regolarmente i programmi che vengono ricevuti da circa 60.000 televisori esistenti nel Paese. Circa la metà delle trasmissioni è prodotta nel Paese, mentre l'altra metà, proveniente dall'estero, consta per lo più di telefilm e pellicole cinematografiche. La televisione pakistana ha introdotto anche la pubblicità in ragione di 10 minuti circa per ogni ora di trasmissione.

Bilancio australiano

E' stata recentemente pubblicata la relazione d'esercizio dell'ente radiotelevisivo australiano, l'ABC, relativa all'anno fiscale 1967-68. Le spese sono ammontate complessivamente a 43.209.977 dollari australiani (pari a circa 29 miliardi e 380 milioni di lire). Il parlamento ha concesso all'ABC un risarcimento di 40.218.000 dollari (27 miliardi e 350 milioni di lire circa). Rispetto al bilancio precedente è stato registrato un aumento nelle spese di 2.800.000 dollari (circa 2 miliardi di lire), cioè del 7,11 per cento.

Europa 1

Seguendo la formula « un tono più serio senza perdere niente del tradizionale buon umore », la direzione della rete radiofonica Europa 1 ha deciso di trasformare radicalmente lo stile dei programmi. Si tratta in sostanza di una diminuzione dell'ampio spazio accordato alla musica, alle canzoni, al varietà e di far più posto, al contrario, alle trasmissioni informative e di attualità. « Il pubblico », ha detto il direttore della stazione, Maurice Siegel, « vuole ascoltare la radio, non sentirla solamente ». Il calo vertiginoso delle vendite dei dischi in questi ultimi tempi, egli ha specificato, dimostra l'opzione degli ascoltatori per una radio « parlata ».



Pelati Cirio

I piú ricchi di sole,
i piú ricchi di sapore,
scelti uno per uno:
solo 4 pomodoro su 10
diventano Pelati Cirio

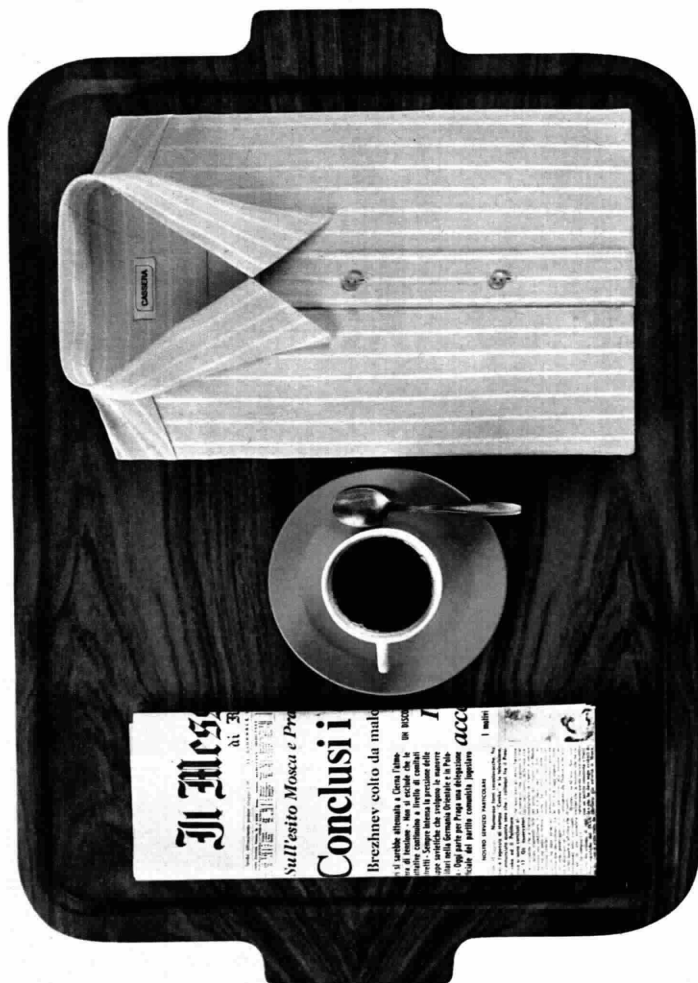


CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola

Magnifici regali con le etichette Cirio! Per voi e per le vostre amiche gratis il giornale "Cirio Regala". Richiedetelo indirizzando a: **Cirio-Napoli.**

431.68.1 Aut. Min. 2.78120 del 30.9.1967

BUON GIORNO CASSERA!



STUDIO RECLAME

IL BUON GIORNO SI VEDE DALLA CAMICIA

...Cassera Dinamic, naturalmente. Perché ogni volta che qualcuno vi guarda in faccia, vede anzitutto la vostra camicia! Per questo è importante, molto importante, avere sempre una camicia elegante, di qualità: una bella Cassera Dinamic!

nei nuovi
tessuti fantasia
non-stiro
LEGLER VESTAN



"vestan" una fibra **vestan** = marchio registrato della Faeswerke H&K GmbH, D-4370 Marl

CASSERA

COME E PERCHÉ



Due domande sull'acqua

Dalla rubrica radiofonica in onda ogni mattina, eccetto la domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma.

Il signor Costantino Guerra, di Caltanissetta, domanda: « Come si spiega l'anomalia secondo la quale il volume dell'acqua solida — ossia del ghiaccio — è maggiore di quello dell'acqua liquida? ».

Per comprendere questo fenomeno, bisogna risalire a profonde conoscenze strutturali sull'architettura invisibile degli atomi e delle molecole che costituiscono il ghiaccio. Molto brevemente, possiamo accennare al fatto che il ghiaccio presenta una disposizione delle molecole di acqua secondo raggruppamenti di tetraedri. Al centro di ogni tetraedro vi è una molecola che ne coordina altre quattro attorno a sé, creando delle strutture aperte, le quali si presentano come tante arcate di un ponte. Quando la temperatura del ghiaccio raggiunge lo zero, il movimento disordinato delle molecole è in grado di causare il crollo di questa struttura e l'acqua diviene fluida. In questo stato, le molecole si ammassano fra loro in gruppi più compatti e ciascuna di esse è circondata non più da altre quattro, come nella precedente disposizione tetraedrica, ma da cinque o più, il che spiega la maggiore densità e quindi il minor volume specifico rispetto al ghiaccio.

Questo fenomeno, che differenzia il comportamento dell'acqua-ghiaccio rispetto a molti sistemi solido-liquido, è di estrema importanza in natura. Infatti, se il ghiaccio non galleggiasse sull'acqua, a zero gradi si avrebbero gravi inconvenienti dal punto di vista climatico, che renderebbero inabitabile una gran parte della Terra dove ora vivono prosperose comunità.

Una ascoltatrice di Roma, la signora Clotilde Ponzetti, scrive: « A volte, l'acqua potabile proveniente dai rubinetti di erogazione domestica contiene delle sospensioni colorate e manda cattivo odore. Taluni dicono che l'acqua è così perché è stata disinfettata. Ma a che scopo disinfettare l'acqua se essa viene presa da sorgenti potabili? A parte questo, una eventuale aggiunta di sostanze disinfettanti non giustifica il colore marrone-rossiccio dell'acqua che esce dai nostri rubinetti. Come mai ciò si verifica soprattutto dopo che l'acqua è mancata alcune ore? ».

E' vero. A volte, l'acqua dei nostri rubinetti ha un cat-

tivo sapore e un bruttissimo colore. Tuttavia, il trattamento delle acque con sostanze disinfettanti è necessario.

Come lei certamente sa, i consumi d'acqua sono in continuo aumento in tutto il mondo. Per far fronte alle richieste delle industrie e a quelle domestiche, si sono dovute sfruttare al massimo le risorse idriche naturali, cercando nuove fonti di approvvigionamento idrico sia nelle montagne sia nel sottosuolo. Si sono dovuti sfruttare anche i corsi d'acqua superficiali. Ne consegue che non è sempre possibile utilizzare acque che abbiano caratteristiche di sicura potabilità. Pertanto, per uccidere gli eventuali microrganismi dannosi all'organismo umano, si effettuano trattamenti detti di potabilizzazione. Tali trattamenti consistono, oltre che nel correggere alcune caratteristiche fisiche dell'acqua, come ad esempio il contenuto in sali, anche nell'immettere nell'acqua stessa delle sostanze capaci di uccidere i microrganismi dannosi per la nostra salute. Tali sostanze possono alterare il gusto dell'acqua, ma questo se da una parte rappresenta un lato spiacevole, dall'altra è una garanzia igienica.

Detto questo, vediamo come si spiega il colore marrone-rossiccio assunto talvolta dall'acqua.

Il colore che l'acqua assume all'uscita dei rubinetti di erogazione, non è dovuto direttamente alle sostanze chimiche impiegate per l'uccisione di eventuali microrganismi. Esso è dovuto al fatto che tali sostanze si combinano con i metalli delle tubazioni, portandoli in soluzione e conferendo un colore marrone o rossiccio alle acque stesse.

Tale fenomeno è assai più accentuato quando l'erogazione dell'acqua avviene secondo turni, quando cioè le tubazioni dell'acquedotto restano vuote per alcune ore della giornata, perché, durante la fase di svuotamento, si ha il distacco delle particelle dei fanghi dalle pareti interne delle tubazioni. Durante la fase successiva, di riempimento delle condotte, si ha il trasporto di tali particelle fino ai rubinetti domestici degli utenti. Come eliminare tale inconveniente?

Il rimedio esiste ed è molto semplice: basta installare, prima dei rubinetti, degli appositi filtri, capaci di trattenere queste particelle in sospensione nell'acqua. L'installazione non è costosa, ma, naturalmente, occorre poi provvedere alla periodica pulizia dei filtri.

da BIALETTI con certezza!
operazione
MOKA EXPRESS
"CASSAFORTE"
MARTE
CHIAMA MOKA

PERSONAGGI IMPORTANTI:
LUI - L'OMINO COI BAFFI
LEI - LA VERA MOKA EXPRESS
REGIA **O.D.G.**

UNA PRODUZIONE **BIALETTI**



GRANDE RE DEI MARZIANI!
SONO STATO SULLA TERRA
E TI HO PORTATO UNA MOKA
EXPRESS. FATTI UN BEL
CAFFE'!



MA QUESTO NON E'
DEGNO DI UN RE....
ORA CAPISCO PERCHE'
SULLA TERRA ESISTE
LA GUERRA



MI PERMETTA! SONO
UN UOMO E HO IL DIRITTO
DI PARLARE! MI FACCIA
VEDERE QUELLA MOKA
EXPRESS!

ECCOLA
SI DIVENTA



LO SOSPETTAVO
UNA IMITAZIONE!

E ALLORA?



E ALLORA
ASSAGGI QUESTO
CAFFE' FATTO
CON UNA MOKA
ORIGINALE!



OSTERIA! ORA CAPISCO
PERCHE' SULLA TERRA
ESISTE LA POESIA!



PROPRIO COSI'!
QUANDO IL CAFFE'
DIVENTA POESIA C'E'
BIALETTI. ANCHE SU
MARTE LA VERA
UNICA CAFFETTIERA
MOKA EXPRESS BIA-
LETTI E VENDUTA SO-
LO IN CASSAFORTE
SIGILLATA.





l'asso nella calza!

Sottile, un velo.
Trasparente. Fascia la gamba,
la tornisce, ne mette in luce
tutta la bellezza.
Tanti colori, tante sfumature.
Sì, è un asso la calza Ragno.
In quattro tipi diversi,
quattro assi diversi come gli
assi del grande Concorso.
Nelle confezioni delle calze
Ragno potete trovare un asso.
Un asso nella calza
vuol dire un altro
paio di calze Ragno in regalo
e subito.

calze
✱ RAGNO

RAGNO: una grande
e provata esperienza nel
campo della maglieria intima.



LIRE 250 - 350 - 400 - 500 - collant L. 1000

COME E PERCHÉ

Gatti, plenilunio e fatiche d'atleti

segue da pag. 76

« Qualche tempo fa », scrive da Latina il signor Pasquale Misiano, « la mia gatta siamese ha dato alla luce un gattino. Con mio grande stupore, esso è completamente bianco. Poi, col passare dei giorni, alcune parti del suo corpo hanno incominciato a macchiarsi di scuro. Ora il suo pelo è perfettamente uguale a quello della madre. È stato un caso o avviene sempre così? ».

Non è stato un caso, tutti i gatti siamesi nascono bianchi. La colorazione scura di alcune parti del corpo appare solo dopo qualche giorno, ed ecco perché. Il colore del pelo del gatto è dovuto ad un pigmento. Questo pigmento, tuttavia, si forma solo in presenza di un catalizzatore, ossia di una sostanza che accelera le reazioni chimiche. La stessa cosa avviene quando si taglia una patata cruda. Come lei avrà certamente avuto modo di osservare, essa diventa nera. Anche la colorazione della patata è dovuta a un pigmento che si forma per azione di un catalizzatore, il quale comincia ad agire al momento del taglio. Questi catalizzatori, sia quello del gatto siamese che quello della patata, sono termosensibili, sono cioè distrutti dal calore. Infatti, basta cuocere la patata perché l'annerimento non si abbia più. Il catalizzatore del gatto siamese è però eccezionalmente sensibile e basta la temperatura del corpo materno per distruggerlo. Alla nascita, perciò, il pelo del gattino è bianco. Subito dopo, il muso, i piedi, le zampe e la coda, che rispetto alle altre parti del corpo sono un po' più freddi, scuriscono. A questa temperatura, leggermente più bassa, il catalizzatore infatti non è più distrutto e il pigmento può essere facilmente formato, impartendo al pelo del gatto siamese la caratteristica colorazione.

Scriva la signora Anna di Gemmaro, di Varese: « Ho letto che si ha una eclisse di Luna quando questa si trova, rispetto alla Terra, dalla parte opposta del Sole. Com'è noto, quando la Luna si trova in questa posizione, essa è al plenilunio. Perché, allora, non si ha una eclisse di Luna a ogni plenilunio? ».

Le eclissi di Luna possono avvenire soltanto al plenilunio, perché soltanto allora la Terra è allineata tra il Sole e la Luna e soltanto allora, quindi, la Luna, percorrendo il suo cammino intorno alla Terra, può entrare nel cono d'ombra che si allunga nello spazio, dietro alla Terra stessa. Perché tuttavia non si ha una eclisse di Luna ad ogni plenilunio? Per avere una eclisse di Luna a ogni plenilunio, la

na dovrebbe girare intorno alla Terra sullo stesso piano in cui la Terra gira intorno al Sole; ma ciò non accade. La Luna passa talvolta sotto questo piano e talvolta sopra; solo di tanto in tanto si trova su di esso nel momento in cui, da una parte o dall'altra, è allineata con la Terra e con il Sole. Quindi, nel plenilunio, non sempre la Luna entra nel cono d'ombra della Terra, dando luogo ad una eclisse. Le eclissi si ripetono ad intervalli quasi regolari. Ciò era stato notato anche dagli antichissimi osservatori del cielo; essi, pertanto, erano in grado di prevedere le eclissi anche se non conoscevano quali sono i reali movimenti della Terra e della Luna nello spazio.

Il signor Antonio Lotti scrive da Parma: « Vorrei che mi aiutaste a risolvere questo quesito. È più faticosa una partita di calcio o una corsa ciclistica? Vi raccomando di rispondere giusto perché ci sono delle scommesse sulla risposta ».

La risposta è più difficile di quanto si possa immaginare. In effetti, mentre una partita di calcio dura 90 minuti, una corsa ciclistica dura 5 ore. Già solo da questo fatto si potrebbe dedurre che l'intensità dello sforzo medio — cioè la quantità di energia spesa in un minuto — sia nettamente maggiore nel calciatore rispetto al ciclista. Infatti non è pensabile una partita di calcio che duri 5 ore, proprio perché nessun atleta saprebbe sopportare per 5 ore uno sforzo tanto intenso. Quindi si può dire che, in un minuto primo, in media il calciatore si affatica più del ciclista. Se per contro si considera la diversa durata delle due prestazioni — partita di calcio e corsa ciclistica — allora si è portati a concludere che il ciclista spende una maggiore quantità di energia. Benché i dati sicuri — cioè scientificamente acquisiti — oggi a disposizione siano scarsi, è pur tuttavia certa la seguente osservazione. I ciclisti mangiano più dei calciatori. E poiché il mangiare non è altro che il mezzo di cui si vale l'organismo per riacquistare le energie spese, così è evidente che sarà indotto a mangiare di più chi ha speso di più.

In conclusione, nel calciatore lo sforzo al minuto primo è più intenso; nel ciclista, lo sforzo globale al termine della prestazione è più gravoso. Rimane lo sforzo dipendente dall'impegno nervoso, dall'ansia della gara, dalla concentrazione mentale. Anche in questo caso riteniamo che valga la regola già citata. Più intenso ma più breve il carico nervoso del calciatore; meno drammatico, ma lungo a non finire, quello del ciclista.



Lui non sa dirvi
ancora come brucia
la sua tenera pelle.

**Ma voi che lo amate
sapete proteggerlo
con Baby Scott**



il pannolino contro l'arrossamento
due in uno

**due pannolini di ovatta di cellulosa in uno per
doppia assorbenza e massima sicurezza**

Il tessuto morbidissimo ed elastico ad azione antisbricio-
lo garantisce una delicata protezione sulla tenera pelle
del vostro bambino, mentre i due strati di ovatta ed una
speciale impuntura, distribuendo il liquido in modo uni-
forme, rendono Baby Scott davvero ultra-assorbente.

baby Scott

Signora con ogni confezione BABY SCOTT un utile regalo per Lei

FABBRICATO IN ITALIA DALLA



BURGO SCOTT S.p.A. - TORINO



IL MINISTRO BO IN VISITA A TORINO

Lunedì 21 ottobre, a Torino, il ministro per le Partecipazioni Statali Giorgio Bo ha visitato gli impianti della Ilte, l'azienda tipografica editrice presso la quale viene stampato il nostro settimanale. Accolto dal presidente della Ilte, Giancarlo Vigorelli, dall'amministratore delegato Postiglione e da altri dirigenti, il ministro si è vivamente interessato agli impianti del complesso e alle tecniche di lavorazione. In precedenza, l'onorevole Bo aveva visitato lo Csel (Centro studi e laboratori telecomunicazioni), la nuova sede della Sip, gli uffici della Cogne. La giornata torinese del ministro si è conclusa negli studi del nuovo Centro di produzione della RAI in via Verdi, dove ha assistito ad alcune fasi della lavorazione di un programma sceneggiato. Hanno ricevuto l'onorevole Bo i massimi dirigenti dell'ente radiotelevisivo: l'amministratore delegato Gianni Granzotto, il direttore generale Ettore Bernabei, il vice direttore generale Marcello Bernardi. Nella fotografia qui sopra, il ministro Bo (al centro) alla Ilte, davanti alla rotativa da cui escono stampate le copertine del « Radiocorriere TV ». A sinistra, Giancarlo Vigorelli



MOLINARI EXTRA
LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

**é fatta con la
lana migliore
del mondo**

**é garantita
da questo marchio**

**é una
coperta di Somma...**



...coperta di sogno



IL PRIMO TRIMESTRE DI SCUOLA

Anche in questo suo secondo ciclo, la rubrica si propone di fornire nel modo più semplice e diretto consigli pratici per i piccoli problemi quotidiani della vita familiare. Particolare attenzione sarà dedicata ai fatti di costume. Uno staff di esperti

Un brutto e magari inaspettato voto sulla pagella, un rimprovero più aspro del necessario a un figlio svogliato, un pianto prolungato e inesplicabile: sono questi alcuni esempi di piccoli drammi della vita familiare di tutti i giorni. Proprio da questi esempi trarrà ogni settimana spunto il secondo ciclo di trasmissioni della rubrica *Il circolo dei genitori*, di nuovo in onda alla televisione ogni lunedì alle ore 13 dal 4 novembre. Sarà, come nella scorsa stagione del resto, una rubrica di «pubblica utilità», nel senso che si proporrà soprattutto di fornire, nel modo più semplice e diretto, consigli pratici per aiutare concretamente i genitori ad affrontare e risolvere i mille problemi connessi con l'educazione e la cura dei figli. Brevi servizi filmati rispecchieranno di volta in volta situazioni-tipo, riguardanti il rapporto dei genitori con i figli, dai primi mesi di vita fino all'adolescenza. I temi chiave sui quali insisterà maggiormente la rubrica che riprende ora le sue trasmissioni sono: la scuola, la psicologia, il costume, la medicina e l'igiene. I servizi previsti nei prossimi due mesi, per esempio, sono ispirati ai problemi che insorgono nel primo trimestre di vita scolastica: saranno così offerti ai telespettatori semplici, ma importanti consigli sullo studio a casa, sulle relazioni tra genitori e insegnanti, per arrivare al momento in cui giungerà a casa la prima pagella con le sue possibili «sorprese». Ma come e in che misura i genitori dovrebbero seguire i figli nello studio? Come è possibile ottenere il miglior rendimento senza

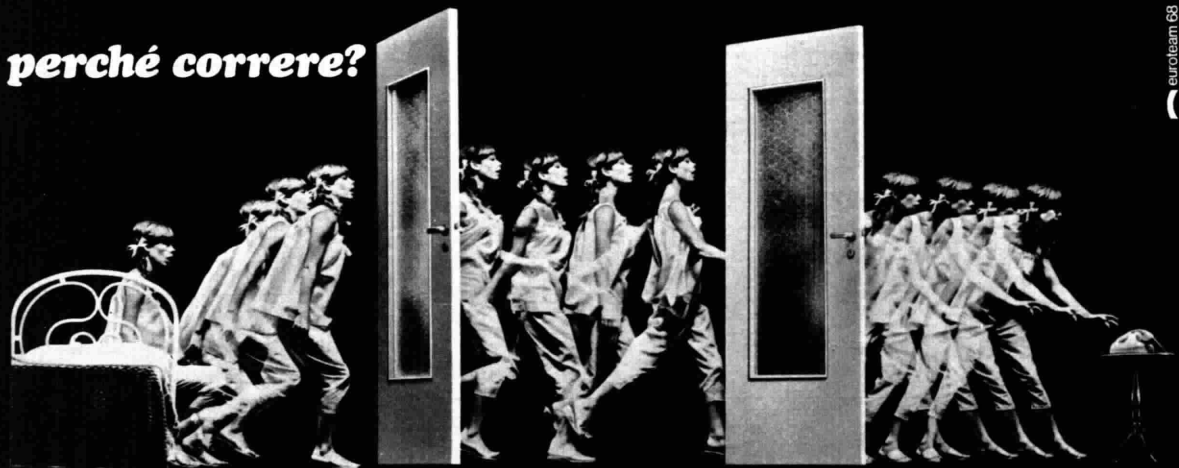
affaticarsi troppo? Servono le ripetizioni? Come deve essere l'ambiente in cui si studia? Queste alcune delle prime e più abituali domande alle quali la rubrica cercherà subito di dare una risposta pratica e accessibile alle famiglie di qualsiasi condizione sociale. Nella sua parte psicologica, *Il circolo dei genitori* affronterà poi i vari aspetti della personalità del

bambino e del ragazzo, e aiuterà mamme e papà a comprendere, attraverso le indicazioni di noti esperti, il significato dei mutamenti, spesso repentini, di comportamento e di umore, e a favorire il superamento delle delicate fasi dello sviluppo con un atteggiamento sereno e responsabile. Largo spazio sarà quest'anno riservato anche ai problemi di costu-

me: dalle ragioni che sono alla base delle crisi dei rapporti all'interno della famiglia, all'esame dei gusti e degli atteggiamenti dei figli, in famiglia e fuori. Non mancheranno, naturalmente, i consigli di carattere medico sulle malattie più diffuse dell'infanzia e sul modo di favorire lo sviluppo dei ragazzi attraverso gioco e sport e di armonizzare nella maniera più razionale le attività fisiche con quelle intellettuali. Alla rubrica, curata da Giorgio Ponti, collabora una qualificata équipe redazionale, nonché un gruppo di giornalisti e di registi specializzati. I temi e i quesiti trattati renderanno via via utili dei dibattiti ai quali interverranno a turno studiosi autorevoli come il prof. Menichella per la parte medica, il prof. D'Amico per il settore scolastico, il prof. Benedetti per la psicologia, il dottor Matteo Ajassa e Luciana Della Seta che, da anni, cura la popolare edizione radiofonica de *Il circolo dei genitori*. Attiva e costante sarà la collaborazione inoltre fornita da noti clinici, come Dino Origlia, Franco Fornari, Ferdinando Cislighi e Renato Sigurtà. Uno «staff», come si vede, di tutto rispetto. Infine alla dottoressa Maria Vittoria Antonaroli-Liistro, (ormai nota al pubblico televisivo che la ricorda protagonista, lo scorso anno, del fortunato ciclo *Aspettando il bambino*), spetterà il compito di presentare i vari servizi della rubrica e di intervistare gli esperti che si alterneranno man mano dinanzi alle telecamere per commentare i «filmati» e per cogliere gli aspetti di più immediato e concreto interesse per i telespettatori.

Il circolo dei genitori va in onda lunedì 4 novembre alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.

perché correre?



**CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA
chiamate il 187**



modello
STARLITE



modello
UNIFICATO

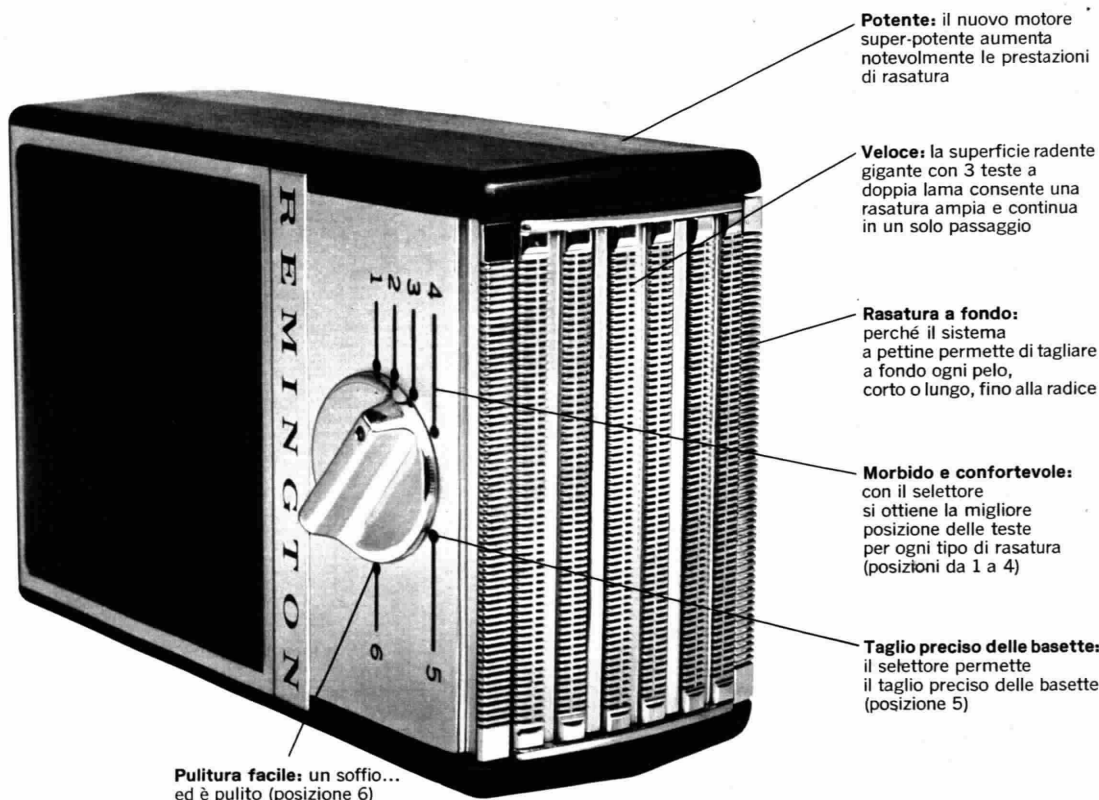
I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto.

Il primo e sempre quello "UNIFICATO" bigirio; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze.

Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata.

SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Il problema è: radersi in breve



E ora c'è la "Selerasatura-veloce" del nuovo Remington tre teste

Ogni rasoio Remington è dotato di portarasoio e astuccio da viaggio.



**REMINGTON
SELECTRIC 300**

Rasoi Remington: Special - Selectric 200 - Selectric 300 - Selectronic 800

 **SPERRY RAND**

ED ECCO LE NOVITÀ "REMINGTON CASA" 1968



**1) Lektro-sveglia
Remington**

Sveglia elettrica a suoneria automatica ogni 24 ore. È assolutamente silenziosa. Quadrante illuminato.



**2) Orologio da parete
Lektro-Kling Remington**

Funziona a batteria: autonomia di carica circa un anno. Completo di contaminuti staccabile.



3) Ferro da stiro automatico Remington

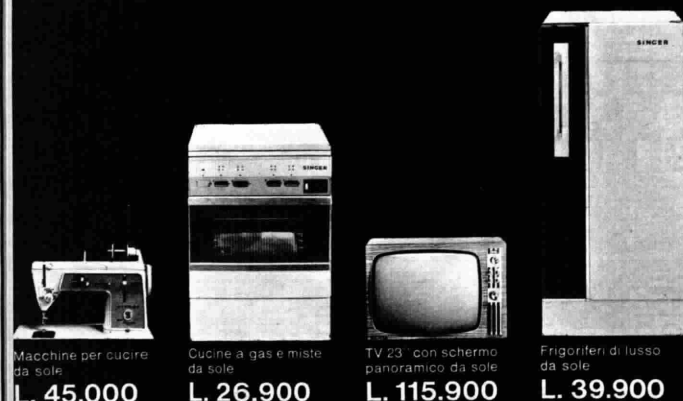
È il ferro da stiro tecnicamente più avanzato e stilisticamente più perfetto. Un termostato di eccezionale precisione regola automaticamente la temperatura. Lunga durata, garantita.

Alla Singer abbiamo un nuovo tecnico

il riduttore di prezzi



risultato: ribassi sino al 20%



Macchine per cucire da sole
L. 45.000

Cucine a gas e miste da sole
L. 26.900

TV 23" con schermo panoramico da sole
L. 115.900

Frigoriferi di lusso da sole
L. 39.900

Abbiamo voluto che l'alta qualità dei nostri prodotti giungesse nelle case di tutti. Per questo c'è un nuovo tecnico alla Singer, il riduttore di prezzi. Ed ecco il risultato del suo lavoro: ribassi dei prezzi fino al 20% per tutti i prodotti Singer! Venite subito al più vicino negozio Singer, dove in più troverete massime facilitazioni di pagamento: rate mensili persino di 2.000 lire.

SINGER

® marchio di fabbrica THE SINGER COMPANY

I nuovi piacevoli «Incontri musicali» presentati dalla Philips

Capolavori in cassetta

di Laura Padellaro

L'autunno, come sanno i discofili, è tempo propizio per le scelte musicali. In questo periodo infatti le Case discografiche lanciano nel mercato internazionale serie di dischi più o meno cospicue in offerta cosiddetta speciale. Le proposte si fanno di volta in volta più allettanti, in una sorta di gara che sotto il profilo artistico è una stimolante competizione e sotto quello commerciale una vera e propria battaglia. Per il 1968 la «Philips» ha deciso di scendere in campo con quattro strepitosi alfieri: Mozart, Albinoni, Mendelssohn, Mahler. Diversa cronologia, differente stile, opposte tendenze: la sollecitazione è plurima, il messaggio invitante. In tutto venticinque microscollo stereo in quattro cassette, offerti al pubblico con lo sconto del 30 o 40 per cento, fino al prossimo 15 gennaio. Dodici dischi sono dedicati a Mozart e comprendono tutti i *Concerti* per pianoforte e orchestra, cioè una parte essenziale e significativa dell'opera mozartiana: basti citare capolavori come il *Concerto n. 20 in re minore K. 466*, come il *n. 24 in do minore K. 491*, che a giudizio di Beethoven è il migliore composto da Mozart, o il *n. 26 in do maggiore K. 503*, considerato da molti studiosi mozartiani — Alfred Einstein compreso — una delle più grandi creazioni strumentali del musicista salisburghese.

«Dilettante veneto»

Interprete è una giovane pianista viennese di grandi meriti, Ingrid Haebler che esegue le ventitré partiture con l'orchestra «London Symphony» (direttori Colin Davis, Witold Rowicki, Alceo Galliera). Nel *Concerto* per due pianoforti in *mi bemolle maggiore K. 365*, la Haebler è affiancata nella parte solistica da Ludwig Hoffmann; nel *tripla Concerto (in fa maggiore K. 242)* dal citato pianista e da Sas Bunge al terzo pianoforte. Stando ai fervori che dopo la riscoperta di Vivaldi s'incentrano su tutto il '700 strumentale italiano, la cassetta con l'op. 9 di Albinoni dovrebbe costituire per i più raffinati cultori di musica un piacevole invito: tanto più che i dodici *Concerti* a

cinque sono affidati al complesso «I Musici», di larga rinomanza. Oggi, tra la massa del pubblico, non c'è chi non conosca per lo meno una pagina del «dilettante veneto»: il famoso *Adagio*. Ma sarebbe far torto al geniale autore, amato da Bach, limitare il proprio favore a quel solo titolo fortunato. L'opera strumentale di Tomaso Albinoni è infatti esemplare per limpidezza di scrittura, per vigore di stile, e per una ricchezza di colore, che nell'op. 9 è caratteristica dominante: qui infatti si unisce al suono degli archi la voce dolente dell'oboe, in un dialogo in cui la sapiente varietà timbrica concorre all'intensità della espressione.

Rigorosa chiarezza

Il terzo alfiere dell'invito «Philips» è Felix Mendelssohn. La cassetta riunisce tutte le *Sinfonie* e inoltre comprende l'*Ouverture «Ruy Blas» op. 95*. Si tratta di un'offerta di particolare interesse, poiché se le due *Sinfonie* n. 3 e 4 (la *Scozzese* e l'*Italiana*) sono largamente popolari e figurano nei cataloghi delle maggiori Case discografiche in ottime incisioni, le altre sono pressoché irreperibili. L'interpretazione è affidata a Sawallisch il quale, alla guida della «New Philharmonia Orchestra», rileva con la rigorosa chiarezza del suo temperamento artistico gli elementi pittoristici e preziosi dell'ispirazione mendelssohniana.

Dirette invece da Bernard Haitink, le quattro *Sinfonie* di Mahler (n. 1, 2, 3, 4) della quarta cassetta «Philips». Com'è noto Haitink è dal 1962 membro onorario della Società Internazionale intitolata al compositore boemo. Sotto la guida di Haitink sono cantanti di provata perizia come la Forrester e la Ameling, i cori della Radio Olandese, il coro di voci bianche della chiesa di St. Willibrord di Amsterdam e l'orchestra del «Concertgebouw».

Gli sconti, si diceva, sono rilevanti. I *Concerti* di Mozart — dodici microscollo — costano per esempio 27.600 lire anziché 46.000; i *Concerti* di Albinoni, 9000 anziché 12.600. Inoltre, la Casa discografica mette in vendita per 1500 lire un disco, «Itinerari mozartiani», in cui figurano pagine famose come *Eine Kleine Nachtmusik* e altre legate ai viaggi in Europa del musicista.

Moplen® è qui



E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antisporco.
E l'etichetta di qualità controllata.



MONTECATINI EDISON S.p.A.



e mo...
e mo...
Moplen!



LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



DAVID & IGOR OISTRACH

Max Bruch

Concerto n. 1 in sol min.
per violino e orchestra op. 26

Igor Oistrach, violino
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
diretta da David Oistrach

Ludwig van Beethoven

2 Romanze per violino e orchestra
David Oistrach, violino
Royal Philharmonic Orchestra di Londra
diretta da Sir Eugene Goossens

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700 + TASSE
IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**E' già in vendita il quattordicesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
Musiche di Beethoven, Brahms, Mendelssohn e Schumann
2. L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCO EUROPEO
3. LISZT E BRAHMS
Fantasia ungherese, Rapsodie ungherese 4 e 5. Danze ungheresi
4. ETTORE BASTIANINI
Scene da opere verdiane con Antonietta Stella, Renata Scottò, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò
5. SVJATOSLAV RICHTER
interpreta Chopin e Debussy
6. GRANDI VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
L'Arlesiana - Suites n. 1 e n. 2. Carmen - Suite n. 1, «Coro dei monelli» e «Canzone gitana» dalla Suite n. 2
8. FRANZ SCHUBERT
Quintetto «La Trota», Quartettsatz in do min., D. 703
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
Musiche di Mozart e Haydn
10. ANTONIO VIVALDI
Le 4 stagioni e Concerto grosso in re min. op. 3 n. 11 F. 250
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
Musiche di Turina e De Falla
12. CONCERTO RUSSO
Musiche di Kaciaturian, Ciaikovski, Rimski-Korsakov, Mussorgski, Borodin
13. VALZER PER PIANOFORTE
Musiche di Brahms, Schubert, Chopin
pianisti: Seemann, Demus, Askenase, Vaszary

...e che usciranno

15. SINFONIE DI ROSSINI
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin
16. EDVARD GRIEG
Suites da «Peer Gynt»; «Giorno di ozio» su Trolldhaugen e Marcia di «ma-gio da «Sigurd Jorsalfar»
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANOFORTE
Musiche di Mozart, Beethoven e Weber. Solisti: Annie Fisher, Svjatoslav Richter e Margrit Weber
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
Oratorio di Natale - Cori e arie
Solisti: Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich. Coro e orchestra Bach di Monaco diretti da Karl Richter



Sagra del disco

Dischi in tutte le salse e per tutti i gusti, a Venezia, in occasione del primo «Meeting internazionale del disco». Mentre la Fondazione Cini ospitava i vivaci interventi dei partecipanti al Convegno di Studi, a Ca' Giustiniani facevano bella mostra di sé trenta grammofoni a tromba e duecento dischi «storici» dei più diversi generi, marche e dimensioni, amorosamente raccolti e ordinati dai collezionisti Pini, Pituello, Strona e Vegeto. La cornice venne assicurata da un pubblico incuriosito e divertito e dalla presenza di alcune glorie canore di oggi, di ieri e dell'altro ieri, fra cui la grande Toti Dal Monte e Giovanni Martinelli, sempre arzillo nonostante i suoi 83 anni.

Nave in porto

Nave Maria Luisa, dopo essere felicemente approdata sulle rive del Danubio per alcune recite di *Forza del destino* a Budapest, è ritornata in Italia cinta di fiori d'arancio. Il giovane e avvenente mezzosoprano padovano, cui viene pronosticata una brillante carriera, ha infatti sposato, proprio nella capitale ungherese, un suo concittadino, l'antiquario Ivo Bordin.

Scenografie viaggianti

E' aperta attualmente a Londra (e vi resterà fino al 26 gennaio 1969) una mostra comprendente la collezione di scenografie dal XVI al XX secolo di proprietà del Museo teatrale alla Scala. Nel frattempo è stato già deciso il suo trasferimento a Vienna, in occasione del Festival internazionale di musica.

Orfeo negro

Sta affermandosi in modo brillante al Met il tenore negro George Shirley, abbastanza noto anche in Italia, che fra l'altro canta in quattro lingue. Se aggiungiamo a quello di Shirley, i nomi famosi di Leontyne Price, Grace Bumbry, Felicia Wheathears, Shirley Verrett, Martina Arroyo, Reri Grist, bisogna davvero concludere che, anche nel teatro lirico, è il momento dei negri.

Bacchette export

Buone accoglienze, pur con qualche riserva della critica, per Claudio Abbado al suo esordio al Metropolitan, dove ha diretto il *Don Carlos*. Analogo successo per Alberto Zedda, lui pure esordiente a New York, ma al City Center, con *Cavalleria rusticana*. Di una terza bacchetta italiana, Carlo Maria Giulini, si preannuncia un'intensa attività americana, quale principale direttore

ospite, con la Chicago Symphony Orchestra durante la stagione 1969-70. Infine due nostri giovani direttori sugli scudi: Gaetano Delogu, vincitore dell'ultima edizione del «Mitropoulos», che affianca Bernstein alla guida della Filarmonica di New York; e il ventottenne Marcello Panni, vincitore, su nove partecipanti, del concorso di direzione d'orchestra svoltosi recentemente al Conservatorio di Parigi.

Chi va e chi viene

Dopo neppure tre anni di piuttosto agitata permanenza alla guida del Teatro Comunale di Firenze, Remigio Paone ha dato le dimissioni dalla carica di Sovrintendente. Per uno che si ritira, un altro che arriva: l'avv. Giampaolo De Ferri, docente di Diritto del lavoro all'Università di Trieste, che subentra al maestro Zafred, trasferitosi all'Opera di Roma quale direttore artistico, nel compito di sovrintendere alle sorti del teatro triestino.

Vecchie glorie

Rosetta Panpanini — la grande interprete pucciniana e una delle cantanti predilette da Toscanini — ha da poco festeggiato il cinquantesimo anniversario del suo esordio sulla scena operistica, che abbandonò nel 1944 per dedicarsi all'insegnamento. Analoga ricorrenza per un'altra «voce storica», quella del «bravo e buon Tancredi Pasero», come lo ha definito il collega Lauri Volpi, che al celebre basso torinese ha dedicato recentemente un simpatico articolo.

Verdi conteso

La guerra per *Stiffelio* non si farà. L'incontro fra i rappresentanti dell'Istituto di Studi Verdi (il senatore Gronchi e il maestro Medici, neo-direttore artistico dell'Arena di Verona) e del Comune di Parma (il sindaco Baldassi e il presidente della commissione teatrale del Regio dotti, Negri) è sfociato infatti in un accordo in base al quale l'Istituto ha messo a disposizione del Regio tutto il materiale relativo a questo dimenticato melodramma verdiano attualmente in suo possesso. *Stiffelio*, diretto da Peter Maag e con la regia di Filippo Crivelli, è l'opera scelta per inaugurare la prossima stagione parmigiana.

Raimondi bohémien

Gianni Raimondi ha raggiunto al Metropolitan il considerevole traguardo di 270 recite di *Bohème*, opera che canterà ancora il prossimo anno, per la settima stagione consecutiva, al Teatro alla Scala.

gual.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

«L'occasione fa il ladro» e «Il signor Bruschino»

LE BURLETTE PER MUSICA DI ROSSINI GIOVANE

di Giovanni Carli Ballola

L'occasione fa il ladro, ossia il cambio della valigia, «burletta per musica» in un atto, conclude, nel novembre del 1812, il primo clamoroso tour de force di Rossini, il quale, in capo a un anno, ha composto e rappresentato cinque opere, senza contare la messa in scena del *Demetrio e Polibio*, il suo primo melodramma che, scritto nel 1812, solo sei anni dopo veniva presentato al pubblico. Il fatto che in questa esplosione creativa l'opera buffa occupi un posto di assoluta preminenza numerica e qualitativa, ha la massima importanza: il linguaggio musicale del giovanissimo compositore, già prossimo a cambiare volto ed anima all'opera italiana mediante forme e stileni che per almeno una quarantina d'anni saranno moneta corrente presso tutti i compositori, sembra, infatti, identificarsi mirabilmente, fin dal suo sbocciare, con gli spiriti dell'opera buffa, di cui Rossini s'impossessa voracemente, per farne qualcosa di affatto nuovo. Di tale fenomeno, che ha per la musica italiana (e non solo italiana) la stessa importanza storica dell'esperienza beethoveniana in seno alla civiltà musicale germanica, sono esempio lampante l'allegria frotta di opere che precedono il prodigioso traguardo dell'*Italiana in Algeri*, e di cui, oltre all'*Occasione fa il ladro*, fa parte *Il signor Bruschino*, ovvero il figlio per azzardo, rappresentato due mesi dopo sulle stesse scene del veneziano San Moisè. Invero, nell'*Innamorato felice*, come nella *Pietra del paragone*, nell'*Occasione* come nel *Bruschino*, predomina una torrenziale carica inventiva che ancora non sa o non vuole assumere una precisa dimensione drammatica: quella stessa che, in un prossimo futuro, farà del *Barbiere* qualcosa di ben diverso dall'*Italiana*, o dalla *Cenerentola*. L'*Occasione fa il ladro*, libretto di Luigi Prividali, ripropone l'eterno intrigo plautino, basato sulla sostituzione di persone e di nomi. Due viaggiatori, don

Parmentone e il conte Alberto, ripartendo da una locanda dove avevano sostato durante un temporale, si scambiano erroneamente i bagagli. Di ciò approfitta Parmentone, il quale si presenta in casa della promessa sposa di Alberto, spacciandosi per quest'ultimo, grazie a un passaporto rinvenuto nella valigia del conte. A sua volta, Berenice, la fidanzata, per meglio conoscere i sentimenti del presunto promesso sposo, gli si presenta nei panni della cameriera Ernestina, la quale, naturalmente, reciterà la parte della padroncina. Questo duplice scambio d'identità produce una reazione a catena di equivoci, complicata dall'arrivo del vero conte Alberto; ma, alla fine, ogni «nodo avviluppato» si scioglie nel migliore dei modi, cioè con un duplice matrimonio. Questa volta la musica rossiniana non si accontenta

di accendere di nuovi bagliori le consuete trame del canovaccio settecentesco, ma v'introduce, qua e là, discreti tocchi caratterizzatori: come il temporale introduttivo, che in realtà è lo stesso della *Pietra del paragone*, ma che, nel nuovo contesto scenico, viene ad assumere una particolarissima funzione ambientatrice; o la squisita aria di Berenice, *Vicino è il momento*, dove le inquietudini e i turbamenti della fanciulla prossima a nozze con un uomo che non conosce e non ama sono espressi con mozzartiana verità d'accenti. Accanto al cauto intimismo e alle effusioni liriche (la bell'aria di Alberto: *Se non m'inganna il core*) dell'*Occasione fa il ladro*, sta la «verve» decisamente mordace e ridanciana del *Bruschino*: una storia d'equivoci anche questa, imperniata sulla figura del giovane



Bruno Maderna dirige il concerto dedicato a Schoenberg e Bartók, presentando anche brani di Vlijmen e Silvestrov

Florville il quale, per non perdere la donna che ama, si presenta al tutore di lei sotto le mentite spoglie del promesso sposo, lo scapistrato figlio del signor Bruschino. L'espeditore genera una serie di spassosi incidenti, dovuti principalmente al fatto che Bruschino padre, come è naturale, si rifiuta di riconoscere come proprio figlio l'intruso, e tale atteggiamento è interpretato dal tutore (il quale, non conoscendo Bruschino figlio, è caduto nel tranello tesogli da Florville) come eccesso di severità nei confronti del giovane «play-boy». L'arrivo del vero Bruschino figlio, trattenuto in ostaggio per debiti di gioco da un albergatore, chiarisce il qui pro quo, ma ormai Sofia ha dato la mano a Florville.

Il signor Bruschino e l'occasione fa il ladro vanno in onda martedì 5 novembre alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.

berg l'editore poté pubblicare i *Pezzi* con i titoli lievemente modificati (II. *Cose passate*. III. *Colori*). L'influsso di quest'opera schoenberghiana sugli sviluppi della musica del nostro secolo fu grandissimo. Anche se soltanto sul piano della scrittura orchestrale lo si può avvertire anche in un pezzo spiritualmente e stilisticamente tanto lontano come la *Suite di danze* di Bartók (scritta nel 1923 per celebrare la ricorrenza della fusione tra le città di Buda e di Pest) posta al termine del presente concerto. Tra questi due capolavori si collocano due brani nuovi per l'Italia. Il primo è la *Serenata II* dell'olandese trentatreenne Jan van Vlijmen. Vlijmen aveva ricevuto dal governo olandese l'incarico di comporre un concerto per flauto o orchestra. Non sentendosi di scrivere un «concerto» solistico in senso tradizionale, scelse una forma libera: il titolo *Serenata* non indica la struttura del brano, ma solo l'atmosfera. La tecnica usata da Van Vlijmen è basata sulle permutazioni e sulle combinazioni sempre mutevoli di alcuni elementi strutturali che in sé restano uguali, come le tessere di un mosaico.

Dopo il lavoro di Van Vlijmen si potrà ascoltare un brano intitolato *Eschatophonie*, dovuto al trentunenne compositore sovietico Valentin Silvestrov. Si tratta di un lavoro portato a termine nel 1967 e di cui lo stesso Maderna aveva dato la prima esecuzione assoluta il 6 settembre 1968 a Darmstadt. Silvestrov è considerato come il capofila di un gruppo di compositori d'avanguardia di Kiev di cui, dato il perdurante indirizzo conservatore della politica culturale sovietica, si riescono ad avere solo notizie saltuarie e frammentarie. Con tanto maggiore interesse converrà ascoltare questo lavoro i cui caratteri stilistici pur testimoniano dell'esperienza postweberniana, riportano sotto taluni aspetti ancora allo Schoenberg dei *Cinque Pezzi*.

Il concerto di Bruno Maderna va in onda sabato 9 novembre alle 20,45 sul Terzo radiofonico.

Dal XXXI Festival musicale veneziano

DUE CAPOLAVORI DI SCHOENBERG E BARTOK

di Roman Vlad

Dopo aver trasmesso il 19 ottobre scorso il primo dei due concerti che la «Residenz-Orkester» dell'Aja diretta da Bruno Maderna ha dato nel quadro del XXXI Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia, la RAI mette ora in onda il secondo di questi concerti. Il suo programma è congegnato in un modo analogo a quello del precedente concerto corrispondendo all'intento di presentare opere nuove o comunque non ancora conosciute o sufficientemente assimilate dal pubblico, accanto a musiche ormai classiche del nostro secolo alle quali i lavori nuovi si collegano in un modo più o meno diretto. In un certo senso si può dire che l'intero programma sia

posto sotto il segno degli straordinari *Cinque Pezzi* per orchestra op. 16 di Schoenberg che ancora oggi, a quasi sessant'anni dalla data in cui furono composti (1909) non hanno perso nulla della loro singolare forza d'urto. Con questi pezzi Schoenberg era riuscito per la prima volta a realizzare un grande lavoro orchestrale del tutto indipendente da qualsiasi schema precostituito, da qualsiasi modello tradizionale. Le singole figure sonore, il loro concatenarsi discorsivo, la complessiva forma che ne risulta: tutto ciò appare plasmato virtualmente soltanto in funzione di irrefrenabili urgenze interiori di ordine espressivo. Originariamente Schoenberg non diede alcun titolo ai singoli brani. Per soddisfare una richiesta del suo editore, egli cercò però di formulare dei titoli, pur annotando in un suo

diario del 1912: «... forse cederò alla richiesta dell'editore avendo trovato dei titoli possibili. L'idea però non mi è simpatica. Giacché la musica ha questo di meraviglioso che mediante essa si può dire tutto, ... rendere tutto comprensibile e malgrado questo serbare i segreti che uno non confessa nemmeno a se stesso e non divulga. I titoli dicono abbastanza. Inoltre: ciò che era da dire l'ha detto la musica. Che serve ancora la parola... l'arte dice più delle parole. I titoli che darò non divulgheranno nulla, perché in parte sono molto oscuri, in parte si riferiscono ad aspetti tecnici. Precisamente: I. *Presentimenti* (li hanno tutti), II. *Passato* (ognuno l'ha ugualmente), III. *Coloriture d'un accordo* (aspetto tecnico), IV. *Peripezia* (termine generico), V. *Recitativo obbligato*...». Comunque sia, solo dopo la morte di Schoen-

QUALCHE LIBRO PER VOI

Edito il settimo volume della «Storia del mondo moderno»

LA POLITICA DI EQUILIBRIO



Pietro il Grande

Alexis de Tocqueville scrisse nel secolo scorso una opera storica famosa: *L'antico regime e la Rivoluzione*, la cui tesi fondamentale era nell'assunto che la Rivoluzione francese non avesse fatto altro che accelerare il moto unificatore e riformatore della monarchia assoluta. «Natura non facit salus» neppure nella storia, cheché sembri a prima vista. La costituzione comunista del «mir» russo è alla base del regime sovietico, se non nella forma giuridica, nella mentalità. Per questo si ha il diritto di essere scettici verso quelle «contestazioni globali» che vorrebbero modificare il mondo nello spazio di ventiquattro ore. Ciò premesso, non si può disconoscere che ogni epoca storica ha le sue caratteristiche, che più o meno la distinguono dalle altre e la rappresentano quale noi pensiamo sia stata nella concreta realtà: con i suoi problemi, le lotte, le conquiste, i motivi dominanti. Una volta le epoche si dividevano per secoli, ossia per lo spazio di cento anni. Ancora oggi lo si fa d'abitudine, ma tutti sanno che non sempre lo spazio di tempo di cent'anni è un termine preciso che segna il passaggio da una fase all'altra della nostra storia. Il ciclo iniziato dalla Rivoluzione francese nel 1789 non coincide, al principio e al termine, col secolo XIX. Né questo stesso secolo finisce alla mezzanotte del 1899: più giusto e ragionevole sarebbe farlo terminare nel luglio del 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale. Per tutte queste ragioni, forse, il 7° volume della *Storia*

del mondo moderno dell'Università di Cambridge, edita da Garzanti, ha per sottotitolo «Il vecchio regime», e la delimitazione temporale 1713-1763. Il curatore di questo bel volume (che contiene 232 illustrazioni in nero e 36 tavole a colori, in tutto 847 pagine, per il prezzo di lire 10.500) è J. O. Lindsay. Ha scritto P. Villani nella prefazione: «I cinquant'anni dal 1713 al 1763 — con la successione di guerre e di paci, i lunghi negoziati, le più o meno brillanti operazioni militari, l'intreccio delle questioni dinastiche e politico-territoriali — sono stati per lungo tempo uno dei periodi preferiti dagli storici politico-diplomatici. Trent'anni su cinquant'anni furono di guerra: non conflitti locali e poco importanti, ma generali conflitti tra le maggiori potenze europee che si affrontarono sul continente e, per la prima volta in così larga misura, in America, in Africa, in India. I diplomatici, gli studiosi di diritto internazionale, gli storici dei rapporti tra gli Stati elaborarono il concetto della politica di equilibrio, che pare avere in quegli anni la sua più consapevole, conseguente e felice applicazione. La formula — senza dubbio aderente ad alcuni aspetti della realtà politica dell'epoca e utile alla sistemazione concettuale delle intricate vicende delle guerre di successione, delle ambizioni dinastiche, dei trasferimenti territoriali — passò come sussidio didattico nei manuali scolastici, dove assolve ancora alla sua funzione. Quando si consideri la storia

Testimonianza serena sulla guerra di liberazione



La polemica è tuttora attuale. Resistenza «tradita»? Lo si dice da più parti, con qualche esagerazione. Dato per impensabile che tutti, proprio tutti i fermenti nuovi usciti da quel crogiuolo dovessero tradursi in realtà immediate e concrete, — per la semplice ragione che tutti — per chiedono tempo, troppa inerzia opponendo spesso i più alle iniziative, peraltro necessarie, delle minoranze di avanguardia —, è vero d'altra parte che il riscatto ideale dell'Italia, il coraggioso e sincero esame di coscienza che si compì nella lotta antifascista, s'è poi cristallizzato in una prospettiva sterilmente celebrativa, come di fatti non avvenuti vent'anni fa, poco più, ma addirittura ormai estranei alla attualità della discussione, del confronto di idee. Ed è proprio questa considerazione, crediamo, e l'intento di recuperare quei valori nella loro ancor prorompente vitalità, nella loro carica ideale tutt'altro che esausta, che induce di quando in quando taluni protagonisti della Resistenza a restituire fatti, personaggi, episodi non in chiave storico-rievocativa o encomiastica, ma proprio a titolo di esempio, di richiamo, di nuova proposta, diretta in specie a quelle genera-

zioni che non vissero la dittatura né la ribellione, e di quest'ultima conoscono solo i benefici risultati, non il sangue e il dolore e i sacrifici. Così Enrico Martini Mauri, medaglia d'oro, comandante di un gruppo di formazioni partigiane fra i più organizzati, compatti ed efficaci operanti allora nel Nord Italia, ripropone oggi (Partigiani penne nere, ed. Mondadori) una cronaca precisa, fitta di nomi e di avvenimenti, e insieme attenta al quadro d'insieme, allo sviluppo totale della guerra contro l'invasore e i suoi vassalli. Piace, in questo libro, la serenità della testimonianza, che è partecipe e viva e sorretta da inalienabili ideali, eppure non faziosa, mai retorica o conclamante. Martini Mauri, fino all'8 settembre ufficiale di Stato Maggiore, ha della guerra partigiana una visione non frammentaria ma corale. Ne nasce l'esatta misura di una lotta di popolo, nel fatto di un ritrovato senso della giustizia e di un mai sopito desiderio di libertà.

p. g. m.

Nella fotografia: Enrico Martini Mauri, autore del libro sulla lotta partigiana

prevalentemente da un tale punto di vista è difficile inquadrare in uno schema altrettanto efficace gli eventi di quegli anni». L'importanza del volume deriva dal fatto che esso vuole essere, ed è, un ampio panorama della storia della civiltà occidentale quando era ancora unitaria (si ponga ben mente a questo particolare, ad esempio: che Pietro il Grande lavorò ad inserire la Russia nell'Europa molto di più di quanto non abbiano fatto i governanti che si sono succeduti in quel Paese).

Era difficile ridurre sotto un comune denominatore «l'antico regime», ma la perizia di una schiera di studiosi, tutti specialisti nella loro materia, vi è riuscita. Il lettore non avverte, pur nell'esame di una singola fase di tale storia, l'approssimazione che accompagna quasi sempre le storie universali.

Abbiamo parlato di unità di storia europea: un altro libro che abbiamo sott'occhio, *Yalta o la spartizione del mondo* di Arthur Conte (Gherardo Casini editore, pagg. 240, lire 2800), rappresenta l'altro aspetto della storia mondiale: la divisione del globo in sfere d'influen-

za. Dacché Alessandro VI, alle soglie del Rinascimento, fu chiamato arbitro fra Spagna e Portogallo per la divisione delle colonie nel nuovo continente americano e fissò la linea di spartizione in un parallelo, mai si era vista una decisione tanto assurda, e diciamo pure, tanto immorale, quanto quella presa a Yalta. Si poté ripetere a Yalta il detto amoso che pose termine alle guerre di religione nel secolo XVII: «cuius regis, eius religio»; i popoli dovevano assumere la fede dei loro re. Così avvenne a Yalta. I popoli non ebbero nulla da dire negli accordi firmati in quella città da Churchill, Roosevelt e Stalin. Uno dei principali, se non il principale interlocutore, Roosevelt, forse non conosceva neppure esattamente la carta geografica dell'Europa. Certo ignorava la nostra storia, i nostri costumi, le nostre tradizioni. Perciò fu facile decidere, a loro insaputa, del destino dei popoli come il ceco, l'ungherese, il rumeno, il polacco, che nulla avevano in comune con il popolo russo, e mai ne avrebbero accettato, liberamente, il regime politico e sociale.

Questa ricostruzione di Arthur

Conte si basa su documenti ineccepibili ed è stata scritta con la tecnica moderna del racconto: le scene si succedono l'una all'altra come in una visione cinematografica. Ecco un esempio: «La seduta è terminata con uno scambio di vedute a proposito dei criminali di guerra. Churchill ha espresso l'opinione che a Yalta stessa venisse compilata una lista dei principali criminali di guerra e che, una volta accertata la loro identità, fossero immediatamente giustiziati. Non senza malizia Stalin ha chiesto informazioni sulla sorte di Rudolf Hess. Churchill: «Sarà messo di fronte a un fatto compiuto». In poche parole, Roosevelt ha anche informato Stalin sullo sviluppo dell'offensiva anglo-americana sferrata all'ovest. Poi, Stalin ha espresso la sua soddisfazione, e la riunione è stata sospesa, verso le otto... I tre ministri degli Affari esteri si sono riuniti al palazzo Yusupov alle 10.30, dopo la mezzanotte, per discutere ancora sulla Polonia. Dopo un dibattito, spesso acceso e spiacevole, sono riusciti a mettersi d'accordo sul testo».

Italo de Feo

novità in vetrina

Alle origini della vita

Autori vari: «Virus e cellule». I capitoli di questo prezioso volume sono altrettanti articoli tratti dall'ultracentenaria rivista *American Scientific*. Benché siano tra loro indipendenti, essi rientrano in uno stesso alveo di ricerca: il grande tema della cellula, con le sue divisioni, associazioni, moltiplicazioni, comunicazioni e funzioni vitali, in rapporto alla vita e all'azione dei virus. Il nome degli illustri scienziati che hanno scritto le singole monografie contenute nel volume e le rare illustrazioni riprodotte danno particolare valore alla pubblicazione. (Ed. Zanichelli, 220 pagine, 4000 lire).

Introduzione alla fisica nucleare

Bernard L. Cohen: «Il cuore dell'atomo». Lo studio del nucleo atomico è assai più d'un capitolo della fisica; oltre che «il cuore dell'atomo», il nucleo infatti è un po' il cuore di tutto l'universo, la fonte ultima di tutta l'energia e di tutta la materia. Questo libro è una introduzione molto nitida alle attuali conoscenze sul nucleo atomico, alle tecniche sperimentali usate per sondarne la struttura, alle particelle che lo compongono, ai modi di dissogliazione, ai fenomeni nucleari che si svolgono sulla Terra e nelle stelle. (Ed. Zanichelli, 120 pagine, 600 lire).

Due romanzi in uno

Mino Milani: «Il paese delle grandi orme - In fondo al pozzo». L'autore ha creato un nuovo personaggio, il

giornalista Martin Cooper. Il libro, scritto in prima persona, con un piglio brillante e giornalistico, narra la storia di due eccezionali servizi portati a termine da Cooper. Egli, fino oltre va coinvolto in avvenimenti e fatti straordinari che hanno nel medesimo tempo il sapore di un giallo e il fascino della fantascienza. (Ed. Mursia, 280 pagine, 1800 lire).

Ritratti di animali

Brian Wildsmith: «Un mondo pieno di animali». Il noto artista inglese Wildsmith presenta in questo libro, con disegni delicati e pieni di fascino, alcuni animali selvatici, riprodotti nel loro ambiente naturale. Sono veri e propri quadri che non mancheranno di interessare grandi e piccoli. (Ed. Emme-Zanichelli, 33 pagine, 1800 lire).

la lana e l'acqua sono diventate amiche

Oggi una maglia di pura lana vergine si lascia immergere volentieri nell'acqua anche per rimanervi cento ore. Nell'acqua la lana diventa morbida, riprende i suoi splendidi colori e ritorna più bella di prima perchè non si restringe. La lana migliore del mondo, quella garantita dal marchio pura lana vergine, è ora **irrestringibile**.



Una pubblicazione
SULLA MAGLIERIA
giungerà gratui-
tamente a domicilio di
tutti coloro che in-
viaranno questo tal-
oncino a: C. P. 2007
20090 Milano

INDIRIZZO

6136

La maglieria è trattata irrestringibile ed è garantita dal marchio pura lana vergine.

domenica

NAZIONALE

9,45-10,40 Cinquantenario della Vittoria
CERIMONIE CELEBRATIVE A TRENTO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO
(Telecronaca diretta)

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Venaria Reale (Torino)

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **IL SACERDOZIO DELLA CHIESA**
Quarta puntata
Il religioso
a cura di Natale Soffientini
Regia di Gianni Vernuccio

meridiana

12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Stabilimento Acque Boario)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,45 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

15,25 Cinquantenario della Vittoria
CERIMONIE CELEBRATIVE A VITTORIO VENETO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO
(Telecronaca diretta)

pomeriggio sportivo

16,15 **ROMA: IPPICA**
Premio Roma di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

17 — **SEGNAL ORARIO**
GIROTONDO
(Giocattoli) Baravelli - Corvina Universal - Italo Cremona - Motta)

la TV dei ragazzi

a) **DISNEYLAND**
Favole, documenti e immagini di Walt Disney
Il ragazzo che volava con i condor

b) **BOBY E COMPAGNI**
Il negozio nuovo
Prod.: C.B.S.

pomeriggio alla TV

18 — **IERI E OGGI**
Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Lello Luttazzi
Regia di Lino Procacci (Replica)

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG
(Ovomaltina Vicks Vaporub)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Venus Bertelli - Pavesini - Diesis Barbero - Caramelle Golia - Ava per lavatrici - Prodotti St. Erasmo)

SEGNAL ORARIO
CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Carrarmato Perugia - Cera Grey - Lama Bolzano - Cotechino Citterio - Lavatrici Candy - Coricidin Essex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Biscotti Colussi Perugia - (2) Wyler Vetta Incaflex - (3) Liqueur Strega - (4) Montic Confezioni - (5) Televisori Atlantic
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) General Film - 3) Arces Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Sesta trasmissione

DOREMI'
(Elettrodomestici Ariston - Confezioni Lobster - Minestre Knorr)

22,15 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pizza Catari - Grappa Della Cia - Oia Biologico - Invernizzi Susanna - Cera Emulsio - Calze Erge)

21,15 **LO SCERIFFO DI DODGE CITY**

Un uomo al giorno
Telefilm - Regia di Harry Harris jr.
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: James Arness, Dennis Weaver, Milburn Stone, Amanda Blake

DOREMI'
(Lloyd Adriatico di Assicurazione - Bonheur Perugia)

22,05 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

23,05 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
a cura di Gian Piero Raveggi



Amanda Blake, interprete del telefilm «Un uomo al giorno» della serie «Lo sceriffo di Dodge City» (ore 21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Reben, Fass und tiefer Keller
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Hans Mehrling
Verleih: STUDIO HAMBURG
20,35-21 Mozarts Reise nach Paris
Filmbericht
Regie: H. A. Lettow
Verleih: TELEPOOL

IL PUNTO

EBRILLE

SULL'ARREDAMENTO

cucine componibili

serie **"UNIVERSO"**

IN **4** DIFFERENTI MODELLI

EBRILLE

14054 CASTAGNOLE LANZE - ASTI (ITALY) - TELEF. 04422 (con ric. aut.)

mobili componibili per arredamento della collezione **eurostile**

INGRESSI SOGGIORNI - PRANZO ARMADIATE - CAMERE STUDI

FORNITURE

un nuovo disegno per una maniera nuova di comporre con dei colori nuovi

designer **ello pastorin**

Chiedete saggi gratuiti de
"LA GRANDE PROMESSA,"
mensile edito dall'Ergestolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

COMPOSIZIONE
Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE

Vegé

ETICHETTA QUALITA'

6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGÉ IN ITALIA

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA



Miranda Martino canta il motivo « Se io fossi come te »

La coincidenza con la giornata dedicata alla Commemorazione dei Defunti, ha fatto spostare ad oggi la consueta puntata della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno. Canzonissima domenicale, sesta tappa della prima fase della gara canora, vedrà scendere in campo: Miranda Martino (Se io fossi come te), Michele (Io tornerò), Shirley Bassey (con una canzone non ancora scelta), Fred Bongusto (Ore d'amore), Caterina Caselli (Perdono) e Lucio Dalla (Il cielo). (A Canzonissima dedica-
mo un articolo a pagina 42).

ore 21,15 secondo

LO SCERIFFO DI DODGE CITY

« Un uomo al giorno »

Un gruppo di banditi, decisi ad assalire la banca di Dodge City, dove è appena giunto un grosso carico d'oro, vogliono attirare lo sceriffo Matt fuori città. Ma, fallito il tentativo, dichiarano apertamente il loro progetto e fanno sapere allo sceriffo che, fino a quando egli non lascerà Dodge City, uccideranno un uomo al giorno. L'ultimatum scocca puntualmente: le prime vittime sono due proprietari di un ranch. Matt scopre intanto che l'informatrice dei banditi è una graziosa ragazza, Bessie, venuta da poco a lavorare in città e riuscirà a servirsi per mettere in difficoltà gli avversari.

ore 12,30 nazionale e ore 22,05 secondo

SETTEVOCI



Franco I e Franco IV, in gara nel gioco musicale

Tra i cantanti che intervengono all'odierna puntata del gioco musicale figurano: Don Miko (Le due favole), Franco IV e Franco I (Io andrò via), Elena Reda (Lasciami in pace) e la giovanissima stellina della canzone Lofita. Partecipano come ospiti i ragazzi del complesso « I Nomadi » che presenteranno uno dei loro ultimi successi, il motivo Il nome di lei.

CALENDARIO

IL SANTO: Silvia.

Altri santi: Quarto, Valentino prete, Ilario diacono, Malachia e Firmino vescovi.

Il sole a Milano sorge alle 7,06 e tramonta alle 17,08; a Roma sorge alle 6,45 e tramonta alle 17,02; a Palermo sorge alle 6,35 e tramonta alle 17,06.

RICORRENZE: Nel 1810, prima rappresentazione, a Venezia, dell'opera *La cambiale di matrimonio* di Gioacchino Rossini. Nel 1876, muore a Napoli Luigi Settembrini, patriota e letterato. Le ricordanze della mia vita sono fra le maggiori opere memorialistiche della nostra letteratura risorgimentale.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima cosa nell'amore è il sentimento per un altro, e la più alta la fede reciproca. (Schlegel).

per voi ragazzi

Disneyland: un condor, un aliante, un ragazzo. Condor: uno dei maggiori uccelli viventi, ha il corpo nero, immense ali color cenere la cui apertura varia da tre a sei metri, e può volare ad una altezza fra tre e cinquemila metri. Aliante: aerodina ad ali fisse, che differisce da un velivolo per la mancanza di gruppo propulsore; in altre parole, una specie di aeroplano senza motore, che si regge nell'aria sul gioco dei venti. Questi aliante sono detti « veleggiatori », in essi prevale la costruzione di legno con rivestimento di tela. Il ragazzo: Christopher Jury, detto Chris, quattordici anni, un viso aperto, un ciuffo spettinato sugli occhi, ed una grande passione: volare. L'avventura di Chris ebbe inizio una mattina d'estate, sulle colline della California. Il ragazzo si era arrampicato sulla roccia più alta per seguire meglio il volo di un condor; un volo sorprendente, elegante, d'una sicurezza estrema, che Chris invidiava profondamente. Ad un tratto avvistò un altro tipo di veleggiatore. Silenzioso, veloce, privo di mezzi di propulsione eccettuate le correnti aeree, correva sul filo del vento, come i grandi condor. Era un aliante, una sorta di uccello fabbricato dall'uomo, l'oggetto più bello e affascinante che il ragazzo avesse mai visto. Lo guidava una fanciulla, Margaret Brinser, che aveva atterrato poco lontano da Chris. I giovani fanno presto amicizia, e Margaret si offrì di accompagnare Chris a Terrey Pines, uno dei migliori campi di volo a vela della California.

TV SVIZZERA

10 Da Losanna: CULTO EVANGELICO 13.15 UN'ORA PER VOI
16 KNIE: L'AVVENTURA DI UNA DINASTIA. Documentario realizzato da Martin Doerfler in occasione del 50° del Circo nazionale Knie
17.05 ENCICLOPEDIA DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo. 4. « I lavoratori del mare »
17.55 TELEGIORNALE 1° edizione
18 DOMENICA SPORT
19.10 CONCERTI DI MAGADINO. J. S. Bach: a) Variazioni canoniche sul corale « Vom Himmel hoch » (BWV 769); b) Concerto in sol maggiore (BWV 571). Organista: Fernando Germani. Realizzazione di Sergio Gennì. 2° parte
19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.55 SETTE GIORNI
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 I DANNATI E GLI EROI. Lungometraggio interpretato da Jeffrey Hurl, Constantine Todor, Billie Burke e Woody Strode (a colori)
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

regalatevi un Black & Decker®



e farete tutto da voi



L'hanno già fatto oltre trenta milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di manutenzione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; per avere un hobby nuovo, utile e divertente. Scegliete tra: M.500 a una velocità, M.520 o M.720 a 2 velocità sincronizzate, M.900P a percussione, e una vasta gamma di accessori.

da L.13.000

la soluzione di tanti lavori:

segare



levigare



3 novembre

domenica

TERZO

3 novembre
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6 — BUONANOTTE DOMENICA, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Eros Macchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo
9	'15 Cinquantenario della Vittoria CERIMONIE CELEBRATIVE A TRENTO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala e Little Tony - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10		
11	'30 Musica per archi '40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta: La crisi dell'autorità	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA (Vedi Locandina) — Sorrisi e Canzoni TV 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12	Contrappunto '37 A quattr'occhi con Mario Soldati, a cura di Carlo Musso '47 Punto e virgola	12 — ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lelio Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE 12,30 Supplementi di vita regionale
13	GIORNALE RADIO — Vidal Profumi '15 Giallo e nero Un programma di Enrico Roda con Aroldo Trieri e Giuliana Loidice - Regia di Arturo Zanini '30 Sì o no '35 CANTANO ANNA IDENTICI E DON BACKY (Vedi Locandina) — Oro Pilla Brandy	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio — Mira Lanza 13,35 Peppino De Filippo presenta: Paese mio Testi di Faale e Torti - Regia di Silvio Gigli
14	Musiorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina) '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi — Stock	15 — Cinquantenario della Vittoria CERIMONIE CELEBRATIVE A VITTORIO VENETO ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO
16	— Chinamartini '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese	16,30 Notizie del Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,35 Domenica sport Risultati, cronache, avvenimenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valentini con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
17	'50 CONCERTO SINFONICO diretto da Otto Klemperer Orchestra «Die Wiener Philharmoniker» (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17,35 Orchestra diretta da Ennio Morricone 17,50 50° Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio
18		18 — Novembre 1918. Canti della Grande Guerra nel cinquantenario della Vittoria (2ª trasmissione) 18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 APERITIVO IN MUSICA
19	'30 Interludio musicale	19 — Cinquantenario della Vittoria CERIMONIE CELEBRATIVE A TRIESTE ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '20 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA con la partecipazione dell'orchestra Count Basie, i solisti Ray Anthony e Earl Hines, i cantanti Caterina Caselli, Gianni Morandi e Tony Bennett, il complesso di Kay Winding e il coro di Norman Luboff	20,01 Il Girasketches
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN Ventunesima trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — PARIGI LETTERARIA TRA IMPERO E REPUBBLICA a cura di Vincenzo Talario III. Uomini illustri dietro le quinte 21,30 Taccuino di Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli 21,55 Bollettino per i naviganti
22	'15 Appuntamento a Fauglia '20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO — Mira Lanza 22,10 Peppino De Filippo presenta: PAESE MIO Testi di Faale e Torti - Regia di S. Gigli (Replica) 22,40 Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommaso e con la partecipazione di Leandro «Gato» Barbieri
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23 — BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredò Matteoli
24		24 — GIORNALE RADIO

9,25	L'Opera al nero • di Marguerite Yourcenar. Conversazione di Paolo Bernobini
9,30	Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45	R. Schumann: Andante e variazioni in si bem. magg. op. 46 (duo pian. L. Dęvnyti-T. Deval)
10 —	Musiche di J. S. Bach e L. Boccherini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30	Musiche per organo A. Gabrieli: Canzone ariosa • I. J. Froberger: Toccata in la min. • J. Pachelbel: Giocanna in fa min. • M. Regner: Fantasia sul Corale «Halleluja, Gott zu loben», op. 52 n. 3

11,05	CONCERTO OPERISTICO diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Caterina Mancini e del baritono Dino Dondi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,50	B. Bartok: Il Mandarin meraviglioso, suite dal balletto
12,10	Il tragico destino di Esenin. Conversazione di Silvano Ceccherini
12,20	Musiche di ispirazione popolare F. Liszt: Fantasia su melodie popolari ungheresi per pf. e orch. (sol. G. Cziffra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi) • K. Salomon: Danze popolari greche (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. H. Freu-
13 —	Interpretazioni celebri A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95 • Dal Nuovo Mondo • (Orchestra Filarmonica di Berlino, dir. Herbert von Karajan) • R. Schumann: Concerto in la min. op. 54 per pf. e orch., (sol. Alfred Cortot - Orch. London Symphony, dir. R. Landon) • P. I. Ciaikovski: Capriccio italiano op. 45 (Orch. Filarmonica di New York, dir. Dimitri Mitropoulos)

14,30	J. Brahms: Trio in la min. op. 114 per pf., cl. e vc. (S. Starr, pf.; E. Marks, cl.; T. Saks, vc.) • Z. Kodaly: Quartetto n. 1 op. 2 per archi (Quartetto Tatrai)
15,30	Photo finish Tre atti di Peter Ustinov - Traduzione di Betty Foà - Compagnia di prosa di Torino della RAI Sam, a 80 anni: Giulio Oppi; Sam, a 60 anni: Gino Mavara; Sam, a 40 anni: Giulio Rizzi; Sam, a 20 anni: Ezio Busso; Stella, a 80 anni: Wanda Capodaglio; Stella, a 40 anni: Anna Caravaggi; Stella, a 20 anni: Adele Ricca; Clarice: Claudia Giannotti; Ada Cooney: Mariella Furguele; Kinsale: Emilio Cigoli; La signora Agnes: Irene Aloisi; Tommy: Nanni Bertorelli; Alice Montego: Angela Cavo Regia di Raffaele Meloni (Registrazione)

17,30	Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45	OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
18,30	Musica leggera
18,45	IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso Raccontato da Italo Calvino - «Il duello di Rinaldo e Ruggiero», lettura di Bonagura e Foà Regia di Nanni de Stefani

19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
-------	---

20,30	Passato e presente «L'Italia e la prima guerra mondiale» I - L'intervento e le prime battaglie dell'Isone, a cura di Piero Pieri (Vedi nota)
-------	--

21 —	Club d'ascolto Le voci e il silenzio Esperimenti dell'avanguardia radiofonica Un programma di Liliana Magrini Compagnia di Prosa di Torino della RAI con Sergio Fantoni - Regia di Giorgio Bandini
22 —	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30	KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,20	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

15,10/Motivi all'aria aperta

May: Hippopotamus rag (Banda dir. Billy May) • Rose: Roman Holiday (David Rose) • Hernandez: El cumbanchero (Maná) • Pasticciotti: Savona-Anonimo: Nella vecchia fattoria (Quart. Cetra) • Villegas-Castellano: La morena de mi colpa (Edmundo Ros) • Christian-Lata-Mangus: Mazza: Grasshopper Jump (Tommy Watts) • Theodorakis: Karos dance (Mikis Theodorakis) • Klor: The billboard march (Banda • Warner Bros.), dir. Henry Mancini)

17,50/Concerto sinfonico diretto da Otto Klemperer

Jean-Philippe Rameau: Gavotta con sei variazioni • Anton Bruckner: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Introduzione (Adagio, Allegro) • Adagio • Scherzo • Finale (Adagio, Allegro) (Registrazione effettuata il 2 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Vienna 1968 »).

21,25/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della ventunesima trasmissione: Rondò in sol maggiore op. 129 (pianista Lya De Barberis); Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127: Maestoso-allegro • Adagio ma non troppo e molto cantabile • Scherzando vivace • Finale (Quartetto Italiano; Paolo Borciani, Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello).

SECONDO

7,40/Biliardino a tempo di musica

Fallabrino: Pioggia di primavera (Gianni Fallabrino) • Trovajo: Vite felici (Armando Trovajo) • Jobim: Samba de una nota so (Tito Puente) • Di Lazzaro: Reginella campagnola (Kurt Edelhagen) • Phillips: Peppermint (Windsor Strings) • Oliviero: All'Chet Baker • De Hollanda: La banda (Paul Mauriat) • Rossi: Vecchia Europa (Victor Bacchetta) • Cavallaro: Un

nuovo giorno (Tullio Gallo) • Renis: Quando quando quando (Caravelli) • Giraud: Rien qu'un au revoir (Franck Pourcell) • Henning: Mazurca moderna (Erwin Lehn).

11/Le canzoni della domenica

Aterrano-Giordano-Boselli: Chiudi la tua finestra (Tony Astarita) • Moggi-Bono: Little man (Milva) • Chirput: May I take a giant step into your heart (1910 Fruitum Co.) • De André-Monti: La canzone di Marinella (Mina) • Holler-Gaber-Gernhard: Snoopy contro il barone rosso (Giorgio Gaber) • Calabrese-Andrews: Oggi (Sandie Shaw) • Bigazzi-Del Turco: Luglio (Riccardo Del Turco) • Romano-Chambers: Give and take (Patrick Samson) • Mill: Ten Guitars (Tom Jones) • Conte-Beretta-Del Prete: La coppia più bella del mondo (Adriano Celentano).

TERZO

10/Musiche di Bach e Boccherini

Johann Sebastian Bach: Sonata in mi minore per flauto e continuo (Fernand Caratgé, flauto; Ruggero Gerlin, clavicembalo) • Luigi Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 37 n. 4 (Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

11,05/Concerto operistico

Cantano il soprano Caterina Mancini e il baritono Dino Dondi: Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia; Il Trovatore: « Tacea la notte placida » (Caterina Mancini); Un Ballo in maschera: « Eri tu che macchiavi quell'anima » (Dino Dondi); Don Carlo: « Tu che la vanità conosci » (Caterina Mancini) • Charles Gounod: Faust: « Dio possente » (Dino Dondi) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta » (Caterina Mancini) • Peter Iljich Ciaikovski: Eugene Onieghin: Polonese (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 87 in la maggiore: Vivace • Adagio • Minuetto • Vivace (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Ludwig van Beetho-

ven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, soli, coro e orchestra (Hans Richter Haaser, pianoforte; Teresa Stich-Randall e Judith Hellwig, soprani; Hildegarde Rossi-Majdan, mezzosoprano; Anton Dermota, tenore; Paul Schoeffler, basso - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Karl Böhm) • Paul Hindemith: Sinfonia « Mathis der Maler » • Concerto d'Angeli • La Depositione • Le Tentazioni di S. Antonio (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan).

22,30/Kreisleriana

Niccolò Paganini: Capriccio op. 1 n. 24 (Tibor Varga, violino; Conrad Richter, pianoforte) • Gioacchino Rossini: Les Amants de Seville, dai « Quaderni Rossiniani » (Lucienne Devallier, contralto; Eric Marion, tenore; Luciano Sprizzi, pianoforte) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (pianista Lorin Hollander) • Robert Schumann: Die Lotosblume, su testo di Heine da « Myrthen » op. 25 (Kirsten Flagstad, soprano; Edwin Mc Arthur, pianoforte) • Edward Grieg: Alla Vorma, dai « Pezzi lirici » op. 43 (pianista Walter Gieseking) • Peter Iljich Ciaikovski: Deception, su testo di Gortchakova, op. 65 n. 2 (Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte) • Jean Sibelius: Unrequesque (Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordini, pianoforte) • Alexander Greccianinov: Credo (Coro Metropolitan di Parigi diretto da Afonsky) • « La solista Pavlenko » • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte).

* PER I GIOVANI

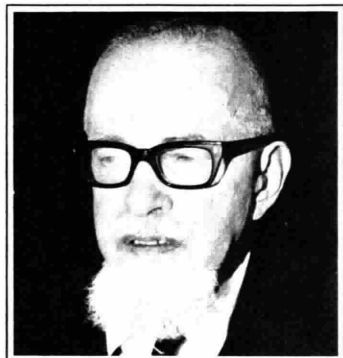
SEC./11,35/Juke-box

Rossi-Simon: La tua immagine (Dino) • Nisa-Lojano: Quando sei triste prendi una tromba e suona (Ornella Vanoni) • Maniscalco-Alvisi-Zotti: Con due occhi così (I Brutos) • Agicor: Pomeridiana (Carlo Cordara) • Arruoh: Via corra con chi vuoi (Renato Arruoh) • Gamachio-Welka: Posso sbagliare (Lara Saint Paul) • Migliacci-Bongusto: Il fischio (Fred Bongusto) • Tiomkin: Town without a pity (Herb Alpert).

NAZ./13,35/Cantano: Anna Identici e Don Backy

Calabrese-Guarnieri: Un bene grande così (Anna Identici); Califano-Guarnieri: Tanto tanto caro (Anna Identici) • Panzeri-Facci-Livraghi: Quando m'immanò (Anna Identici); Lojano-Nisa-Salerno: Non calpestate i fiori (Anna Identici) • Don Backy-Mariano: L'immenità (Don Backy) • Don Backy-Mariano: Canzone (Don Backy) • Don Backy-Mariano: Sogno (Don Backy).

La storia della Grande Guerra



Lo storico militare Piero Pieri

DAL MAGGIO 1915 A VITTORIO VENETO

20,30 terzo

A partire da questa sera il Terzo Programma metterà in onda una trasmissione destinata a commemorare, nella maniera più impegnata, il cinquantesimo anniversario della vittoria italiana nella Grande Guerra. Al di là di ogni rievocazione particolare, più o meno romantica, il Terzo propone un ripensamento sul piano culturale. La Grande Guerra cambiò gli uomini e le nazioni, fu uno degli avvenimenti fondamentali nella storia contemporanea, lasciò tracce indelebili e dense di conseguenze nel nostro Paese: questo il primo motivo che rende stimolante la proposta.

L'incarico di ricostruire le fasi della partecipazione alla ricostruzione dell'immane conflitto è stato affidato a quattro storici particolarmente esperti: Piero Pieri, Alberto Monticone, il generale Mondini e Novello Papafava. I nodi intorno ai quali si articoleranno le quattro puntate sono quelli più congeniali agli studi degli storici nello stesso tempo quelli che possono essere considerati i punti cruciali di tutta la vicenda politica e militare, così come fu vissuta e sofferta al fronte, a Roma e in tutto il Paese.

Così al professor Piero Pieri è stata commissionata la ricostruzione degli avvenimenti dell'atmosfera del « Maggio 1915 », ossia della febbre interventista e dell'abbandono della neutralità italiana. Sarà, questa, una puntata di particolare impegno, che si diffonderà prima sul problema diplomatico (la denuncia della Triplice Alleanza, il « patto di Londra »), approfondirà il travaglio del Paese in quei mesi e analizzerà infine i temi militari che l'intervento porterà fatalmente in primo piano: la morte del generale Pollio, la nomina del nuovo capo di stato maggiore Luigi Cadorna, le prime direttive per la mobilitazione e la radunata. Pieri — il nostro maggior storico militare — dedicherà particolare attenzione allo stato di preparazione dell'esercito, che Cadorna afferma di aver trovato « con armamento insufficiente » e « disfatto spiritualmente » al lavoro da approntamento delle nostre forze armate, all'elaborazione dei piani strategici e tattici.

La seconda puntata sarà dedicata al 1916 ed è stata affidata al professor Alberto Monticone. Spetterà a lui parlare delle prime delusioni (e della più grave di tutte, quella di una guerra preventiva breve e che sarebbe stata lunghissima), che colpirono l'Italia e tutte le altre potenze belligeranti. In Francia e in Inghilterra, in Austria e in Germania, come da noi, il 1916 comincia mentre politici e militari si chiedono come sarà possibile raggiungere un successo decisivo superando le stitichezze della massacrante, estenuante guerra di trincea. Questo è il motivo di fondo della stanchezza che abbatte un po' tutti alla fine del 1916, quando i soldati e le loro famiglie sono consapevoli di esser finiti in un vicolo cieco e la propaganda pacifista trova terreno più disposto.

Il generale Mondini rievocherà il tremendo 1917, l'anno più cruciale del conflitto, quello in cui l'Intesa sembra sul punto di crollare e quello in cui gli austro-tedeschi compiono lo sforzo più duro per ottenere la vittoria. Novello Papafava de' Carrarese parlerà del fatidico 1918, l'anno della resurrezione dell'esercito italiano che, dopo essersi attestato sul Piave e sul Grappa, passerà decisamente all'offensiva travolgendo il nemico.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,35: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 385, All'Chet Baker kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8080 pari a m 48,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi • 1,06 Canzoni senza tempo • 1,36 Antologia operistica • 2,06 Musica per sognare • 2,36 I « Big » della canzone • 3,06 Sinfonia e balletti da opera • 3,36 Voci alla ribalta • 4,56 Sinfonia d'archi • 4,36 Canzoni di moda • 5,06 Musica del concertista • 5,36 Musiche per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

kHz 1592 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

8,30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Romano, con omelia di Mons. Selti-mo Cipriani. 10,30 Liturgia Orientale. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 Orizzonti Cristiani • Panorama liturgico del mese • a cura di P. Ferdinando Batzati. 20,15 Paules Pontificales. 20,45 Oekumenische Fragen. 21,15 Santa Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Cristo in vari dialetti. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica. 8,30 Ora della terra. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivior. 9,30 Santa Messa festiva. 10,15 Orchestra Confini. 10,30 Radio mattina.

11,45 Conversazione religiosa, di Mons. Corrado Corti-Benedictus. 12,30 Notiziario-Attualità. 15 Canzone. 13,15 Le memorie di Dosolina, di L. Montoli interpretate di L. Feldmann. 13,45 Serenata nostrane. 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 14,30 Temi ricreativi. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Giochi di canzoni. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Parimenti musicale. 18,30 La giornata sportiva. 19 Temi popolari. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il nemico. Alexandre giallo in tre atti di Guglielmo Giannini. Regia di Vittorio Ottino. 20,05 Panorama musicale. 22,35 Maske in blau, selezione operistica. 22,45 Concerto. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30. Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica di Scriabin e di Ravel. Alexandre Scriabin: Sonata in fa diesis maggiore op. 30 interpretata dal pianista William Nabore. Maurice Ravel: « Jeux d'eau », interpretato dalla pianista Marisa Borini. 14,50 La « Costa dei barbari », a cura di Franco Liri. 15,15 Orchestre varie di musica leggera. 15,30 Concerto. Quartet dir. A. Donadio. 16 Tribuna della Gioventù musicale. 20 Diario culturale. 20,15 Notizie sportive. 20,30 I grandi incontri musicali: XXIII Festival di Asolo. 20,30 Asolo. 22-22,30 Terza pagina: L'avventura del mondo.

Questa sera in **CAROSSELLO**
un nuovo film della serie
"LE TRADIZIONI VENETE"
è un'avvincente indagine offerta dalla

Grappa Piave

RISERVA CONEGLIANO VENETO



LDI

lunedì

NAZIONALE

11 — Cinquantenario della Vittoria
CERIMONIE CELEBRATIVE
E PARATA MILITARE A
TRIESTE ALLA PRESENZA
DEL CAPO DELLO STATO
(Telecronaca diretta)

meridiana

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI N. 25

— a cura di Giorgio Ponti
— Impariamo a studiare
Servizio di Giorgio Chiecchi
Interventi dei Proff. Pietro Benedetti e Sergio Cammelli

— Il pianto
Intervento del Prof. Marcello Bernardi
Presenta Maria Vittoria Antonaroli Livatò
Regia di Marcella Maschietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Burgo Scott)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC.
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Barilla - Macchine per scrivere Alba - Carrarmato Perugina - Ferrario Giocattoli)

la TV dei ragazzi

17,45 a) I RAGAZZI DEL '99

Originale televisivo di Germano

Arando

Personaggi ed interpreti:

Nino Edoardo Nevola

Clelia Ludovica Modugno

Il padre Gaetano Rizzo

La madre Wilma D'Eusebio

Giovanni Paolo Frattini

Giacomo Gianni Pulone

Il caporale Marcella Tusco

Il capitano Carlo Enrici

Il cappellano militare Alfredo Piana

Un soldato Gigi Angelillo

Scene e arredamento di Eugenio

Liverani

Costumi di Rossana Romanini

Regia di Alvise Saporiti

b) LA GRANDE FIERA

Realizzazione di Marise Angelucci Pokorny

ritorno a casa

GONG

(Lima trenini elettrici - Panforte Pepi)

18,45 IL CAVALIERE SOLITARIO

Un mese dopo Appomattox

Telefilm - Regia di Alex March

Prod.: Fox

Int.: Lloyd Bridges, Tony Bill, Whit Bissell, John Hoyt

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti

coordinati da Silvano Giannelli

Storia:

Caribaldi

a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

consulenza di Ettore Passerlin d'Entrèves

Realizzazione di Michelangelo Panaro

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coca-Cola - Pentole K2 -

Gran Ragu Star - Amaro Medicinale Giuliani - Lanificio

Pastore - Kaldesma Gelée)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Polaroid - Manetti & Roberts

- Certosa e Certosino Galbani

- Doria Crackers Biscotti -

Dr. Knapp - Kambusa Bonomelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Polivetro - (2) Grappa

Piave - (3) Lavatrici e televisori

Philco - (4) Nescafé

Gran Aroma - (5) Omsa

i cortometraggi sono stati realizzati da:

1) Brera Film - 2) L.D.B. - 3) Arno Film - 4) Brera

Film - 5) Produzioni Cine-

telesive

Celebrazioni del Cinquantenario della Vittoria

21 — SINFONIA DALL'OPERA

«I VESPRICI SICILIANI»

di Giuseppe Verdi

Direttore d'Orchestra Oliverio De Fabritiis

Regia di Antonio Moretti

(Ripresa diretta dal Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste)

21,15 DIARIO DI GUERRA

CON ME

E CON GLI ALPINI

di Piero Jahier

Adattamento e sceneggiatura di Mauro Pezzati

Il tenente Carlo Cataneo

e inoltre (in ordine di apparizione):

Loris Gaffurio, Giorgio Bonora, Mario Piave, Elio

Irato, Sandro Sardone, Mario Bardella, Alberto Mar-

che, Santo Versace, Franco

Passatore, Giancarlo Maestri,

Gianni Mantese, Gianni Bor-

tolotto, Gian Campi, Vigilio

Gottardi, Ettore Conti, Natale

Peretti, Antonio Guidi, Ignio

Donazzi, Enza Giovine, Remo

Bertinelli

Scene di Gianni Polidori

Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Silverio Blasi

DOREMI'

(Telefunken - Amaro Petrus

Boonekamp - Super Silver

Gillette)

22,20 QUEL LUNGO TRENO

CHE ANDAVA AL CON-

FINE...

Rapsodia di Canti della

Grande Guerra armonizzati

e trascritti per Soli, Coro e

Orchestra da Luciano Chailly

Citazioni letterarie di Giuseppe

Ungaretti, Ardengo

Soffici, Gianni Stuparich e

Adolfo Omodeo, dette da

Gianni Santucci

Solisti: soprano Rita Talar-

ico, baritono Mario Petri

Orchestra Sinfonica e Coro

di Milano della Radiotele-

visione Italiana diretti da Fer-

ruccio Scaglia

Maestro del Coro Giulio

Bertola

Regia di Enrico Colosimo

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Formaggio Tigre - Balsamo

Sloan - Industria Armadi

Guardaroba - Nuovo Vim -

Coniotti Salla - Castor Elet-

trondomestici)

21,15

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN

Film - Regia di Jacques Bec-

ker

Prod.: Film Costellazione -

François Chavane - S.N.E.

Gaumont - Lambor Film

Int.: Robert Lamoureux, San-

dra Milo, Liselotte Pulver,

Huguette Hue, O. E. Hasse,

Paul Müller

DOREMI'

(Ministre Liebig - Gran Se-

nior Fabbri)

23 — L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Hier Interpol - Inspektor

Duval...

- Die Initialen des Todes -

Polizeifilm

Regie: Pennington Rich-

ards

Verleih: ITC

20,40-21 Nazare

Filmbericht von Anna Ma-

relli und Dietrich Wawzyn

Verleih: STUDIO HAM-

BURG



Carlo Cataneo è il protagonista dello sceneggiato «Con me e con gli alpini», diario di guerra di Piero Jahier, che andrà in onda alle ore 21,15 sul Programma Nazionale

ore 21,15 secondo

LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN



Robert Lamoureux nel ruolo del ladro internazionale

Arsenio Lupin, il celebre ladro internazionale, si avvale dei travestimenti più impensabili per compiere la sua attività. A Parigi ruba due famosi quadri durante un ballo e, braccato dalla polizia, si traveste da viticoltore per compiere un furto di gioielli. Viene però riconosciuto da una giovane manicure che lo consegna alla polizia: Lupin tuttavia, tramite le sue conoscenze, riesce a farsi restituire la libertà. L'imperatore di Germania Guglielmo II, che si è fatto costruire un rifugio segreto per nascondervi i documenti privati, fa rapire Lupin dall'astuta baronessa Von Kraft, con l'intento di vedere se l'abilissimo ladro riuscirà a scoprire tale nascondiglio. Arsienio riesce nell'impresa, ma preferisce far credere al Kaiser di non esserne stato capace e si diverte a giocare un tiro alla baronessa svaligiando la cassaforte. La donna non ha il coraggio di farlo arrestare e quando lo incontra di nuovo, in Francia, egli sarà travestito da cameriere, sul punto di far sparire un prezioso gioiello dal turbante di una maraja. Il film è uno degli ultimi realizzati dal regista Jacques Becker, autore del capolavoro Casco d'oro. (Al regista e a questo film è dedicato un articolo a pagina 54).

ore 21,15 nazionale

CON ME E CON GLI ALPINI

Il programma è tratto dall'omonimo libro di Piero Jahier, spedito durante la ritirata di Caporetto al direttore della rivista Riviera ligure e scritto in forma diaristica ed autobiografica durante i lunghi mesi di esperienza al fronte. Si tratta di una delle più alte ed umane testimonianze della Grande Guerra in cui ricorrono personaggi ed episodi, privazioni ed oscuri eroismi che l'autore visse come giovane ufficiale presso un comando di tappa. La televisione ne ha curato una riduzione in occasione della ricorrenza del cinquantenario della vittoriosa conclusione del conflitto. (Al libro di Jahier e al ruolo degli intellettuali nella guerra 1915-18 dedichiamo un articolo a pagina 32).

ore 22,20 nazionale

QUEL LUNGO TRENO...

La musica, quella semplice, popolare e nostalgica dei canti della montagna, faceva dimenticare ai valorosi soldati della Grande Guerra, magari solo per pochi minuti, la dura realtà. Ardengo Soffici ricordava: «A pasto finito, ci sdraiavo un poco su un telo da tenda, sulla nuda terra, e ognuno intona la sua canzone». Questi canti intonati al fronte, riuscivano spesso a trasformare per incanto i combattenti in uomini spiritosi e felici, che «muovono alla guerra come ad una festa». Alcune di quelle colorite canzoni, trascritte e armonizzate da Luciano Chailly, andranno in onda stasera sotto la direzione di Ferruccio Scaglia, con la partecipazione del soprano Rita Talarico e del baritone Mario Petri. Tra un motivo e l'altro Gianni Santucci leggerà i brani letterari di Ungaretti, Soffici, Stuparich e Omodeo. Il titolo della trasmissione è tratto da una delle più note canzoni della guerra mondiale, Quel lungo treno che andava al confine...

CALENDARIO

IL SANTO: Carlo Borromeo vescovo di Milano e confessore.

Altri santi: Vitale e Agricola, Modesta vergine, Procolo vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 7,07 e tramonta alle 17,07; a Roma sorge alle 6,46 e tramonta alle 17; a Palermo sorge alle 6,36 e tramonta alle 17,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1918, firma dell'armistizio fra l'Italia e l'Austria, dopo la vittoria italiana a Vittorio Veneto. Con i trattati di Versailles e St-Germain, i confini nazionali venivano portati a tutto il Trentino, all'Alto Adige fino al Brennero, alla Venezia Giulia e all'Istria fino a Pola.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amor novello ferve come il giovane vino; quanto più è vecchio e limpido, tanto più calmo sarà. (A. Silesius).

per voi ragazzi

Per la serie «I racconti del Cinquantenario della Vittoria 1918», va in onda oggi un originale televisivo di Germano Arendo dal titolo *I ragazzi del '99*, per la regia di Alvise Saponi. Il racconto è dedicato ai giovanissimi — chiamati appunto i ragazzi del '99 — che, nel novembre del 1917, dopo la battaglia di Caporetto, disastrosa per l'esercito italiano, affluirono al fronte portando nelle trincee il loro fresco entusiasmo. Protagonisti della storia di oggi sono tre giovani piemontesi: Nino, Giovanni e Giacomo. Il primo lavora in un'officina, il secondo è studente di liceo, il terzo viene dalla campagna. Assistiamo al loro incontro in un corridoio del Distretto militare di Torino, li vediamo in una sala d'attesa alla stazione, pochi minuti prima della partenza della «tradotta»; li ritroviamo in una baracca mercata al fronte, in un angolo di trincea, in uno scorcio di sentiero devastato dalle bombe, in un ospedale da campo. La storia dei tre amici si snoda con ritmo serrato, arricchita da una serie di personaggi secondari, simpaticamente caratterizzati, e da brani filmati di repertorio su episodi della Grande Guerra. Seguirà *La grande fiera*, un interessante documentario che Marise Angelucci Pokorny ha realizzato per la TV dei ragazzi a San Antonio, nel Texas, il paese dei cow-boys.

In serata, i più grandi potranno assistere, alla Nazionale, all'abbraccio *Con me e con gli alpini*.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo» e «Ginnastica in casa»
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT
19,45 TV-SPOT
19,50 Africa: BANTU' DI IERI E DI OGGI. A cura di Attilio Gatti (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LE CITTA' AMERICANE ALLA SOGLIA DEL FUTURO. Servizio di Heiner Gautschi e Peter Lang
21,30 ENCICLOPEDIA TV. Silvio Cecato. La cibernetica della mente — le sue applicazioni, tra cui la pedagogia. 3ª puntata: «La natura dell'opera mentale»
22,40 LE SILFIDI. Balletto in un atto di Michael Fokine, su musiche di Frédéric Chopin. Primi ballerini: Liliane Van de Velde e Nicolas Polajenko. Corpo di ballo del Grand-Théâtre di Ginevra. Orchestra della Svizzera romanda diretta da Jean Meylan
23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

STASERA IN "INTERMEZZO.."



L'ARMADIO PER OGNI FAMIGLIA
I.A.G. INDUSTRIA ARMADI
GUARDAROBA



richiedete il catalogo gratuito a:
IAG SERVIZIO PUBBLICITA' C.P. 210 - TREVISO 31100

Questa sera in TIC-TAC



PENTOLE
A PREZZI
IMBATTIBILI

Pentole in acciaio
inossidabile con
doppio fondo in
rame.

Sostituite le vecchie
stoviglie di casa con
le nuovissime igieniche
che stoviglie K 2 in
acciaio inossidabile
a prezzi imbattibili.



6 ³⁰ Segnale orario
Orchestra Oxford Square e Windsor Strings

7 ¹⁰ Musica stop
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
⁴⁷ Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
³⁰ Musica per banda
⁴⁰ Cinquantenario della Vittoria
CERIMONIE CELEBRATIVE A TRIESTE ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO



Un'immagine della guerra '15-'18: alpini-mitraglieri in un'azione di combattimento

13 GIORNALE RADIO
— Coca-Cola
¹⁵ Lello Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
⁴⁵ Joe « Singers » Carr al pianoforte

14 Trasmissioni regionali
⁴⁰ Zibaldone italiano

15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
— Bentler Record
⁴⁵ Il portadischi

16 Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
PIACEVOLE ASCOLTO
Melodie moderne presentate da Lilian Terry
Tra le 16,30 e le 17:
Ippica - Da Bologna: «Premio della Vittoria» di trotto. Radiocronista Alberto Giubilo

17 Marce militari
¹⁵ Cinquantenario della Vittoria
CERIMONIE CELEBRATIVE A REDIPUGLIA ALLA PRESENZA DEL CAPO DELLO STATO

⁴⁵ Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
⁵⁰ PER VOI GIOVANI

18 Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco
Regia di Raffaele Meloni
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 ²⁰ Musica per archi
³⁰ Luna-park

20 GIORNALE RADIO
DALL'ISONZO AL PIAVE E DAL PIAVE A TRENTO E TRIESTE
Programmi di Giovanni Poli
Partecipano: Ezio Busso, Renato Campese, Pino Colizzi, Corrado Gaipa, Anna Maria Gherardi, Valentino Macchi, Romano Malaspina, Giulio Manetti, Gianna Piaz, Enrico Urbini

21 ³⁰ CONCERTO
IN OCCASIONE DEL 50° ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA
(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

6 — SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeoli
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 Eros Macchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,20
— Marygold

8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9,09 COME E PERCHÉ
Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani
9,15 ROMANTICA — Soc. Grey
9,30 Notizie del Giornale radio
9,35 Album musicale — Società del Plasmon

10 — Polke, valzer, mazurke e saltarelli — Invernizzi
10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli
10,30 Notizie del Giornale radio
— BioPresto

10,35 Alberto Lupo presenta:
IO E LA MUSICA

11,30 Notizie del Giornale radio
11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza
— Doppio Brodo Star
11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60

12,20 Trasmissioni regionali

13 — Tutto da rifare
Settimanale sportivo di Castaldo e Faele
Regia di Dino De Palma
13,30 Giornale radio
— Simmenthal
13,35 IO E IL MIO AMICO BOBBY
Dialoghi musicali fra Bobby Solo e Renzo Nissim

14 — Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box (Vedi Locandina)
14,45 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi

15 — Selezione discografica — R.F.I. Record
15,15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE
15,30 Canzoni napoletane
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — Le nuove canzoni
16,20 Dalla Cattedrale di Vittorio Veneto nel 50° anniversario della Vittoria. CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GIULIO BERTOLA (V. Locandina)

17,20 Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,30 NOVEMBRE 1918. Canti della Grande Guerra nel cinquantenario della Vittoria (3ª trasmissione)

18 — 50° Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio
18,05 APERITIVO IN MUSICA
(ore 18,30): Notizie del Giornale radio

19 — DISCHI VOLANTI - Un programma di Luigi Grillo
— Ditta Ruggero Benelli
19,23 Sì o no
19,30 RADIOSERA - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di Franco Soprano

21 — Intervallo musicale
21,10 Il contestone
di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli
ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
- Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di R. Mantoni (Replica dal Programma Nazionale)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — GIORNALE RADIO
— Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.
22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

23 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 John Rockefeller: tra Bibbia e denaro. Conversazione di Paolo Nasti

10 — Musica sacra
M.-A. Charpentier: Magnificat, per tre soprani e continuo (Complesso vocale e strumentale « Roger Blanchard », dir. R. Blanchard) • A. Vivaldi: Beatus vir, Salmo 111, per due cori e due orchestre (revis. di B. Maderna) (« I Virtuosi di Roma » e Coro da Camera della RAI, dir. B. Fasano - Ms. del Coro N. Antonellini)
10,45 R. Schumann: Sonata in re min. op. 121 per vl. e pf. (P. Carmirelli, vl.; S. Lorenzi, pf.) • S. Prokofiev: Sonata n. 5 in do magg. op. 38 (pf. V. Boukoff)

11,25 H. Villa Lobos: Erosão, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney) • O. Respighi: Feste romane, poema sinfonico (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)

12,10 A. Vivaldi: Sonata in do min. per ob., fg. e pf. • G. B. Viotti: Sonata n. 1 in re magg. per vl. e pf. (revis. di R. Castagnone). Due Serenate, dalle Serenate op. 23 per due vl.: n. 1, n. 2. Fascicolo I (revis. di M. Corti)

12,55 Antologia di interpreti
Dir. J. Keilberth, msopr. T. Berganza, fl. S. Gazzelloni, bar. G. Bechi, pf. C. Zelka, sopr. S. Danco, dir. H. Knappertsbusch
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 G. Pettrassi: Concerto n. 7 per orch. (Orch. del Teatro « La Fenice » di Venezia, dir. E. Gracis)
14,45 W. A. Mozart: Quartetto in do magg. K. 285 b) per fl. e archi (S. Baron, fl.; L. Sorkin, vl.; I. Ilmer, vla; G. Sorkin, vc.)

15,05 La Rondine
Commedia lirica in tre atti di G. Adami
Musica di Giacomo Puccini
Manda: E. De Luca; Lisette: O. Rovero; Ruggero: G. Prandelli; Prunier: L. Della Pergola; Rambaldo: V. Paganò; Pèrichaud e Crèbillon: T. Rovetta; Gobin: A. Nobile; Yvette: T. Bulgaron; Bianca: A. Vercelli; Suzy: V. Mastropalo
Orchestra « Antonio Guarnieri » e Coro di Milano
dir. Federico Del Cupolo - M° del Coro B. Renaggio

17 — H. Purcell: The Fairy Queen, suite n. 2 dal Masque (I Solisti di Vienna, dir. W. Böttcher)

17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 Concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido, del violinista Arrigo Pelliccia e del violoncellista Massimo Amfitheatrof (Vedi Locandina)

18,10 M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto, per coro e orch.

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
G. Pugliese Carratelli: Scoperto nella piana di Sibari un atleta del VI secolo a.C. - P. Casini: « L'uomo su misura » di Adriano Buzzati Traverso - P. Prini: « Il conoscere. Saggi per la mano sinistra » di Jerome Bruner - G. De Rosa: L'attività politica di Zanardelli
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — Le Cid
Tragedia in cinque atti di Pierre Corneille
Traduzione di Eugenio Montale
Regia di Corrado Pavolini
(Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 LA MUSICA, OGGI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — Rivista delle riviste - Chiusura



1.860 Reg. 4214 Min. San. 1962 - 4.95.64

FALQUI

presenta in doremi 1° canale
Tino Scotti
in
"basta la parola"



La Young & Rubicam premiata per i film
Plasmon - Chiquita Banana - Johnsonplast

La Young & Rubicam Italia ha ricevuto al 10° Festival del Film Pubblicitario di Trieste importanti riconoscimenti per i films che essa ha realizzato per alcuni suoi clienti.
Il 1° Premio assoluto «Video d'Oro» è stato assegnato al film televisivo Johnsonplast, mentre i films Plasmon e Chiquita Banana hanno ricevuto ciascuno il 1° Premio di Categoria.
La Young & Rubicam Italia — una delle più grandi agenzie internazionali di pubblicità — aveva già ottenuto al Festival Pubblicitario di Venezia oltre 20 premi.
Per ulteriori informazioni rivolgersi a Dr. A. Pennella Young & Rubicam Italia S.p.A. - Milano.

Accordo internazionale SAPIER - GIA

La Sapier Pubblicità & Marketing è entrata a far parte della catena internazionale GIA (Group of Independent Advertising Agencies).

Il gruppo GIA comprende numerose Agenzie di prim'ordine e a servizio completo, è in grado di coprire con la sua organizzazione pubblicitaria tutta l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti d'America.

Nello sviluppo della Sapier l'accordo intercorso realizza un duplice intendimento: offrire ai Clienti amministrati l'apertura verso più vaste aree di mercato e nello stesso tempo porre a disposizione della Clientela europea e statunitense un insieme di servizi altamente specializzati.

La stretta collaborazione iniziata con le fortissime associate GIA d'oltralpe e d'oltreoceano costituisce per la Sapier un ulteriore balzo in avanti a conferma dei programmi di sviluppo intrapreso fin dal 1965.

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Il pianeta Terra

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Guglielmo Righini
Realizzazione di Giuseppe Recchia

6° puntata

(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Le avventure di Magoo

— La gara di ballo

— Al golf con l'orso

Le avventure di Foo-Foo

— Il cappello nuovo

— In montagna

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Formaggio Parmigiano Reggiano)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CENTOSTORIE

I capelli della pazienza

di Neva Bayada

Personaggi ed interpreti:

Placido Gianni Pulone

Candido Silvano Piccardi

Gasperino di Valbengo

Andrea Bosic

Rosaria Marisa Mantovani

Fioridali Ludovica Modugno

Cosimino Roberto Trevisio

Silvestro Bob Marchese

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Maria Rosa Mosca

Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Panforte Sapori - Automobili

line Mercury - Cioccolatino

Altea - Ratti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) NEL CUORE DEI CONTINENTI

A passo di cammello

di Guglielmo Valle

con la collaborazione di

Mario Maffucci

Musiche a cura di Mario

Pagano

Presentano Cecilia Tode-

schini e Antonio La Raina

Regia di Piero Panza

b) RAGAZZI ALL'ERTA

Avventure nella foresta can-

nadese

La vecchia miniera

Telefilm - Regia di Don Hal-

dane

Distr.: I.T.C.

Int.: Graydon Gould, Rex

Hagon, Ralph Endersby, Pe-

ter Tully, Gordon Pinsent

ritorno a casa

GONG

(Dato - Gran Pavesi)

18,45 LA FEDE, OGGI

Seguirà:

LA POSTA DI PADRE MA-

RIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di

costume coordinati da Silvano Giannelli

Questa nostra Italia

a cura di Guido Piovene

Regia di Virgilio Sabel

1° puntata

Puglia

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Industria Mobili Ebrille - Den-

tificio Colgate - Brandy Vec-

chia Romagna - Impermeabili

Malbo - Fornet - Invernizzi

Invernizzi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Grappa Vite d'Oro - Cibal-

gna - Omogeneizzati al Pla-

smo - Mobil - Chlorodont -

Ragu Manzoni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2)

Fernet Branca - (3) Maglie-

ria Vellcren Snia - (4) Gira-

mi Gastronomico - (5) Aperi-

tivo Biancosarti

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) General Film -

2) Studio K - 3) Roberto Ga-

violi - 4) Organizzazione Pa-

got - 5) Cine televisione

21 — DA O'NEILL A MILLER

Vent'anni di teatro ameri-

cano

a cura di Federico Zardi

ZOO DI VETRO

Dramma in due atti di Ten-

nessee Williams

Versione italiana di Gerardo

Guerrieri

Personaggi ed interpreti:

Tom Winfield Paolo Graziosi

Amanda Wingfield

Sarah Ferrati

Laura Wingfield

Anna Maria Guarnieri

Jim O'Connor

Giorgio Ardisson

Scene di Maurizio Mammi

Costumi di Maria De Ma-

tella

Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'

(Scotch Whisky Cutty Sark -

Ava per lavatrici - Confetto

Falqui)

22,35 CONCERTO DELLA BAN-

DA DELL'ESERCITO

diretto dal M° Amleto La-

cerenza

Regia di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dall'Auditorium

del Foro Italico in Roma)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Casa Vinicola F.lli Bolla -

Cosmetici Avon - Motta - Er-

badol - Pannospugna Wettex

- Prodotti dell'agricoltura Star)

21,15

CORDIALMENTE

a cura di Massimo De Mar-

chis e Luigi Locatelli

con la collaborazione di

Paolo Mocci

Partecipa Guglielmo Zucconi

Presenta Enza Sampò

Realizzazione di Salvatore

Baldazzi

DOREMI'

(Filgomo dei F.lli Betti -

Ritz Sawa)

22,15 VEDETTES D'EUROPA

Incontri musicali a cura di

Giorgio Calabrese

Antoine

Presenta Mascia Cantoni

Collaborazione di Sergio

Bernardini

Regia di Salvatore Nocita

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Star unter Sternen

- Erinnerungen an Hans

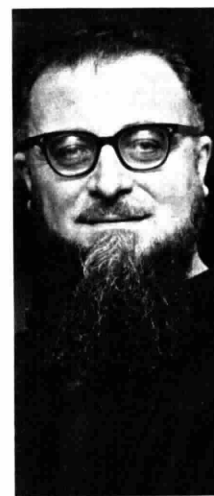
Albers -

Portrait eines Schauspiel-

ers

Regie: Hans Borgelt

Verleih: ATAD



Padre Mariano riprende questa sera il consueto incontro con i telespettatori (ore 18,45, Programma Nazionale). Si inizia così il 15° anno di attività del religioso alla televisione

ore 21 nazionale

ZOO DI VETRO



Vittorio Cottafavi, il regista del dramma di Williams

Grigia e triste è la vita che Amanda e i suoi due figli, Tom e Laura, vivono in un popolare quartiere di una grande città americana. Amanda, abbandonata da tempo dal marito, è rimasta disperatamente aggrappata al ricordo di un tempo più felice. Tom è un poeta insoddisfatto dei giorni sprecati come impiegato in un magazzino, che spera di rifarsi una vita lontano da casa. Laura, divenuta zoppa a seguito di una malattia infantile, vive intensamente le illusioni generate dal suo carattere timido, solitario e ritroso, collezionando fragili riproduzioni in vetro di animali. La preoccupazione dominante di Amanda è di procurare a Laura un marito. Per questo invita a casa Jim, un amico di Tom e antico compagno di scuola di Laura, sul quale la ragazza riversa ingenuamente il suo intenso bisogno di amore, senza accorgersi che per Jim il loro rapporto si consuma nell'ambito del gioco. Quando Jim le confida di essere fidanzato e prossimo al matrimonio, Laura in un primo momento sente frantumarsi il fragile zoo di vetro delle sue illusioni. Ma l'amore che l'ha sfiorata le ha rivelato per la prima volta il senso della vita vera e di una speranza radicata nella realtà. Tom intanto fugge da casa come fece suo padre, portando con sé il rimorso di aver incoraggiato, con la sua connivenza, la cattiva azione di Jim e il ricordo nostalgico della sorella. (Su questo dramma pubblichiamo anche un articolo a pagina 36).

ore 21,15 secondo

CORDIALMENTE

Il terzo numero della rubrica presentata da Enza Sampò, affronta questa sera il problema della scuola elementare. Dopo le prime settimane di lezione, un gruppo di genitori ha scritto a Cordialmente per protestare contro i continui cambiamenti di maestri in alcune scuole. La risposta a questa lettera porta all'attenzione dei telespettatori i diversi problemi dei maestri italiani: la scuola che li forma; il problema del loro aggiornamento culturale e pedagogico; i concorsi; le supplenze; i rapporti con gli alunni e le loro famiglie. Degli altri servizi, semi per sollecitati dalle lettere del pubblico, uno riguarda la salute; un altro, i rapporti tra padri e figli.

ore 22,15 secondo

VEDETTES D'EUROPA: ANTOINE

Dopo l'esibizione del cantautore e attore Charles Aznavour, è la volta di un'altra «vedette» francese, Antoine. Presentato da Mascia Cantoni, il cantante eseguirà la prima parte del programma dinanzi ad un pubblico composto da bambini, tra i quali Antoine conta non pochi ammiratori. Il «recital» comprende tra l'altro le seguenti canzoni: La tramontana, Zucchero e cannella, Pietre, La fête foraine, Cade qualche fiocco di neve, Un'altra strada e Un éléphant me regarde. Il vero nome del cantante è Antoine Muraccioli: è nato nel 1946 nel Madagascar, poi la sua famiglia si è trasferita in Provenza. Uscì dall'anonimato con il lancio della canzone Les élucubrations (in italiano Le divagazioni). A ventidue anni è uno degli showmen più pagati del continente. La prossima settimana sarà il turno di Tom Jones, il noto cantante gallese che, come gli altri protagonisti di queste serate, si esibirà dal vivo alla presenza del pubblico di un locale proponendo i successi del suo repertorio passato e presente. Ascolteremo poi altre notissime «vedettes» come Shirley Bassey, Gilbert Bécaud e, per ultimo, Adriano Celentano.

CALENDARIO

IL SANTO: Zaccaria sacerdote e profeta.

Altri santi: Elisabetta madre di San Giovanni Battista, Felice prete, Eusebio monaco, Magno vescovo e confessore, Leto prete e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 7,08 e tramonta alle 17,05; **a Roma** sorge alle 6,47 e tramonta alle 16,59; **a Palermo** sorge alle 6,37 e tramonta alle 17,04.

RICORRENZE: Muore a Lipsia, nel 1847, il musicista Felix Mendelssohn-Bartholdy compositore della scuola romantica. Coltivò tutte le forme vocali e strumentali della tradizione aggiungendone una nuova: la romanza senza parole per pianoforte. Opere principali: 5 sinfonie, l'ouverture *La grotta di Fingal*, musiche di scena per *Il sogno di una notte di mezza estate*, *Concerto per violino e orchestra in mi minore* op. 64.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore è come la febbre; nasce e si spegne senza che la volontà vi abbia la minima parte. (Stendhal).

per voi ragazzi

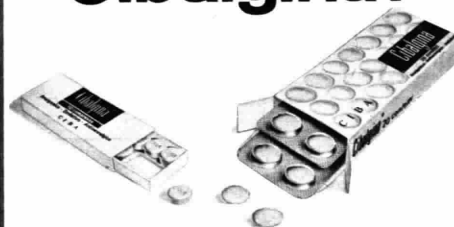
Da una fiaba popolare, Neva Bayada ha ricavato uno spettacolo, che va in onda per i più piccini nella prima parte del pomeriggio. La storia, che s'intitola *I capelli della pazienza*, narra le curiose avventure di due fratelli, Candido e Placido, i quali si recano, a turno, a servizio di un signore bislacco e dispettoso. Egli li pagherà e li premierà alla fine di un anno, quando cederà il cuculo, se dimostreranno di non aver perso la pazienza neppure un minuto, altrimenti li scaccerà dopo averli rapati. Il primo fratello, Candido, non supererà le prove e gli verranno tagliati tutti i capelli, mentre Placido, non solo non perderà la pazienza, né i capelli, ma li farà perdere al padrone e guadagnerà un mucchio d'oro. Nella seconda parte del programma verrà trasmessa la decima puntata della serie *Nel cuore dei continenti*. E' di scena l'Etiopia. Verrà illustrata la città sacra di Arum, e alcuni antichissimi monasteri con le loro biblioteche ricche di preziosi codici miniati, veri gioielli d'arte. Infine andrà in onda il telefilm *La vecchia miniera* della serie «Ragazzi allerta». In Canada esistono i «Forest Rangers», ossia uomini che hanno diversi compiti: sorvegliare i boschi, badando che non si sviluppino incendi, proteggere la selvaggina, guidare i turisti. E' accanto ad essi vi sono i «Junior Rangers», un gruppo di ragazzi che, con entusiasmo e spirito di avventura, aiutano gli anziani nel loro lavoro.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo», «A nascondino», «La signora Selpizzo e la statua» (a colori).
19,10 TELEGIORNALE, 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 - GUTEN TAG. Corso di lingua tedesca, SIGNE® - BRUM-MEL. Appunti di galateo francese
19,45 TV-SPOT
19,50 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. 1. «Il tempo libero».
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI. Servizio speciale
21,10 IL REGIONALE
21,20 MONSIEUR 100.000 VOLTS. Spettacolo di Gilbert Bécaud. Quarta parte (a colori)
22,20 MISHURE. Rassegna mensile di cultura
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione



stasera sul 1° canale
alle ore 20,25
un "ARCOBALENO"
Cibalgina!



in compresse o in confetti Cibalgina è efficace

Aut. Min. N. 2556 - Giugno 88

questa sera
in carosello
DELIA SCALA



presenta le 5 belle ragioni
per preferire...

**maglieria
velicren®**

'veste di simpatia'

SNIA

5 novembre
martedì

TERZO

5 novembre
martedì

TERZO

6	30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simionici Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	10	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina)	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
	37	Pari e dispari	7,43	Bilardino a tempo di musica		
	48	LE COMMISSIONI PARLAMENTARI				
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane	8,13	Buon viaggio		
	30	LE CANZONI DEL MATTINO con Roberto Carlos, Dalida, Nino Fiore, Miranda Martino, Peppino di Capri, Sandie Shaw, Bruno Martino, Rita Pavone, Gianni Morandi - Doppio Brodo Star	8,18 8,30 8,40	Pari e dispari GIORNALE RADIO Eros Macchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15		
			8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA - Palmolive		
9		La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo - Manetti & Roberts	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici - Galbani	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 La guerra perduta di Burroughs. Conversazione di Romano Costa	
	06	Colonna musicale Musiche di Rossini, Anderson, Mozart, Rodgers, Sigman, Albeniz, Lehar, Chopin, Faith, Warren, Dunning, Lecuona, Reigh-Coleman, Ciaikowski	9,15 9,30	ROMANTICA - Lavabiancheria Candy Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei	9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media): «Le due rondinelle» (un episodio della vita di Leonardo da Vinci) - Radioscena di Ubaldo Rossi - Regia di Lorenzo Ferrer	
			9,40	Album musicale		
10		Giornale radio Il Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Il giornale di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi - Regia di Ruggero Winter - Malto Kneip	10	Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli 5ª puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) - Invernizzi	10 - Musiche clavicembalistiche B. Galuppi: Tre Sonate (clav. E. Giordani Sartori)	
	35	Le ore della musica - Prima parte Gli innamorati sono sempre soli, Winchester Cathedral, La ruota, Nuegas, Always something there to remind, Monday morning, O cangeiro, C'era un muro alto, C.F.E. Bach: Solfeggio (Da una musica per cembalo)	10,17 10,30	Le nuove canzoni - Dash Notizie del Giornale radio - Controluce	10,20 J. Brahms: Trio in si magg. op. 8 per pf., vl. e vc. (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.)	
			10,40	LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini - BioPresto		
11		La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta - Cori Confezioni	11	Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti Notizie del Giornale radio	11 - SINFONIE DI P. I. CIAIKOWSKI Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan)	
	08	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	11,30 11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza	11,45 M. Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi da A. Bertrand (pf. V. Ashkenazy)	
	30	ANTOLOGIA MUSICALE - Falqui	11,41	LE CANZONI DEGLI ANNI '60 - Mira Lanza		
12		Giornale radio Contrappunto 27 Si o no - Vecchia Romagna Buton	12,15	Notizie del Giornale radio	12,10 Ritratto di Vincenzo Tieri. Conversazione di Niccolò Sigillino	
	32	Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina	12,20	Trasmissioni regionali	12,20 J. B. Lully: Le Bourgeois gentilhomme, suite dalle Musiche di scena per la commedia di Molière - J. Stibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Maeterlinck	
	42	Punto e virgola			12,55 RECITAL DEL QUARTETTO JUILLARD F. Schubert: Quartetto in sol magg. op. 161 - C. Debussy: Quartetto in sol min. - B. Bartok: Quartetto n. 4 (R. Mann, J. Cohen, v.l.; R. Hillyer, v.l.a.; C. Adam, vc.)	
	53	Giorno per giorno				
13		GIORNALE RADIO - Amaro Cora	13	IL CANZONIERE DI Vittorio Gassman Testi di Gaio Frattini Realizzazione di Dino De Palma - Falqui	14,30 Pagine da «IL MANTELLACCIO» Dramma di Sem Benelli Musica di Giacomo Setaccioli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
	15	Adriano Celentano presenta: Adriano-Club	13,30 13,35	Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia - Caffè Lavazza		
14		Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gigli Juke-box (Vedi Locandina)		
	37	Zibaldone italiano	14,05 14,30	GIORNALE RADIO Dischi Celentano Cian		
	45	Prima parte: Le nuove canzoni	14,45	Appuntamento con le nostre canzoni		
15		Giornale radio	15	Pista di lancio - Saar	15,20 F. Devienne: Quartetto in sol magg. per fl. e archi (J.-P. Rampal, fl.; R. Gendreau, vl.; R. Lepauw, v.l.a.; R. Bex, vc.)	
	10	ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte	15,15	VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15,30 R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 per pf. e orch. (sol. J. Demus - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. A. Rodzinski)	
		- Durium	15,30	Notizie del Giornale radio	15,45 CORRIERE DEL DISCO (Vedi Locandina)	
	45	Un quarto d'ora di novità	15,35 15,56	Servizio speciale a cura del Giornale Radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	16,20 COMPOSITORI CONTEMPORANEI R. Nielsen: Varianti per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; Goethelieder, per sopr. e orch. (sol. M. Lazzio - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)	
16		Programma per i ragazzi: - Prima vi cantu e poi vi cantu - Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio - Presenta Biancamaria Mazzoleni	16	RICORDO DI CARLO CONCINA Notizie del Giornale radio	17	Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
	30	QUI RICCARDO DEL TURCO	16,30 16,35	LA DANZA NELLA MUSICA	17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia - XIX. Babilonia e la torre di Babele	
17		Giornale radio	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio	17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)	
	05	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	17,10 17,30	POMERIDIANA Notizie del Giornale radio - 50° Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio	17,45 J. B. Cramer: Sonata op. 23 n. 3 (pf. A. Brugnolini)	
	10	PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco	17,45	CLASSE UNICA Economia domestica e bilancio familiare, di Bianca Maria Coglitore Bufalari V. La casa: requisiti igienici, funzionali ed estetici		
18		Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio	18	NOTIZIE DEL TERZO
	58	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli	18,55	Sui nostri mercati	18,15 Quadrante economico	
19		Sui nostri mercati	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez - Formaggio Ramek	18,30 Musica leggera	
	13	Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 18ª puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina)	19,23 19,30	Si o no RADIOSERA - Sette arti	18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia a cura di Marcello Petrigiani e Matteo Piccione	
	30	Luna-park	19,50	Punto e virgola	IV. Il dibattito sulla nuova legge	
20		GIORNALE RADIO CELEBRAZIONI ROSSINIANE In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione	20,01	Oriente Espresso Un programma con Pietro De Vico e Mei Lang Chang - Regia di Gennaro Maglulo	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
	15	Il Signor Bruschino ovvero IL FIGLIO PER AZZARDO Farsa in un atto di Giuseppe Foppa - Musica di Gioacchino Rossini - Direttore Francis Travis	21	La voce dei lavoratori	20,30 IL CLAVICEMBALO BEN TEMPERATO DI J. S. BACH Preludi e Fughe dal Libro II	
21		L'occasione fa il ladro ovvero IL CAMBIO DELLA VALIGIA Farsa in un atto di Luigi Privaldi - Musica di Gioacchino Rossini - Direttore Edwila Loehrer Orchestra e Coro della Radio Svizzera Italiana (Contributo della Radio Svizzera) (Vedi Locandina)	21,10	Sogno (ad occhi aperti) d'una notte di mezza estate di Achille Campanile - Regia di Maner Lualdi (Registrazione) (Vedi nota illustrativa)	21 - Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti	
		Nell'intervallo: XX SECOLO Le grandi rivoluzioni della nostra epoca. Colloquio di Elio Rogati con Domenico Novacco	21,40 21,55	Organo da teatro Bollettino per i naviganti		
22			22	GIORNALE RADIO	22 - IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti	
			22,10	IL CANZONIERE DI VITTORIO GASSMAN Testi di Gaio Frattini - Realizzazione di Dino De Palma (Replica) - Falqui	22,30 Libri ricevuti	
			22,40	TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi	22,40 Rivista delle riviste - Chiusura	
23		Al termine (ore 23,15 circa): GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte	23	Cronache del Mezzogiorno		
			23,10	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
24			24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,08/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Miller-Wells: *Il sole è di tutti* (Stevie Wonder) • Di Giacomo-Costa: *Lariula* (Miranda Martino) • Arata-Cucchiara-Guardabassi-Rosso: *Concerto per un addio* (Nini Rosso) • Muccic-Meccia: *Il pullover* (Gianini Meccia) • Panzeri-Pace-Pilat: *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti) • Gibb: *Massachusetts* (The Bee Gees) • Layton-Creamer: *Way down yonder in New Orleans* (Harry Zimmermann).

19,13/Tre Camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna e Luisa Boni. Personaggi e interpreti della diciottesima puntata: Roby Lohkamp: *Warner Bentivegna*; Otto Koster: *Gino Mayara*; Pat Hollmann: *Luisella Boni*; Un giovanotto: *Alberto Ricca*; un banditiere: *Franco Vaccaro*; un cameriere: *Alberto Marché*; La signora Zaleswki: *Anna Maria Alegiani*; La superiora: *Luisa Aluigi*; una cameriera: *Ida Meda*, ed inoltre: *Enrico Carabelli*, *Paolo Faggi*, *Natale Peretti*.

20,15/Due opere di Rossini

Il signor Bruschino

Personaggi e interpreti: Gaudenzio: *Gino Orlandi*; Sofia: *Maria Luisa Giorgetti*; Bruschino padre: *Nestore Catalani*; Bruschino figlio: *Rodolfo Malacarne*; Florville: *Mario Carlin*; Un delegato di polizia: *Adriano Ferrario*; Filiberto: *Alberto Malaguti*; Marianna: *Maria Minetto*.

L'occasione fa il ladro

Personaggi e interpreti: Don Ernesto: *Adriano Ferrario*; Berenice: *Jolanda Meneguzzi*; Il conte Alberto: *Juan Oncina*; Don Parmenione: *Nestore Catalani*; Ernestina: *Maria Minetto*; Martino: *Fernando Corena*.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Bentivegna.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,05 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 335,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,05 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Vetrina del disco - 2,06 Musica notte - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Girandola musicale - 3,36 Melodie su pentagramma - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Il nostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Personaggi e interpreti della quinta puntata: Sissi: *Franca Nuti*; Contessa Esterhazy: *Anna Caravaggi*; Francesco Giuseppe: *Warner Bentivegna*; L'arciduchessa Sofia: *Wanda Capodaglio*; Alessandro Bach: *Vigilio Gottardi*; Contessa Esterhazy: *Gin Maino*; Il console britannico: *Renzo Lori*; Un uomo: *Ignio Bonazzi*; e inoltre: *Paul Teitscheid*, *Natale Peretti*, *Alberto Ricca*.

15,15/Violinista

Wolfgang Schneiderhan

Franz Schubert: *Rondò brillante in si minore* op. 70 per violino e pianoforte (pianista Walter Klien).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera

- Il Mantellaccio -

di Giacomo Setaccioli

Personaggi e interpreti: Il capo brigata: *Rolando Panerai*; Gherardo: *Tomaso Soley*; Noferi: *Guglielmo Fazzini*; Il Mainardo: *Pier Luigi Latiniucci*; Gano: *Giuliano Ferreini*; Il Console: *Dario Caselli*; L'ardente: *Gino Orlandi*; Il Cristallino - Il Pentito: *L'Angelico*; *Walter Artoli*; L'Illuminato - Il Trasparente: *Cristiano Dalamanas*; Il Candido: *Ezio De Giorgi*; Silvia: *Luisa Malagrida*; Lisa: *Angela Vercelli*; Il Corale: *Sinfonica*; e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Roberto Benaglio.

15,45/Corriere del Disco

Anonimi del sec. XIV (circa 1330): *Messa «Tournai»*: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus et Benedictus - Agnus Dei - Ite, Missa est • Anonimo del sec. XIV (Manosc. di Montpellier): *Triplum «Ave, Regina celorum»* (Duplum e Tenor «Alma Redemptoris Mater») • Anonimo del sec. XIV (Roman de Fauvel): *Triplum «Condictio nature defuit»* (Duplum «O nacio nephandi generis») e Tenor «Manc prima sabba») • Philippe De Vitry: *Triplum «Firmissime fadem teneamus»* (Duplum «Adesto sancta Trinitas») e Tenor «Alleluia») • *Triplum «Tuba sacra fidei»* (Duplum «In arboris») e Tenor «Virgo sum») • *Quadruplum «Vos qui admiramini»* (Triplum «Gratissima», Tenor «Gaudet gloriosa» e Contratenor) (Complex).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 15,15 Novità in porcia, 19,15 Topic of the Week, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Panoramiche sui continenti: Educazione africana in Rhodesia, di Filippo Camaran - Pensiero della sera, 20,15 Missions dans le monde, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Il Teatrino - «Al ballo» - atto unico di Edoardo Pailleron, 8,45 Intermezzo, 9 Radio matina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,20 Suona il pianista Claudio Arrau, Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111; Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la, la bemolle maggiore op. 14,10 Radio 24, zibaldoni in musica, 16,05 Sandie Shaw show, 16,05 Orchestre varie di musica leggera, 17

so vocale e strumentale «Cappella Antiqua» di Monaco di Baviera diretto da Konrad Ruhland), Disco Telefunken.

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Philipp Telemann: *Suite in la minore*: Ouverture - Rondò - Gavotta - Corrente - Furlana - Minuetto - Rigaudon (Orchestra da camera di Versailles diretta da Bernard Wahl) • Jean Sibelius: *Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105* (in un solo movimento) (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Lorin Maazel) • Anton Dvorak: *Sole meaghiato* (F. C. Mainardi) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pocho Gatti) • Albano: *Scapricciatello* (Franck Pourcel) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregadio) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Enriquez: *Se non avessi più te* (Luis Enriquez) • Herman: *Mame* (Ferrante-Teicher).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Adamo: *Nôtre roman* (Raymond Lefèvre) • De Ponti: *Jacqueline* (Armando Sciascia) • Mainardi: *Sole meaghiato* (F. C. Mainardi) • Bignotto: *Dedica* (Angel Pocho Gatti) • Albano: *Scapricciatello* (Franck Pourcel) • Marletta: *Alba sul mare* (Roberto Pregadio) • Bjorn: *Alley cat* (Joe Harnell) • Enriquez: *Se non avessi più te* (Luis Enriquez) • Herman: *Mame* (Ferrante-Teicher).

SEC./14,05/Juke-box

Napolitano: *Chiudo gli occhi* (Umberto Napolitano) • Gaspari-Marcocchi: *Lesate di Dominque* (Anna Marchetti) • Smaildi-Zotti: *Mita Mita* (Le Orme) • Mancini: *Days of wine and roses* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Zanin-Censi: *La strada del rimorso* (The Richard's) • Migliacci-Romitelli: *Sospiri* • Elisabetta: *Il tuo nome* • Mariane: *Elisabetta* (Sergio Endrigo) • Molino: *I sogni del mare* (I Beat).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Hush (Deep Purple) • Correrai, corerai (David McWilliams) • Torna Liebele (Camaleonti) • Get out of my life, woman (Iron Butterfly) • Little darlin' (Diamonds) • La tua immagine (Dino) • Girl watcher (The O'Kaysions) • I wish it would rain (Gladys Knight & the Pips) • The funky judge (Bull & the Matadors) • Le rondine bianche (Joni & Falsico) • Hold me tight (Johnny Nash) • The night in Soho (Dave, Dee, Dozy, Beaky, Mich and Tich) • La sigaretta (Ombret Colli) • You need me, baby (Joe Tex) • Non mi dar caffè (Jonathan e Michelle) • Over you (Gary Puckett & Union Gap) • Quando non gira (H. Herrera and the Double H.) • Comin' to bring you some soul (Sam Baker).

Radio giovani, 18,05 Beat seven: canzoni in voga presentate da Solidea, 18,30 Canzoni e cori della montagna, 18,45 Cronache del Svizzera italiana, 19, Viter, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci, 20,45 Paname, paname: canzoniere di ierko Tognola, 21,15 L'offerta, 22,05 Rapporti 1988, 22,45 alete umana, 22,30 Concerto della flautista Marianna Kessick con la collaborazione del pianista Luciano Sprizzi, Hans Ludwig Hirsch: Sonata per flauto e pianoforte; Philippe Gaubert: Fantasia; Jacopo Nappi: Marina, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Note di note.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana, 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Giovanni Battista Pergolesi: «Guglielmo D'Aquinta», dramma sacro in tre parti (Luciano Sprizzi, clavicembalo - Orchestra della RSI, direttore Edwin Leohrer), 18 Radio gioventù, 18,30 Panchina al sole, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Teatro da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 La Serva Padrona, Opera in 2 atti di Giovanni Battista Pergolesi, Piccolo Teatro Musicale del Collegio Musicum, licium diretto da Renato Fasano, Solisti: I Virtuosi di Roma, 21,45-22,30 Notturno in musica.

Una commedia di Campanile



Tra gli interpreti: Marisa Bartoli

UN SOGNO AD OCCHI APERTI

21,10 secondo

Sotto l'apparenza svagata e umoristica del suo stile, Achille Campanile molto spesso riesce ad entrare in profondità in un'analisi distaccata e leggermente amara dell'umanità. In questa commedia lo spirito sorge da una coppia qualsiasi che si reca in un ristorante di lusso.

C'è nel locale un'atmosfera raffinata e rarefatta. Già la scelta di un tavolo rappresenta un piccolo problema, risolto dal maître come si trattasse di un fatto di estrema importanza; i camerieri si muovono come soldati in ordine di battaglia, tutto è preordinato e previsto per creare un ambiente gradevole e spensierato. Ma è proprio questa forzata piacevolezza a ingenerare un senso di stupore e magari di disagio a chi sappia per un momento rimanere distaccato.

E' quello che avviene al protagonista: guardando quella strana umanità, egli si abbandona a considerazioni che lo portano lontano. Il divario tra realtà ed illusione s'impone immediatamente al suo pensiero in un crescendo che finisce per spingerlo ad una sorta di sogno ad occhi aperti. I clienti del ristorante diventano altrettanti personaggi di una specie di balletto su un ipotetico palcoscenico. I pensieri dell'uomo si accavalano: da sorpresi si diventa critici di fronte a tanta superficialità di comportamento.

Da tutto affiora la pesante retorica che affligge la nostra società: i nostri atti sono quasi sempre degli enormi clichés, in cui tutti ci immergiamo con desolante piacere; forse questo è l'unico modo per colmare l'immenso vuoto intorno al quale ci muoviamo. Ed ecco che diamo importanza e significato a cose che non ne hanno, come l'atto di scegliere una portata piuttosto che un'altra o ordinare una bottiglia di acqua minerale. In questa commedia di costume, Achille Campanile si diverte a capovolgere burlesco e situazioni, spingendo lo spettatore (in questo caso il radioascoltatore) verso conclusioni apparentemente comiche, ma sostanzialmente amare se non addirittura pietose.

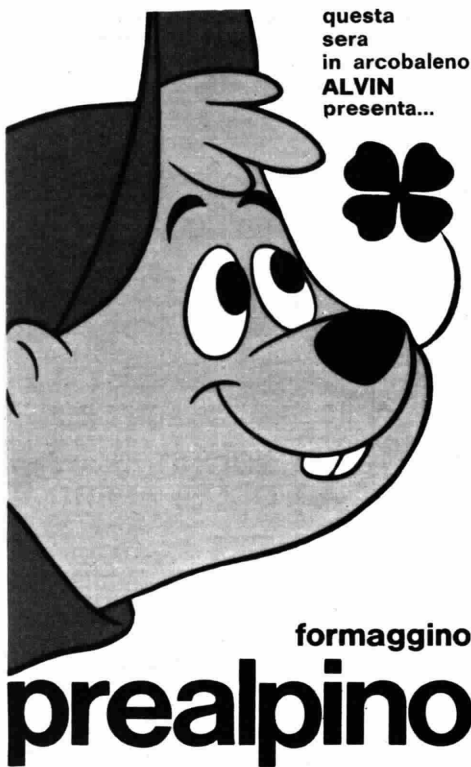
Particolarmente adatta al mezzo radiofonico, la commedia è stata realizzata dal Teatro delle Novità diretto da Maner Lualdi, recentemente scomparso. Lualdi era molto noto per le sue eclettiche doti di giornalista e di uomo di spettacolo, nonché per le sue imprese avventurose. Sotto la sua regia hanno interpretato il breve, preziosissimo lavoro Ernesto Calindri, Marisa Bartoli e Ennio Balbo.

LA DISCOTECA DEL

RADIOCORRIERE

a pagina 86

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA



CANGURO

il
giocattolo
novita'

Per i vostri piccoli trasporti o per portare a spasso il fratellino c'è CANGURO, il mezzo di autotrasporto tutto in plastica con contenitore mobile per lo scarico.

BIEMME
QUARTO INFERIORE - BOLOGNA



Mepten Concessionaria in BOZEN della MONTESUD PRETRONICA

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

I popoli primitivi

a cura di Folco Quilici con la consulenza di Guglielmo Guariglia

Realizzazione di Ezio Pecora 6^a puntata (Replica)

13 — INCONTRI AL NORD

di Virgilio Sabel e Paolo Cavallina
Quarta puntata

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Caffè Star)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal - Ito Cremona)

la TV dei ragazzi

17,45 Il Teatro per Ragazzi dell'Angelicum presenta

LA PRINCIPESSA E IL GUARDIANO DEI PORCI

di Nicholas Stuart Gray

Personaggi ed interpreti:
Il re Agramor D'Aquaraine
Sante Calogero

Principe Etienne
Agostino De Berti

Principe Dominic
Piergiorgio Bussi

Principessa Clair de lune
Annamaria Lisi

Principessa Chow Tung
Paola Sivieri

Principessa Sesta
Franca Viglione

L'imperatore
Giovanni Rubens

Scena di Roberto Comotti
Regia teatrale di Alberto Gagliardelli

Regia televisiva di Giuseppe Recchia

ritorno a casa

GONG

(Balsamo Sloan - Tè Star)

18,45 DOVE NASCE IL TE- VERE

Documentario di Franco Simongini

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Scienza:

Edison

a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi

Consulenza di A. Alberigi Quaranta

Realizzazione di Franco Corona

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Giocattoli Biemme - Milkintete - Rosso Antico - Confezioni Lebole - Magnesia S. Pellegrino - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Orologi Veglia Swiss - Formaggino Prealpino - Pastiglie Valda - Caffettiera Moka Express - Pasta Barilla - Mennen)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Birra Peroni - (2) Cera Glo Co - (3) Minerva Telesorvis - (4) Orzoro - (5) Seat Pagine Gialle

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) C.E.P. - 2) Arno Film - 3) Guicard Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) Ferranti-Orti

21 —

RAPIMENTO IN BARBAGIA

Un programma di Emilio Sanna

Premio Este 1968

DOREMI'

(Dash - Brandy Stock 84 - Orologio Bulova Accutron)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Florio - Promozione Immobiliare Gabetti - Dentifricio Durban's - Mon Cheri Ferrero - Moplen - Kremli Locatelli)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: INGMAR BERGMAN (VI)

a cura di Gian Luigi Rondi

COME IN UNO SPECCHIO

Film - Regia di Ingmar Bergman

Prod.: Svensk Filmindustri

Int.: Harriet Andersson, Gunnar Björnstrand, Max von Sydow, Lars Passgard

DOREMI'

(Polenghi Lombardo - Salumificio Negroni)

22,45 ALI SELVATICHE

Un documentario di Patrick Carey e John Taylor

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Mit Schirm, Charme und Melone

- Afrikanischer Sommer - Kriminalfilm

Regie: Gerry O'Hara
Verleih: ABP



Max von Sydow è fra gli interpreti del film «Come in uno specchio», di Ingmar Bergman, che andrà in onda alle ore 21,15 sul Secondo Programma

ore 21 nazionale

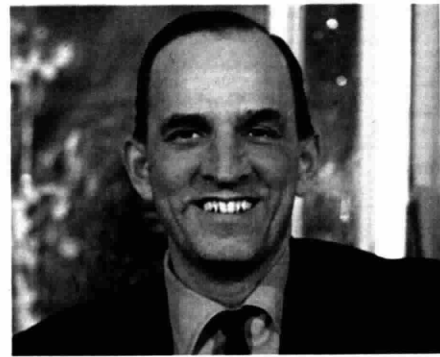
RAPIMENTO IN BARBAGIA

Rapimento in Barbagia è un'inchiesta su uno dei più recenti casi di sequestro di persona avvenuti in Sardegna. Il sequestrato si chiama Daniele Moreddu, un piccolo proprietario di Fonni. Da lui non si è avuta più notizia. L'inchiesta, svolta nel giro di un mese in provincia di Nuoro, è un tentativo di penetrare alle radici del banditismo sardo. A questo scopo, la troupe televisiva guidata da Emilio Sanna ha ripercorso gli itinerari compiuti dai banditi in passato, ha interrogato testimoni e sequestrati, si è recata fra i pastori degli ovili più sperduti, ha seguito un rastrellamento compiuto con forze imponenti da carabinieri e « baschi blu ». C'è un collegamento fra furti di pecore e sequestri di persona? La delinquenza ha il suo « cervello » nelle città? Quali i mezzi più idonei per risolvere il drammatico problema?

A questi interrogativi la trasmissione cerca di dare una risposta. L'inchiesta è stata condotta con la consulenza del maggior studioso del banditismo sardo, il prof. Antonio Pighi dell'Università di Sassari. Rapimento in Barbagia ha ottenuto per l'inchiesta filmata il massimo riconoscimento dei critici cinematografici e televisivi al IX « Premio dei Colli » che si è svolto recentemente ad Este.

ore 22,15 secondo

COME IN UNO SPECCHIO



Ingmar Bergman, il regista del film realizzato nel 1961

« Vediamo adesso come in uno specchio, oscuramente: ma poi, viso a viso ». Tratta da un'epistola di San Paolo ai Corinzi, questa frase è stata scelta da Bergman ad epigrafe del suo film che viene presentato oggi, uno dei più tormentosi e drammatici che il regista svedese abbia realizzato sul tema prediletto della ricerca di Dio e della verità da parte degli uomini. Come in uno specchio (1961) è la storia di quattro persone: Karin, suo marito Martin, il fratello Minus e il padre David, che trascorrono una vacanza in un'isola del Mare del Nord. Il loro dramma è l'incomprensione reciproca, la mancanza di rapporti autentici, e l'incapacità di avvertire il « segno » della divinità nel quale potrebbero liberarsi. Appena uscita da una clinica psichiatrica, ma irrimediabilmente malata, Karin passa dal più atroce dei peccati (l'incesto) all'aspettazione di un Dio che alla sua immaginazione allucinata appare come un essere ripugnante e mostruoso. Il marito, ottuso e soddisfatto di sé, è incapace di comprenderla; il padre è il solo cui alla fine appare un flebile spiraglio di salvezza, il solo che ha la forza di compiere un primo, timido passo sulla via della fede. « L'unico argomento di cui valga la pena di occuparsi », ha detto Bergman a proposito di questo film, « è il rapporto dell'uomo con Dio. Tutto il resto è senza significato ».

ore 22,45 secondo

ALI SELVATICHE

Il « Wild-fowl » di Slimbridge, in Inghilterra, è la più grande oasi di uccelli acquatici del mondo: vi si raccolgono, regolarmente catalogate ma in completa libertà, ben 147 specie. Otto scienziati vi lavorano per studiare le migrazioni e la durata della vita delle oche, delle anatre selvatiche e dei cigni. Uno dei loro principali obiettivi è quello di tenere costantemente sotto controllo i volatili per analizzare i loro comportamenti, le mutazioni genetiche, la velocità di nutrizione, ecc. Il documentario illustrerà appunto i metodi che gli studiosi britannici seguono nel celebre parco acquatico.

CALENDARIO

IL SANTO: Leonardo confessore.

Altri santi: Severo vescovo e martire, Felice monaco.

Il sole a Milano sorge alle 7,10 e tramonta alle 17,04; a Roma sorge alle 6,49 e tramonta alle 16,58; a Palermo sorge alle 6,38 e tramonta alle 17,03.

RICORRENZE: Nel 1893 muore a Pietroburgo il compositore Peter Ilych Ciaikovski, maggior esponente della « scuola di Mosca ». Opere: Eugenio Onegin. La dama di picche. Il lago dei cigni. Schiacciate. La sinfonia Patetica. Nel 1902, « prima » dell'opera Adriana Lecouvreur di Gilea, al Teatro Lirico di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: I beni si disprezzano quando si possiedono sicuramente, e si apprezzano quando sono perduti o si corre pericolo di perderli. (Leopardi).

per voi ragazzi

La compagnia del Teatro per Ragazzi dell'Angelicum ha messo in scena la fiaba dal titolo *La principessa e il guardiano dei porci* dello scrittore inglese Nicholas Stuart Gray. Lo spettacolo è stato ripreso dalla sala « Leone XIII » di Milano. La principessa Clair de lune è bellissima, capricciosa, egoista. Ha già rifiutato 360 richieste di matrimonio, ma il giovane principe Dominic di Aquaraine vuol tentare ugualmente la sorte; non è ricco, possiede soltanto un giardino ed una casetta; ma nel suo giardino fioriscono le rose più belle del mondo. Ne sceglie una e la manda alla principessa, con i suoi omaggi. Clair de lune va su tutte le furie, perché non ha compreso il linguaggio poetico del fiore; Dominic ritenta la prova: le manda un uagnolo che canta in modo meraviglioso. Clair de lune, più superba che mai, lo respinge. Allora Dominic si presenta alla reggia travestito da contadino e viene assunto come guardiano di porci. Una mattina la principessa, passando con le sue damigelle, si accorge che il porcaro ha una pentola magica da cui escono musiche dolcissime. Quanto vuole il porcaro per cedere quella pentola? Cento baci, è la risposta. Che insolente! Come osa chiedere un tal prezzo? Ma il porcaro non cede. Cederà la principessa, che riceverà una salutare lezione e diverrà, a poco a poco, una fanciulla saggia, modesta e generosa.

TV SVIZZERA

- 6.45 LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI. Risultati e commenti
- 12 LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI. Risultati e commenti
- 18 IL SALTAMARTINO. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagliarini
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 GLI AMICI DELL'UOMO
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 Il primo: PROBLEMI DEL LAVORO. LA COGESTIONE. Servizio di Willy Baggi
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 La TSI presenta: VERDETTO - Il dilemma del padre. Soggetto e sceneggiatura di Pierre Desgraupes (Louis Rognon), Pierre Cardinal e Armand Jammot. Regia di Pierre Cardinal
- 22 LE ELEZIONI NEGLI STATI UNITI. Risultati e commenti
- 22.50 JAZZ CLUB. Max Roach Quintet al Festival internazionale del jazz di Lugano 1967. Seconda parte
- 23.20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi una splendida batteria da cucina

trinox®

l'apprezzato, elegante, funzionale termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE

in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili. Il termovasellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

UN PROBLEMA CONIUGALE

E' un mobile da salotto

Alcune signore lo dicono, tanto la Zerowatt è elegante. Forse esagerano, ma quel che è certo, è che la Zerowatt è designata secondo criteri modernissimi.

Però non compratela per questo: compratela per quello che vale come lavatrice! La Zerowatt presenta tutte le soluzioni tecniche più funzionali e ve le offre tutte insieme. E' una lavatrice « 10 programmi » assolutamente completa e di gran prestigio, in grado di dosare l'acqua, scegliere la temperatura, determinare il tempo e il ritmo della lavatura, la velocità e la durata della centrifuga-

gazione, in rapporto ai diversi tipi di tessuto e al loro grado di sporchezza. Dopo di questo, vi piace anche come linea e piace anche a vostro marito? Allora la vostra scelta è fatta!

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt
la lavatrice senza problemi

NAZIONALE

SECONDO

6 novembre
mercoledì

TERZO

6	30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6 — SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Notizie del Giornale radio</i>
7	Giornale radio 10 Musica stop 47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — <i>Palmolive</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Caterina Caselli, Aurelio Fierro, Anna Identici, Gino Paoli, Lara Saint Paul, Claudio Villa, Patty Pravo, Johnny Dorelli	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Eros Macchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Marygold</i> 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
9	La donna oggi , a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale	9,09 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Soc. Grey</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — <i>Società del Plasmom</i>
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) — La penna del genietto Mirò -, di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> 35 Le ore della musica - Prima parte Concerto d'autunno, Marilù, Sei lontana, Quando sei triste prendi una tromba e suona, Yes, sir that's my baby, L'immenità, Per dimenticare, C'era un muro alto, Comme un garçon	10 — Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli 6ª puntata - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — <i>BioPresto</i> 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Arturo Zanini
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA , a cura di Elda Lanza — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60
12	Giornale radio Contrappunto 05 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino 42 Punto e virgola 53 Giorno per giorno	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 Il contestone di Dino Verde scritto con Bruno Broccoli ovvero come contestare la contestazione e vivere quasi felici, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Complesso diretto da Roberto Pregadio - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Ecco</i>	13 — AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 La vostra amica Anna Proclemer Un programma di Mario Salinelli — <i>Simmenthal</i>
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	14 — Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 35 Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori - <i>C.G.D.</i> 45 Parata di successi	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli: «Bim, bum, bam» , settimanale a cura di Maria Luisa De Rita , con la partecipazione di Janet Smith 30 DUETTO: DONATELLA MORETTI E AL BANO	16 — POMERIDIANA - Prima parte 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LA GUERRA DELLE NOTE a cura di Gino Negri - <i>IV. Freddo contro freddo</i>
17	Giornale radio 05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17 — POMERIDIANA - Seconda parte 17,10 Notizie del Giornale radio - <i>50ª Salone Internazionale dell'Automobile</i> - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio 17,45 CLASSE UNICA Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valsassina <i>VI. Sistema parlamentare e governo d'opinione</i>
18		18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	08 Sui nostri mercati 13 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 19ª puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — SCRIVETE LE PAROLE , un programma musicale a cura di Gianni Meccia e Giancarlo Guardabassi — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Amare Commedia in tre atti di Paul Géraudy - Adattamento e regia di Giuliana Berlinguer (Vedi nota)	20,01 Non si entra senza cravatta Un programma di Menicanti e Spiller con Ric e Gian - Regia di Adolfo Perani 20,45 Le nuove canzoni
21	30 CONCERTO SINFONICO diretto da John Barbirolli con la partecipazione del pianista Dino Ciani Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine: (ore 23,05 circa): GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	21 — Italia che lavora 21,10 Dal - First Annual Manassas Jazz Festival - Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — GIORNALE RADIO 22,10 AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra (Replica) — <i>Henkel Italiana</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
22		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 La letteratura della prima guerra mondiale , a cura di Ferdinando Giannesi <i>II. L'intervento: D'Annunzio - Stuparich - Panzini - Serra</i>
23		23 — Musiche di R. M. Helmschrott (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste - Chiusura
24		24 — GIORNALE RADIO

10 — Musiche operistiche di G. Donizetti, V. Bellini, C. W. Gluck, H. Berlioz 10,30 A. Salieri : Concerto in do magg. per fl., ob. e orch. (Revis di J. Wojciechowski) • <i>D. Klemm, fl.; S. Hodgkinson, ob.</i> • <i>Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna</i> 10,50 S. Rachmaninov : <i>La Campana</i> , Sinfonia op. 35, da un poema di E. A. Poe, per soli, coro e orch. (O. Moscucci, sopr.; C. Anthony, ten.; L. Malfatti, bar. • <i>Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. I. Rachmilovich</i>) • <i>D. Milhaud</i> : <i>Les Choéphores</i> , dalla trilogia «L'Orestie», da Eschilo (trad. di P. Claudel) (V. Babikian, sopr.; V. Zorina, una «Cora»; H. Boatwright, Oreste; I. Jordan: Elettra • <i>Orch. Filarmonica e Schola Cantorum di New York, dir. L. Bernstein - Mo del Coro H. Ross</i>)
12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti 12,20 Strumenti: il violino <i>H. Wieniawski</i> : <i>Tr. Studi-Capricci</i> dall'op. 18 per due vl.i (vl.i D. e I. Oistrakh); Concerto n. 2 in re min. op. 22 per vl. e orch. (sol. I. Haendel • <i>Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek</i>)
12,50 CONCERTO SINFONICO diretto da Carlo Franci con la partecipazione del pianista Emil Gilels <i>L. van Beethoven</i> : <i>Leonora n. 3, ouverture</i> in do magg. op. 72 b; Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. • <i>R. Strauss</i> : <i>Till Eulenspiegel</i> , poema sinfonico op. 28 • <i>S. Prokofiev</i> : <i>Chout (Il Buffone)</i> , suite op. 21 bis dal balletto (<i>Orch. Sinf. di Torino della RAI</i>)

14,30 RECITAL DE «I SOLISTI DI ROMA» (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,05 A. Roussel : Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53 (<i>Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. C. Münch</i>) 15,30 A. Rejcha : <i>Sei Trii</i> op. 82 (M. Stefek, V. Kubak e A. Cir, cr.) • <i>L. van Beethoven</i> : <i>Otello</i> in mi bem. magg. op. 103 per strum. a fiato (Complesso della Filarmonica di Vienna)
16,10 COMPOSITORI CONTEMPORANEI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,40 J. S. Bach : <i>Fantasia e Fuga in sol min. «La grande»</i> (org. A. Schweitzer)
17 — Le opinioni degli altri , rass. della stampa estera 17,10 Su un verso di Virgilio. Conversazione di Mario Picchi 17,20 Corso di lingua tedesca , a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 A. Glazunov : Concerto in mi bem. magg. op. 109, per sax. contr. e orch. d'archi (sol. V. Abato • <i>Orch. d'archi, dir. N. Pickering</i>)
18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale <i>G. Fagiz</i> : <i>La diverticolite dell'intestino: una malattia in progressivo aumento</i> - C. De Marco: <i>Biochimica delle membrane</i> - A. Mariani: <i>Come superare la crisi di proteine nel mondo</i> - P. Di Mattei: <i>Le incompatibilità tra alcool e medicinali</i>
19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,30 La filosofia oggi in Italia IV. Esistenzialismo, a cura di Pietro Prini

21 — La musica vocale di Bruckner a cura di Sergio Martinotti IV trasmissione
--

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 La letteratura della prima guerra mondiale , a cura di Ferdinando Giannesi <i>II. L'intervento: D'Annunzio - Stuparich - Panzini - Serra</i>
23 — Musiche di R. M. Helmschrott (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Benivegna e Luisella Boni. Personaggi e interpreti della diciannovesima puntata: Roby Lohkamp; Warner Benivegna; Otto Koster; Gino Mavara; Pat Hollmann; Luisella Boni; Antonio: Enrico Carabelli. Un signore: Ezio Busso. Una signora: Silvana Lombardo; Orlov: Eugenio Czik; Il violinista: Pier Angelo Civera.

21,30/Concerto Barbirolli

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 83 in sol minore: «La Poule»*; Allegro spiritoso - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace); Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in do maggiore K 503*, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Finale (solista Bruno Ciani); Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*: Adagio molto, Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto.

SECONDO

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Wanda Capodaglio, Franca Nuti e Warner Benivegna. Personaggi e interpreti della sesta puntata: Sissi: Franca Nuti; Consolatore: Anna Caravaggi; Francesco Giuseppe: Warner Benivegna; Conte Buol: Giulio Oppi; L'Arciduchessa Sofia: Wanda Capodaglio; Alessandro Bach: Vigilio Göttsch; Contessa Esterhazy: Gin Manno; Il Ministro: Natalia Peretti; Un altro Ministro: Ignio Bonazzi; Il Sindaco: Alberto Ricca; e inoltre: Renzo Lori, Ferruccio Casacci.

15,15/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Clavicembalista: Sira Borgiotti e Margherita Gallini; *compositori*: Marco Vavolo, Luciano Damarati e Franco Cioci; *allievi del Conservatorio* Luigi Cherubini di Firenze: Jean Philippe Rameau: *Le Rappel des oiseaux*; Riquadon: *Tambourin* (*clavicembalista* Sira Borgiotti); *Domenico Scarlatti: Tre Sonate* dagli «Esercizi per clavicembalo» in si minore - in re minore - in la maggiore (*clavicembalista* Marghe-

rita Gallini); *Marco Vavolo: Tre Impressioni* per pianoforte (*pianista* Marco Vavolo); *Luciano Damarati: Impressioni* per viola e pianoforte (Angelo Bartoletti, *viola*); *Luciano Damarati, pianoforte*; *Franco Cioci: Composizione* per pianoforte (*pianista* Giancarlo Cardini) (Registrazione effettuata il 22 giugno 1968 dalla Sala Bianca di Palazzo Pitti in Firenze).

TERZO

14,30/Recital de «I solisti di Roma»

Alessandro Scarlatti: *Quartetto in fa maggiore* per flauto, due violini, violoncello e clavicembalo: Allegretto grazioso - Allegro - Grave - Allegro (Nicola Samalo, *flauto*); Massimo Coen, Luca Bianchi, *violini*; Luigi Lanzillotta, *violoncello*; Paola Perrotti Bernardi, *clavicembalo*; *Antonio Vivaldi: Sonata a tre in re minore «La Follia»* per due violini, violoncello e clavicembalo: Tema con variazioni (Massimo Coen, Luca Bianchi, *violini*; Luigi Lanzillotta, *violoncello*; Paola Perrotti Bernardi, *clavicembalo*); *Giovanni Battista Pergolesi: Sonata a tre in mi bemolle maggiore* per due violini, violoncello e clavicembalo: Allegro non tanto - Andantino - Allegro fuggato (Massimo Coen, Luca Bianchi, *violini*; Luigi Lanzillotta, *violoncello*; Paola Perrotti Bernardi, *clavicembalo*); *Pao-*

16,10/Compositori d'oggi

Musiche di György Ligeti: *Aventures*, per soprano, contralto, baritono e sette strumenti (Gertie Charlent, soprano; Marie Thérèse Cahn, contralto; William Pearson, baritono); *Kammerensemble* di Darmstadt diretto da Bruno Maderna: *Atmosphère* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado); *Lux aeterna*, per voci sole (Coro della Radio Svedese diretto da Eric Ericson).

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Moldava*, poema sinfonico dal ciclo «La mia patria» (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); *Be-*

la Bartok: *Concerto n. 2* per pianoforte e orchestra (*solista* Edith Farnady); *Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna* diretta da Hermann Scherchen); *Sergej Prokofiev: Sinfonia n. 7 in do diesis minore op. 131 «Della gioventù»* (Orchestra Philharmonia diretta da Nicolai Malko).

23/Musica da camera

Musiche di Robert Max Helmschrott: *Divertimento sul Salmò 52* (*organista* Robert Max Helmschrott); *Preludio e Fuga* (*organista* Eberhard Kraus); *Quadrat*, quattro studi per pianoforte: *Modus - Bicinium - Cantinucula - Clausula* (*pianista* Paul Sanders). (Registrazione del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Morina D'Ercole-Melfa: *Il tuo amore vivrà* (Carmelo Pagani); *Bricusse: Quasi donna* (Milena); *Bresnick-Levine: Yummy yummy yummy* (The Ohio Express); *Atterna-nodoli: Il Tigre* (Cris Baker); *Izzo-Reverberi-Despota: Hai una faccia nera nera* (Lucio Dalla); *Giac-macchio - Pomus - Shuman: Pensaci bene* (Aida Nola); *Pace-Carosi: A che serve volare* (Roberto Carlos); *Umiliai: Tony e Margaret* (Piero Umilian).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Whole lotta shakin' goin' on (Little Richard); *C'è più samba* (Mina); *On the road again* (Canned Heat); *L'amore verde* (Franco Say); *Harper valley P.T.A.* (Jeannie C. Riley); *Ma che bella giornata* (Ugo-lino); *Beggin'* (Time Box); *Tu che conosci lei* (Paolo e i Crazy Bicycles); *Rock on snakers* (Joe Leliciano); *Monsieur Machin* (Nino Ferrer); *Jezamine* (Casuals); *Por-poise song* (Monkees); *Questa se-ra è ritornata lei* (Mack Porter); *Marybel* (Salsis n. Salsis); *In bel-lissimo novembre* (Alfio e Chicca); *What a woman does* (John Bron-ley); *Finestra su Praga* (Blue tram-ways controllers); *Adagio* (Udo Jurgens); *Magic carpet ride* (Step-penwolf); *Monia* (Peter Holm); *Little dirty pretty one* (Popula-rive); *Relaxin' at the Touro* (orch. Muggsy Spanier).

SEC./21,10/Jazz concerto

Partecipano al concerto «Jimmy Mc Partland and his all Stars»: Jimmy Mc Partland, *trona*; Tom-mey Gwaltney, *clarinetto*; Walter «Slide» Harris, *trombone*; Marian Mc Partland, *pianoforte*; Steve Jordan, *chitarra*; Kater Betts, *contrabbasso* e Jake Hanna, *batteria*; «Eddie Condon and his all Stars»; Wild Bill Davidson, *cornetta*; Bob Wilber, *clarinetto*; Cutty Cutchall, *trombone*; Eddie Condon, *chitarra*; Gene Schroeder, *pianoforte*; Leonard Gaslin, *contrabbasso* e George Wetling, *batteria*.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza della Roma (100,3 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 445 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Riodifusione. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Parata d'orchestra - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Bert Kämpfer, Ray Conley, Frank Chacker, i field, i cantanti Dionne Warwick, Charles Aznavour, Sandie Shaw, il pianista Roger Williams e i complessi di The Village Stompers e Herb Alpert - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Viti Christian Doctrine, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - «Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Lisandrini. Pensiero della sera, 20,15 Audienz du Saint Père, 20,45 Kommentar aus Rom, 21,15 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in 7 lingue, 21,45 Nostra Fè y nuestra vida, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programmi di musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica vera, 8,05 Musica vera, 8,45 Lezioni di francese (I corso), 9,00 mattina, 12 Musica vera, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco club, 13,20 Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin, Oleg Kagan, violino, Michael Glin-

ka; Ivan Susanin», ouverture; Jean Sibeli-us: Concerto per vi. e orch. in re mi-b, 14,10 Radio 24, 16,05 Sette giorni e sette note, 17 Radio gioventù, 18,05 Robert Schumann: Dichterliebe (amor di poeta) op. 48, 18,30 Concertino, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,15 Il guerriero scomparso e dell'evoluzione, Radio-dramma di Giorgio Bendini. Compagnia di prosa di Torino della RAI, 21,25 Intermezzo, 21,30 Orizzonti cristiani, 22,05 La gio-stroza dei libri, 22,30 Orchestra vera, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Preludio.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi mu-sique», 14 Dalla RDRS: Musica pomeri-diana, 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», A. Baschle-ri: «La pazzia senile», ragionamenti va-ghi e dilettevoli a tre e sei voci miste; W. A. Mozart: Due canon italiani per quattro voci e pianoforte, J. Benda: Con-certo in sol minore per pianoforte e or-chestra (Revis, L. Sgrizzi), 18 Radio gio-ventù: «I Promessi Sposi», lavoro per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica sinfonica richiesta, 21 Stella: la musica di ieri e di oggi, 21,30 Il cano-zo niere, 22-22,30 A. Webern: «verso la nuo-va musica».

Un delicato lavoro intimista



Silvia Monelli sarà Elena

«AMARE» DI PAUL GÉRALDY

20,15 nazionale

La fama internazionale venne a Paul Gèraldy nel primo decennio di questo secolo attraverso un esile volume di versi, intitolato Toi et moi, destinato a diventare una sorta di breviario sentimentale degli innamorati dell'epoca.

Nel 1917 il poeta debuttò come autore drammatico nientemeno che alla Comédie Française: i quattro atti dal titolo Les nœces d'argent trattavano anch'essi problemi sentimentali d'ordine quotidiano, con grande leggerezza di tocco. Nella delicata pittura di ciò che un critico chiamò «le sensible quotidien», Paul Gèraldy tende ad esprimere l'essenza dei sentimenti. Ma il punto più alto della sua carriera di autore drammatico doveva essere toccato fra il 1921 e il 1932 con una trilogia, Aimer, Robert et Marianne; Christine, che venne tutta rappresentata dalla Comédie.

Con pochi personaggi, senza nessuna risorsa scenografica, senza complicazioni d'intreccio, questi tre drammi possiedono tuttavia una forte tensione scenica, anche se il dialogo è sempre controllatissimo e il linguaggio addirittura poetico e delicato. Ma che di forti drammi si tratti non c'è proprio dubbio alcuno. E si veda il caso del primo fra i tre, Amare, che questa sera ascolterete nella versione italiana di Lea Danesi.

Sposi da dieci anni, Enrico ed Elena vivono felici in provincia, in una loro tenuta dal favoloso paesaggio. Nulla turba il loro amore, semmai a tratti in Enrico c'è la preoccupazione che la calma di quella vita «Elena si è sposata appena ventenne» possa in qualche modo intorpidire i sentimenti della moglie verso di lui.

Da un non precisato paese d'oltremare torna un uomo verso il quale Enrico nutre non soltanto amicizia ma anche rispetto e ammirazione. Challenge, Enrico invita a casa sua. Challenge e questi comincia a fare una corte delicata ma insistente ad Elena, che è bellissima e che, ancora, non aveva avuto un corteggiatore. Se Challenge ha osato far la corte ad Elena, osserva Enrico in un franco dialogo con la moglie, è perché in realtà è stato, sia pure leggerissimamente, incoraggiato.

Elena ammette questa sua trascurabile colpa dovuta non ad un improvviso cedimento dell'amore che nutre per il marito ma ad un istintivo desiderio di vivere, di amare, di guadagni ad Enrico che liquiderà Challenge. E infatti, quando questi torna a trovarla, Elena con delicatezza ma con fermezza lo mette praticamente alla porta. Challenge si difende, e si difende bene contrattaccando: in sostanza egli afferma che l'amore di una donna di vent'anni «com'è stato fra Elena e Enrico» non è vero amore. L'amore è soprattutto il risultato di una maturazione, di una scelta cosciente. E quando Enrico, che si era discretamente allontanato, desidera sapere da Elena cosa le ha detto Challenge, avverte per la prima volta, in lei, una certa distrazione, un certo distacco. Una piccola crepa s'è dunque aperta fra i due: una crepa che, nel corso del dramma, rischierà di diventare un abisso e di dividerli per sempre.

La commedia, che sarà trasmessa nell'adattamento radiofonico di Giuliana Berlinguer, è interpretata da Alberto Lionello (Enrico), Silvia Monelli (Elena) e Raoul Grassilli (Challenge).

mia madre alla mia età doveva rassegnarsi



per fortuna oggi c'è valcrema



Sono così umilianti questi disturbi della pelle... Come si fa a mostrarsi in giro con sfoghi, bolle, eruzioni? Una volta non c'era rimedio, se non starsene chiuse in casa! Ma oggi per fortuna c'è Valcrema, la speciale crema antisettica che **combatte i microbi**, causa dei disturbi, e in pochi giorni **risana la pelle**. Valcrema è leggera, delicata, invisibile - e straordinariamente efficace! Nelle farmacie a L. 300 (il tubo grande L. 450, gigante L. 600).

valcrema

Crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il Sapone Antisettico Valcrema.

giovedì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio Cesare Castello con la collaborazione di Salvatore Nocita
6^a puntata
(Replica)

13 — IL MONDO IN TRENO

La transiberiana
Documentario di Jean-Jacques Sirkis
Testo di Anna Maria Galliani

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Bitter Campari)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ

- Il ritorno degli animati -
Il mare di gelato
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Vella Mantegazza
Regia di Giuseppe Recchia

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ferrario Giocattoli - Barilla -
Macchine per scrivere Alba -
Carrarmato Perugia)

la TV dei ragazzi

17,45 ALLEGRI VAGABONDI

Film - Regia di James Horne
Distr.: Internazionale Film
Int.: Stan Laurel e Oliver Hardy

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Bebè Galbani -
Ajax lanciaire bianco)

18,45 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di
Giulio Mandelli e Raimondo Musu
(Replica)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli
Questa nostra Italia
a cura di Guido Piovene
Regia di Virgilio Sabel
2^a puntata
Piemonte

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Brodo Liebig - Selezione -
Cadonett - Alka Seltzer - Penne
Waterman - Brandy Stock 84)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gradina - Dolcificio Lombardo Peretti - Indesit - Industria Elettrodomestici - Articoli elastici dr. Gibaud - Caffè Bourbon - Deodorante Sniff)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Frigoriferi Ignis - (2) Oro Pilla - (3) Remington Rasoi Elettrici - (4) Lubiam Confezioni maschili - (5) Pasta Agnesi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Jet Film - 2) G.T.M. - 3) Jet Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Arno Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto
Partecipano un Rappresentante del PLI e tre giornalisti

DOREMI'

(Brek Alemagna - Prodotti Conservati Al.Co - Liquor, Averna)

22 — ISTRUTTORIA PRELIMINARE

di Enrico Roda
UN CASO GIÀ CHIUSO
con
Gianni Santuccio
e
Ferruccio De Ceresa

Scene di Enzo Celone
Regia di Giacomo Colli

22,45 QUINDICI MINUTI CON TONY DALLARA

Presenta Flora Lillo

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(La città di San Remo - Pasta di semola Buitoni - Dato - Braun Sixtan - Pomodori preparati Althea - Caffè Hag)

21,15

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA

Spettacolo musicale di Chiosso e Simonetta con Ombretta Colli e Giorgio Gaber
Complesso di Mario Pezzotta
Coreografie di Paul Steffen
Scene di Egle Zanni
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Lino Procacci

DOREMI'

(Macchine per cucire Borletti - Chocolat Tobler)

22,20 ZOOM

Settimanale di attualità culturale
a cura di Massimo Olmi e Pietro Pintus
Presenta Rada Rassimov
Regia di Luigi Costantini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10 Familie Feuerstein
- Flugversuch -
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbara
Verleih: SCREEN GEMS
20,35-21 Fritz Dikaros, der Flieger
Filmbericht
Regie: Jost Graf Hardenberg
Verleih: STUDIO HAMBURG



All'attrice francese Mireille Darc è dedicato un servizio di « Zoom », in onda alle 22,20 sul Secondo Programma

ore 21,15 secondo

GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA



Il cantante Georgie Fame, ospite dello spettacolo

Lo show di Giorgio Gaber e Ombretta Colli si conclude questa sera con la partecipazione di tre ospiti: Georgie Fame, interprete della Ballata di Bonnie and Clyde che canterà a Kentucky, Jula De Palma che riproporrà Vecchio Dixieland e Lello Luttazzi dal quale ascolteremo un suo recente successo, El can de Trieste. Interverranno inoltre, come di consueto, Lino Toffolo e il trombonista Mario Pezzotta (al quale dedichiamo un articolo a pagina 61). I « padroni di casa » Gaber-Colli faranno, tra l'altro, il verso ad una celebre coppia dello schermo, quella di Fred Astaire e Ginger Rogers, e, a conclusione del programma, interpreteranno una fantasia di vecchie e popolari canzoni italiane (Ludovico, Sulla carrozzella e Ba ba baciami piccina).

ore 22 nazionale

ISTRUTTORIA PRELIMINARE

« Un caso già chiuso »

Incaricato di indagare sulla morte di una giovane infermiera, assassinata in circostanze misteriose nel suo appartamento, il giudice Fontana sembra aver trovato il bandolo dell'intricata matassa il giorno in cui s'imbatte nel professor Attilio Guarini. Della vittima il professore era stato cliente un anno prima, quando una fastidiosa malattia l'aveva costretto a sottoporsi ad una lunga terapia. Ma a polarizzare l'attenzione del magistrato inquirente sul Guarini contribuisce in maniera decisiva una drammatica circostanza, sufficiente ad alimentare il sospetto che il professore nutrisse nei confronti dell'infermiera un profondo ed oscuro risentimento. Proprio nel periodo in cui frequentava per ragioni professionali la casa di Guarini, l'infermiera aveva investito con la macchina la moglie del professore, provocandone la morte. L'accanimento con cui il giudice cerca di indurre il professore a smascherare i suoi veri sentimenti nei confronti della sventurata infermiera e a spiegare il suo comportamento il giorno in cui fu consumato il delitto sembra dunque corrispondere a una logica difficilmente contestabile. Ma l'originalità del racconto televisivo scaturisce proprio dal fatto che dietro il gioco così limpido ed elementare condotto dal giudice Fontana si nasconde anche questa volta un disegno quanto mai ingegnoso e perspicace che, a un certo momento, sconvolgerà i dati stessi dell'enigma proposto alla curiosità dello spettatore.

ore 22,20 secondo

ZOOM

La donna è, anche questa settimana, al centro dei servizi di Zoom. Proseguendo l'inchiesta sul ruolo femminile nella società attuale e sui problemi che questa trasformazione ha aperto, la rubrica affronterà il tema della donna africana. In particolare, con un servizio realizzato in Algeria dal regista Spina, viene messo in evidenza il peso che le donne vanno acquistando in una Nazione da poco giunta all'indipendenza. Del tutto diverso il secondo servizio centrato anch'esso sulla donna: questa volta si parla del nuovo ideale di bellezza femminile; il modello in discussione è offerto dall'attrice Mireille Darc. Completano la rubrica brevi servizi sull'attualità culturale della settimana.

CALENDARIO

IL SANTO: Ernesto martire. Altri santi: Prosdócimo e Fiorenzo vescovi, Ercolano vescovo e martire, Gerone e Nicandro martiri. Il sole a Milano sorge alle 7,11 e tramonta alle 17,03; a Roma sorge alle 6,50 e tramonta alle 16,57; a Palermo sorge alle 6,39 e tramonta alle 17,02.

RICORRENZE: Nel 1867, nasce a Varsavia Marie Skłodowska Curie. Nel 1910 riesce a isolare il radio metallico. Premio Nobel per la chimica nel 1903 con il marito Pierre Curie e da sola nel 1911. Nel 1917, il partito comunista russo (bolševico) rovescia il governo provvisorio presieduto da Kerenskij e proclama la dittatura del proletariato.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni altra scienza è nociva a chi non ha la scienza della bontà. (Montaigne).

per voi ragazzi

Il Teatrino del giovedì presenta una nuova avventura degli allegri abitanti di Animattini. Il cane Luigino ha ricevuto in dono da fata Muccon a collare prodigioso che dà a chi lo indossa la facoltà di rispondere ad ogni quesito, di risolvere ogni problema. Il cavalier Stampella chiede subito di provarlo, c'è un problema che lo assilla: vuol conoscere la storia del pianeta Pera. Una storia davvero singolare. In un fruttuto crescevano, fra tanti ciliegi, susini, peschi, mandorli, un pero gigantesco che dava, ogni anno, pere bellissime, rosse e gialle, di sapore squisito. Il fruttuto apparteneva ad uno scienziato, il quale un giorno staccò dal ramo la pera più grossa, più matura, e la lanciò in alto, così alto, che la pera non riuscì più a trovar la via del ritorno. Divenne un asteroide e rimase nello spazio. Chi potrà far compagnia all'asteroide solitario? Il collare dà subito la risposta giusta: poiché si tratta di un frutto, un brucco sarà il compagno ideale. L'assemblea degli Animattini decide che il brucco Galileo compia un viaggio nello spazio per andare sul pianeta Pera. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il film *Allegri vagabondi*, interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy, con la regia di James Horne. I due noti comici, campioni di una bonaria e generosa cavalleria, tentano in ogni modo di portare aiuto ad una fanciulla che sta per essere vittima di losche manovre. Su questa tenue trama si sviluppa una serie di gioconde e felici fantasie.

In serata i più grandi potranno assistere allo spettacolo musicale *Giochiamo agli anni Trenta*, in onda sul Secondo.

TV SVIZZERA

17 KINDESTUNDE
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Rainoldi. « Il tirasassi ». Fiaba della serie « Il postino Delizia ». « Arcobaleno ». Il risparmio per la gioia della spesa
20,20 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 IL MESSAGGIO DEL RE. Telefilm della serie « Ivanhoe » interpretata da Roger Moore
19,45 TV-SPOT
19,50 JUKE-BOX INTERNAZIONALE
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SPECCHIO DEI TEMPI. IL CONTROLLO DELLE NASCITE. Intervista con il pubblico
21,50 VIAGGIO A BERLINO. Telefilm della serie « Cronaca »
22,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

gambe che parlano



questo capo
ha superato i tre controlli
SCALA D'ORO
RHODIATOCE
sul filato
sulla confezione
sulle finiture

italian RHODIATOCE
italian RHODIATOCE
italian RHODIATOCE
italian RHODIATOCE
italian RHODIATOCE

NAZIONALE

SECONDO

7 novembre
giovedì

TERZO

6	'30	Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bolettino per i naviganti — <i>Notizie del Giornale radio</i>
7		Giornale radio Musica stop '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio — Almanacco - L'hobby del giorno
8		GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Annarita Spinaci, Sergio Bruni, Milva, Lando Fiorini, Anna Marchetti, Mario Guarniera, Mina, Adamo — <i>Doppio Brodo Star</i>	7,43	Billardino a tempo di musica
9		La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale	8,13	Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Eros Macchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Palmolive</i>
10		Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Viaggio in Europa: «Nel paese dei mulini a vento», a cura di Fred Ladenius - Regia di Ugo Amodeo — <i>Malto Kneip</i> '35 Le ore della musica - Prima parte Cielito lindo, Un colpo al cuore, L'ultimo addio, La banda, Il primo pensiero d'amore, Finisce qui, Dark eyes	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Lavabiancheria Candy</i> 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale
11		La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Cori Confezioni</i> '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 ANTOLOGIA MUSICALE	10	Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli 7ª puntata - Regia di Pietro Masseroni Taricco (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 Le nuove canzoni — <i>Dash</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Elena Zareschi presenta: LA DAMA DI COMPAGNIA Un programma a cura di Mario Bernardini - Regia di Roberto Berteia — <i>BioPresto</i>
12		Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	11,12	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Mira Lanza</i>
13		GIORNALE RADIO — <i>Soc. Grey</i> '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	12,15	Notizie del Giornale radio
14		Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Le nuove canzoni	12,20	Trasmissioni regionali
15		Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <i>Font Cetra</i> '45 I nostri successi	13	INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Lacca Adorn</i> Giornale radio - Media delle valute — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA
16		Programma per i ragazzi: «Di qua, di là dal Piave», Documenti e testimonianze sulla Grande Guerra, a cura di Nino Perno, Consulenza storica di Giovanni Miccoli e Rino Sala '30 CINQUE ROSE PER NANNINELLA Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Anna Maria Ackermann	14	Canzonissima 1968, a cura di Silvio Gili 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Canzoni e ritmi — <i>Milano Record Company</i>
17		Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Soprano MARIA CALLAS - Tenore FRANCO CORELLI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
18		Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19		Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Riccardo Mantoni — <i>Lacca Adorn</i> Giornale radio - Media delle valute — <i>Olio di oliva Carapelli</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA
20		GIORNALE RADIO '15 Operetta edizione tascabile AMOR DI ZINGARO di Franz Lehár Orchestra Berliner Symphoniker e Coro Günter-Arndt diretti da Robert Stolz	17,10	POMERIDIANA Notizie del Giornale radio - 50ª Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio 17,30 CLASSE UNICA: Economia domestica e bilancio familiare, di Bianca Maria Coglitore Bufalari VI. Il corredo: aspetti pratici ed estetici
21		TRIBUNA POLITICA a cura di Iader Jacobelli Confronto diretto. Partecipano un Rappresentante del PLI e tre giornalisti	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
22		HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Francia) '15 CONCERTO DEL VIOLINISTA HENRYK SZERYNG E DEL PIANISTA MARINUS FLIPSE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programma musicale di Marie-Claire Sinko 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
23		GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	20,01	FUORIGIOCO, cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,11 Corrado Mannucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
24		GIORNALE RADIO	21	Italia che lavora 21,10 FANTASIA MUSICALE 21,55 Bolettino per i naviganti
			22	GIORNALE RADIO 22,10 INCONSCIAMENTE TUA Battibecco sentimentale a puntate di Prunas e Gagliardo, con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di R. Mantoni (Replica) — <i>Lacca Adorn</i> NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
			23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
			24	GIORNALE RADIO

10 — F. Schubert: Rondò in la magg., per vl. e orch. d'archi (sol. A. Grumiaux - Orch. New Philharmonia, dir. R. Leppard) • F. Liszt: Heidenklage, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia)

10,30 S. Rachmaninov: Otto Melodie (B. Christoff, bs.: A. Labinsky, pf.)

11 — RITRATTO DI AUTORE
Gottfried von Einem
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York): Laura Fermi: L'era americana di immigrazione di geni G. Frescobaldi: Aria con variazioni • La Frescobaldi • (clav. E. Giordani Sartori) • K. Höller: «Mein junges Leben hat ein Ende» • Sweelinck-Variationen op. 56 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. E. Jochum) • N. Paganini: Le Streghe, introduzione e Tema con variazioni op. 8 (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.)

13 — Antologia di interpreti
Dir. W. Furtwaengler, sopr. G. Janowitz, vc. M. Amfitheof, bs. F. Corena, pf. A. Cortot, ten. C. Bergonzi, dir. F. André
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl., archi e clav. (Revis di F. Giegling)
14,45 Musiche cameristiche di G. F. Malpiero
Quarto Quartetto per archi: Maschere che passano; Sonate a cinque per fl., vl., vla. vc. e arpa

15,30 CORRIERE DEL DISCO
J. Brahms: Un Requiem tedesco, op. 45, per soli, coro e orch. (W. Lipp, sopr.; F. Crass, bar. - Orch. Sinf. di Vienna e Unione Corsale della Società degli Amici della Musica, dir. W. Sawallisch) (Disco Philips)

16,40 B. Bartok: Contrasti, per vl., cl. e pf. (M. Ritter, vl.; R. Keil, cl.; J. Rosen, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Ritratto di Coco Chanel. Conversazione di Paola Ojetti

17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

17,45 A. Tansman: Capriccio per orch. (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 Pagina aperta

Settimanale di attualità culturale. Un incontro con Ludvik Vesely, vice direttore della rivista «Literární Listy» di Praga - I valori permanenti nella storia. Interventi di A. M. Cirese, G. de Santillana, G. Sasso, H. Sedlmayr, J. Servier - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani

19,30 I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti

Testo e musica di RICHARD WAGNER

Direttore Karl Böhm

Orchestra e Coro del Festival di Bayreuth

Maestro del Coro Wilhelm Pitz (Vedi nota)

Note illustrative di G. Pugliese

Nell'intervallo (ore 22):

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine:
Ricordo di Aldo Capitini. Conversazione di Sergio Quinzio

Rivista delle riviste

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/- Tre Camerati - di Erich Maria Remarque

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Bentivegna e Luisaella Boni. Personaggi e interpreti della ventesima ed ultima puntata: Roby Lohknap: Warner Bentivegna; Pat Hollmann: Luisaella Boni; Antonio: Enrico Carabelli; Il violinista: Pier Angelo Civera; La madre superiora: Luisa Aluigi.

22,15/Concerto del violinista Henryk Szeryng

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 3 in do maggiore* per violino solo: Adagio - Fuga - Largo - Allegro assai - Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in mi bemolle maggiore K. 481*: Molto allegro - Adagio - Allegretto (al pianoforte: Marinus Flipse). Registrazione effettuata il 13 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1968 ».

SECONDO

10/- Sissi, la divina imperatrice - di Franco Monicelli

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti della settima puntata: Sissi: Franca Nuti; Contessa Festerics: Anna Caravaggi; Francesco: Giuseppe Warner Bentivegna; Maria Sofia: Elettra Bisetti; Conte Buol: Giulio Oppl.

15,15/Soprano Maria Callas - Tenore Franco Corelli

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Deserto sulla sabbia » (tenore Franco Corelli) - Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Ah, non credea mirarti » (soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto) - Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Donna non vidi mai »

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaretta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Motivi da opere - 3,06 Musica leggera - 3,36 Un'orchestra per voi: Arturo Mantovani - 3,36 Carosello di canzoni - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sette note in fantasia - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 - in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

(Franco Corelli - Orchestra diretta da Franco Ferraris) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: « Ardon gli incensi » (Maria Callas - Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin) • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « Un di là l'azzurro spazio » (Franco Corelli - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Donde lieta usci » (Maria Callas - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tullio Serafin).

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Musiche di Antonio Vivaldi: Dai Concerti « Le Quattro Stagioni » dell'op. VIII: *Concerto grosso n. 3 in fa maggiore* - L'Autunno - Allegro - Adagio - Allegro; *Concerto grosso n. 4 in fa minore* - L'Inverno - Allegro - Largo - Allegro (violino solista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner); *Concerto grosso n. 1 in re minore* da « L'Estro armonico » op. III: Allegro - Largo - Allegro (Wolfgang Schneiderhan, Rudolf Baumgartner, violini: Claude Stark, violoncello: Eduard Kaugmann, clavicembalo - Orchestra d'archi del Festival di Lucerna diretta da Rudolf Baumgartner).

TERZO

11/Ritratto di autore

Musiche di Gottfried von Einem: *La morte di Danton*, suite op. 6: Presto - Molto sostenuto - Tempo di marcia francese (Redoubled) - Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fritz Rieger); *Due Sonatine* (pianista Edith Farnadi); *Deu Stundendlied* op. 26, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Massimo Freccia).

13/Antologia di interpreti

Direttore Wilhelm Furtwaengler: Robert Schumann: *Manfred*, ouverture op. 115 (Orchestra Filarmonica di Vienna) • *Soprano Gundula Janowitz*: Wolfgang Amadeus Mozart: *Ah, l'involga agfocché mitei,*

Aria K. 272 (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wilfried Böttcher) • *Violoncellista Massimo Amfiteatrov*: Antonio Vivaldi: *Sonata in la minore op. 14 n. 3* - Largo - Allegro - Largo - Allegro (Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte) • *Basso Fernando Corena*: Gaetano Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Uditte, udite, o rustici » (Orchestra Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Francesco Molinari Pradelli); Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « A un dottor della mia sorte » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede) • *Pianista Alfred Cortot*: César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (Orchestra London Philharmonic diretta da Landon Ronald) • *Tenore Carlo Bergonzi*: Ruggero Leoncavallo: *Pagliacci*: « No, pagliaccio non sono » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • *Direttore Franz André*: Jules Massenet: *Phédre*: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio-diffusione di Bruxelles diretta da Franz André).

* PER I GIOVANI

SEC./14,05/Juke-box

Calabrese-Lobo-Guarnieri: *Allegria* (Mina) • Ciotti-Muller-Wells: *Dove vai* (Stevie Wonder) • Terzi-Eyck-Fenwick: *Nel mio cuore è nato un fiore* (S. Monelli) • Address: *Never my love* (tromba Michele Lacerenza) • Lombardi-Moraschi: *Se non avessi te* (Stoney) • Califano-Thibaut-Baschung: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Adamo: *La tua storia è una favola* (Adamo) • Licrate: *Primi piani* (Carlo Cordara).

NAZ./17,10/Per voi giovani

Funky Fever (Clarence Carter) • *Mimmarò* (Cilla Black) • *Do it again* (Beach Boys) • *Unchained melody* (Sweet Inspirations) • *Nella terra dei sogni* (Eunice 84) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Ice in the sun* (Status Quo) • *Dondolo* (Bertas) • *The Snake* (Al Wilson) • *For the love of Ivy* (Mama's & Papa's) • *Lui è un angelo* (Farida) • *Take me for a little while* (Vanilla Fudge) • *Per un uomo solo* (Mino Reitano) • *Les bicyclettes* (Belletti) (Engelbert Humperdinck) • *Prendi prendi* (Claude François) • *Nice 'n' easy* (Nancy Sinatra) • *E' giorno* (Shirley Bassey) • *You're just a fool in love* (Dee Dee Sharpe) • *A modo mio* (Anthony Quinn) • *E' scesa ormai la sera* (Gabiella Ferri) • *Chewy chewy* (Ohio Express) • *Bambina* (Sergio Leonardi) • *La lena* (Donovan) • *How beautiful is the ocean* (pf. Erroll Garner).

netto, 13,20 Compositori inglesi, H. Purcell: *Twelve lessons from Music's Handmaid*; 9, 18, 25: Sitten: *Sans exquies*, 17 Concerto del giovedì: *De Profundis* e *Canticum* in P.P. Joannem XIII, di Ernesto Halpén; 18, 25: *Coro e Orchestra della RTV Española* diretta da Igor Markevitch, 18, 15: *Porcilia* a Katolikeghe sveta, 19, 15: *Timely Words* from the Pope, 19, 33: *Orizzonti Cristiani*; *Notiziario Attualità* - Tavola rotonda su problemi di attualità - *Pensiero della sera*, 20, 15: *La Società internazionale et l'Eglise*, 20, 45: *Theologische Fragen*, 21: *Santo Rosario*, 21, 15: *Trasmissioni in altre lingue*, 21, 45: *Entravistas* e commentario, 22, 30: *Replica di Orizzonti Cristiani*.

Il Programma

12 Radio Svizzera Romande: « Midi musique », 14 Dalla RRS: *Musica pomeridiana*, 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio », A. Dvorsky: Quintetto per archi in sol magg. op. 77; J. Francaix: *Danses exquies*, R. Cori: *Suite per sax e pf.*; J. Zbinden: « Désertes en paradis », op. 7, 18 Radio gioventù, 18, 30 Orchestra Radiosa, 19: Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19, 30 Tram da Losanna, 20: Diario culturale, 20, 15: *Ribalta internazionale*, 20, 30 Teatro al microfono, 20, 35-20, 30: *Atti di George Bernard Shaw*, Versione di Paola Ojetti.

Wagner dal Festival di Bayreuth



Il direttore Karl Böhm

I MAESTRI CANTORI

19,30 terzo

Si offre stasera ai radioascoltatori la registrazione dei Maestri cantori di Norimberga opera in tre atti di Richard Wagner, effettuata il 25 luglio scorso dal « Bayerischer Rundfunk » di Monaco di Baviera in occasione del « Festival di Bayreuth 1968 ». L'orchestra ed il coro sono gli stessi del famoso Festival, sul podio Karl Böhm.

I maestri cantori di Norimberga si ispirano ad un soggetto storico caro a Richard Wagner, cioè alla vita di quegli artigiani che occupavano il tempo libero suonando, cantando, componendo e gareggiando tra di loro. Ciò avveniva verso il '500, quando ai trovatori (i Minnesinger) che si esibivano di castello in castello, si sostituirono appunto, e soprattutto con il venir meno del potere dei margravi, gli artigiani delle città commerciali. Nell'opera wagneriana è il calzolaio Hans Sachs, poeta nonché maestro cantore, al centro della vicenda. Questi visse nel periodo aureo delle singolari corporazioni (Norimberga 1494 - ivi 1576) e scrisse migliaia di poesie, racconti e poemi. Egli, nell'opera wagneriana, rappresenta il legame fra la vecchia e la nuova epoca, fra la tradizione ed il bisogno di un rinnovamento artistico. I musicologi suppongono che Wagner, nel dare forma al suo Hans Sachs, abbia tenuto davanti per modello l'amico Franz Liszt oppure il suo grande ammiratore e sostenitore Hans von Bülow. Nel comporre i maestri cantori di Norimberga, Wagner non ha prima di tutto rinunciato alla inconfondibile e formidabile tecnica del motivo conduttore (il Leitmotiv); mentre per ciò che riguarda il libretto, scritto da lui medesimo, si può dire che esso non manca dell'impronta dell'epoca a cui si riferisce. Tra l'altro il musicista usa con la massima disinvoltura l'ingenuo, semplice e popolare « Knittelvers », ossia la metrica peculiare dei maestri cantori, che richiedeva quattro sillabe per verso. Il compositore lavorò a lungo su questo soggetto. I primi abbozzi risalgono al 1845 e le ultime battute sono del 1867.

L'opera fu messa in scena la prima volta al Teatro di Corte di Monaco di Baviera il 21 giugno 1868 sotto la direzione di Bülow. Accanto a Sachs, fra i personaggi principali, Wagner ha posto il nobile Walter von Stolzing, che rappresenta il nuovo elemento precursore dell'arte, nonché il pedante marchese Beckmesser. Il lavoro culmina con la vittoria di un coro da parte di Walter. Eva, la sua amata, gli pone una corona d'alloro sul capo e l'orfice Pogner (padre della ragazza) gli porge la catena d'oro della corporazione. Von Stolzing è finalmente ammesso tra i maestri cantori, metà alla quale il nobile aspirava per sposare poi Eva. Hans Sachs, la corona la corona sul capo di Sachs, mentre tutti in coro innalzano un inno di gioia all'amato calzolaio-cantore di Norimberga. Personaggi e interpreti: Hans Sachs: Walter Berry; Eva: Gwyneth Jones; Walter: Walde-mar Kmentt; Veit Pogner: Karl Ridderbeck; Beckmesser: Thomas Hemsley; Frit: Kothner; Gerd Nienstedt; David: Erwin Wohlfahrt; Maddalena: Annelies Burmeister; Kunz Vogelgesang: Hermin Esser; Balthasar Zorn: Sebastian Feiersinger; Ulrich Eislanger: Erich Klaus; Augustin Moser: William Johns; Konrad Nachtigall: Dieter Siembeck; Herder: Hermann Orlitz; Heinz: Feldhoff; Hans Schwarz: Fritz Linke; Hans Foltz: Hans Franzen; Un guardiano notturno: Kurt Moll. Maestro del Coro: Wilhelm Pitz.



8 novembre

ore 21,15 secondo

SHERLOCK HOLMES

« La valle della paura »

In seguito al raggiungimento dell'accordo con gli eredi di Conan Doyle per i diritti d'autore, è stato possibile mettere in onda nelle serate di venerdì 25 ottobre e venerdì 1° novembre la prima e seconda puntata di Sherlock Holmes: La valle della paura. Di conseguenza gli altri programmi annunciati per quelle date non sono stati trasmessi. Ecco il riassunto delle puntate precedenti: John Douglas, ricco gentiluomo inglese viene ucciso nel suo castello. Al momento del delitto erano in casa Cecil Barker, amico dei Douglas, la governante e il maggiordomo che afferma di aver veduto l'assassino fuggire dalla finestra. Del delitto è accusato Mc Donald, ex giardiniere dei Douglas, ma Sherlock Holmes è convinto della sua innocenza. Alcuni indizi gli fanno infatti presagire un più complesso intrigo. Holmes e il suo aiutante Watson trovano Ivo, la bellissima seconda moglie di Douglas, al cimitero presso la tomba del marito. Alla donna, che si lamenta per la sorte toccata al marito, Sherlock Holmes chiede di collaborare con la polizia per evitare che sia accusato un innocente. Ivo racconta allora che il marito, dopo aver ricevuto Barker alla stazione, era apparso depresso e come allucinato, ed aveva chiesto che venisse appeso nel suo studio un quadro rappresentante la « Valle della paura ». Dopo qualche tempo, tuttavia, Sherlock Holmes sorprende Ivo mentre ride gaiamente con Barker nel parco del castello. Messa alle strette, la donna confessa di aver sempre odiato il marito e di averne desiderato la morte. La catena dei sospetti si allunga.

La puntata di stasera

Dopo pazienti indagini che lo hanno portato a seguire e a scartare diverse piste, Sherlock Holmes crede ormai di avere in mano le prove che lo condurranno alla soluzione del caso Douglas. Può perciò ricostruire interamente i fatti, individuare un oscuro malfattore, appartenente ad una misteriosa setta segreta, giunto dall'America a sconvolgere il povero Douglas, e soprattutto riesce a prevedere il sensazionale colpo di scena finale che mette termine, tra lo stupore generale, alla complicata vicenda.

ore 22 nazionale

EUROPA 1914-1918

Il cinema e la Prima Guerra Mondiale

101 salve di cannone salutarono, mezzo secolo fa, la pace: « si sentiva a credere che quello non fosse un sogno, che la terribile guerra fosse realmente finita ». Da allora, dietro la macchina da presa, troviamo autori che cominciano a « raccontare » la guerra, e va subito detto che i migliori film dedicati al conflitto hanno avuto spesso, in comune, d'essere stati osteggiati e vietati, mentre risultano profondamente umani e sinceri: opere che esaltano il diritto dell'uomo alla vita, a cominciare dal celebre All'ovest niente di nuovo (1930) di Lewis Milestone. Del più recente Orizzonti di gloria (1957), il regista Stanley Kubrick ha detto: « Il mio scopo era di fare un film contro la guerra ». Andando indietro nel tempo, le cose non mutano: quando esce a Parigi La grande parata di King Vidor (1925) lo si lancia come un film « fatto per detestare la guerra », ma l'opera viene rimaneggiata, il che provoca violente polemiche. Non bastava che si trattasse d'un film romantico del quale King Vidor poteva affermare: « Col distacco di dieci anni i valori umani predominano e il resto diventa meno significativo ». Alla vigilia della nuova catastrofe, la cinematografia affrontò drammatici temi di guerra, mentre stavano per tramontare gli anni Trenta: « quel decennio in cui », afferma Lawson, « in molte nazioni la cultura fu influenzata dall'azione organizzata delle masse, dal sorgere del fascismo e dalla progressiva paura della guerra ». Di tale periodo sono alcuni tra i più importanti film inseriti nell'antologia (dodici, in tutto, e alcuni di autentici artisti capaci di « far molto parlare le cose », di rendere « le lacrime delle cose ») compilata rispettando le intenzioni degli autori, che si sono avvicinati alla realtà della guerra, con l'animo rivolto alla pace e ai principi della fratellanza tra i popoli.

ore 22,10 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

La trasmissione di Canzio e De Chiara dedicata al mondo dello spettacolo presenterà una novità: la sottorubrica « Visione privata ». Un gruppo di spettatori assiste alla proiezione di un film e ne discute in pubblico il significato e le caratteristiche. Questa sera si discuterà di Un uomo a nudo, l'ultimo film interpretato da Burt Lancaster ambientato nell'alta società americana. Verrà successivamente illustrato il film che Visconti sta ultimando in Germania, intitolato Il crepuscolo degli Dei. L'attualità teatrale conclude il numero presentato come sempre da Margherita Guzzinati.

CALENDARIO

IL SANTO: Goffredo vescovo.

Altri santi: Claudio, Nicostato e Simplicio martiri, Mauro vescovo e confessore, i quattro Santi Coronati fratelli Severo, Severiano, Carlo e Vittorino.

Il sole a Milano sorge alle 7,13 e tramonta alle 17,01; a Roma sorge alle 6,51 e tramonta alle 16,56; a Palermo sorge alle 6,40 e tramonta alle 17,01.

RICORRENZE: Nel 1818 nasce a Bologna Marco Minghetti, uomo politico ed economista. Collaboratore di Cavour, nel 1863-64 diventa presidente del Consiglio; di nuovo primo ministro prima della caduta della Destra storica (1873-76).

PENSIERO DEL GIORNO: Un'avaro diventa ricco sembrando povero; un dissipatore diventa povero sembrando ricco. (Shenstone).

per voi ragazzi

Quarta puntata di Vangelo vivo, a cura di Padre Guida. I pirati saranno i protagonisti della trasmissione di oggi; non pirati veri, ma ragazzi che giocano ai pirati traendo spunto e materia per la loro avventura dalla realtà circostante, da un velleo che viene ogni giorno a fare il carico di pietre, da un vecchio castello medievale, dalla carcassa abbandonata di un barcone. Poi, quando i nostri eroi saranno più intensamente immersi nel gioco, sarà ancora la realtà quotidiana a strapparli a malincuore dal loro mondo fantastico. La puntata, dunque, ha per tema « evasione e realtà », e vuole aiutare i giovani telespettatori a scoprire da una parte i valori positivi insiti nella fantasia fantastica, come capacità inventiva e creatrice; e dall'altra, la necessità di un equilibrio. Subito dopo andrà in onda il quinto episodio del telefilm Poly in Portogallo. La storia del piccolo Ivo, il misterioso bambino che vive in una casetta solitaria fuori del paese, si arricchisce di situazioni impreviste: Gian Maria, lo sconosciuto arrestato per vagabondaggio, è il padre di Ivo. I ragazzi, capeggiati da Paolo e Riccardo, si recheranno alla gendarmeria per perorare la causa del prigioniero.

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES
18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini.
« La casa è pronta ». Racconto di... Gioia Incanta. « Piatto ricchissimo » il gioco dell'artista guidato da Giorgio Piffaretti. 7ª puntata
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 « GUTEN TAGN ». Corso di lingua tedesca. SIGNE « BRUMMEL ». Appunti di galateo in lingua francese.
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PUNTO
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 17 POLIZIAI. La prevenzione della criminalità (a colori)
20,45 IL REGIONALE
21,05 IL MONDO DI PIRANDELLO. 2ª puntata. L'alta fedeltà della giustizia « delle novelle ». La cassa riposta. « La verità » e « La gloria ». Interpreti principali: Michele Abruzzo, Roscio D'O'Annunzio, Sara Urzi, Umberto Spadaro (a colori)
22,25 « THE WORLD OF CHARLIE DRAKE ». Varietà musicale presentata dalla BBC al Concorso della « Rosa d'oro di Montreux 1968 » e che ha riportato il Premio della Città di Montreux. Realizzazione di Ernest Martin (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione



**finalmente con kinder
i nostri ragazzi
possono mangiare
cioccolato a volontà
perchè kinder
è più latte e
meno cacao**

Kinder aiuta i ragazzi che crescono e studiano perchè integra razionalmente la loro abituale alimentazione.

Kinder è un prodotto diverso dagli altri cioccolati; è una vera e propria novità.

Più latte: ecco cosa ha in più Kinder. E latte vuol dire più energia, perchè è un alimento ideale per i ragazzi.

Da oggi con Kinder potete dare ai vostri ragazzi tanto cioccolato.

Sì! Quanto ne vogliono.

E vedrete come piacerà.

La pratica confezione da 6 barrette incartate singolarmente: 120 lire.

È un prodotto **FERRERO**

**stasera alle 21,55
in DOREMI 2° canale**

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzolotti: <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio	6	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Freud e il caso Mahler. Conversazione di Maria Lucioni 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Viaggio in Europa - Nel paese dei mulini, a vento - a cura di Fred Ledenius - Regia di Ugo Amodeo (Replica dal Programma Nazionale del 7-10-1968)
7	Giornale radio Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamane — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Marisa Sannia, Bobby Solo, Caterina Valente, Tony Dallara, Petula Clark, Fred Bongusto, Shirley Bassey, Fausto Leali	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale — Musiche di Rossini, Yradier, Riddle, J. S. Bach, Ciaikovski, Savino, Herman, Berlin, Dinicu-Heifetz, Gershwin, Chopin, J. Strauss jr., Legrand, Styne, Heusen, De Falla, Goell-Craig, G. Calvi	8,13	Buon viaggio		
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Roberto e i Castagni -, di Stefania Plona - Regia di Ugo Amodeo — Henkel Italiana '35 Le ore della musica - Prima parte Lara's theme, Girl of my dream, Farfallina, Promenade macha-felisi, Finisce qui, Guadalajara, Suona suona violino, C'est si bon	8,18	Pari e dispari		
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '08 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte '30 Profili di artisti lirici: Tenore Giacomo Lauri Volpi — Falqui	8,30	GIORNALE RADIO		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno	8,40	Eros Macchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Marygold 8,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
13	GIORNALE RADIO — Stab. Chim. Farm. M. Antonetto '15 APPUNTAMENTO CON MASSIMO RANIERI	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani		
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	9,15	ROMANTICA — Soc. Grey		
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio — C.D.I. Compagnia Discografica Italiana '45 Ultimissime a 45 giri	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei		
16	Programma per i ragazzi: « Il giranastri », settimanale a cura di Gladys Engely - Presenta Gina Basso '30 Musiche dal Sud America	9,40	Album musicale — Società del Plasmom		
17	Giornale radio '05 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '10 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10	Sissi, la divina imperatrice Originale radiofonico di Franco Monicelli 8 ^a puntata - Regia di Pietro Masserano Tarico (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di G. Magliulo — BioPresto		
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11,30	Notizie del Giornale radio		
19	Sui nostri mercati '13 Suona l'orchestra diretta da Leroy Holmes '30 Luna-park	11,35	LA NOSTRA CASA, a cura di Elda Lanza — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60		
20	GIORNALE RADIO '15 ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negrofascista dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (V) '45 CONCERTO SINFONICO diretto da Otto Gerdes con la partecipazione del mezzosoprano Elsa Cavelti - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	12,15	Notizie del Giornale radio		
21	GIORNALE RADIO '15 ORFEO NEGRO - Panorama della poesia negrofascista dalle origini ad oggi - Letture di Giorgio Albertazzi - Regia di Nanni de Stefani (V) '45 CONCERTO SINFONICO diretto da Otto Gerdes con la partecipazione del mezzosoprano Elsa Cavelti - Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	12,20	Trasmissioni regionali		
22	Parliamo di spettacolo '35 Chiara fontana, un programma di musica Folclore italiana, a cura di Giorgio Nataletti	13	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza		
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	14	Canzonissima 1968 , a cura di Silvio Gigli 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — R.C.A. Italiana 14,45 Per gli amici del disco 15 — Canzoni in casa vostra — Arelcchino 15,15 PIANISTA ALDO CICCOLINI (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 15,56 POMERIDIANA Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,00): Bollett. per i naviganti - Buon viaggio		
24		16	Notizie del Giornale radio - 50 ^a Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio 17,45 CLASSE UNICA Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valsassina VII. Il sistema parlamentare nella Costituzione della quinta Repubblica francese 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
		17	Notizie del Giornale radio - 50 ^a Salone Internazionale dell'Automobile - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del Giornale Radio 17,45 CLASSE UNICA Caratteri e tendenze evolutive nei sistemi parlamentari in Gran Bretagna, Francia e Germania Occidentale, di Marino Bon Valsassina VII. Il sistema parlamentare nella Costituzione della quinta Repubblica francese 18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
		18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo (ore 18,20): Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati		
		19	IL CLUB DEGLI OSPITI , a cura di Gina Basso 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola		
		20	Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano		
		21	La voce dei lavoratori 21,10 NATE OGGI Pecentissime della musica leggera 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22	GIORNALE RADIO Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica) 22,40 Le nuove canzoni		
		23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24	GIORNALE RADIO		
		25	Le grandi linee della biologia contemporanea V. La chimica biologica, a cura di Paolo Fasella		
		26	« LE BELLE INFEDELI » ovvero i poeti a teatro Radiocomposizione di Ruggero Jacobbi Con interventi di: Giuseppe Ungaretti , Eugenio Montale , Salvatore Quasimodo , Mario Luzi , Pier Paolo Pasolini Regia dell'Autore (Registrazione)		
		27	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo : Poeti australiani, a cura di Perla Cacciaguerra - II. Il primo Novecento: Christopher Brennan e Mary Gilmore		
		28	Rivista delle riviste - Chiusura		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

20,45/Concerto sinfonico diretto da Otto Gerdes

Johannes Brahms: *Ouverture tragica in re minore op. 81* • Richard Wagner: *Cinque poemi su testi di Mathilde Wesendonck*, per voce e orchestra (Strumentazione di Felix Mottl): *Der Engel* (L'Angelo), *Stiehe still* (Rimani tranquillo), *Treibhaus* (Nella serra) - Schmerzen (Dolori) - *Träume* (Sogni) (solisti: Elsa Cavetti, mezzosoprano) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88*.

SECONDO

9,40/Album musicale

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: *Or sai chi l'onore* (soprano Annelise Kupper - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Lehmann) • *Il mio tesoro intanto* (tenore Leopold Simoneau - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • *Vedrai, carino* (Elsa Ribetti, soprano; Vito Susca, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Max Rudolf).

10/Sissi, la divina imperatrice

Compagnia di prova di Torino della RAI con Franca Nuti e Warner Bentivegna. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Sissi: Franca Nuti; Contessa Festetics: Anna Caravaggi; Francesco Giuseppe: Warner Bentivegna; Duchessa Ludovica: Luisa Aluigi; Andressy: Gino Mavara; Due soldati: Renzo Lotti, Walter Cassani.

15,15/Pianista Aldo Ciccolini

Musique di Erik Satie: *Avant-dernières pensées*; *Idylle*; *Aubade*; *Meditation*; *Trois Gymnopédies*; *Lento e doloroso*; *Lento e triste*; *Lento e grave*; *Trois Valses distinguées du précieux dégoûté*; *Trois Morceaux en forme de poire*, per pianoforte a quattro mani; *Trois Nocturnes*: *Dolce e calmo*; *Semplice* - Un poco mosso.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma • *The Senior Soul*; i cantanti: Alain Barrière, Maria Sanna; i solisti: Hugo Blanco (arpa), Michele Lacenza (tromba), Sir Julian (organo), Buddy Merrill (chitarra), Errol Garner (pianoforte) - 3,36 il virtuosismo nella musica stru-

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 445, pari a m 333,7, dalle stazioni di Calitanisetta O.C. su kHz 6060 pari a m 48,90 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Uno strumento ed un'orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Concerto di musica leggera: partecipano le orchestre di André Kostelanetz, Jim Tyler, Bert Kampfer, Marty Gold, Nelson Riddle, Morton Gould; i complessi: *1. I Dik Dik*, *2. Los Hermanos Rogers*, *3. The Senior Soul*; i cantanti: Donatella Merello, Domenico Modugno, Mina, Roberto Carlos, Adamo, Sandy Shaw, Dalida, Bruno Martino, Timi Trankovic, *4. The Senior Soul*; i solisti: Hugo Blanco (arpa), Michele Lacenza (tromba), Sir Julian (organo), Buddy Merrill (chitarra), Errol Garner (pianoforte) - 3,36 il virtuosismo nella musica stru-

TERZO

11,50/Musiche polifoniche

Jacques Arcadelt: *Margot labourées les vignes*, canzone • Antoine de Bertrand: *Ce n'ire plus doux*, canzone • Guillaume Costeley: *Quand le berger vit la bergère*, canzone • Claudin de Sermisy: *Au joli bois*, canzone • Passereau: *Il est bel et bon*, canzone • Jacques Mauduit: *Voici le vert et le beau Mai*, canzone • Josquin Després: *Mille regrets*, canzone (Complesso vocale Philippe Caillard diretto da Philippe Caillard).

14,30/Concerto operistico: tenore Pietro Bottazzo

Gaetano Donizetti: *L'elisir d'amore*: *Una furtiva lacrima*; *Don Pasquale*: *Tornami a dir che m'amami* • Georges Bizet: *I pescatori di perle*: *Mi par d'udire ancor* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà).

17,45/Incontri Musicali Romani

Gian Luca Tocchi: *Tre canzoni corali*, per voci infantili, su testi dell'autore: Francesco Sautou - Canzonetta d'aprile - La guerra dei nani (Coro di voci bianche dell'Accademia Filarmonica Romana diretto da Don Pablo Colino - pianiste: Piera Brizzi e Maria Grazia Barbanera) • Ottavio Zino: *Melos per Faja*, per flauto solo (flautista: Angelo Faja) - Registrazione effettuata il 7 giugno 1968 dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma.

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 425* • *Di Linz*: *Adagio*, *Allegro spiritoso* - Poco adagio - Minuetto - Presto (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter) • Alban Berg: *Suite sinfonica dall'opera "Lulu"* • *Allegro* - *Sostenuto* - *Variazioni* - *Adagio* (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft) • Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 109* per violoncello e orchestra: *Allegro non troppo* - *Ada-*

mentale - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Ogni ora: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi, 19,15 The Sacred Heart Programme, 19,33 Orizzonti Cristiani: *L'archeologia racconta* - a cura di Marcello Gualtelli e Alberto Monadori - *Pensiero della sera*, 20,15 Editorial dal Vaticano, 20,45 Zeitschriftenkommentar, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entravistas y comentarios, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Il mattino, 9 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13,05 Polke e mazurche, 13,20 Orchestra Radiosa, 13,50 Temi nostrani, 14,10 Un sogno che si chiama pace (Alberto Gnanoli), 14,55 Radio 24, zibaldone in musica, 16,05 Ora serena, 17 Radio gioventù, 18,05 *Wagner Amadeus Mozart*: Sonata in re maggiore per piano-

gio. Molto vivace (solisti Mstislav Rostropovic, Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Gennady Rozhdestvensky).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *Senti la sveglia* (Gino Mescoli) • Locatelli: *Tu non sbagli mai* (Sauro Sili) • Rixner: *Blauer Himmel* (Stanley Black) • Ogliari: *Tempo di primavera* (Ernesto Ogliari) • De Bellis: *Pane amaro* (Frank Todd) • Ray: *Mexican Doll* (The Windsor Strings) • Calzia: *Mambola* (Pino Calvi) • Benedetto: *Vieneme 'ncuorno* (Enrico Simonetti) • Jobini: *Meditaqua* (Felix Slatkin) • Kiessling: *Tandem holiday* (Heinz Kiessling) • Carso: *Let me go lover* (Golden Gate Strings) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Alfvén: *Swedish* polka (Helmuth Zacharias) • Rossi: *Amore baciami* (Enzo Ceragioni).

SEC./14,05/Juke-box

Romano-Guattelli: *Un paese matto* (Delfo) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Nella mia stanza* (Rita Pavone) • Castellano-Pipolo-Simonetti-Shapiro: *La luna è bianca*, *La notte è nera* (The Rokes) • Mc Cartney-Lennon: *Hello goodbye* (duo chit. Santo e Johnny) • Nisa-Belwe-Steenson: *Dimenticati non potrei* (Engelbert Humperdinck) • Del Comune-Cenzuli: *Ciao bello mio* (Vittoria Raffael) • Kusik-Snyder-Aguile: *Cuando sali de Cuba* (The Sandpipers) • Gold: *It's a mad mad mad world* (Nelson Riddle).

NAZ./17,10/Per voi giovani

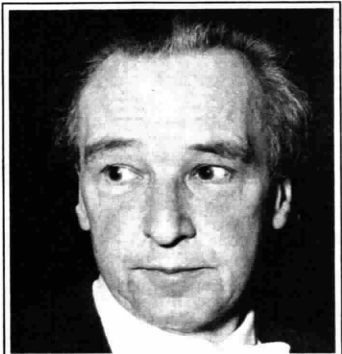
The house that Jack built (Aretha Franklin) • *La prima e pioggia* (Quell) • *I've gotta get a message to you* (Bee Gees) • *The fool on the hill* (Sergio Mendes & Brazil 66) • *Qui non c'è nessuno* (Rokes) • *Hello, I love you* (The Doors) • *Do something to me* (Tommy James & the Shondells) • *Sei in fondo al cuore* (Eric Charden) • *Fire!* (The Crazy World of Arthur Brown) • *Bang-shang-lang* (Archie) • *Vorrei che fosse amore* (Mina) • *Eleonore* (Turtles) • *Betty blue* (Mal & the Primitives) • *Pickin' wild mountain berries* (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *Il nome di lei* (Nomadi) • *I love Mary* (Little Tony) • *Proibito* (Diego Fano) • *Uomo nuovo* (orch. Bob Mitchell) • *Jailhouse rock* (Tony Sheridan) • *Little green apples* (O. C. Smith) • *My way of life* (Frank Sinatra) • *Giorno di festa* (Sweet Inspirations) • *88* (Sunder King) • *Next spring* (pf. Les Mc Cann).

forte K. 284 (pianista William Nabore), 18,30 Canzoni nel mondo, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19,15 Fantasia orchestrale, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama di attualità, 21 Giocchini assieme: musica leggera • *Proibito*, 21,30 intermezzo jazz, 22,30 la broccola, 22,35 Compleksi, 23 Notiziario-Attualità, 23,30-23,30 Biglietto musicale.

Il Programma

12 Radio Musica Romande: *Midi musicale* - 14 Dalla RDRS: *Musica pomeridiana*, 17 Radio della Svizzera italiana • *Musica di fine pomeriggio*, 18,45 *Musica Canale*, Orchestra della RSI dir. Otnar Nussio, W. A. Mozart: a) Così fan tutte, b) Le nozze di Figaro, c) Don Giovanni • *Rossini*: *L'assedio di Corinto*, ouverture; *R. Wagner*: *Idillio di Sigfrido*, 18 Radio gioventù, 19,30 Bollettino economico, 19,45 *Notiziario*, 20,45 *Dischi vari*, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Zurigo, 20 Dirario culturale, 20,10 *Compleksi della Svizzera italiana*, G. Gabrielli: a) Canzone quarta, b) Canzone terza; G. Reiche: *Sonata n. 15* (Quartetto d'ottone: H. Hunger e J. Widmer, tra M. Arazzi e M. Orli, 19,15); *Canzone Beethoven*, Quartetto n. 2 per fl. e archi in re magg. (L. Sgrizzi, pf.; F. Barbieri, vl.; R. Carenzio, vln.; C. Leich, vc.), 20,10 *Incrocio*, 20,15 *Notiziario*, 21 Notizie dal mondo nuovo, 21,30 *Franco Couperin detto Le Grand* (III centenario della nascita Parigi 10 novembre 1688) • *Notiziario*, 21,30 *Dischi vari*, cori e orchestra da camera (M. G. Ferrari, sopr.; C. Gaffa, ten.; J. Loomis, bc. e clavicembalo della RSI, dir. Roland Douatte), 21,55-22,30 Ballabili.

Con l'Orchestra e Coro di Utah



L'autore: Arthur Honegger

LE ROI DAVID

15,30 terzo

Arthur Honegger (*Le Havre*, 1892 - Parigi, 1955) in occasione della presentazione del *Salmò* drammatico Le Roi David al pubblico del Teatro Lora a Mézières, vicino a Losanna, dichiarò che la sua prima intenzione nello scrivere il lavoro era stata quella di accostare la musica moderna alla sensibilità delle masse. Le Roi David doveva essere un lavoro comprensibile a tutti, e contemporaneamente doveva essere così privo di banalità da poter interessare anche l'intendente.

Honegger colpì perfettamente nel segno, perché il *Salmò* fu accolto con entusiasmo dal pubblico, e qualcuno tra i critici non esitò a indicarlo come una delle più alte conquiste estetiche del Novecento. A determinare la posizione di Honegger concorsero diversi fattori: il disorientamento del pubblico all'apparizione di lavori come la Sagra della primavera di Stravinsky e Pierrot Lunaire di Schoenberg, e la conseguente necessità di recuperare le masse alle esperienze della musica moderna; ma concorsero anche fattori contingenti: il fatto, per esempio, che il Teatro di Lora era un teatro popolare affidato a dilettanti; e quindi una certa semplicità di scrittura si imponeva come esigenza fondamentale per la esecuzione; e ancora, il fatto che l'organico prescritto era di cento coristi e diciassette strumentisti: organico per quei tempi insolito, che imponeva all'autore ulteriori limitazioni.

Senza prospettarmi esattamente le difficoltà del lavoro accettati con piacere un soggetto particolarmente rispondente alla mia sensibilità "biblica", scrisse Honegger; e compose un lavoro articolato in ventotto brevi frammenti, per la maggior parte corali.

Altre volte il teatro attrasse l'autore di Le Roi David, soprattutto nelle forme meno legate alla tradizione, come il balletto, la pantomima, le musiche di scena; e diede opera come Judith (1925), Antigone (1923), Giovanna d'Arco (1935); tuttavia fu proprio con Le Roi David che ottenne risonanza internazionale.

Rappresentato nel 1921, due anni dopo il lavoro veniva ripreso e riscritto per grande orchestra.

L'intento di portare la musica a livello di tutti salvandone contemporaneamente i valori estetici, (ma in taluni casi il primo intento finì col prevalere sul secondo), si rivelò insieme negativo e positivo: negativo perché il pubblico si accorse che nelle opere successive Honegger non si mantenne sempre nella maniera di Le Roi David e rimase esitante di fronte alle sue opere più significative; positivo perché mentre i compositori della sua generazione rimasero legati alle premesse di Honegger, i compositori di Stravinsky e furono poco attivi (e poco conosciuti), Honegger divenne noto come compositore di valore, e poté quindi lavorare serenamente in un'atmosfera di cordiale, generale attenzione.

E di tale atmosfera, è stato scritto, Honegger fu l'unico tra i compositori contemporanei a beneficiare, insieme a Paul Hindemith.

Solisti del *Salmò* drammatico sono oggi Marital Singher (narratore), Netania Davath (soprano), Mervin Sorenson (tenore), Jean Preston (mezzosoprano), Madeleine Mithaud (voce recitante), Orchestra Sinfonica di Utah e Coro dell'Università di Utah diretti da Maurice Abravanel. Maestro del Coro Ardean Watts.

Se non ci tenete al corredo...

non comprate una Zerowatt. Perché lo fareste? E' più cara delle altre, e ha solo il pregio di lavare meglio e di non sciupare la biancheria. La Zerowatt è la lavatrice consigliata dalle signore che già la posseggono. Non solo perché lava e risciacqua con la giusta delicatezza, ma anche per la sua convenienza. Proprio! La Zerowatt non è cara nel tempo, perché è fabbricata per durare a lungo e per fare economizzare acqua calda, detersivo e

energia elettrica. Questo è un argomento che capiscono anche i mariti. E se volete la pace in famiglia...

4 modelli Zerowatt, dalla piccola Compact alla Superautomatica con Autofilter.

Chiedeteci il catalogo e l'indirizzo dei nostri rivenditori di fiducia nella vostra città.

Zerowatt - 20100 Milano Casella Postale 3677

Zerowatt la lavatrice senza problemi

Sono in formazione gli albi per **DIPLOMATI E LAUREATI** aspiranti alla professione: **CONSULENTE DEL LAVORO**

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguita per corrispondenza.
Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla **IAPPI - via Leoncavallo 10/R, 20131 Milano**

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACORON** dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo collifugo **INGLESE** si trova nelle Farmacie.

ECZEMA

Psoriasi - Siconi - Crosta lattea - **TINTURA BONASSI** - Guarnigioni documentate. In vendita nelle Farmacie. Chiedete Opuscolo «T» gratis a **LABORATORIO BONASSI** Via Bidone, 25 - 10125 TORINO (Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133)



Elettrodomestici Zoppas negli U.S.A.

Un importante accordo per la fornitura di elettrodomestici italiani ad imprese statunitensi è stato recentemente concluso tra la Zoppas S.p.A. e la Top Appliances Inc. di Miami, New York, Los Angeles. In tal modo la nostra industria elettrodomestica rafforza ulteriormente le proprie posizioni sui mercati nordamericani ove peraltro la stessa Zoppas già da vari anni esporta con successo i suoi prodotti. Il recente accordo, che prevede forniture di apparecchi domestici per un importo di oltre 5 miliardi di lire, è stato sottoscritto per la Zoppas dal Vice Presidente e Consigliere Delegato Comm. Luigi Zoppas assistito dal Direttore Generale Ing. Benetti e dal Direttore Vendite Estero Dott. Scala, per la Top App. Inc. da Mr. Louis Topp e da Mr. Charles Kates.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Gianelli

Le ore dell'uomo
a cura di Roberto Giammanco
Realizzazione di Sergio Tau
1° puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

Il testimone di nozze
Regia di Gerard Bryant
Distr.: Alliance International Film
Int.: Peter Butterworth, Dennis Castle, Bob Todd, Ian Wilson, Glen Beck

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Stabilimento Acque Boario)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed **ESTRAZIONI DEL LOTTO**

GIROTONDO
(Italo Cremona - Motta - Giocattoli Baravelli - Corvina Universal)

la TV dei ragazzi

17,45 CHIUSA CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Vicks Vaporub - Ovomaltina)

18,45 ANTOLOGIA DI ALMANACCO 1968
a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Don Franco Peradotto

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti St. Erasmo - Caramele Golia - Ava per lavatrici - Diesis Barbero - Venus Bertelli - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Alimentar) V&Gé - Superliride - Cordial Camperi - Cremini Pernigotti - Rex - ... ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO
(1) Telespazio Atlantic - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Wylor Vetta Incaflex - (4) Liquore Strega - (5) Montefezioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Paul Film - 3) General Film - 4) Arces Film - 5) Massimo Saraceni

21 —

CANZONISSIMA '68

Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Mina, Walter Chiari, Paolo Panelli**
Testi di Marchesi, Terzoli, Vaime
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Produttore esecutivo Guido Sacerdote
Regia di Antonello Falqui
Settima trasmissione

DOREMI'
(Minestre Knorr - Elettrodomestici Ariston - Confezioni Lobster)

22,15 LINEA CONTRO LINEA

Settimanale di cose varie a cura di **Giulio Macchi**

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Erinnerungen eines Fliegels
- Das grosse Geschenk - (1923)
Fernsehkurzfilm
Regie: Günter Gräwert
Verleih: STUDIO HAM-BURG

20,35 Wissenschaftliche Kuriosa
bearbeitet von Giordano Repossi

- Die Erfolge im Weltraum erleichtern das menschliche Dasein -
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Regens Josef Webhofer aus Bozen

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calze Ergee - Invernizzi Sussana - Gera Emvini - Olia Biologico - Pizze Catari - Grappa Dalla Cia)

21,15

INCONTRI 1968

a cura di Gastone Favero
- Un'ora con Jacques Tati: tempo di parola per un mimo -
Servizio di Alfredo Di Laura e Sergio Spina

DOREMI'

(Bonheur Perugina - Lloyd Adriatico di Assicurazione)

22,15 LUISA SANFELICE

Originale televisivo di Ugo Pirro e Vincenzo Talarico
Collaboratore alla sceneggiatura Leonardo Cortese
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Settima ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Mariuccia Antonella Della Porta
Ferdinando Ferri Giulio Bosetti
Un lazzaro Vittorio Vittori
Il portinaio Aldo Randine
Michele Marino (detto "Michele 'o pazzo")
Antonio Casagrande
Ettore Carafa Giovanni Attanasio
Vincenzo Russo Paolo Falace
Michele Pezza (detto "Freddo")
L'ostessa Antonietta Lambroni
Francesco Caracciolo
Vittorio Sanipoli
L'ufficiale borbonico Filippo De Pasquale
Emma Hamilton Elsa Ghiberti
Orazio Nelson Gerardo Herter
L'ufficiale inglese John Bartha
Il generale Manthoné
Carlo Alighiero
Pasquale Baffi Alessandro Sperli
Mario Pagano Carlo d'Angelo
Domenico Cirillo Enzo Turco
Girolamo Arcovito Lello Grotta
Antonio Mancini Rino Gionelli
Ignazio Ciaia
Marcello Bonini Olias
Il colonnello borbonico Enzo Vitale
Francesco Conforti
Gino Maringola
Ferdinando Pignatelli
Germano Longo
Speciale Ennio Balbo
Eleonora De Fonseca Pimentel
Mila Vannucci
Enrico Giori
Carlo Magno Renato Romano
Vitaliani Gianni Marzocchi
Luisa Sanfelice Lydia Alfonsi
Il capo abirro Luigi Corrales
Donna Camilla
Wanda Capodaglio
Valerio Salinero Loris Gizzi
Il vecchio Baccher
Amedeo Girard
Giudice Della Rosa Enrico Demma
L'avvocato Salvatore Basile
Il medico del carcere
Nello Ascoli
Nino Di Napoli
Re Ferdinando Guido Alberti
Il ministro Cardillo Lirio Arena
La Regina Maria Carolina
Elsa Cegani
La principessa Chiara Capoli
Un marinaio Matteo Marino
Il mozzo Tony Fusaro
Il medico siciliano
Giuseppe Chinnici
Il comandante Agatino Tomaselli
Gentiluomo siciliano Leo Frasso
Il sacerdote Luigi Alberti
e inoltre: Francesco Accampora,
Renato Alterio, Giovanni Anacleto, Carlo Caruchio, Pompeo De Vivo, Diego Faro, Antonio Ferrara, Elio Marchi, Mario Marchi, Giuseppe Patruno, Enzo Pettorusso, Silvio Raso, Anna Segnini, Iole Semezz, Ruggero Stromillo, Lorenzo Terzon, Paolo Tuccillo, Francesco Vairano, Rodolfo Ventriglia

La canzone "Sotto 'a sta murata" di anonimo del '700 è cantata da Gianni Marzocchi. Numerosi originali di Firmino Sifonia - Musiche del '700 elaborate da Roberto De Simone - Scene di Pino Valenti - Costumi di Giulia Matai - Arredamento di Enrico Checchi - Regia di Leonardo Cortese (Replica)

ore 21 nazionale

CANZONISSIMA



Marisa Sannia interpreta la canzone « Casa bianca »

Penultimo round della prima fase dello show abbinato alla Lotteria di Capodanno. Mina, Walter Chiari e Paolo Bonolis presentano questa sera al vaglio delle tre giurie chiamate ad esprimere i voti preliminari un sestetto di cantanti composto da: Gino Paoli (Il cielo in una stanza), Marisa Sannia (Casa bianca), Sergio Bruni (Vieneme 'nzuonno), Robertino (Era la donna mia), Wilma Goich (Se stasera sono qui) e, infine, Gianni Morandi (Tu che m'hai preso il cuore).

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1968: JACQUES TATI

Inizia un secondo ciclo di Incontri dei quali saranno protagonisti, tra gli altri, l'allenatore Helenio Herrera, lo scrittore André Malraux, il poeta siciliano Lucio Piccolo e il celebre vulcanologo Haroun Tazieff. Aprirà la serie Jacques Tati, il famoso attore e regista francese, intervistato nella sua villa alla periferia di Parigi: impresa non facile data la proverbiale riservatezza dell'artista. Difficile è stato anche «doppiarlo», ma a questo ha provveduto un altro noto attore-regista italiano, Luciano Salce. Nato a Poggendorf nel 1908 da padre di origine russa (il suo vero cognome è Tatischev), Tati debuttò come attore nel music-hall e in seguito cominciò a girare dei cortometraggi in cui egli stesso eseguiva imitazioni e pantomime di personaggi sportivi. Lo sport è infatti una delle grandi passioni della sua vita: ha giocato in una squadra di rugby e tuttora pratica qualche sport. Più tardi vennero i film che gli diedero la fama: Jour de fête (1949). Le vacanze del signor Hulot ('53), Mon oncle ('57) e, infine, Playtime (1968). Come vede il cinema, Tati? È come, soprattutto, vede la società? Chi è, in effetti, l'uomo che si nasconde dietro i suoi film? Questi alcuni degli interrogativi che Alfredo Di Lauro e il regista Sergio Spina hanno cercato di far emergere dall'incontro. (A Tati è dedicato il servizio pubblicato a pag. 38).

ore 22,15 nazionale

LINEA CONTRO LINEA

La rubrica comprende un servizio di Marco Guarnaschelli dal titolo Primo rossetto, e primo amore, nel corso del quale con l'ausilio di Piero Gherardi, verrà affrontato il problema del trucco per le giovanissime: come deve essere fatto? In quali occasioni? Quando, in effetti, una ragazza deve cominciare a truccarsi? Per rispondere a questi quesiti interverranno alcune giovanissime che Gherardi sottoporrà ad una prova di maquillage «anni verdi».

ore 22,15 secondo

LUISA SANFELICE (ultima puntata)

Abbandonata dai francesi, la Repubblica Partenopea è caduta. A Napoli infuria la reazione borbonica. Solo Ferdinando Ferri è riuscito a porsi in salvo e si batte per la vita della donna che ama, Luisa Sanfelice. Questa, ritenuta colpevole, per aver scoperto casualmente una congiura, della morte dei fratelli Baucher e di altri capi lealisti, ha attirato sul suo capo la vendetta di re Ferdinando e soprattutto della regina, Ferri, che sotto mentite spoglie e con l'aiuto di amici fedeli è sbarcato in Sicilia, compie un estremo, disperato tentativo per salvare Luisa corrompendo il capitano e l'equipaggio della nave che devono ricondurre in patria, e al capestro, l'infelice nobildonna. Ma il complotto fallisce. Luisa va incontro alla morte.

CALENDARIO

IL SANTO: Dedicaione della Basilica del Santissimo Salvatore a Roma, nel Laterano.

Altri santi: Teodoro, Oreste e Alessandro martiri.

Il sole a Milano sorge alle 7,14 e tramonta alle 17; a Roma sorge alle 6,52 e tramonta alle 16,55; a Palermo sorge alle 6,41 e tramonta alle 17.

RICORRENZE: Nel 1778, muore a Roma l'incisore Giambattista Piranesi. Famose le serie di incisioni: i Capricci, le Carceri, le Grandi vedute romane e le Piccole vedute delle antichità romane.

PENSIERO DEL GIORNO: I desideri, più forti della volontà, dopo aver creato il mondo, lo mantengono in piedi. (A. France).

per voi ragazzi

Febo Conti presenterà la terza puntata del torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* Scenderanno in gara la squadra della Scuola Galileo Galilei di Garbagnate Milanese e la squadra dell'Istituto Edmondo De Amicis di Busto Arsizio. Parteciperanno alla trasmissione i Dik Dik, che canteranno *Dimenticherai*. Patty Pravo eseguirà un motivo di successo dal titolo *Sentimento*. Johnny Dorelli interpreterà *Non è più vivere*. Il quiz musicale sarà posto su un brano che verrà eseguito dal violinista Uti Ughi. Verrà infine presentato un nuovo gioco detto «psicologico-culturale», che si avvarrà della consulenza del Prof. Renato Sigurtà, docente di psicologia presso l'Università di Milano. Verranno consegnate alle squadre due buste contenenti ciascuna sette indovinelli. Ogni squadra ha a disposizione due enciclopedie per mezzo delle quali potrà rispondere a tutte le domande. La difficoltà consiste nel fatto che ogni squadra può disporre soltanto di 5 minuti e in tale lasso di tempo non è facile consultare i libri per tutti gli indovinelli. *Giocagò*, la rubrica dedicata ai più piccini, dedica la puntata di oggi agli animali. Lucia e Nino presenteranno un gattino, un cagnolino, una tartaruga, due uccellini. Nareranno la fiaba dello Scoiattolo curioso e del Castore laborioso. Costruiranno barche e culle con i gusci di noce, canteranno la filastrocca del «Coniglio del re» e illustreranno un documentario dedicato alle stagioni. In serata i più grandi potranno assistere a *Canzonissima*.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
16 QUESTIONI NOSTRE. 6° trasmissione: «Il disadattamento giovanile». (Replica del 30-10 1968)
16.50 KNE: L'AVVENTURA DI UNA DINASTIA. Documentario realizzato da Martin Doerflinger in occasione del 50° del Circo nazionale Knie (Replica del 3-11 1968)
17.55 LE DUE PRIGIONIERE. Telefilm della serie «La spada di Zoro».
18.20 CACCIA AL PUMA. Racconto sceneggiato di Walt Disney
19.10 TELEGIORNALE. 1° edizione
19.15 TV-SPOT
19.30 CEYLON. ISOLA DEL PARADISO. Documentario della serie «Diario di viaggio» (a colori)
19.45 TV-SPOT
20.00 IL VANGELO DI DOMANI
20.15 DISegni ANIMATI (a colori)
20.15 TV-SPOT
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20.35 TV-SPOT
20.40 SANGUE BIANCO. Lungometraggio interpretato da Claudette Colbert, Jack Hawkins, Anthony Steel
22.05 SABATO SPORT
22.45 TELEGIORNALE. 3° edizione

questa sera in
“arcobaleno”

6000 NEGOZI ALIMENTARI VEGÉ IN ITALIA

MACCHINA PER
MAGLIERIA RAPIDA REGINA

di produzione germanica - conosciuta in tutto il mondo!

Mille maglie e più in un minuto. Lavorazione facilissima, che permette a chiunque la confezione di bellissimi modelli. **PREZZO LIRE 35.000**

(franco domicilio - con garanzia)

PAGAMENTO RATEALE

RICHIEDETE subito un opuscolo illustrato gratis, a mezzo cartolina postale a:

Ditta AURO

VIA UDINE, 2/L - 34132 TRIESTE



Novità alla Henkel Italiana

Si è tenuto a Milano la Riunione Nazionale Vendite della Henkel Italiana per il lancio del nuovo Dixan, «biologicamente attivo», e la presentazione dei nuovi prodotti Dixan, detersivo speciale per tutte le fibre moderne e Somat, detersivo per lavastoviglie. Alla riunione sono simpaticamente intervenuti i due noti personaggi dei Caroselli televisivi Mister X e la sua compagna Susanna, nelle foto ripresi insieme al dott. Vittorio Fleischner, Amministratore Delegato della Società.

NAZIONALE

SECONDO

9 novembre
sabato

TERZO

- 6** ³⁰ Segnale orario
Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Per sola orchestra
- 7** ¹⁰ **Giornale radio**
⁴⁷ **Musica stop** (Vedi Locandina)
Pari e dispari
- 8** **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
— *Doppio Brodo Star*
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Jimmy Fontana, Christy, Riccardo Del Turco, Gloria Christian, Gilbert Bécud, Gigliola Cinquetti, Bruno Lauzi, Wilma Goich, Don Backy
- 9** **La donna oggi**, a cura di Lucia Sollazzo
— *Manetti & Roberts*
⁰⁶ **Il mondo del disco italiano**
a cura di Claudio Tallino
- 10** **Giornale radio**
⁰⁵ **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare)
«Senza frontiere», settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
— *Malto Kneipp*
³⁵ **Le ore della musica** - Prima parte
Lisbon at twilight, La banda, La fisarmonica, Symphonie, Stanotte sentirai una canzone, I dig rock and roll music, Blue spanish eyes, Help me, Mariù
- 11** **LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte
— *Cori Confezioni*
¹⁵ **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Lecco, a cura di Claudio Lavazza — *Pirelli circonfuso*
³⁰ **ANTOLOGIA MUSICALE** (Vedi Locandina)
- 12** **Giornale radio**
⁰⁵ Contrappunto
³¹ Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
³⁶ **Lettere aperte**: Risponde il dr. Antonio Morera
⁴² Punto e virgola
⁵³ Giorno per giorno
- 13** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo
- 14** **Trasmissioni regionali**
⁴⁰ **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Le nuove canzoni**
- 15** **Giornale radio**
¹⁰ **ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte
— *DET Discografica Ed. Tirrena*
⁴⁵ Schermo musicale
- 16** **Programma per i ragazzi: «Tra le note»**, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto
³⁰ **INCONTRI CON LA SCIENZA**
«Le palafitte», a cura di Paolo Graziosi
⁴⁰ **JAZZ JOCKEY** - Un programma di **Marcello Rosa**
- 17** **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
¹⁰ Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
¹⁵ **PANORAMA DI ORCHESTRE SINFONICHE**
Programma realizzato dalla Radio Danese per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion - Orchestra Reale Danese
- 18** ⁰³ **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Gino Cervi, Nino Manfredi, Alighiero Noschese, Patty Pravo, Delia Scala e Little Tony
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*
- 19** ²⁰ Sui nostri mercati
²⁵ Le Borse in Italia e all'estero
³⁰ Luna-park
- 20** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **Gli ibernati**
Viaggio fantastico nel 2000, da un'idea di Tonino Guerra - Testi di Belardini, Moroni e Laks - Regia di **Gennaro Magliulo** (Replica dal Terzo Programma)
- 21** **Il sofà della musica**
Conversazioni e corrispondenza di **Mario Labroca**
- 22** ²⁰ **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 23** **GIORNALE RADIO** - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
- 24**

- 6** — **PRIMA DI COMINCIARE**, musiche del mattino presentate da Luciano Sinigaglia
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Notizie del Giornale radio**
- 7,30** **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 **Biliardino** a tempo di musica (Vedi Locandina)
- 8,13** Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Eros Macchi** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA** — *Palmolive*
- 9,09** **COME E PERCHÉ**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 **ROMANTICA** — *Lavabiancheria Candy*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)
- 10** — **Ruote e motori**
10,15 **Le nuove canzoni** — *Dash*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
— *BioPresto*
- 10,40** **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da **Gino Bramieri** con la partecipazione di **Rita Pavone e Cochi e Renato** - Regia di **Pino Gilioli**
- 11,30** **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA NOSTRA CASA**, a cura di Elda Lanza
11,41 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Mira Lanza*
- 12** — **IL 380067**
Selezione delle telefonate ricevute da **Eros Macchi**, a cura di **Franco Moccagatta**
- 12,15** **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13** — **Inevitabilmente Adriana**
Un programma di **D'Arad e Clementelli** con **ADRIANA ASTI** - Realizzazione di **Filippo Crivelli**
— *Lavatrici A.E.G.*
- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **DISCHI D'ORO**, un progr. a cura di **Antonio Buttrati e Aurelio Addonizio** — *Olio di oliva Carapelli*
- 14** — **Canzonissima 1968**, a cura di **Silvio Gigli**
14,05 **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 **Angolo musicale** — *EMI Italiana*
- 15** — **Week-end musicale** — *Miura S.p.A.*
15,15 **DIRETTORE ARTUR RODZINSKI** (Vedi Locandina)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**
- 16** — **RAPSODIA**, a cura di **Lea Calabresi**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 **CORI ITALIANI**
- 17** — **Bollettino per i naviganti** - Buon viaggio
17,10 **INCONTRO ROMA-LONDRA**
Domande e risposte tra inglesi e italiani
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto - **50° Salone Internazionale dell'Automobile** - Da Torino Esposizioni: Un servizio speciale a cura del **Giornale Radio**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
- 17,45** **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia**
- 18,30** **Notizie del Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati
- 19** — **IL MOTIVO DEL MOTIVO**, anatomia dei successi con **Renzo Nissim** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIO SERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
- 20,01** **La nuora**
Romanzo di **Bruno Cicognani** - Adattamento radiofonico di **Gian Roberto Cavalli** - 5° episodio - Regia di **Umberto Benedetto** (Vedi Locandina)
- 20,45** **Le nuove canzoni**
21 — **Italia che lavora**
21,10 **STASERA SI REPLICA A SOGGETTO**
Un programma di **Luigi Grillo** presentato da **Gabriella Gazzolo ed Enrico Luzi**
21,55 Bollettino per i naviganti
- 22** — **GIORNALE RADIO**
22,10 **INEVITABILMENTE ADRIANA**, un programma di **D'Arad e Clementelli** con **Adriana Asti** - Realizzazione di **F. Crivelli** (Replica) — *Lavatrici A.E.G.*
- 22,40** **INCONTRI CON IL JAZZ**
Presentati da **Nunzio Rotondo**
- 23** — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24** — **GIORNALE RADIO**

- 10** — **M. Castelnuovo Tedesco**: Concerto in re magg. op. 99, per chit. e orch. (sol. A. Segovia - New London Orchestra, dir. A. Sherman)
- 10,20** **G. P. Telemann**: Inno, cantata drammatica (sopr. G. Janowitz - Orch. da Camera Telemann di Amburgo, dir. W. Böttcher)
- 10,55** **Antologia di interpreti**
Dir. E. Jochum, sopr. **M. Callas**, fr. **R. Klepac**, vl. **D. Oistrakh**, ten. **N. Gedda**, dir. **L. von Maticic** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 12,10** **Università Internazionale Guglielmo Marconi** (da Londra)
Robert Jones: Ricordo di **Niels Bohr**
- 12,20** **F. Schubert**: Quartetto in si bem. magg. op. 188, per archi (Quartetto Endres)
- 12,45** **Musiche di Vincent D'Indy**
Sulte in re in stile antico (R. Cadopoli, tr.; A. Danesin, G. Finazzi, H. E. Giaccone, A. Zanetti, v.l.; C. Pozzi, v.l.a; G. Ferrari, vc.; W. Benzi, cb.); Symphonie sur un chant montagnard français, op. 25 - Symphonie Cécile (pf R. Casadesus - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy); Karadee, suite op. 34 (Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. L. Colonna)
- 13,45** **Recital della pianista Marcella Crudele**
W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 576 • R. Schumann: Dall'Album della gioventù • parte I • J. Brahms: Repsodia in si min. op. 79 n. 1
- 14,30** **Albert Herring**
Opera comica in tre atti di **Eric Crozier** (da Guy de Maupassant)
Musica di **BENJAMIN BRITTEN**
Lady Billows: Sylvia Fisher; Florence Pike; Johanna Peters; Miss Wordsworth; April Cantelo; Mr. Gedde; John Noble; Mr. Upfold, Mayor of Loxford; Edgar Evans; Il Sovrintendente di Polizia Budd; Owen Brannigan; Sid; Joseph Ward; Albert Herring; Peter Pears; Nancy; Catherine Wilson; Mrs. Herring; Sheila Rex; Emmie; Sheila Amit; Ciss; Anne Pasley; Harry; Stephen Terry
English Chamber Orchestra, dir. l'Autore
- 17** — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 L'antica religione dei cinesi. Conversazione di **Gloria Maggiotto**
- 17,20** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale)
- 17,45** **L. Berio**: Sincronia, per quartetto d'archi (Società Cameristica Italiana)
- 18** — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera**
- 18,45** **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondì** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,35** **Taccuino di Maria Bellonci**
- 20,45** **Concerto sinfonico**
diretto da **Bruno Maderna**
con la partecipazione del flautista **Koos Verheul**
Residentie-Orkest dell'Aja
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 22** — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Sirena
Racconto di **Giorgio Soavi** - Versione radiofonica e regia di **Flaminio Bollini** (Vedi nota)
- 23** — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Mira di acerbe lagrime » (Maria Callas, soprano: Rolando Panerai, baritone) - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Vecchia zimarra » (basso Cesare Siepi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini) • Francesco Cilea: *Adriano Lecocquer*: « Sì, con l'ansia, con l'impeto » (Renata Tebaldi, soprano: Giulietta Simonato, mezzosoprano - Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Franco Capuana) • Richard Wagner: *Tannhäuser*: Bacchante (Orchestra e Coro della Filarmonica di Vienna diretti da Georg Solti).

22,20/Musiche di compositori italiani

Renato De Grandis: *Antilles*, dal ciclo « Cadore » per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gabriele Bionchi: *Take me back to Collerada* - Fer to stay (The Dodge City Rangers) • Licrate: *Garota de Bahia* (Joseph Montzel) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi) • Liroca: *una piena* (Mario Robbiano) • Gotz: *Monsieur* (The South Jazz Band) • Ramin: *Music to watch girls by* (John Henry Albert) • D'Amario: *Sinplement* (Bruno D'Amario) • Braoni:

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Farmer: *A soldier boy* (Charlie Taber) • Carnielli: *El cable* (Mario y Sons Diamantes) • Trovajo: *La famiglia Benvenuti* (Armando Trovajo) • Anonimo: *Take me back to Collerada* - Fer to stay (The Dodge City Rangers) • Licrate: *Garota de Bahia* (Joseph Montzel) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi) • Liroca: *una piena* (Mario Robbiano) • Gotz: *Monsieur* (The South Jazz Band) • Ramin: *Music to watch girls by* (John Henry Albert) • D'Amario: *Sinplement* (Bruno D'Amario) • Braoni:

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 865 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

Ogni ore: notiziari in francese e tedesco a partire dalle ore 0,30 e in italiano e inglese a partire dalle ore 1.

Per amore o per forza (Alex Winter) • Black: Look out now (Garry Blake).

9,40/Album musicale

Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « Quel guardo il cavaliere » (soprano Renata Scotti) • Giuseppe Verdi: *Ernani*: « Come rugiada al cespite » (tenore Franco Corelli) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare » (soprano Mafalda Favaro).

15,15/Direttore Artur Rodzinski

Peter Iljich Ciaikovski: *Overture* « 1812 » op. 49 (Orchestra Sinfonica di Cleveland) • George Gershwin: *Un americano a Parigi* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

20,01/La nuova

Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli. Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Diana Torrieri e Raoul Grassilli. Persone e interpreti del quinto episodio: Lucia Bocciarelli: *Diana Torrieri*; Clara: *Lucia Catullo*; Antonio: *Gino Mavara*; Paolo: *Raoul Grassilli*. Un dottore: *Carlo Ratti*. Un altro dottore: *Andrea Matteucci*.

TERZO

10,55/Antologia di interpreti

Direttore Eugen Iochum: Richard Wagner: *Parsifal*: Preludio atto I (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese) • Soprano Maria Callas: *Giuseppe Verdi: La Traviata*: « All'forsè è lui » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Santini) • *Fagottista Rudolf Klepac*: Antonio Vivaldi: *Concerto in mi minore per fagotto, archi e clavicembalo* (Trasce di Gian Francesco Malipiero) • Allegro - Andante - Allegro (Orchestra Festival String Lucerne diretta da Rudolf Baumgartner) • Violinista David Oistrakh: Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore* - Il trillo del diavolo - Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, Allegro assai (Vladimir Yampolsky, pianoforte) • Tenore Nicolai Gedda: Hector Berlioz: *Benvenuto Cellini*: « La Gloire étau » (Orchestra Nazionale della Radiotelevisione Francese diretta da Georges Prêtre) • Direttore Lovro von Matacic: Mily Balakirev: *Overture su temi russi* (Orchestra Philharmonica di Londra).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 16,30 Liturgia missale pontificale, 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 19,33 Orizzonti Cristiani: Da un sabato all'altro, « L'Epistola di domani », commento di Iginio Arias, 20,15 Una settimana de l'Eglise, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Tremissioni in altre lingue, 21,45 Padre Pio Pablo, due testigos, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 12 L'agenda della settimana, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzonette, 13,20 C. Nielsen: Sinfonia n. 3, op. 27 - Sinfonia espansiva - 14,10 Radio 24, 16,05 Sonorum Speculum, J. J. Fux: Serenata n. 1 dal « Concertus musico-instrumentalis », A. Corelli: « Rhapsodie giorienne » per violoncello e orchestra, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù, 18,05 Polche e mazurche, 18,15 Voci

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Variazioni in la maggiore* sul tema di una danza russa (pianista György Cziffra) • Claude Debussy: *Quartetto in sol minore* per archi: Animato e deciso - Vivo e ben ritmato - Animato dolcemente espressivo - Molto moderato - Mosso, Vivacissimo (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schneider, violin; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello) • Modesto Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*: Passeggiata - Gnom - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Passeggiata - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (pianista Rudolf Firkušny).

20,45/Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna

Arnold Schönberg: *Cinque pezzi op. 16* per orchestra: Presagi - Cose passate - Colori - Peripezia - Recitativo obbligato - Jan van Vlijmen: *Serenata II* per flauto e quattro gruppi strumentali (solista Koos Verheul) • Valentin Simeonov: *Esposizione* per orchestra • Bela Bartók: *Tanz Suite*: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Allegro) (Registrazione effettuata il 10 settembre 1968 dal Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXI Festival internazionale di Musica Contemporanea »).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Martelli: *Stelle di Spagna* (Roberto Pregadio) • Tiagran: *Dingo* (Gianni Marino) • Mescoli: *Quando la simpatia diventa amore* (Gino Mescoli) • Sigman: *Ballerina* (Werner Müller) • Bind: *Il nostro concerto* (Pino Calvi) • Vatro: *Anna James* (Lato) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Locatelli: *Annabella* (Sandro Sili) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Ferreira: *Chiusa* (Carlos Jobim) • Kiermeir: *Buone notizie* (Luis Enriquez) • Vilard: *Capri c'est fini* (Paul Mauriat) • Reisinger: *Tingel tangel* (Montematti) • Dylan: *Mr. Tambourin man* (Golden Gate Strings).

SEC./14,05/luke-box

Mattone-Martino-Mattone: *Quando un giorno* (Bruno Martino) • Castellano-Pipolo-Simonetti: *Stantonette* (Anna Maria Beratta) • Gianco-Oldham-Pen: *mi sento felice* (The Box Tops) • Brasseur: *Fugue to alonesome heart* (org. André Brasseur) • Luzzi: *El caru de Trieste* (Lello Luzzi) • Giglio: *C'era una volta un grande amore* (Katia) • Ruggeri-Degli Espositi: *Nella vita mia* (Danilo e i Titani) • Gerald-Osborne: *Blue bolero* (chitarra elettrica Claude Clari).

del Grigioni Italiano, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Spunti giovani, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 A scene chiuse, un Festival no more, 21 Palcoscenico internazionale, 22,30 Nel mondo delle canzoni, 22,05 Dagli anni del jazz, 22,15 Concerto, gli ascoltatori di Guido Calgari, 22,15 Interpreti allo specchio, 23 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano: F. Degliari, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 Intermezzo, 18,25 Per la donna, 19 Programma del sabato, 20 Diario culturale, 20,15 Concerti del sabato, Concorso nazionale di canto della « Gioventù musicale » svizzera della R.S.I. Il tram. Prove finali con orchestra, Dir. Leopoldo Casella, Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture, Händel: « Er ward verschämmt », aria dal « Messia », Gluck: « Che farò senza Euridice », da « Orfeo », (E. Glauser, contr. 2° premio), Bach: « Jauchzet Gott in allen Landen », Aria dalla Cantata n. 51, Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, Aria di Rosina: « Una voce poco fa », (E. Caspo, sopr. primo premio), G. Händel: *Arie dal « Messia »*, W. A. Mozart: *Don Giovanni*, Madama il catalogo è questo (L. Andreatti, bari. 1° premio), F. Schubert: *Sinfonia n. 5* in si magg. 21,30 Il microfono della RSI in viaggio: Parigi, 22-23,30 Sabato notte.

La « Sirena » di Giorgio Soavi



Elena Cotta: recita con Gazzolo

I DIALOGHI DI DUE AMANTI

22,30 terzo

A quarantacinque anni, Giorgio Soavi è considerato uno dei più suggestivi scrittori contemporanei. Il critico Giorgio Pullini lo colloca fra i più rappresentativi esponenti della « tendenza intimistica che si avvia verso un nuovo romanticismo » e lo situa in quel gruppetto di punta di cui fanno parte Giuseppe Dessì, Giuliano Gramigna, Lalla Romano e Giovanni Arpino.

Per una maggiore comprensione di questa tendenza, quasi a chiarirne i molteplici aspetti, lo stesso Pullini scrive che « questi giovani narratori riprendono la tematica psicologica con accenti di un intimismo poetico attento alle suggestioni d'atmosfera e alle sospensioni d'anima più che introverso in morbosa analisi: la tastiera è delicata, l'ispirazione tenuta su un registro teso, che evita l'ingenuità e il sentimentalismo di maniera » raggiunge un incanto tanto più raro quanto sospeso ad una sensibilità inquieta e precaria ».

La citazione sembra riferita direttamente a Sirena, un racconto che dà il titolo ad una raccolta uscita nel 1966 e che appare esemplare dello stile di Giorgio Soavi, del mondo e della sua ispirazione.

Sirena sarà presentato questa sera sul Terzo Programma, nella versione radiofonica di Flaminio Bollini, che si è limitato ad un'attenta lettura del testo, giacché Giorgio Soavi ha scritto, si può dire, un racconto abbondantemente sceneggiato.

Sirena è un colloquio d'amore (o piuttosto, come dice l'autore, un dialogo in cui « lui », il protagonista, è convinto di parlare d'amore) fra due amanti: uno scapolo solitario e un po' stanco di esperienze ed un'adultera che ama soprattutto per sentirsi vivere, soddisfatta della propria bellezza, inconsapevole della forza dei sentimenti e soltanto, sembra, stupidamente vanitosa, incapace di comprendere che cosa c'è davvero al fondo del cuore dell'altro: « Quando sei gentile ti amo, Vieni qui, Siedi. Perché non ti calmi un po'. Cosa dovrei fare, eh? Sono una donna. Non ti chiedo di sposarmi visto che sono già sposata. Ma tu dimmelo lo stesso. Ecco. Ti chiedo di dirmelo, di desiderare la cosa in sé, di fare del programma in quel senso. Sei così bravo. Sai dire proprio tutto, tutto quello che una donna vorrebbe sentire. E' colpa me se queste cose me le dici tu e non un altro uomo? ».

Che cosa può rispondere un innamorato ad una donna così? Quando riesce finalmente a parlare non può che chiarire il rapporto che esiste fra il suo amore e la gelosia che lo rode: « Tu dici di amarmi! Me lo dici sempre. Ma non vedi che non mi reggo in piedi? Non era questo il motivo per cui uno amava? Per stare appoggiato ad un altro? L'altro sì tu. Non ce la faccio a giocare come fai tu. Non mi riesco... ».

Ed è proprio in questo « clima precario dei valori », per riprendere le valutazioni di Giorgio Pullini, che la tensione di Soavi « verso un'affettività risolutoria » diviene « anche più disarmante ». In questo senso, Sirena si presenta come un'esemplare occasione di incontro con lo scrittore.

Ed ecco i personaggi e gli interpreti del racconto: Lui: Nando Gazzolo; Lei: Elena Cotta; Il narratore: Mario Mariani; La cameriera: Itala Martini. La regia è di Flaminio Bollini.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie regionali - Fiere, mercati - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - «Autour de nous»: notizie dal Vallese, dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte, 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Non c'è tempo - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous», 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli, settimanale per gli agricoltori - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Settimo giorno sport.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni della Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Uomini e vicende di casa nostra.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni della Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Microfono sul Trentino.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni della Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Microfono sul Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni della Regione - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Corriero del finessettismo.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo, 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera, 19,30-19,45 «n giro al sas». Quattro chiacchiere in salotto.

TRASMISSIONI

TLA RUSNEDA LADINA
Duc i da leaur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venerdì dala 14,16-18,38. Sada dala 14,20-14,40. Transmision per i ladins dila Dol-

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Bondicerea», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «El liston», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A lanterna», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 «El Pavajon», supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 «Il grillo canterino?», supplemento domenicale. 14-14,30 «Il grillo canterino? (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

marche

DOMENICA: 12,30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14,30 «Qua e là per l'Umbria» (Replica).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

mites con interviste, notizie e cronache.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: «Dai Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione col comitato de le vallades de Gherdina, Sada e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. 11 Musica per organo. 11,15-11,40 Motivi popolari al tempo della Grande Guerra. Orch. Safred. 12 Programmi settimana - ind. Giradisco. 12,15 Settegiorni Sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «El Campanon», supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Comp. di prosa di Trieste della RAI con F. Russo. Regia di R. Winter. 14-14,30 «Il Fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Ven. Giulia per le province di Udine e Gorizia, a cura della redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2, Udine 2 e stazioni MF II della Regione). 19,30 Piccoli complessi: «Gli Angeli». 19,45-20 Gazzettino - Cronache e risultati della domenica sportiva.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Canta la bora» di Carpinetti e Faraguna - n. 2 - Regia di U. Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 13,15 Dalla Rassegna corale - Trieste 1918-1968 - 13,35 A. Illersberg: Ouverture 1919 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da L. Toffolo - E. Vittorio, Canti del Risorgimento - Orchestra Sinfonica di Udine diretta da F. Cristofoli. 14,05-15 «Quel lungo trionfo che andava ai confini» - Pagine della Grande Guerra a cura di N. Perno ed E. Benedetti. 12° puntata - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 16-16,30 Cinquantenario della Redenzione - Te Deum della Cattedrale di S. Giusto in Trieste. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' fiori», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8,9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14 «Spaccanapoli», supplemento domenicale. 14,25-14,30 Musica leggera.
FERIALI: 7,8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8,9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il lucaniero», supplemento domenicale. 14-14,30 «Il lucaniero» (Replica).
FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 «Italo Svevo e l'irredentismo triestino» di L. Galli. 13,55 Concerto sinfonico diretto da A. Janes Heydn: Sinfonia n. 100 in sol magg. - Orch. del Civico Istituto Musicale - Jacopo Tomadini - di Udine (Reg. off. nella Sala Ajace di Udine il 6-5-68). 14,20 Bozze in colonna: Anticipazioni di L. Nardelli sul saggio di R. Gioia. I trent'anni dell'Azienda autonoma di Sogropo e Turismo di Trieste - 14,30-15 Sopra-nuovo Gianni Lenzi - Clav. Laura Batilana - Musiche di Bach, Handel, Gaccini, Vivaldi, Rameau. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione indi Segnaritmo. 19,45-20

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana. Quotidiano d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,30 Gazzettino Friulano. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 14 «L'eterna nei suoi canti», dalla seconda raccolta di «Canti popolari» di G. Radole (10°). 14,15-1915-1918. Lettere di volontari giuliani - a cura di B. M. Favetta. 14,30-15 Musiche di autori della Regione. B. Manuzzi: Suite per pianoforte, clavicembalo, fl. E. Silvestri. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana. Quotidiano d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.
SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,30 Suonano i Tre Jet - 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 14 «L'eterna nei suoi canti» - Radiomartina di F. Amadini - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 14,40-15 Concerto orchestrale Russo Casamassima. 19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Rassegna stampa italiana. Quotidiano d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 «Il settimanale degli agricoltori» a cura del Gazzettino sardo. 12 Musica richiesta. 12,30 «Candelariu» e Folklore isolano. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Chi dei due Confronti fra complessi isolani. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDÌ: 12,20 «Candelariu». 12,25 Musiche richieste. 12,45 «Sardegna in libreria» di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Castelli medioevali. Il Castello di Serravalle di Bosa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05 «L'eterna della musica leggera. 12,20 «Candelariu». 12,25 «Programma per i ragazzi». 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Castelli medioevali. Il Castello di Serravalle di Bosa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 «Candelariu». 12,25 Cinguettio musicale. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Leggi e condaghi. 14,26-14,37 «Sicurezza sociale» a cura di S. Sirigu con i lavoratori della S. S. Magliara. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Castelli medioevali. Il Castello di Serravalle di Bosa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05 Tastiera romantica. 12,20 «Candelariu». 12,25 Complessi ai isolani I Caimani. 12,45 La settimana economica, a cura di I. De Magliara. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Castelli medioevali. Il Castello di Serravalle di Bosa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05 Musiche richieste. 12,20 «Candelariu». 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Musica jazz. 12,20 «Candelariu». 12,25 Selezione di programmi trasmessi. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

DOMENICA: 14-14,25 «Il Ficondina»: panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filoni, con la collaborazione di Folini, Barbera, Del Bufalo, Battisto, Filippelli. Compl. dir. da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30 Musica leggera. 14,30-14,40 Risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scarlata e L. Tripiccianno. 19,45-20

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. Risultati sportivi domenicale. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: notizie meridiane. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Gazzettino: ed. sera.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Gazzettino: ed. sera.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Gazzettino: ed. sera.

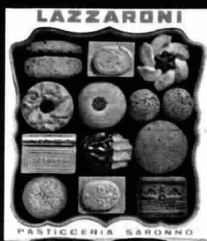
VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia. ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiane. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Gazzettino: ed. sera.

*Hanno un'essenza dorata.
Sono dolci come gli occhi dei bambini.
Raccontano favole di miele e mulini.*

PASTICCERIA SARONNO LAZZARONI

il gusto di un gusto diverso

*Pasticceria Saronno Lazzaroni,
sintesi ineguagliabile
della storia di un secolo.*



già da lire 580



*La casa italiana che produce 160 tipi di biscotti
e presenta 10 novità all'anno.*



Pesci tropicali

«Da qualche anno mi sono appassionato all'allevamento dei pesci tropicali in acquario. Ogni tanto qualche esemplare muore per cause imprecisate. Come ci si accorge che un pesce è malato e quali sono le sue principali malattie?» (Amintore Sabatini - Cagliari).

Smentendo l'adagio «sano come un pesce», anche i graziosi ospiti del nostro acquario possono essere vittime di diverse malattie. Tra le più comuni è anzitutto la saprolegna, un fungo parassita che provoca disturbi neuromuscolari per cui le pinne si spezzano e cadono e tutto il corpo si ricopre di peluria finissima. Un altro fungo parassita è il muschio, provoca una malattia contagiosa che si propaga a tutto il corpo del pesce. Infine l'ictiottiriasi che, se non curata, può condurre a morte; il pesce colpito si presenta tutto punteggiato di numerose macchioline bianche come se fosse stato immerso in un barattolo di zucchero. Un pesce malato lo si riconosce da questi sintomi: diventa lento ed impacciato nel movimento, non prende cibo, tiene le pinne aderenti al corpo, nuota in modo anormale oscillando o a spirale. Bisogna allora isolarlo e non rimetterlo nell'acquario se non dopo una completa guarigione. Le malattie si possono trattare con l'uso di opportuni medicinali la cui somministrazione deve essere curata dallo specialista per piccoli animali onde evitare guai maggiori. Un metodo di cura, naturalmente

non specializzato, ma che ha il vantaggio di una semplice attuazione, è quello con il sale e con i bagni al permanganato: un cucchiaino colmo di sale da cucina per litro d'acqua, somministrato per tre o quattro volte, può dare un certo risultato; i bagni si fanno con 15 gocce di soluzione di permanganato all'1% per ogni litro e non devono durare più di mezz'ora. Malattie intestinali come inappetenza, stitichezza, diarrea si trattano, nel caso che non siano dovute a parassiti, con vermetici di palude e di terra. Molti altri sono i fattori di malattia meno comuni e non possono che essere trattati caso per caso. Non dimentichiamo, infine, che i pesci sono più sensibili di quanto si possa credere, e possono essere intossicati dal fumo, dall'odore di tabacco, dai disinfettanti domestici, dai deodoranti, dalle vernici, dalla cera per pavimenti. Va detto che il buon funzionamento di un acquario è dato da un perfetto equilibrio biologico; e questo si può avere soltanto quando i pesci sono in perfetta salute.

Darwin e Réaumur

«In una discussione tra amici c'era chi sosteneva che il più grande naturalista fu Darwin, chi Réaumur, chi Buffon, chi Fabre, chi Spallanzani. Desidereremmo sentire il suo parere» (Roberto Giobaldi - Roma).

Caro lettore, i naturalisti si dividono in due grandi categorie: quelli a tavolino, che passano la vita in laboratorio o in un museo studiando l'anatomia e l'istologia degli animali ed i naturalisti-osservatori che studiano dal vivo la vita ed i costumi degli animali: entrambe le categorie sono indispensabili al progresso della scienza. Mi limito a citare una frase del grande naturalista entomologo Jean-Henri Fabre: «Voi sventrate l'animale ed io lo studio vivente; voi ne

segue a pag. 122

bando di concorso per corno inglese con obbligo del 2°, 3° e 4° oboe presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

CORNO INGLESE CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° OBOE
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 novembre 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

bandi di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce i seguenti concorsi per:

XILOFONO A MAZZUOLI, VIBRAFONO, GLOCKENSPIEL E BATTERIA (1 posto)

4° CORNO CON OBBLIGO DEL 2° (1 posto)
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di xilofono a mazzuoli, vibrafono, glockenspiel e batteria; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di 4° corno con obbligo del 2°;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato limitatamente ai concorrenti al posto di «4° corno con obbligo del 2°».

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 novembre 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia dei bandi di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



come sempre dixon anticipa i tempi

ora è...
***biologicamente
 attivo
 in lavatrice***



Sì, dixon anticipa sempre i tempi. Oggi è ancora più attivo: è biologicamente attivo in lavatrice.

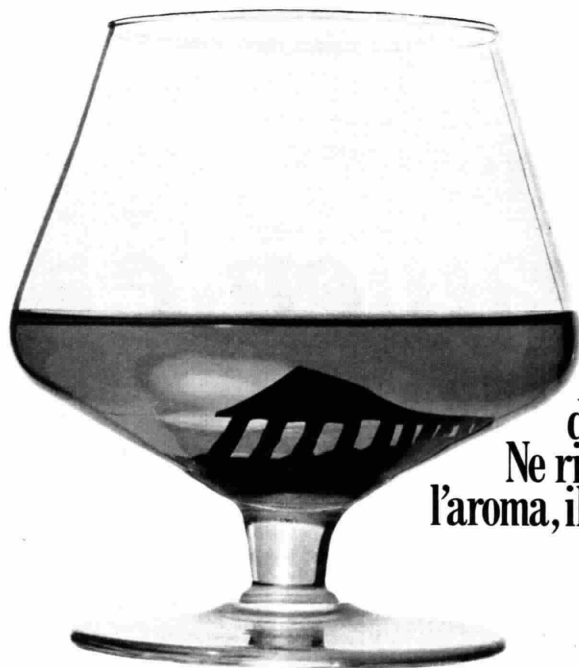
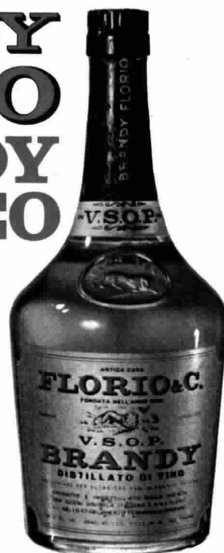
Dixon vi libera perfino dall'ombra dello sporco: il vostro bucato è più bianco, più luminoso, più pulito... è biologicamente pulito!

Le grandi marche di lavatrici raccomandano dixon.

Henkel crea oggi i prodotti di domani



BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO



Nasce in Sicilia
da vini
di antica tradizione.
Ne rivive la forza,
l'aroma, il temperamento.

OFFERTA SPECIALE
CINZANO BIANCO
BRANDY FLORIO
e in più
un prezioso portaghiaccio



segue da pag. 120

fate un oggetto di orrore e di pietà ed io lo faccio amare; voi lavorate in un laboratorio di tortura e di spezzettamento, io osservo sotto il cielo turichino al canto delle cicale; voi sottomettete all'analisi la cellula ed il protoplasma, io studio l'istinto nelle sue manifestazioni più elevate; voi scrutate la morte, io scruto la vita ».

Pointer pauroso

« Ho acquistato di recente un pointer di due anni, ottimo sulla caccia, ma che ha paura dei colpi di fucile. Mi spiace perché è un cane che va bene e non vorrei venderlo per questo. D'altra parte cosa potrei fare? » (Federico Del Piano - Ivrea)

Abbiamo già trattato questo argomento, ma è ancora importante ricordare che il complesso di paura del colpo di fucile è una malattia psichica che si riscontra talvolta nel cane da caccia. Non è cosa facile eliminare questo grave difetto soprattutto perché, a differenza di quanto si può fare nella psicanalisi umana, non possiamo indagare nell'animo del cane e vedere esattamente quali sono state le cause che hanno portato alla formazione di questo complesso. L'unica « cura » è trattare molto bene e con infinito affetto e premure il suo ausiliario in modo da ottenerne l'amicizia e la fiducia, affinché possa sentirsi sicuro con lei. Somministrare dopo un po' di tempo dosi quotidiane e generose dei soliti tranquillanti e nel contempo lo porti ovunque vi siano rumori: nelle strade, nelle officine, nei laboratori più rumorosi; lo tenga vicino a sé, sempre accarezzandolo ed assistendolo. E così a poco a poco, attraverso una vasta gamma di rumori, lo avvicini sempre più a quello di fucile. I primi colpi di arma da fuoco potranno essere quelli di una scacciagiana o di un piccolo petardo. Poi faccia ricomparire il colpo di fucile; ma questo dopo un lungo periodo, a volte dei mesi; i primi colpi non devono essere mai esplosi sul terreno di caccia, ma in luoghi completamente diversi, magari associati ad altri rumori ed in mezzo alla folla, in una palestra od in un mercato. Solo più tardi potrà ricondurlo sul terreno di caccia, ma sempre, nei primi tempi, con infinita cautela. Ma, in fondo, perché obbligare il suo cane ad andare a caccia? Non sarebbe meglio rinunciare a questo discutibile « sport » che ormai ha i giorni contati?

Angelo Boglione

LA SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 9: i pronostici di AURELIO FIERRO

Cagliari - L. R. Vicenza	1	
Fiorentina - Bologna	1	x
Milan - Inter	1	x 2
Palermo - Verona	1	
Pisa - Atalanta	1	
Roma - Sampdoria	x	1
Torino - Napoli	x	1 2
Varese - Juventus	2	x
Genoa - Lecce	1	
Reggina - Bari	2	
Teramo - Lazio	x	1
Piacenza - Venezia	x	
Barietta - Casertana	1	

SERIE B

Brescia - Livorno			
Catania - Mantova			
Como - Foggia			
Modena - Cesena			
Padova - Perugia			
Reggina - Monza			
Spal - Catanzaro			

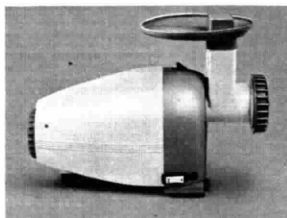
**Girmi Gastronomo**

con Motorbloc:
con un'unica base motore e con un'avvitina
si trasforma in frullatore,
macinacaffè, tritacarne, grattugia,
sbattitore Trix, centrifuga e affettatore.

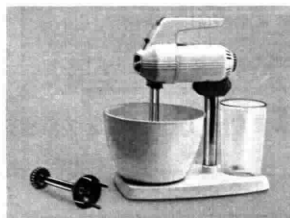
HO COMPRATO UN ALTRO **GIRMI** PERO' SAREBBE BELLO AVERLI TUTTI



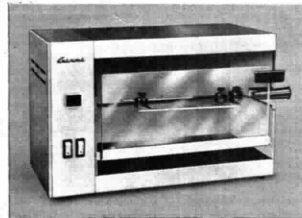
**Girmi Espresso caffettiera
elettrica con Stakbloc**



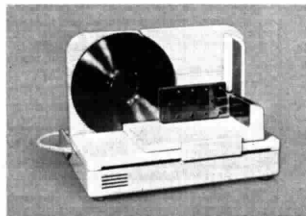
Girmi tritacarne Mec



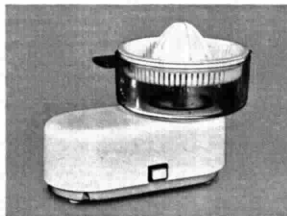
Girmix



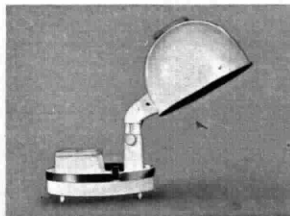
Girmi girarrosto Mec



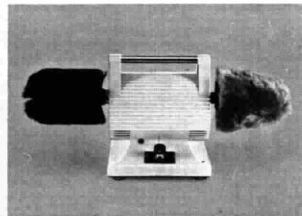
Girmi affettatrice



Girmi spremiagrumi



Girmi caseo America



Girmi lucidascarpe

GIRMI la grande industria dei piccoli elettrodomestici.

EAU DE COLOGNE TABACCO D'HARAR



L'OROSCOPO



ARIETE

Prima della fine della settimana riuscirete a realizzare quello che avete in mente. Spirito creativo e ingegnoso, aperto alle grandi imprese. Godrete i frutti delle vostre fatiche. Eccellenti intuizioni. Giorni favorevoli: 3 e 9.

TORO

Un parente o un caro amico sarà di buon aiuto per la realizzazione di alcuni progetti economici. Studiate meglio le intenzioni degli avversari. Saprete superare con facilità gli scogli nel lavoro e negli affetti. Giorni favorevoli: 4, 5 e 7.

GEMELLI

Frenate la troppa franchezza e rimediate ai malintesi. Chiarimento di situazione. Cercate di riguardare la stima e la fiducia di una persona offesa e trascurata. Qualcuno parlerà bene di voi. Giorni favorevoli: 3, 8 e 9.

CANCRO

Plutone e la Luna saranno favorevoli alle nuove proposte di lavoro che provocheranno una svolta decisiva. Stima e fiducia per un favore o una parola saggia detta in particolari circostanze. Piccole contrarietà. Giorni propizi: 8 e 9.

LEONE

La sete di libertà sarà più accentuata del solito, e date le circostanze verrà sfruttata per il bene di tutti. Occhi aperti sulle cose amoroze, altrimenti vi cacerete nei guai. Fortuna e vantaggi sicuri. Giorni favorevoli: 3, 4 e 8.

VERGINE

Vulubilità e indecisione dannose, se non vi porrete rimedio. Siate più incisivi e coerenti, dato il momento delicato negli affari. Le possibilità di fortuna sono tante. La settimana si chiuderà bene. Giorni favorevoli: 6 e 8.

BILANCIA

Tutto si appianerà con recuperi insperati. Vie aperte in un settore difficile e di alto valore sociale. Sogni di significato profetico da sfruttare per il gioco del lotto. Sarà bene accettare un invito. Giorni favorevoli: 4, 5 e 6.

SCORPIONE

Avrete la tendenza a trattare ogni cosa con una certa impulsività. Dovete convincere, invece, con la dolcezza e la diplomazia. Consolazione per una buona notizia. Lettera o telefonata che vi apre nuovi orizzonti. Giorni propizi: 7, 8 e 9.

SAGITTARIO

Lasciate che ognuno abbia modo di esprimere la propria convinzione, onde evitare turbolenze nell'ambito della casa o del lavoro. Capirete i vostri errori e rimedierete senza troppo sacrificio. Ondata di fortuna. Giorni favorevoli: 3, 7 e 9.

CAPRICORNO

Vi sentirete più in forma, il lavoro sembrerà più leggero e produttivo. Qualcuno vorrà esternarvi i suoi desideri, ma voi dovete corazzarvi contro il sentimentalismo. Cambierete ambiente per qualche tempo. Giorni favorevoli: 4, 6 e 9.

ACQUARIO

Inclinazione a rimandare le cose, anche le più importanti, per indolenza e pessimismo. Siate sempre pronti e attivi, e sappiate rintuzzare con umorismo l'ironia. Aumentate di rapporti epistolari utili. Fase benefica. Giorni favorevoli: 3 e 9.

PESCI

Vi sentirete bene, ispirerete fiducia e simpatia, sarete in grado di sviluppare meglio il lavoro. Maggiore equilibrio nei rapporti sociali. Parlate poco con un'amica bionda. Giorni favorevoli: 5, 6 e 8.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Conservazione dei bulbi

« Come si conservano i bulbi durante l'inverno? » (Lida De Silvestro - Dozza Bellunese).

Bulbi, rizomi e radici carnosse si possono conservare durante l'inverno estraendoli dal terreno, facendoli asciugare all'ombra e liberandoli dalla terra. Poi, ben ripuliti, si collocano in cassette stratificando con sabbione bene asciutto o segatura di legno o torba. Quando in primavera le gemme accenderanno ad emettere nuovi getti, si torneranno a piantare.

Begonia argentata

« La mia begonia argentata perde le foglie. Che cosa debbo fare? » (Angela Madan - Settimo Torinese).

Per conservare le piante di begonia Rex ed altre da foglia, bisogna evitare l'eccesso di umidità al colletto delle foglie, innaffiando per immersione e con parsimonia.

La Fuxia

« Come si coltiva la Fuxia? » (Luisa Riva - Roma).

Per mantenere bene le piante di Fuxia e non vedere cadere i boccioli prima che si aprano, come nel suo caso, basta osservare poche regole:

Terriccio: 4 parti di terra di bosco, 1 di sabbione; oppure: 2 parti di terriccio fertile, 2 di terra di bosco, 1 di sabbione.

Concimazioni: frequenti baveroni al tempo della fioritura. Cimature: per impedire che i rami si allungino troppo lasciando nu-

da la parte inferiore della pianta. Posizione: mezza ombra, evitando i raggi diretti del sole in estate. Innaffiature: secondo il bisogno.

Crisantemi

« Si può regolare la fioritura dei crisantemi per aver fiori a fine ottobre per la commemorazione dei defunti? » (Maria Bello - Fossalta di Piave).

Per anticipare la fioritura dei crisantemi, che, in genere, si verifica verso metà novembre, bisogna regolare la luce durante i mesi estivi più caldi. Pertanto le piante, nelle ore di maggior sole, vengono coperte con teloni neri o stuoie fitte. Il tempo di copertura varia a seconda delle località, del tempo e della varietà dei fiori. Occorre quindi una esperienza specifica caso per caso.

Semi di clivia

« Una mia pianta di clivia ha prodotto, dai fiori, vari frutti. Ne ho lasciato uno solo che è divenuto grosso come una noce. Che cosa posso fare? » (Maria Berardi - Milano).

Se lei desidera produrre un'altra pianta di clivia dal seme, lasci sulla pianta quello di cui parla. In primavera sarà maturo, e potrà essere raccolto e seminato subito. Interri solo per metà e tenga il vaso in casa sino al sopraggiungere del caldo. Innaffi regolarmente. Otterrà una pianta che, dopo 6 anni, fiorirà. Ricordi che occorrono ambiente umido, non troppo innaffiature e terriccio di bosco.

Giorgio Vertunni

ANCHE ADESSO



un RAMAZZOTTI
fa sempre bene

va sempre bene.

E' un bere sano

è il classico, gradevole amaro



é finegrappa!

È GRAPPA
PIÙ PURA
PIÙ RICCA
PIÙ PREZIOSA



LIBARNA

Distillata con antica esperienza, Finegrappa Libarna rivela fin dal primo sorso la sua purezza e la sua nobiltà. L'inimitabile finezza di aroma e di gusto è dovuta all'accurata scelta delle zone d'origine piemontesi ed alla conservazione in grandiose cantine per l'invecchiamento naturale.

LIBARNA DÀ PRESTIGIO ALLA GRAPPA

è un prodotto

GAMBAROTTA

DIMMI COME SCRIVI

Sventutto oloso omele

Ariete 10023 — La gratia la descrive orgogliosa, tenace nelle idee e nel giudizio che si fa degli altri, sempre disposta a migliorarsi soprattutto da un punto di vista formale, molto sensibile agli ambienti che frequenta ed alle persone che ritiene importanti. Soltanto a pochi dà la propria amicizia perché poche sono le persone che stima veramente, con gli altri mantiene rapporti formali. Sa essere tenera e affettuosa soltanto quando è mossa da un sentimento vero. E' però ancora alla ricerca di ciò che la interessi veramente e che la soddisfi del tutto.

capite le celligrefie

Brunella — Non è molto difficile definirla piuttosto incostante e parecchio ambiziosa. Il leggero egocentrismo, e la simpatia che sa suscitare le consentono di approfittarne un po' per dire cose che le sembrano intelligenti e che qualche volta lo sono. Istintiva, è facile ai colpi di testa che rischiano di rovinare situazioni valide. Spirito indipendente, ma in fondo conservatore, subisce soltanto temporaneamente le atmosfere romantiche. Sarebbe opportuno un maggiore controllo per essere più facilmente compresa e per non rischiare di danneggiarsi.

olirei ele se lo diverse dol

Franca 50 — Alla sua età le crisi romantiche non sono soltanto facili ma addirittura necessarie. L'importante è saperne uscire senza traumi. Le piace essere ammirata e qualche volta, per fare sfoggio di sé, rischia di dispiacere agli altri. Sincera, per timore della sofferenza spesso non si impegna. Difficilmente si trova a suo agio in ambienti diversi dal suo. E' molto intelligente ma non sa valorizzarsi abbastanza perché non sa sacrificare. Il suo carattere non è ancora del tutto formato ma ci sono ottime basi e in particolare una gran dignità. Quando amerà veramente perderà un po' del suo egoismo e diventerà molto più sensibile.

Quasdo auburo el l'bruvante

Troppo idealista — Direi piuttosto troppo sensibile e questo la rende timorosa di offendere e disturbare gli altri. C'è in lei una vivace intuizione che il ragionamento e l'amore alla discussione tendono a distruggere. E' legata alle tradizioni e alle convenzioni, e tende alla malinconia ed a chiudersi in se stessa soprattutto quando si ritiene offesa, logorandosi a chiudersi in se stessa. Ha una bella cultura, una buona intelligenza, nervi anziché ribellandosi. Ha un carattere inaspettatamente forte quando occorre: sono tutti elementi che dovrebbero darle una discreta fiducia in se stessa e renderla autosufficiente. Remmenti sempre che la troppa discrezione non è mai utile.

seduccione e desiderate

Miriana C. - Firenze — Il periodo che lei sta attraversando è tra i più difficili dato che affronta le prime esperienze, che la turbano quando non sono di suo gradimento, anche perché non è disposta a parlarne con queste esperienze ha già superato. Questo tende a chiuderla in se stessa e la fa soffrire perché non si è potuta esprimere. Riesce a intravedere confusamente come vorrebbe essere pur attraverso le sbadate della sua età. Un certo ordine interiore si sta già delineando in lei e non le dovrebbe essere difficile aiutarsi con la sua intelligenza, con un po' di disciplina e con molta sincerità. I diari possono servire a questo.

souo uaviera cusuto

Dicliotenne solo — La sua intelligenza merita la mia sincerità, anche perché lei me lo chiede. Non le serve uno psicanalista giacché dietro la sua leggera inibizione non si nascondono traumi gravi. Si tratta di timidezza dovuta ad una educazione un po' rigida, che non le ha dato fiducia in se stesso, e ad una eccezionale sensibilità che poco basta a turbare. La sua intelligenza è molto aperta per l'età e rifiuta le cose banali che sono invece il pane quotidiano dei suoi coetanei. Faccia in modo di aumentare la sua forza fisica. Impari a chiedere con diplomazia e ricordi che la giovinezza è una età difficile per tutti, specialmente per le persone intelligenti.

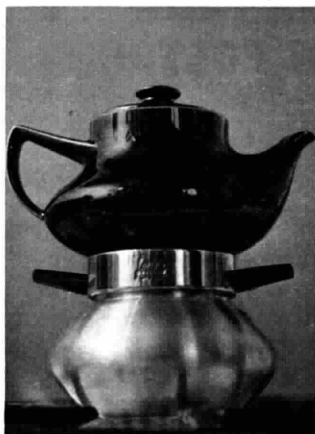
(anche se mi sforzo)

Garofano bianco — Seguiti pure ad essere sincera, se questo le fa piacere, ma non aggredisca con la sua sincerità e ricordi che qualche volta è meglio tacere piuttosto che dire una verità che può far soffrire. Lei è buona e affettuosa anche se non sa dimostrarlo troppo, è fantasiosa e si compiace di complicare le cose per essere diversa dagli altri. Ora ascolta un po' troppo se stessa e crede fermamente in cose che la vita le dimostrerà errate. E' troppo onesta per i compromessi: sia semplice e vedrà che tutto le diventerà più chiaro.

ma ero finalmente decisa

Luisa 47 — La grafologia non fa previsioni per il futuro ma può dirle soltanto che «oggi» il suo carattere denota una notevole curiosità, sia pure superficiale, per molte cose, che è intuitiva, un po' diffidente e che ci sono in lei molti desideri che non realizza per paura di affrontare l'ignoto e che questo la rende intronera. Ha uno spirito indipendente ma resta inconsciamente aggrappata alle persone che possano difenderla dalle sue paure. Perde tempo in pensieri non costruttivi e la sua intelligente autocritica potrebbe esserle più utile se fosse animata da un po' di coraggio.

Maria Gardini



Io sono Letizia Espresso, faccio il caffè e lo porto in tavola



Letizia Espresso
è in vendita
nei migliori negozi da
L. 2600 in più.

Letizia Espresso
è un prodotto
Mancini

Mi conoscete?

Sono la vostra amica del momento
più lieto: il momento del caffè.

Sono Letizia Espresso:
esco dal fuoco... e sono subito pronta
per la tavola più elegante.

Ogni giorno per voi faccio il caffè,
per voi lo porto in tavola.

Sono Letizia Espresso, la caffettiera
in porcellana da fuoco e metallo:
se ci sono io siete più brave,
fate più bella figura.

Letizia[®] espresso

... e il buon aroma si diffonde intorno



**ora gli omogeneizzati
Buitoni di carne
a 100 lire
il vasetto!**

confezione
da 3 vasetti
a sole 300 lire



c'è tutta natura negli omogeneizzati
nipiol BUITONI

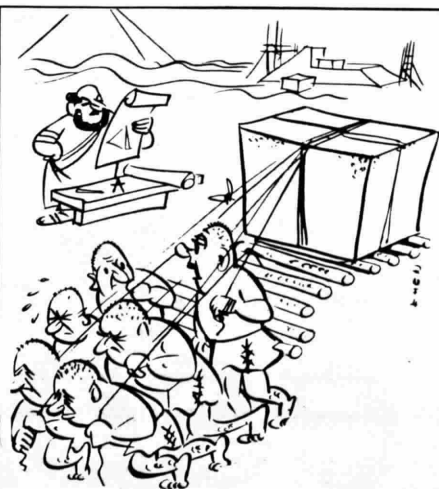
IN POLTRONA



— Riposo, sergente! Voglio parlare con lei come un padre al figlio!



— Ho dato i miei soldatini di piombo in cambio di un animale... Indovina quale?...



— A che punto saranno le trattative per portare la settimana a 144 ore?



**fantastico!
entrate una volta
nella dolcezza
di Super Silver**

**non potrete
uscirne più.**



GRAN CUCINA ALLA LAGOSTINA

oggi vitello all'impero in 50 minuti

Steccate con della pancetta un chilo di polpa di vitello e in due fori introduce due carote bollite. Legate la carne, fatela rosolare in margarina vegetale, versate mezzo bicchiere di vino bianco che lascerete evaporare. Introdurrete mezzo bicchiere di acqua calda, chiudete la pentola e calcolate 45 minuti di cottura. Preparate la gelatina indi appoggiate la carne fredda decorando a piacere.

(Dal ricettario Lagostina)



saporitamente...
...in metà tempo
come appetito
comanda

Oggi la tua cucina è ancora più importante. Con la pentola a pressione Lagostina ti attende un appetitoso programma di piatti subito pronti di piatti tutta sostanza, di piatti fatti "come appetito comanda" saporitamente...
...e tutto in metà tempo.
Ogni giorno un piatto diverso come questo: "Vitello all'impero" offerto dalla Grande Cucina alla Lagostina.

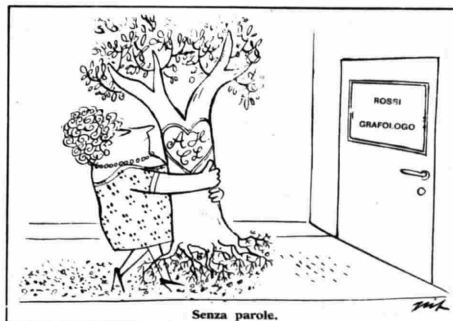


PENTOLA A PRESSIONE

LAGOSTINA

IN ACCIAIO INOSSIDABILE 18/10 CON FONDO THERMOPLAN

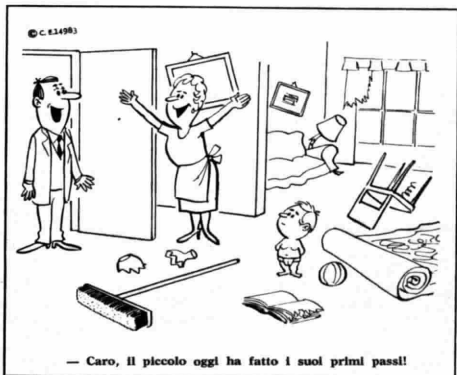
IN POLTRONA



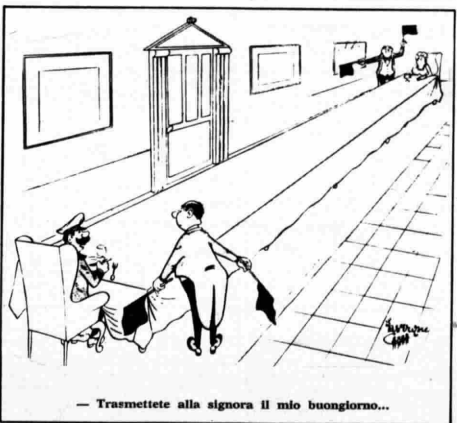
Senza parole.



— Chi devo annunciare?

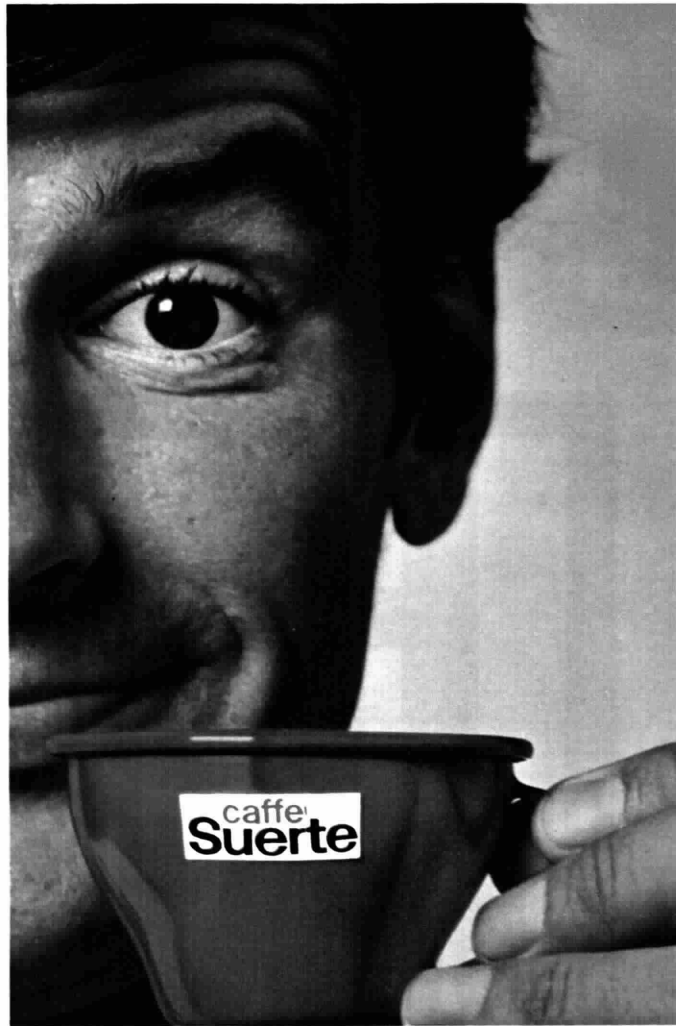
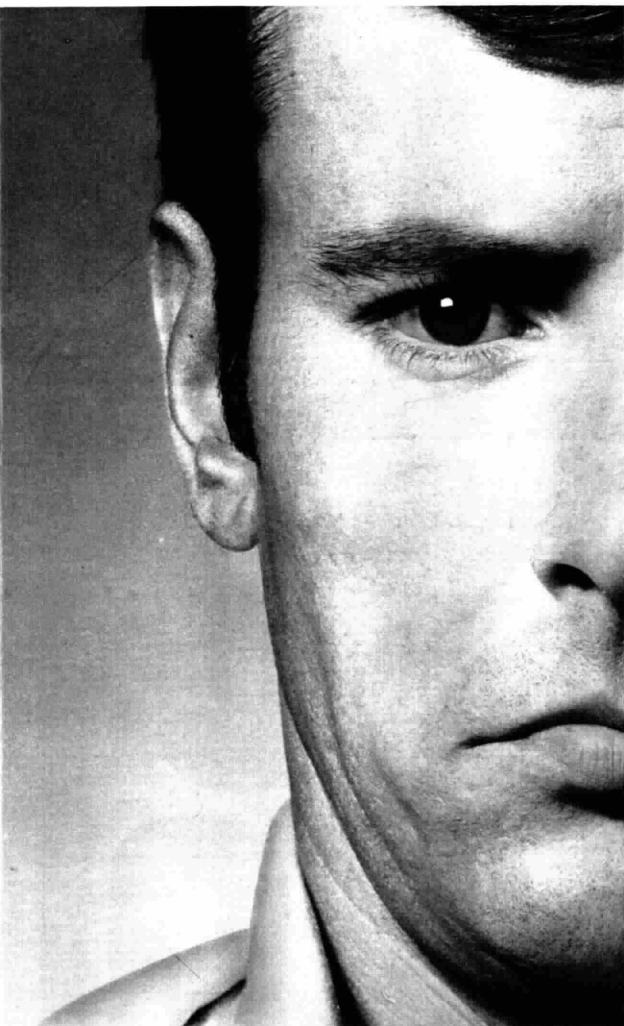


— Caro, il piccolo oggi ha fatto i suoi primi passi!



— Trasmettete alla signora il mio buongiorno...

Suerte... il caffè che vi rimette in quota!



Il Caffè Suerte è una miscela di scelte e selezionate qualità di caffè, ciascuna con dei pregi particolari. Per valorizzare al massimo tutti questi pregi, ogni qualità è tostata in modo diverso: questa è la tostatura differenziata. E per questo il Caffè Suerte è così pieno di fragrante aroma. Caffè Suerte... il caffè che vi rimette in quota! Sempre fresco di tostatura perché subito bloccato sotto vuoto spinto.

è un prodotto



caffè Suerte



APERTURA PIÙ FACILE:
TUTTE LE LATTINE CON CHIAVETTA

il piacere di offrire in coppa



ROSSO ANTICO

per la vostra
ospitalità
due sottocoppe in
REGALO
ogni bottiglia



esigetele dal vostro fornitore di fiducia